Anno 99 Numero 298

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 16 Dicembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 650, partecipazioni al tutto L. 800 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per mm. Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,10; *Egitto mils. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.s. 60; *Libia mils. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 30; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Esaltante successo della più audace prova mai tentata nel cosmo

Le due Gemini volano insieme nello spazio a 1 metro e 80 di distanza, i piloti si vedono

L'astronave di Schirra e Stafford è stata lanciata alle 14,37 di ieri, ora italiana - Alle 20,27, dopo alcune manovre per modificare la rotta, raggiungeva la Gemini 7 - L'incontro è avvenuto a 300 km di quota al di sopra del Pacifico - I piloti Borman e Lovell, già in volo da undici giorni, hanno potuto scorgere dagli oblò i colleghi e parlare con loro per radio - La distanza fra le navicelle è scesa a meno di due metri, poi è stata riportata a sei metri per sicurezza - La Gemini 6 rientra a Terra oggi alle 14,29; l'altra capsula continuerà fino a sabato (14 giorni di volo)

Conquista decisiva

Una prima meritata rivincita sulle ripetute precedenti disavventure gli uomini della «Gemini 6» l'hanno avuta anzitutto con la puntualissima e perfetta partenza avvenuta ieri nel primo pomeriggio, secondo l'ora italiana. Da questo momento in poi, essi si sono dedicati all'inseguimento della capsula sorella, che era in orbita ormai da undici giorni; e perciò, da questo momento, il loro viaggio si è svolto in maniera affatto diversa da quelli di tutti i precedenti astronauti: avendo di mira cioè una meta da raggiungere nella immensità dello spazio, una meta non fissa (perché non esiste un corpo nello spazio che sia fisso), ma che si sapeva che ad una certa ora e minuto e secondo si sarebbe dovuta trovare in un certo punto del cielo.

Per avvicinare questo bersaglio mobile, gli uomini della «Gemini 6» disponevano anzitutto della spinta impressa dal Titan al loro abitacolo, grazie alla quale spinta esso era diventato un satellite della Terra; e in più disponevano d'una riserva di energia motrice, in forma di getti, di razzi, da dosare con avvedutezza, con l'aiuto di suggerimenti da terra e di calcolatori elettronici di bordo: ogni variazione di velocità impressa alla capsula, comportando altresì una variazione dell'orbita.

L'effetto delle successive correzioni doveva essere di mutare via via le quattro orbite lungo le quali si è svolto l'inseguimento da più strette (e veloci) a più vaste (e lente), da qualche poco angolate rispetto a quella del bersaglio a complanari con essa, da ellittiche a circolari: in modo che la circonferenza definitiva della «Gemini 6» risultasse la stessa della «Gemini 7», e le due capsule procedessero poi vicine e con velocità uguali.

Nelle ore successive al lancio si delineava con una buona approssimazione la coincidenza tra le posizioni e le distanze relative delle due capsule risultanti dal programma ideale preparato in anticipo dai calcolatori e le posizioni e le distanze reali. Più tardi giungeva notizia che le due capsule erano una nel campo visivo e radar e radio dell'altra; la «Gemini 6» si era capovolta per poter stabilire questa comunicazione tra i codoli affacciati. All'ora stabilita, con una stupefacente precisione, le due capsule realizzavano un avvicinamento di pochi metri l'una dall'altra. Mentre scriviamo, esse proseguono vicinissime nell'orbita intorno alla Terra.

Il *rendez-vous* è dunque finalmente riuscito: il coraggio, la tenacia degli uomini, la bravura dei tecnici sono stati premiati. Uno degli ostacoli che sembravano sbarrare la via alla prosecuzione del progetto Apollo è stato abbattuto. Tuttavia la giustificata euforia dell'ora non deve farci ciechi ad alcune circostanze che invitano alla prudenza nel trarre illazioni eccessive da questo successo. Intanto si è visto quante difficoltà, quanti imprevisti rendono ancora incerto ogni esito delle imprese spaziali (la cronaca dei giorni scorsi ce lo insegna). In secondo luogo, questo *rendez-vous* è appena abbozzato: agli effetti del progetto Apollo e di altri più ambiziosi progetti, è necessario ottenere non soltanto un avvicinamento tra gli oggetti nello spazio, ma una giunzione meccanica. Inoltre gli esiti negativi delle missioni dei Lunik sovietici accentuano gli interrogativi sulla natura del suolo lunare, la cui conoscenza è indispensabile per potervi mandare degli uomini. Infine, perché il *rendez-vous* sia utilizzabile per missioni spaziali importanti bisogna che esso diventi una prassi corrente, una manovra su cui si possa fare affidamento sempre.

Queste riserve nulla tolgono alla bellezza dell'impresa umana e scientifica e tecnica; a questa conquista nuovissima, di avere imparato a dirigere con tanta sicurezza nello spazio; per l'azione combinata di quelle forze che regolano il moto dei corpi celesti, la gravità, l'inerzia, e dei motori usciti dalle nostre officine. Dalla giornata di oggi, pur con le riserve cui abbiamo dovuto far cenno, l'astronautica riceve un grande incoraggiamento.

Didimo

L'annuncio della Tass
pochi minuti dopo il lancio

Mosca, 15 dicembre.

La «Tass» ha annunciato dopo pochi minuti il lancio della «Gemini 6» con a bordo gli astronauti Walter Schirra e Thomas Stafford. In un dispaccio da New York, l'agenzia sottolinea che lo scopo principale del lancio è il tentativo di «rendez-vous» con la «Gemini 7». Tanto la «Tass» che la stampa sovietica hanno regolarmente tenuto al corrente il pubblico sul volo della «Gemini 7». (Ass. Press)

Un momento di ansia: s'erano interrotti i contatti con la base

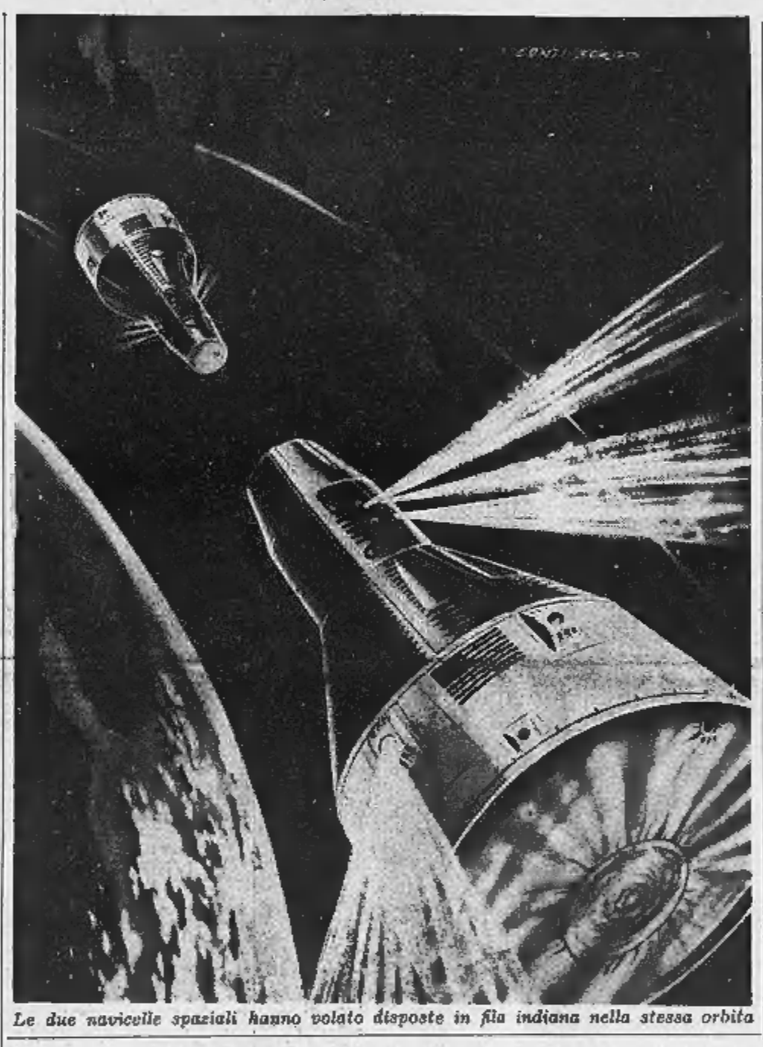
(Dal nostro corrispondente)

Washington, 15 dicembre.

Per la prima volta nella storia delle esplorazioni spaziali gli americani sono riusciti a realizzare un appuntamento tra due astronavi nel cosmo: alle 20,27, ora italiana, la capsula del Gemini 6, guidata da Walter Schirra e Thomas Stafford, è giunta a nemmeno quaranta metri di distanza dal Gemini 7, in orbita ormai da undici giorni. Poco dopo il Gemini 6 diminuiva ancora le distanze e si avvicinava all'altra nave spaziale fino a una distanza di un metro e ottanta centimetri. Per un po' hanno proceduto insieme. Dai finestrini delle capsule i due equipaggi hanno potuto vedersi e salutarsi.

L'appuntamento spaziale era riuscito. Schirra continuava a manovrare il Gemini 6 portandolo di sopra e di sotto, avanti e indietro rispetto all'altra navicella; per ragioni di sicurezza la distanza minima fra le due capsule durante queste evoluzioni era stata riportata a sei metri. «E' più facile — disse Schirra in un radiomessaggio alla base — che nelle sedute di addestramento».

Un trionfo, dunque. Esso ripaga largamente gli americani delle delusioni delle ultime settimane durante le quali per ben due volte la partenza del Gemini 6 dovette essere rimandata. La prima, perché un razzo Agena con il quale avrebbe dovuto realizzare l'appuntamento nello spazio si era disintegrato in volo e la seconda perché due imperfezioni di minore conto — una valvola che si era staccata prima del tempo e la presenza di una copertina antipolvere in un generatore del razzo vettore — avevano resa necessaria, quando già i motori erano accesi, la sospensione dell'esperimento. Questa volta invece tutto è andato non solo alla perfezione ma al di là delle stesse speranze dei tecnici della Nasa. Nessuno prevedeva che si sarebbe potuto raggiungere una distanza di solo un metro e ottanta. Questa mattina al Centro spaziale di Houston il direttore del programma Gemini metteva in guardia i giornalisti da un ottimismo eccessivo: «Per noi, dunque, sarebbe già un grande successo riuscire a portare le due capsule a una distanza di circa un chilometro».



Le due navicelle spaziali hanno volato disposte in fila indiana nella stessa orbita

La giornata di oggi è una delle più significative nella storia del programma spaziale americano. Come è noto il fortunato lancio di una serie di navi spaziali Gemini deve servire a preparare, possibilmente entro i prossimi tre anni, il viaggio di un altro tipo d'astronave, un Apollo, sulla Luna. L'Apollo stesso, non scenderà sulla superficie lunare ma ci manderà una piccola nave satellite con due uomini a bordo con la quale poi si rincontrerà nello spazio. La via scelta dagli americani per giungere sulla Luna cioè ha un prerequisito assoluto: dimostrare, cosa avvenuta oggi, che è possibile combinare gli appuntamenti nello spazio tra due astronavi che viaggiano alla spaventosa velocità di ventottomila chilometri all'ora. Quindi gli scienziati americani con il programma Gemini e con il successivo programma Apollo, a cui già si sta lavorando, non hanno portato la gigantesca e spaventosamente costosa macchina spaziale americana su una strada sbagliata. Il che evidentemente non è poco.

C'è inoltre un'altra considerazione da fare: gli americani sono riusciti, senza in fin dei conti perdere tanto tempo da essere costretti a modificare i loro programmi, a realizzare entro il '65 i due principali obbiettivi che si erano posti, quello dell'appuntamento spaziale nel cosmo e quello di tenere nello spazio un equipaggio umano per un periodo superiore agli otto giorni, il tempo necessario cioè perché l'Apollo possa andare e tornare dalla Luna.

Quella di oggi è stata da parte di Walter Schirra, il pilota del Gemini 6, una straordinaria manovra. E' riuscito a realizzare l'appuntamento esattamente all'ora che gli era stata fissata e consumando soltanto metà del carburante che gli era stato assegnato per quel compito. La sua guida cioè è stata di una precisione assoluta: l'incontro ha avuto luogo sul Pacifico occidentale mentre le due capsule volavano a 297 chilometri al di sopra della Terra, e la Gemini 6 stava percorrendo la sua quarta orbita dalla partenza. Prima d'allora Schirra aveva realizzato diverse manovre per portarsi sempre più vicino al suo obbiettivo.

La fase finale ha avuto inizio al di sopra dell'Oceano Indiano. Schirra, che si trovava in un'orbita più vicina alla Terra e in posizione arretrata rispetto alla Gemini 7, ha accelerato l'andatura accendendo i razzi di bordo in modo da alzarsi e di giungere esattamente sulla stessa orbita del Gemini 7 che, avendo consumato quasi tutto il suo carburante negli undici giorni passati nello spazio, è rimasto durante la manovra passivo in maniera da precederlo.

Da terra non si poteva fare molto per aiutare Schirra nella fase finale. Doveva dirigersi da solo usando un radar di bordo, sintonizzato su un altro radar installato sul dorso del Gemini 7 — e una calcolatrice elettronica miniaturizzata, capace di analizzare il significato dei dati raccolti dal radar e di valutare esattamente la rotta da scegliere. Basti pensare che a una velocità di ventottomila chilometri all'ora un errore di una frazione di grado che si fosse prolungato per qualche secondo avrebbe portato le due astronavi a decine di chilometri di distanza l'una dall'altra.

Poco prima di giungere sull'orbita del Gemini 7 Schirra ha frenato con i razzi di bordo in modo da non rischiare di trovarsi a salire troppo in alto perdendo il suo obbiettivo. Anche questa fase è stata di una assoluta precisione; la spinta dei razzi frenanti doveva avere una forza calcolata esattamente in precedenza e avvenire esattamente nel tempo stabilito. Sulle due astronavi erano stati istallati dei lumi di incredibile potenza, due milioni e mezzo di candele, perché i due equipaggi che hanno realizzato al buio la manovra di avvicinamento potessero dirigersi gli uni verso gli altri anche se il radar e la calcolatrice avessero funzionato male. Comunque non c'è stato bisogno di ricorrere a questi sistemi relativamente più primitivi.

Il momento finale dell'incontro, avvenuto come s'è detto sul Pacifico, non è stato per chi lo seguiva da terra privo d'emozioni. Il portavoce del Centro spaziale di Houston ha potuto annunciare alla televisione che secondo le previsioni delle calcolatrici a terra ogni cosa stava andando bene ma che purtroppo non era stato possibile mantenere il contatto radio con le due navi spaziali. E' stato solo al di sopra delle Hawaii che le comunicazioni sono state ristabilite e Stafford — il pilota ausiliario della Gemini 6 — ha annunciato con voce calmissima che le due capsule si trovavano a 120 piedi di distanza (quaranta metri) fronteggiandosi, cono contro cono, come previsto. Poco più avanti la trasmissione è stata interrotta dinuovo per poi essere ristabilita: si è sentita una risata e poi una voce, probabilmente quella di Stafford che ha detto: «Ce l'abbiamo fatta, ce l'abbiamo fatta, siamo a dieci piedi di distanza».

Vedere a pagina 7:

★ Mc Namara illustra alla Nato la minacciosa potenza della Cina.

★ Importanti consultazioni alla Casa Bianca - Wilson è a Washington, Erhard vi andrà domenica.

La partenza del Gemini 6, avvenuta alle 14 e 37 — l'ora stabilita — era stata realizzata perfettamente. L'orbita iniziale della astronave oscillava tra un minimo di 165 km. e un massimo di 250 km. al di sopra della Terra.

L'unico inconveniente che Schirra ha potuto constatare è stato una nuvola di fumo, non si sa ancora bene da cosa provocata, contro il suo finestrino nei primi minuti del viaggio. Forse si è trattato semplicemente di nebbia. Il secondo stadio del razzo vettore — un Titan 2 — si è staccato dal primo due minuti e trentasei secondi dal decollo.

Neanche tre minuti più tardi il Gemini 6 era giunto in orbita. Alle 16,12 precise Schirra ha iniziato la prima manovra della giornata destinata a permettergli di portarsi a 28 chilometri più in basso del Gemini 7 in posizione arretrata di circa mille chilometri.

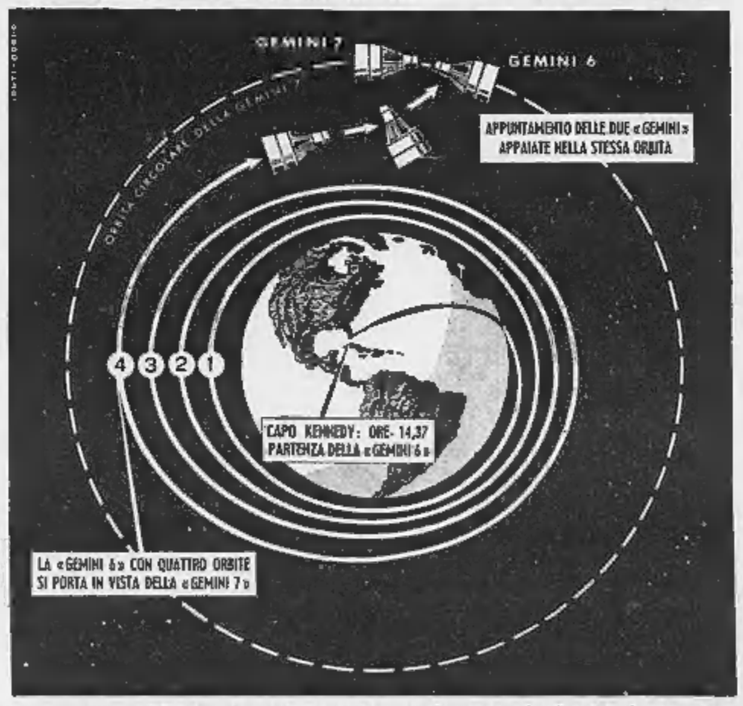
Stafford e Schirra hanno iniziato la loro giornata questa mattina alle dieci dopo otto ore di sonno profondo. Dopo una doccia, un'ultima visita medica e la colazione, sono partiti alla volta della piattaforma diciannove dove era stata installata la mole alta trenta metri del Titan 2. Alle 12 e trenta avevano indossato la loro tunica spaziale. Il loro ritorno sulla terra — ha annunciato in questo momento la Nasa — è previsto per le 14,29 di domani.

La Gemini 7 invece rimarrà ancora fino a sabato nello spazio per completare la serie di esperimenti sanitari e biologici ai quali Borman e Lovell si sottopongono allo scopo di fornire ulteriore materiale agli scienziati che studiano appunto il fondamentale problema della resistenza umana nello spazio. In realtà comunque quest'ultima parte del programma avrà una importanza assai relativa rispetto a ciò che è avvenuto oggi.

Mentre scriviamo la Gemini 6 sta conducendo una serie di manovre per allontanarsi e poi riavvicinarsi alla Gemini 7. Il fatto che esse procedono, come sta avvenendo, regolarmente, rappresenta come s'è detto la dimostrazione che l'intero progetto Gemini è stato un vero trionfo per gli americani sia dal punto di vista tecnologico e industriale che da quello della ricerca scientifica di base.

Nicola Caracciolo

Il comandante Schirra, a destra, e Stafford nell'abitacolo della navicella spaziale «Gemini 6» (Tel. A. P.)



Il meccanismo dell'appuntamento americano nel cosmo: la Gemini 6, compiendo quattro orbite progressivamente più ampie attorno alla Terra, si è avvicinata alla navicella di Borman e Lovell. Al momento stabilito la Gemini 6, capovolgendosi, si è inserita, manovrata dal pilota Schirra, nella traiettoria orbitale della Gemini 7

CRONACA CITTADINA

Inchiesta nel settore alimentare

I prezzi di Natale

Finora non ci sono stati rincari - Per parecchi generi (salumi, carni, ortofrutticoli, vini, cioccolato, marmellate) siamo sui livelli dell'anno scorso - Invece formaggi e uova costano di più La stabilità è interesse comune, di chi vende e di chi compra

Nella generale vivacità che precede le feste, il settore più lento a svegliarsi è quello dell'alimentazione. C'è ancora tempo per pensare al cenone di Natale, al pranzo di Santo Stefano e a tutte le liete riunioni conviviali per cui si troverà occasione e pretesto tra la fine dell'anno e il principio del prossimo. Le grandi giornate dei macellai, gastronomi, pollivendoli, salumieri devono ancora venire.

Tuttavia qualche movimento si comincia a notare: lo incrementano le massaie che conoscono l'importanza delle provviste tempestive; la tradizione che vuole più ricca la tavola delle domeniche prenatalizie; la simpatica abitudine di regalare specialità alimentari.

Il capitolo alimentazione è il più importante del bilancio familiare. Assorbe dal 30 al 50 per cento di uno stipendio medio, fino al 70 per cento di un salario modesto. Natale è un periodo particolarmente delicato, quello in cui è maggiore la spinta al rincaro: non soltanto a causa del fattore più ovvio cioè l'aumento della domanda, ma anche perché gli operatori economici, trascinati dalla situazione «anormale» del mercato sono portati a maggiorare i prezzi.

Finora, per fortuna, i prezzi sono rimasti generalmente stabili rispetto a qualche mese fa e non presentano variazioni di grande rilievo a confronto del dicembre dell'anno scorso. E' una constatazione confortante, e gli indici del costo della vita (1,7 per cento in più nel novembre '65 a fronte del novembre '64) stanno a dimostrare che non si perca di eccessivo ottimismo. Facciamo qualche esempio.

SALUMI — Pur essendo rincarati i maiali sui mercati del bestiame, il prosciutto crudo si vende sempre a una media di 300-330 lire l'etto (per le qualità extra tocca massimi di 400); il prosciutto cotto varia da 180 a 220 lire l'etto, la mortadella da 95 a 100. Nel dicembre '64 i prezzi erano inferiori di 4-5 lire l'etto.

CARNI — Sotto lo stimolo dei consumi, le carni bovine avevano subito gli anni scorsi rincari notevoli. Adesso, da alcuni mesi, la coscia affettata ha un prezzo medio di 2200 lire il chilo, il secondo taglio di 1550, il terzo taglio con osso di 1040 (rilevazioni comunali). Siamo press'a poco al livello del dicembre '64. Nelle ultime settimane i prezzi dei vitelli vivi stanno registrando una flessione. Non ci aspettiamo che la carne al minuto ribassi, ma almeno che non rincari in questo periodo di aumentata richiesta.

Per le carni di maiale, verso le quali è stato indirizzato il consumatore, il prezzo risulta di 80-100 lire il chilo superiore al dicembre '64; il coniglio costa un po' meno dell'anno scorso; il pollo di allevamento, dopo essere sceso a 500-550 lire il chilo in settembre-ottobre è risalito ora a 600-650 lire il chilo in media (c'è stato l'aumento alla produzione da 200 a 340 lire). Nel dicembre '64 costava 50 lire di più. Il mercato dei capponi e dei tacchini comincerà la prossima settimana e gli esperti prevedono quotazioni uguali a quelle del dicembre '64: rispettivamente 1500 e 1000 lire al chilo. Le tacchine costeranno di più, 1500 lire, e così le faraone, da 1400 a 1500 lire, con un aumento di 100-150 lire a confronto dell'anno scorso.

CONDIMENTI — Dopo il rincaro nei mesi scorsi, l'olio è ribassato di 20-30 lire il chilo. Il burro è a livello stabile, 120-140 lire l'etto.

FORMAGGI — Il settore presenta rincari sensibili soprattutto per il parmigiano che si vende a 200-260 lire l'etto, il che significa 30-40 lire in più rispetto al dicembre '64. Il gorgonzola oscilla da 95 a 120 lire, la groviera da 130 a 160 lire, la fontina da 120 a 150.

UOVA — Un uovo costa oggi 40-60 lire. Motivo: i contadini si sono disfatti delle galline al momento del crollo del prezzo delle uova. C'è scarsità di produzione e le importazioni sono quasi completamente assorbite dall'industria dolciaria.

FRUTTA E VERDURA — All'ingrosso i prezzi sono stazionari o con alcuni generi inferiori a quelli dell'anno scorso. Nei negozi cipolle, cavoli, carote, finocchi, spinaci, coste, pere, arance e mandarini costano qualche lira in meno di un anno fa.

Questa è la situazione. Finora i negozianti hanno mantenuto la parola, dimostrando lodevole senso di responsabilità. Siamo certi che faranno di tutto per evitare i rincari anche nei prossimi giorni. Il Natale della ripresa deve svolgersi all'insegna della stabilità: è il modo più sicuro per andare incontro alla fiducia dei consumatori, per svuotare i magazzini che sono colmi, per rinnovare le scorte e allargare la clientela. Nessuna ripresa economica è possibile in una situazione di prezzi all'aumento e di moneta instabile.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,8
MINIMA +1,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,2; pressione 748,1; umidità 64%; cielo quasi sereno. Previsioni: sereno o poco nuvoloso. Temperature a Caselle: massima +8; minima —2,2; media +1,7

In Italia per conoscerci meglio

Abbiamo chiesto ad un gruppo di studenti americani che studiano a Siena: «Perché frequentate l'Università nel nostro paese? Chi paga le spese del viaggio? Vi trovate bene? Come giudicate la famiglia italiana?» - Ecco le risposte

Un gruppo delle studentesse americane giunte a Torino. Con loro, il prof. Colonnetti

Quindici studenti americani sono giunti ieri a Porta Nuova: saranno ospiti di famiglie torinesi per tutta la settimana. La iniziativa è del comitato cittadino dell'« Experiment in international living », un'associazione italo-americana che ha lo scopo di far conoscere ai giovani il modo di vivere dei paesi stranieri. « E' la seconda volta che giovani americani vengono a vivere in famiglie di Torino — ci ha detto il segretario del comitato. — La prima è stata l'aprile scorso: i ragazzi sono stati così entusiasti della gentilezza e cordialità di chi li ha accolti che le Università di New York e il Buffalo College of Art ci hanno pregato di ripetere l'esperimento anche con i nuovi venuti »

Il gruppo è giunto in Italia circa tre mesi fa; abitano a Siena e ripartiranno alla fine dell'anno. Ieri sera è stato offerto in loro onore un ricevimento al Circolo della stampa. Erano presenti il prof. Colonnetti, il viceconsole degli Stati Uniti White e le famiglie che ospitano gli studenti. La prima che ci è venuta incontro è Patrizia Pusmont, 20 anni, di New York; ha qualcosa di latino nei tratti del volto: « *Mia madre è abruzzese* — ci dice — *anche per questo sono venuta in Italia volentieri. Studio storia alla New York University: qui la Italia ha approfondito la mia materia visitando i monumenti e le opere d'arte* ». « Chi sostiene le spese del suo viaggio? », le abbiamo domandato. « *Mio padre è gioielliere* — risponde — *ma anch'io mi sono guadagnata dei quattrini lavorando d'estate come segretaria* ».

E' un costume diffuso negli Stati Uniti, in tutte le classi sociali. Ce ne ha parlato anche George Hawkins, un alto e magro studente di psicologia: « *Da noi quasi tutti i giovani lavorano in estate. Io ad esempio durante le vacanze faccio l'uomo di fatica in un campeggio di studenti, dove però continuo a prepararmi sui libri* ». « C'è una relazione tra il suo tipo di studio e il viaggio in Italia? » gli è stato chiesto. « *Per capire il prossimo bisogna studiarlo; — ha risposto — ed è bene prima di tutto conoscere i popoli.* E' figlio di un pastore metodista; la madre fa la segretaria del marito, che gli ha pagato interamente il viaggio. *Mi Italia sto molto bene* — ha continuato George — *ma trovo che siete troppo formalisti, soprattutto nei rapporti tra i due sessi. Negli Stati Uniti siamo meno complicati. Tuttavia mi sono ambientato facilmente con i miei coetanei italiani* ».

« *La famiglia* che mi ospita — ci dice Carol Hurgin, 21 anni, di un paesino vicino a Buffalo — *è quella di un meccanico: mi ci trovo benissimo, come se fossi a casa mia. I miei genitori abitano in una fattoria, dove ho lavorato per qualche tempo anch'io. Ora studio economia e sociologia e voglio diventare insegnante. Sono venuta in Italia, pagandomi il viaggio con i miei risparmi, perché mi interessano i popoli stranieri: ed è stata un'esperienza sociale entusiasmante. L'unica differenza notevole per quanto riguarda la vita di famiglia è che in Italia si è più costretti a stare in casa; i nostri genitori ci lasciano più liberi* ». Hanno chiacchierato tra loro ancora un po'; poi sono andati via con le loro famiglie torinesi, pronti al nuovo esperimento: città nuova parenti nuovi.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15 proiezione del lungometraggio a colori di Walt Disney « La trappola di ghiaccio ».

Sveltire il traffico senza troppo danno

In via Garibaldi i commercianti chiedono il senso unico per tutti

Contrari al progetto della Giunta di riservare la via soltanto ai tram - Stasera assemblea della categoria - L'onda verde non è ancora in funzione

L'argomento viabilità suscita grande interesse: ognuno si rende conto che la circolazione diventa sempre più difficile; il piano di riordino dell'Atm, approvato dalla Giunta, porta alla ribalta il problema con proposte rivoluzionarie. Stasera alle 21,30 i commercianti si riuniscono in via Massena 20 per discutere le proposte dell'Atm che hanno riflessi diretti sull'andamento commerciale. Pure stasera, alle 21, presso la sede dell'ili, via delle Orfane 6, l'assessore alla viabilità dott. Altamura, terrà una conferenza su « Attività dell'assessorato alla viabilità ».

L'argomento più scottante per i commercianti è la chiusura di via Garibaldi al traffico automobilistico. Il comm. Pigna, presidente del comitato per i Mercurini di via Garibaldi, parlerà a nome di 230 negozianti della via. Ecco la sua tesi. Il 75 per cento dei commercianti che egli rappresenta si è dichiarato contrario al provvedimento: questi negozianti preferiscono il senso unico da piazza Statuto a piazza Castello, con ritorno per via Pietro Micca e via Cernaia, sia per i tram, sia per i veicoli. In tal modo, in via Garibaldi le automobili potrebbero correre speditamente sulla corsia di sinistra lasciando libero il binario di destra per le vetture tranviarie. Seconda richiesta: istituzione nelle strade circostanti di parcheggi a tariffe differenziate per dar modo ai cittadini di trovare con abbastanza facilità un posto libero.

Se, invece, il Comune insisterà nel proposito di abolire il traffico automobilistico, i commercianti chiedono che siano concessi almeno un'ora al mattino e un'ora e mezzo al pomeriggio per lo scarico delle merci.

Nella sua conferenza l'assessore dott. Altamura passerà in rassegna i provvedimenti organizzativi che sono stati attuati fino ad ora per far fronte all'espandersi della motorizzazione e illustrerà il programma delle opere a largo respiro previste per i prossimi anni: tangenziali esterne e tangenziali interne, gallerie stradali cittadine (esempio: per il collegamento di corso Stati Uniti a corso Marconi, di piazzale Borgo Dora e corso Siccardi, di piazza Castello a corso Regio Parco, ecc.), riorganizzazione del servizio tranviario, costruzione di autorimesse multipiani, aree di parcheggio sotterranee nelle piazze e nei cortili. L'assessore rivolgerà un monito agli organi responsabili perché i problemi della grande viabilità e degli stazionamenti siano messi all'ordine del giorno in modo prioritario.

L'argomento circolazione ci permette di dedicare qualche parola all'« onda verde ». L'ing. Carra, capo della viabilità del Comune, ha ricevendo molte proteste da parte di cittadini che si aspettavano di questa innovazione altri risultati. « E' bene chiarire — afferma l'ing. Carra — che l'"onda verde" non è ancora in funzione e lo sarà soltanto verso il 15 di gennaio. I semafori di questo impianto, in corso Vittorio, via Pietro Micca e via Cernaia, per una lunghezza di 6 chilometri su 12 incroci, per ora funzionano in modo tradizionale ».

I tecnici spiegano che questo impianto, uno dei più moderni d'Europa (costa oltre 300 milioni), sarà munito di un'ottantina di rivelatori di due tipi, a pedana e magnetici. Essi invieranno al calcolatore elettronico, installato nella sede del comando vigili, i dati statistici sul movimento in modo da scegliere fra 19 ritmi quello più adatto.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Inaugurato l'anno accademico della Scuola d'Applicazione

I tradizionali rintocchi della secolare campana di « Madama Reale » hanno annunciato la inaugurazione del 227° anno accademico della Scuola di Applicazione d'arma. Alla cerimonia nel palazzo dell'Arsenale erano presenti, col prefetto e le altre autorità, il gen. Verando, comandante della regione militare Nord-Ovest, i generali Salisari, Brancato, Broggi, Chiavegna e l'ammiraglio Vivaldi. Il maggiore Musi, insegnante di armi e materiale di artiglieria, ha tenuto la prolusione inaugurale sul tema: « Evoluzione delle armi e delle fonti di energia ».

L'istituto torinese vanta una tradizione unica: la data origine all'Accademia delle Scienze, è stato il modello di parecchie scuole per ufficiali straniere. Il gen. Ramella nella sua relazione ha ricordato gli attuali meriti della Scuola, alla avanguardia in campo scientifico e culturale. Oggi alle 18,30 sempre nella Scuola di applicazione, il gen. Mondini parlerà sul tema: « La Germania dalla vittoria alla catastrofe nella seconda guerra mondiale ».

Tragico destino di una famiglia a Caselle

A due settimane dalla morte del marito è travolta e uccisa da due automobili

Aveva 44 anni - Era diventata nonna il giorno precedente - La sciagura mentre rincasava in bicicletta - Un'altra disgrazia: in fin di vita una donna che attraversa sulle strisce in corso Francia

Una donna è morta ieri travolta da un'auto; era vedova da 15 giorni: il marito è deceduto per emorragia cerebrale in seguito a una lite in osteria.

Giuseppina Gianin vedova Levra, 44 anni, abitante in strada Salga 34 di Caselle era una donna forte, vivace, tutta presa dalle cure per le sue figlie sposate, Silvia, Maria Grazia e Teresina. Due giorni fa era diventata nonna e la gioia per la nascita della bimba aveva un po' mitigato il dolore per la perdita del marito. Martedì sera si era recata a casa della puerpera, Maria Grazia, la sua figlia minore, e aveva trascorso la notte da lei. S'apprestava più serena; ha detto alla giovane madre: « Se ci fosse ancora papà sarebbe felice di avere una nipote così bella ».

Ieri mattina, salutata la figlia, è uscita alle 7 per recarsi alle Magnoni e Tedeschi, dove lavorava come operaia. Prima è passata a comprare una bottiglia di latte; voleva portarla alla madre che abita con lei. In bicicletta ha raggiunto la nuova circonvallazione. Un percorsa per 50 metri; poi avrebbe dovuto svoltare a sinistra, imboccando la strada che conduce a casa sua. L'incidente è accaduto in quel punto. Giuseppina Levra è stata urtata di striscio dalla « 500 » guidata da Giuseppe Palo, 24 anni, via Cantoira 12 bis, ed è caduta sul ciglio della strada. Stava per rialzarsi quando le è piombata addosso l'auto di Franco Merlo, 37 anni, via Padre Denza 16, che ha frenato ma non è riuscito a evitare l'investimento. La Levra è stata travolta e trascinata per alcuni metri.

Soccorsa dagli investitori, è stata portata all'ospedale di Caselle, dove è giunta cadavere, per lo sfondamento della base cranica e gravi lesioni interne. La sciagura è avvenuta poco lontano dalla casa della figlia. Maria Grazia ha udito dal letto lo stridio dei freni e il colpo: ha gridato al marito: « Corri, è successo un incidente alla mamma ».

Tragico il destino di questa famiglia di Caselle. Il padre, Mario Levra, 47 anni, in tempo di guerra aveva riportato una brutta ferita alla testa: era stato giudicato inabile al lavoro e gli era stata assegnata una pensione. Quindici giorni fa in un'osteria litigò con un avventore, volarono schiaffi, e finì a terra battendo il capo. Si rialzò quasi subito, ma il giorno seguente morì. L'inchiesta sul caso non è ancora conclusa.

— Una donna, travolta da un'auto in corso Francia, è in fin di vita. Si chiama Rina Marin, ha 37 anni, abita in corso Montegrappa 60. Ieri alle 20,45 è stata travolta su un passaggio pedonale di piazza Rivoli da una « 600 » guidata da Antonio Mazzer di 26 anni, corso Novara 39, che procedeva verso il centro. Racconta l'automobilista: « La donna ha attraversato di corsa, disgraziatamente, in direzione della fermata del filobus di Rivoli che stava per partire ».

Il semaforo era sul giallo e il Mazzer non ha fatto in tempo ad arrestare la vettura. Portata al Maria Vittoria, la Marin è stata ricoverata con prognosi riservata per fratture al cranio, al femore sinistro, al naso, alla mandibola e probabilmente anche alla colonna vertebrale.

Giuseppina Levra, di 44 anni, e Rina Marin, di 37

Licenziati 576 dipendenti del Cotonificio Valle Susa

La nuova società prevede di riassumerne 150 fra un mese

Ai 576 impiegati e dirigenti del Cotonificio Valle Susa è stata recapitata ieri la lettera di licenziamento firmata dal curatore fallimentare dott. Gambigliani-Zoccoli. Il testo dice: « Sono spiacente di comunicarle che, a cagione dell'intervenuto fallimento e considerato che il 15 dicembre scada l'esercizio provvisorio autorizzato dal Tribunale di Milano, sono costretto a risolvere il contratto d'impiego che la concerne. A far tempo dal 15 dicembre decorre, pertanto, il periodo di preavviso che le compete secondo l'art. 37 del vigente contratto di lavoro per i dipendenti dell'industria cotoniera. Le esprimo il mio rincrescimento e la ringrazio per la collaborazione ».

Il presidente della Provincia avv. Oberto, informato del provvedimento da un gruppo di lavoratori, si è messo in contatto con il curatore fallimentare dal quale ha appreso che la nuova società di gestione del Valle Susa riassorbirà circa 150 impiegati e dirigenti nelle prime 3-4 settimane e gli altri in relazione all'apertura degli stabilimenti. L'accordo con la Eti prevede la riassunzione dell'80 per cento degli impiegati.

In un comunicato della Cgil si afferma che la notizia dell'invio delle lettere di licenziamento agli impiegati « impone il sollecito intervento governativo onde garantire la piena occupazione dei lavoratori ».

(In 3ª pagina le notizie da Milano sul Valle Susa e sul rag. Rivaj

Il bilancio della Provincia approvato a maggioranza

Con 25 voti contro 13

Il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio preventivo per il '66 con 25 sì (dc, pli, padi) contro 13 no (psi, psiup, pci). La votazione è avvenuta ieri sera alle 23 dopo tre giorni di dibattito.

La seduta si era iniziata con gli interventi dei consiglieri Benedetti (pci), Gamboli (dc), Trezzi (pli), Zaaruolo (pli), Trabucco (dc), Actis Perinetti (padi). Hanno risposto l'assessore alle finanze Teppati ed il presidente.

L'avv. Oberto si è soffermato su alcuni punti. *Finanziaria Piemonte-Italia* - La provincia di Torino è stata invitata a farne parte con l'assicurazione di un posto nel comitato esecutivo. « Non abbiamo ancora dato una risposta perché abbiamo voluto consultare prima le altre province del Piemonte ». *Ente di sviluppo agricolo* - La Giunta auspica che venga promulgata la legge istitutiva. A proposito della costituzione di una Finanziaria agricola « nell'attesa dell'Ente di sviluppo, urge fare qualcosa di concreto per l'agricoltura ». *Trasporti* - « Il settore deve essere risanato con provvedimenti legislativi. Non vedo la possibilità di costituire, con i mezzi locali, una società regionale ».

Va per svegliare la padrona e scopre che si è avvelenata

Per avvelenamento da barbiturici è stata ricoverata alle Molinette, in gravi condizioni, la signorina Anna Mosca di 37 anni. Vive con la madre, vedova e malata, e il fratello Carlo, geometra; lavora alle dipendenze di una fabbrica di prodotti farmaceutici. Ieri mattina la donna ha tardato ad alzarsi e la domestica, preoccupata, è entrata nella sua camera. L'ha trovata stravolta e gemente, priva di conoscenza. Non si conoscono i motivi dell'avvelenamento.

Torino, città libera per i cani

A Milano si è iniziata una campagna contro gli "amici dell'uomo" - Da noi i cani, purché educati e con museruola, sono bene accetti nei giardini, nei tram, nei ristoranti

I torinesi amano i cani. Li trattano come veri « amici dell'uomo » e nella maggior parte dei casi si preoccupano di farli vivere nel modo migliore, compatibilmente con le esigenze di una società civile. Ha quindi destato un certo stupore la notizia che a Milano il Municipio ha adottato provvedimenti che limitano la libertà di questi fedeli quadrupedi. Ne sono avute anche vivaci polemiche in Consiglio comunale e i giornali lombardi continuano a riportare indignate proteste di cittadini cinofili. A Milano nei ristoranti è proibito dare da mangiare e da bere ai cani nel locale pubblico; non li possono condurre i cani (nemmeno con museruola e guinzaglio regolamentari) nei giardini o sui viali riservati ai giochi dei bambini; è vietato lasciare che i cani « sporchino » marciapiedi e la strade ».

E a Torino, chiedono i lettori, com'è la situazione? Nella nostra città i cani iscritti nei ruoli tributari dei loro padroni sono oltre 23 mila, ma si calcola che con i clandestini la cifra salga a 35 mila. Formano, tutti insieme, una popolazione notevole, una città come Pinerolo o Ivrea. E' logico che i proprietari desiderino sapere come devono regolarsi, che cosa è lecito e che cosa è proibito ai loro amici a quattro zampe, per i quali, dopo gli ultimi aumenti, pagano in totale 82 milioni di tasse all'anno.

Ecco le disposizioni in vigore. Per quanto concerne il divieto di mangiare al ristorante in stoviglie destinate ai cristiani, si tratta di una norma della legge igienico-sanitaria uguale per tutti i Comuni e che non è necessario rammentare in speciali modi. Viene già regolarmente applicata in tutti gli esercizi pubblici cittadini. Se un cliente entra in un ristorante o in una pasticceria accompagnato da un cane, il personale provvede a servire l'animale in un piatto o una scodella (generalmente di plastica) riservati a tale uso. Lo stesso può dirsi per i cani che insudiciano sotto i portici o sui marciapiedi: se un vigile li sorprende, ha il dovere di far pagare 2500 lire di multa a chi li accompagna. E' una norma indispensabile a quel decoro e a quella pulizia per cui tutti ci battiamo (e che auspichiamo tornino a distinguere Torino, come un tempo). Per la « passeggiata igienica » i cani devono essere portati in località aperte.

Nei confronti delle zone verdi la situazione appare diversa. L'articolo 13 del regolamento di polizia urbana dispone: « *Nei viali, piazze, giardini pubblici e luoghi similari è vietato introdurre nella parte riservata ai pedoni qualunque animale, ad eccezione dei cani* ». Chiaro riconoscimento della superiorità di queste bestie su tutte le altre. E ancora: « *Nei giardini pubblici, ad eccezione del Valentino, i cani devranno essere condotti e tenuti al guinzaglio* ». Il che significa che nel più grande parco cittadino, i nostri amici hanno il diritto di correre e divertirsi al pari dei bambini e degli adulti.

I vigili urbani ci hanno detto: « *A Torino i cani sono abbastanza amati. Stanno bene e sono accolti favorevolmente quasi dappertutto. Perfino dalla chiesa, se non disturbano, difficilmente vengono cacciati. La unica norma assolutamente obbligatoria, qui come altrove, è quella della museruola e del guinzaglio: con i quali sono addirittura tollerati anche in tram, purché non sporchino e non diano noia ai passeggeri* ». La multa per il cane sorpreso senza guinzaglio e senza museruola è di 2500 lire; senza museruola ma con il guinzaglio, mille. « *E' sempre meno dell'affetto che ricambiano* », dicono i cinofili.

Va per svegliare la padrona e scopre che si è avvelenata

Per avvelenamento da barbiturici è stata ricoverata alle Molinette, in gravi condizioni, la signorina Anna Mosca di 37 anni. Vive con la madre, vedova e malata, e il fratello Carlo, geometra; lavora alle dipendenze di una fabbrica di prodotti farmaceutici. Ieri mattina la donna ha tardato ad alzarsi e la domestica, preoccupata, è entrata nella sua camera. L'ha trovata stravolta e gemente, priva di conoscenza. Non si conoscono i motivi dell'avvelenamento.

Mentre esce dall'ospedale sviene batte la testa a terra: morente

In ambulatorio gli avevano estratto una scheggia dalla cornea - I familiari presentano denuncia alla polizia perché accerti le responsabilità dell'episodio

Appena uscito dall'ospedale dopo aver subito un lieve intervento, un operaio è avenuto, ha battuto il capo sul marciapiede e ora è in fin di vita. I familiari hanno presentato denuncia alla polizia, che accerterà se vi sono responsabilità. Protagonista dell'episodio è Ciro Starnone, 34 anni; abita in strada antica di Grugliasco 291 con la moglie Natalina e due figli: Germano di 10 anni e Italo di 9.

Lo Starnone lavora alla Ternonaffa. Il pomeriggio di venerdì 3 dicembre una scheggia di metallo gli si è conficcata nell'occhio sinistro mentre puliva una macchina soffiandovi con un compressore. Soltanto il lunedì mattina — dopo tre giorni che l'occhio lacrimava e gli dava fastidio — l'operaio ha chiesto un permesso per andare all'ambulatorio della mutua. Alla sede dell'Inail di via Giannone gli hanno detto che era necessario l'intervento di uno specialista dell'ospedale oftalmico.

Ci è andato nel pomeriggio. L'operazione era semplice ed è stata eseguita in ambulatorio: la scheggia è stata estratta dalla cornea dov'era conficcata. Il medico ha scritto: « La lesione determina inabilità totale al lavoro per un giorno ». Ora i fratelli dello Starnone affermano che egli è svenuto durante l'intervento, i medici smentiscono. Ma tutti sembrano d'accordo sul fatto che l'operaio, uscendo dall'ospedale, era molto pallido, tanto che l'usciere dell'Oftalmico gli ha chiesto: « Si sente male, posso fare qualcosa per lei? » Lo Starnone ha fatto di no con il capo ed è uscito.

Dopo pochi passi è crollato sul marciapiede, battendo violentemente il capo. Passanti lo hanno soccorso, lo hanno riportato all'ospedale. Era svenuto. Hanno cercato di rianimarlo, poi hanno chiamato una ambulanza della Croce Verde che lo ha trasportato alle Molinette. Al pronto soccorso ha avuto una prognosi di 30 giorni. Ma per tutta la notte è rimasto fuori conoscenza e il giorno dopo lo hanno trasferito alla clinica neurochirurgica del prof. Bolsi. Aveva un ematoma cerebrale: gli hanno trapanato il cranio. E' ancora in coma, le possibilità di salvarlo sono minime.

I fratelli dello Starnone, ritenendo che il coniglietto non fosse in grado di lasciare l'ospedale quel giorno, hanno presentato un esposto al commissariato Moncenisio-Monviso. In quest'episodio è interessata anche la Magistratura.

Il bilancio della Provincia approvato a maggioranza

Con 25 voti contro 13

Il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio preventivo per il '66 con 25 sì (dc, pli, padi) contro 13 no (psi, psiup, pci). La votazione è avvenuta ieri sera alle 23 dopo tre giorni di dibattito.

La seduta si era iniziata con gli interventi dei consiglieri Benedetti (pci), Gamboli (dc), Trezzi (pli), Zaaruolo (pli), Trabucco (dc), Actis Perinetti (padi). Hanno risposto l'assessore alle finanze Teppati ed il presidente.

L'avv. Oberto si è soffermato su alcuni punti. *Finanziaria Piemonte-Italia* - La provincia di Torino è stata invitata a farne parte con l'assicurazione di un posto nel comitato esecutivo. « Non abbiamo ancora dato una risposta perché abbiamo voluto consultare prima le altre province del Piemonte ». *Ente di sviluppo agricolo* - La Giunta auspica che venga promulgata la legge istitutiva. A proposito della costituzione di una Finanziaria agricola « nell'attesa dell'Ente di sviluppo, urge fare qualcosa di concreto per l'agricoltura ». *Trasporti* - « Il settore deve essere risanato con provvedimenti legislativi. Non vedo la possibilità di costituire, con i mezzi locali, una società regionale ».

Elezioni al Politecnico

Si sono svolte al Politecnico le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Assemblea studentesca, composta da 40 consiglieri. La lista in gara erano cinque: Ugi (sinistra), Democrazia Universitaria (cristiani democratici), Quintino Sella (ispirazione liberale), Fuan (estrema destra) e Gapu (indipendenti).

Nei tre seggi, due a ingegneria e uno ad architettura, hanno votato 2100 studenti d'ingegneria su 2371 aventi diritto al voto e 451 di architettura su 865. La percentuale dei votanti è stata del 62,3% e 67,8%. Gli scrutini hanno dato il seguente esito (tra parentesi i seggi dello scorso anno): Quintino Sella (liberali), voti 966, seggi 17 (18); Democrazia Universitaria, voti 507, seggi 13 (13); Ugi (sinistra), voti 538, seggi 9 (9); Gapu (indipendenti), voti 140, seggi 1 (nessun seggio); Fuan, voti 25, seggi nessuno (nessuno).

Sarastimist Club — Alla riunione natalizia l'on. Valdo Fusi, presentato dalla presidente prof. Muttini, ha parlato dell'Ente Manifestazioni Torinesi. Ne ha illustrato l'attività, favorevolmente nota anche all'estero, annunziando alcune interessanti iniziative per spettacoli a Stupinigi e a Superga nella prossima estate.

Specchio dei tempi

E' stata soppressa una vita che poteva essere salvata - Una vana domanda: che cos'è la verità? - Giocattoli per Natale - La moglie dell'imbianchino ha un figlio subnormale

Un lettore ci scrive da Navara:

« Mi riferisco al tristissimo episodio della fanciulla diciassettenne che ha partorito il suo bambino e poi l'ha gettato dalla finestra, correndo pure grave pericolo.

« Ho appreso da "*La Stampa*" la notizia con profondo rammarico, in quanto ne la disgraziata avesse conosciute gli aiuti che, nelle sue condizioni, poteva fornirle l'Opera nazionale per la protezione della madre e dell'infanzia, suppongo non avrebbe compiuto il gesto criminoso. Infatti bastava che avesse esposto il suo caso ad una dei nostri sanitari o ad una delle nostre assistenti sanitarie, tenuti al segreto professionale, sempre osservato scrupolosamente. Sulla loro segnalazione, il sottoscritto avrebbe provveduto a farla ricoverare gratuitamente in istituto apposito, per motivo di segretezza, lontano da Novara, dove avrebbe messo al mondo la sua creatura, senza che nessuno potesse venirne a conoscenza. Il bambino, se non riconosciuto, sarebbe stato ricoverato, cresciuto ed allevato con tutte le cure opportune. L'interessata poteva poi ritornare alla sua famiglia e nell'ambiente di lavoro, spiegando l'assenza con qualsiasi motivo o di studio o di lavoro, ecc., e nessuno sarebbe venuto a conoscenza dell'evento.

« Naturalmente, non intendo entrare nel merito del doloroso episodio ed esprimere giudizi sulle responsabilità morali e giuridiche, non di mia competenza: esprimo solo il mio dolore perché, per un malinteso sentimento d'onore, sia stata soppressa una vita che poteva essere salvata. Fatto il mio sfogo, lascio a te di pubblicare, se credi, questa mia. Con ossequio ».

Avv. Enrico Cannachella
Commissario
della Feder. Prov. Onmi

Un lettore ci scrive da Roma:

«Caro "*Specchio dei tempi*", anche a Roma ti leggo giornalmente. Vorrei rispondere al sig. Enrico Barolo, del quale hai pubblicato la lettera il giorno 11 scorso.

« Allo studente Enrico Barolo, il cui cognome apre uno sfondo dominato di festanti colline piemontesi dal Monferrato alle Langhe, e che polemizza con fervore di neofita col prof. Verde, ordinario di fisica, dal quale si sente accusato di *cloacismo* letterario, vorrei chiedere se si sia mai posto questo problema: letteratura e fisica, umanesimo e tecnicismo, filosofia e automazione, spiritualità e cibernetica, poesia e "antimateria" possono concorrere alla scoperta della verità? E' veramente un cantico pasticcio, l'accozzaglia di questi termini? Cos'è la verità?

« Sa rispondere, sig. Barolo, serenamente, avendo presente la crisi spirituale in cui è involto l'uomo, oggi, nell'attuale fase iniziale dell'era cosmica? Ricordi ciò che ha detto Cesare Pavese (ora della sua terra?): "La letteratura è una difesa contro le offese della vita". Il che si accorda con l'osservazione del prof. Verde ».

Prof. Gabriele Reppucci

Una lettrice ci scrive:

« Spero di arrivare ancora in tempo, se pure concedere anche un posticino per me, tu che ascolti gioie e dolori. Sono una nonna di due nipotine di 3 e 5 anni. Per sollevare un po' mia figlia le porto a giocare in cortile, però qui ci sono quasi tutti maschi che hanno una voglia matta di giocare alla guerra, agli indiani, ecc., con pistole, pistoloni e pugnali che fanno paura anche a me.

« Vorrei solo dire ai genitori tutti: almeno per Natale, festa della bontà, non regalate armi ai bambini, ma giocattoli più utili. Altrimenti, fra qualche anno pretenderanno le armi vere, come è la passione di adoperarle adesso. Purtroppo i risultati sono sempre tristi quando è troppo tardi. Qualcuno ci rifletta di questa nonna tanto paurosa e all'antica: che ne dice "*Specchio dei tempi*"? Se pubblichi, ti ringrazia tanto una lettrice torinese che ti augura Buone feste e tanto bene come tu ne fai al prossimo ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Roma:

« Mi è capitato di leggere su "*La Stampa*" un articolo dove si parlava delle persone subnormali. L'autore deve avere un grande cuore umano, altrimenti non ci si può interessare di questi casi così pietosi. Io sono una madre addolorata, avendo un ragazzo di 19 anni che da circa 5 anni è ammalato di una forma di epilessia mioclonica. Il destino è stato tanto crudele con questo mio figlio, perché non può camminare da solo. Bisogna accompagnarlo e spesso anche imboccarlo, perché quasi sempre ha le scosse nervose. Ogni anno, per consiglio del professore, lo ricovero al San Camillo qui a Roma, nel reparto psichiatrico per un controllo. Poi lo riporto a casa, perché mio figlio ha molto bisogno di me.

« Durante il mese di ricovero, resto con lui dalla mattina alla sera, altrimenti per lui sarebbe una tortura peggiore. Caro articolista, le scrivo perché lei dica che dovrebbero dare un sussidio alla famiglia. Ebbene, dato che mio marito è imbianchino e non ha un posto fisso, a volte siamo in difficoltà e mi farebbe tanto comodo se mi venisse in aiuto qualcuno. Per quel poco che mio figlio chiede, noi cerchiamo sempre di accontentarlo per non rendergli la vita ancora più triste. Perché lui capisce lo stato in cui si trova, e se lei sapesse i pianti che faccio quando lui mi dice: "Perché devo stare così? che male ho fatto per meritarmi questo castigo da Dio?".

« Basta, mi perdoni, caro signore; non posso più seguitare, mi sono permessa di scriverle perché se lei un domani potrà darmi qualche consiglio, mi tenga presente e mi aiuti se può. Tante grazie e tanti saluti e un mondo di bene per quello che "*La Stampa*" fa riguardo a questi ragazzi vittima di così grande sventura ».

Maria Spariaci

Fondo « Specchio dei tempi »

Elenco delle offerte pervenute nel mese di dicembre:

R.F. in memoria di Pier Giorgio Frassati 500; Aldo Peretti 2000; N.N. 5000; Piera e Paola 4000; N.N. 5000; II classe M. - M° Bogliani Chieri 1535; Gioia Viarengo Mo - Torino 1000; In memoria della cara mamma - Beppe e Mimma - Lucca 10 mila; N.N. 2000; Piero B. 5000; A Papa Giovanni per grazia ricevuta - Paola 5000; P.M. 20 mila; La Perla d'Oriente - v. Volta 3, To. 5000; Gariella Vittorina 5000; In onore del Santo Volto e San Gaspare del Bufalo in attesa per la grande grazia chiestagli per una perfetta guarigione per mio figlio - La mamma (suocera) 2000; Ringraziando Papa Giovanni 1000; In onore della Consolata e di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Margherita 5000.

In memoria di Papa Giovanni, in memoria di Paola 5000; Maria S.V. 3000; N.N. in suffragio dei defunti 5000; Anna e Giovanni Enrieu 10.000; Simonetta e Danilo 5000; Angela Ranieri 3000; Avanzini Maria - Seconda Classe - Borgonovo Val Tidone - Piacenza 2750; A Papa Giovanni XXIII per ottenere grazia - B. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Una assidua lettrice da Trofarello in ricordo di Papa Giovanni perché protegga

Come rileggere I Promessi Sposi

Un'edizione popolare di tutte le opere, inclusi alcuni scritti che sebbene non rifiutati dall'autore appaiono di rado in ristampe considerate integrali, pare quasi sfidare Manzoni, mettendolo a confronto coi grandi romanzieri europei, recentemente diffusi in volumi tascabili.

In che modo si legge Manzoni, oggi? Quasi si teme che la nuova ondata di traduzioni russe, inglesi e francesi rompa l'incanto che permetteva al nostro pubblico d'accettare a occhi chiusi *I Promessi Sposi*, come romanzo unico degno d'attenzione, e d'intenderne, d'altra parte, la poesia; mentre il lettore europeo contemporaneo non sembra sapere più cogliere, sollecitato com'è da altri interessi, la poesia d'un romanzo che, quando venne pubblicato, ottenne comprensione e successo nell'Europa intiera, o almeno in quella letterariamente valida.

Manzoni, nell'ambito delle culture occidentali, sta a sé, spesso è frainteso, quasi irriso, com'è successo in Francia; letto con attenzione a intermittenza, riscoperto per merito di qualche buona traduzione — è avvenuto in Inghilterra, — poi dimenticato. Se ne ammette la grandezza, e stupisce l'idolatria degli italiani; come avviene, in altra misura, per Foscolo e Leopardi; quasi che lo scorso secolo, mentre eravamo distratti, abbia espresso un accento particolare di cui gli italiani non si sono arricchiti.

E anche per molti lettori che lo leggono in lingua originale, e che vi ritrovano motivi ideali che sono anche loro, c'è l'inciampo della storia, delle «grida», per esempio; ma lo scontro che può prodursi ora rischia d'avvenire tra Lucia — timida e aliena da certe compagnie — e Anna Karenina, Sonia, Madame de Rênal, la Sanseverina, Eugenie Grandet, Emma Bovary, Madame Arnoux, o le sturende donne di Thomas Hardy: non diciamo poi la distanza che separa la contadina lombarda da Oriane de Guermantes, da Odette, Gilberte.

Forse, Lucia resta troppo ideale, troppo santa, sebbene Manzoni abbia rivoluzionato la narrativa italiana, sentendo il peso delle esistenze individuali, rifiutando i personaggi monumentali della tradizione: Farinata, Capaneo, magari Francesca; e quelli, ricchi di carattere e tuttavia psicologicamente sommari, come Andreuccio da Perugia, Calandrino, Nastagio. Sapeva di dovere essere analitico e scalfire quello che De Sanctis chiamava il «masso» e, difatti, lo scalfì, però senza l'insistenza drammatica e addirittura nevrotica, propria dei narratori moderni.

Queste riflessioni le suggerisce il *Tutto Manzoni*, edito, a prezzo popolare, da Avanzini e Torraca di Roma, a cura di Giovanni Orioli, Eugenio Allegretti, Giuliano Manacorda e Lucio Felici; e sono facilitate dall'avere premesso come introduzione il saggio magistrale di De Sanctis.

Lucia, quasi fosse estrema emanazione di Beatrice e di Laura, sebbene d'estrazione popolare, serba gli elementi idillici che, come osserva Claudio Varese nel suo bel saggio su *Fermo e Lucia* (Nuova Italia, Firenze), Manzoni a un certo punto rifiuta, senza eliminarli mai completamente, quasi che, respinti dal senso critico, tornino, aggiungeri, per il contagio del grande melodramma italiano del secolo scorso. Nell'edizione Avanzini e Torraca, *Fermo e Lucia* non sono stati inseriti, e invece sarebbe stato curioso vedere che effetto può avere — su un pubblico vasto — un romanzo ricco di quei risentimenti, di quei fermenti che Manzoni aveva in sé e che le sue esperienze europee avevano fatto levitare mentre poi se n'era, nella stesura ultima, purificato.

Negli altri romanzi europei, certo, il «masso» è meglio scalfito, l'analisi spinta più avanti e la poesia non placa tutto, fino a conferire alla narrazione un sublime alone statico. Forse, è che Manzoni si trovò a sostenere uno sforzo, di cui talvolta non avvertiamo la portata, per staccare la letteratura italiana, o meglio la nostra prosa, da un'antichità che tornava a prevalere sempre, e di cui l'Alfieri era stato l'ultimo grande sostenitore. E' il poeta che ci invita a guardare i personaggi non come a ideali, e tanto meno come a concetti, ma come a creature complesse, e a stimare i fatti senza pregiudizi, lasciando che la poesia ne esca; la poesia della storia non diversa da quella della vita privata di tutti i giorni, per cui il Borromeo e l'Innominato hanno lo stesso rilievo poetico di don Abbondio o di Agnese.

E' lo scrittore che, ritrovando la prosa analitica di cui Machiavelli, come ebbe a dire il De Sanctis, era stato l'iniziatore con una potenza, aggiungerei, che ricorda tanti grandi romanzieri moderni, ci porta sull'altra riva, dove il respiro è più libero, e dove stanno Fabrizio del Dongo, Raskolnikov, il principe Andrea, fino a Swann, a Charlus, a Bloom, usciti da una diversa ispirazione, sullo sfondo di realtà storiche cambiate, ma frutti della stessa cultura: quella che ancora ci sostiene.

Arrigo Benedetti

Anna Maria al ballo dei cadetti

La Regina di Grecia, a destra, e la cognata principessa Irene ad Atene durante la festa degli allievi del collegio nel quale ha studiato re Costantino (Telef. Ansa)

Il suo rifiuto del realismo risponde all'anima del paese

Borges, il «metafisico» scrittore cieco dà un'immagine vera dell'Argentina

E' uno straordinario personaggio - Sessantenne, quasi privo della vista, detta i libri alla vecchia madre «evitando ciò che la farebbe soffrire» - Aristocratico, timido, tiene quasi una conferenza al giorno, anche nella più remota provincia - Uscito da una famiglia di possidenti terrieri, è il più «cosmopolita» degli artisti - Ama Dante sopra ogni poeta; studia l'islandese per ricostruire la vera pronuncia dell'inglese antico - E si occupa di tango: quello autentico, sboccato e triste, che nacque negli ambienti di malaffare a fine Ottocento

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, dicembre.

Uno degli scrittori viventi che ammiro di più, Jorge Luis Borges, siede accanto a me a colazione. Ha qualche anno più di sessanta. Col progredire degli anni, la debolezza della vista di cui ha sofferto dalla nascita si è trasformata in cecità. Qualcuno pretende che eseguì questa sua malattia per fingere di non vedere chi non gli parla di vedere. E' una bugia invidiosa. Vede le sorgenti di luce (le lampade applicate al soffitto del ristorante); alcune macchie molto chiare (i polsini della mia camicia). Forse qualche particolare minimo, per esempio un puntino marrone nell'iride azzurra di chi gli sta accanto, si infila in lui svettando da uno spazio nebbioso attraverso un foro minuscolo che trova nella retina. E' il pretesto di alcuni quando sostengono: ci vede. Ma intorno a quel corpuscolo c'è nebbia fitta. Ho modo così di parlare con lui quasi due ore. Borges parla soltanto con i suoi vicini immediati, riuscendo a distinguere tutti gli altri, nemmeno chi gli sta di fronte dall'altra parte della tavola. In questa colazione, la persona che gli sta di fronte soffre d'amor proprio e fissisce quasi con l'inasprirsi. Sosterrà poi la favola che Borges simulava di non vederla per levarla di mezzo.

Borges ha un viso regolare, abbastanza sereno, con gli occhi chiari vaneggianti. Poco prima, in una sosta al bar, mi ha detto che il tempo del cieco scorre estremamente rapido. Povero d'atti, non scandito dalla successione incessante di vicende e di cose che si presentano alla sguardo, scorre via, tende a contrarsi in un attimo. Abolisce quasi se stesso, almeno come tempo nel senso storico. Naturalmente Borges non può né leggere né scrivere di mano sua. E' un ostacolo che concorre a dissuaderlo dallo scrivere componimenti lunghi, cioè concorre a fare il suo stile. Detta specialmente a sua madre, con cui convive, essendo scapolo; si astiene però dal dettarle ciò che la farebbe soffrire. Ho conosciuto separatamente da lui questa signora straordinaria, che anch'essa ha qualità di scrittrice, lettrice e amanuense del figlio. E' facile calcolarne l'età, ben oltre gli ottanta. Come per una legge di compensazione, ha gli occhi vividi, scintillanti, quasi stellari.

Non potendolo con la vista, Borges cerca il calore del contatto nella parola. Non soltanto la parola scritta. Parla molto, di tutto. In giovent non osava parlare in pubblico. Poi si è costretto a farlo. Oggi fa poco meno di una conferenza al giorno: nelle università, negli istituti di cultura, nei teatri, nelle case private. Ha infinite curiosità, e perciò anche ascoltatori e discepoli di vario genere. Qualche argomento: Dante; la lingua islandese, su cui si applica da un pezzo formando una piccola cerchia di adepti; l'inglese antico; il tango. Non ho mai conosciuto uno scrittore così celebre che accetti così prontamente di parlare dov'è invitato, a Buenos Aires e in province lontane, in cittadine secondarie, e non per motivi venali.

Ho riferito un'altra volta i tentativi di spiegare l'indole «metafisica» dell'arte di Borges, e di scrittori che in gran parte sono suoi amici, con la storia della società argentina. Anche questo contiene una parte di giusto; non fosse altro che per giungere a una conclusione: nicata interpreta meglio, anzi rivela l'Argentina, di quelle fantasie che sembrano essere fuori d'ogni luogo o tempo reali. In questo senso, Borges non ha niente del germoglio eccentrico. Viene anch'egli dal ceppo delle famiglie tradizionali terriere di derivazione spagnola. La sua memoria dell'infanzia è una memoria di belle case spaziose, di alberi per fantasticare, di soggiorni educativi in Europa, di letture in diverse lingue.

Veduto, con ragione, dagli europei come uno scrittore di punta, che registra i meandri dell'ambiguità del reale con una precisione e un linguaggio unici da studioso di matematica, inventa scambi tra filologia e fantasia, è di fronte a se stesso e all'ambiente nel quale è nato quello che s'usa definire un conservatore. Ha dell'aristocratico, come è stato già detto, l'umore stoico, malinconico, ironico, che si riflette nello stile.

E' contrario ai linguaggi gergali, dialettali, a meno che non si tratti d'inserti espressivi compiuti con distacco, in un tessuto colto; contrario a chi domanda un linguaggio più nazionale. Vuole proprio l'opposto. «Quando si ha la fortuna — dice — di possedere quello strumento universale, adatto ad esprimere tutto, che è la grande lingua spagnola, mi sembra stupido guastarlo e buttarlo via». Ha poi orrore per il realismo dei vocaboli ineducati. Dice che preferirebbe morire allo scrivere, per realismo, una parola sconcia.

Del resto, basta il suono della parola «realtà» per farlo reagire. «Quale realtà? La realtà visionaria, fantastica, contemplativa, matematica, è una realtà anch'essa con pieno diritto». Poco prima, nel bar, mi ha detto: «Vi è stato anche qui un tempo di speranze, dopo la rivoluzione che ha cacciato Perón. Poi sono andate in fumo. Il mondo d'oggi è un mondo senza speranza. Nessuno crede più nella felicità generale del mondo. Nemmeno in quella personale. Negli artisti si sente. Se fanno gli ottimisti, barano. Sono falsi, sbagliati». «Le opinioni — dice anche — hanno poco valore. Non la parte più superficiale dell'uomo, quello che si cambia di più. Possono essere utili come strumento di lavoro, non per se stesse».

Come si è istituita una relazione tra l'arte di Borges e la classe da cui proviene, il carattere «metafisico» dell'Argentina, possiamo metterla in rapporto anche con la sua cecità. E' un'arte ad occhi chiusi (ma fino a un certo punto). Il fatto però è che quest'arte è assolutamente moderna, vicina a noi, del tutto nostra, pochissimo condizionata. E' incarnata nel nostro mondo scientifico ed enigmatico. Possiamo anche leggere Borges nel modo più ingenuo e più semplice. La forza di uno scrittore è nel portare a parola pensieri che tutti hanno avuto ma hanno lasciato perdere. Per esempio, chi non ha pensato: che sono io faccio mentre sto dormendo? forse sono sveglio altrove? Oppure: sono fatto di una sola persona, oppure di due o tre che vivono in luoghi del mondo diversi, o magari in mondi diversi, ignorandosi però a vicenda? E mio padre, mia madre, le persone che mi stanno accanto? Nascita, cecità, sono stati soltanto veicoli che hanno condotto Borges a fissare la mente su tremori dell'animo che tutti abbiamo conosciuto.

Mi stupisce sentirgli dire che l'Ariosto è superiore a Cervantes, una riflettendoci si spiega. La Divina Commedia è per lui il libro più grande che sia stato scritto (tolto, aggiunge, il Vangelo). Una sua tentazione, mi dice, sarebbe di scrivere una opera di Dante apocrifa: quella che un Dante immaginario avrebbe scritto, se l'avesse potuto, dopo la Divina Commedia. Ma afferma che non oserebbe mai farlo. Dante per lui è il più grande scrittore mai vissuto, non soltanto poeticamente, ma anche per doti drammatiche. La parola «commedia» è da prendere in senso stretto: Dante, per effetti drammatici, è maggiore di Shakespeare.

Parliamo della paura e della pietà: i moti di paura e di pietà che Dante attribuisce a se stesso nelle due prime cantiche. Erano l'argomento dei discorsi che ha tenuto Borges. La paura e la pietà non fanno parte, dico, di un itinerario morale? Sono le nebbie della mente, di cui Dante progredendo si libera, raggiungendo il coraggio della chiarezza piena. Borges le vede da un altro angolo come invenzioni miranti all'effetto drammatico:

«Tutto in Dante è drammatico. Niente potrebbe esserlo di più del suo rapporto con Virgilio: Dante, salvo, che segue come discepolo fedele uno che non è salvo. I sopraassalti di paura mirano a far sentire al lettore che l'inferno, i diavoli e i tormenti sono veramente orrendi. Se Dante non si spaventasse, il lettore ci crederebbe meno. La pietà: c'è una contraddizione drammatica di Dante con se stesso, ch'egli deve nascondere. Dice spesso che l'uomo non può sostituire il suo giudizio al giudizio divino: ma è proprio Dante che lo fa: lui, e nessun altro che lui, come se fosse Dio, decide chi è dannato o salvo. Perciò deve fingere spesso la pietà, la sorpresa, per distrarre il lettore da questa verità, che ha messo lui dove l'ha messa la persona che incontra».

Ma Borges usa mescolare a questi argomenti canonici curiosità di carattere più bizzarro. Parla dei suoi studi sul tango. Il tango, il ballo e le canzoni, che si diffuse e fu ballato in Europa dopo la prima grande guerra, era già un'industria borghese. Non parliamo di quello d'oggi, che è una finzione per turisti. Quello vero, sboccato e triste, è nato nei bordelli di Buenos Aires, di Rosario, di Montevideo intorno al 1880. Non avrebbe osato ballarlo nessuna signora borghese. Il tango originario affascina non soltanto Borges, ma anche altri scrittori argentini. Il primo jazz, mi dice Borges, nacque in maniera analoga nei bordelli negri degli Stati Uniti del Sud. Il nome deriva da un verbo del gergo negro di quei luoghi, to jazz, il cui suono è troppo espressivo perché sia necessario suggerirne il significato.

Di qui il varco si è aperto verso la filologia, e Borges si riscalda. E' il suo maggiore incentivo fantastico. Nella lingua islandese, ritardataria, va a scovare per via indiretta la pronuncia dell'inglese antico. L'inglese d'oggi è consonantico, ma quello antico, dice Borges, vocalico, cioè appoggiato sulle vocali. Borges vi recita l'inizio del monologo dell'Amleto come, secondo lui, veniva pronunciato ai tempi di Shakespeare; con le vocali grasse, strosciante, sonore. Press'a poco così: «tau bee o-or no-ot tau bee». Dice anche che la parola window, finestra, deriva dalla contrazione di wind, vento, ed eye, occhio, significando occhio del vento; e daisy, la margheritina, di day, giorno, e ancora eye, cioè occhio del giorno, del sole. Non sono abbastanza filologia per dire quanta parte, nelle etimologie di Borges, vi sia di capriccio fantastico.

Borges ha scritto spesso in collaborazione con il suo amico Adolfo Bioy Casares. Un libro in collaborazione con lui sta scrivendo anche oggi, su un argomento in lui non nuovo: la relazione critica di libri inesistenti. Un critico abbastanza stupido riassume recensendoli i libri dei suoi amici, filosofi, scrittori, pittori, architetti, di cui beve le idee aberranti. Ne risulta un'antologia di tutte le follie di oggi, ognuna di esse condotta alle conseguenze estreme.

Avrei altro da dire, ma lo spazio mi manca. Accennerò soltanto alla qualità di cultura europea che sta dietro a Borges. Vi rimangono vivi scrittori che l'Europa sembra avere dimenticato: Chesterton, per esempio, che Borges stima grande, con i suoi enigmi poliziteschi, i suoi estri geografici, le luci metafisiche che vi giocano. L'Europa di Borges così, rispetto a quella d'oggi, è un'Europa di fantasia. Basterebbe questo a mostrare quanto falsa è l'accusa che Borges sia poco argentino, una propaggine di letteratura europea. E' stato detto che il suo simbolo fondamentale è il labirinto.

Bisogna aggiungere, lo specchio: lo specchio che riflette una realtà, ma per darci un'immagine di cui ci chiediamo se sia un'altra realtà, e la che misura. L'Europa si riflette, con l'arte di Borges, nell'Argentina atemporale: somiglia a se stessa ma è un'altra; come in tutti gli specchi, si vela, si deforma, si moltiplica, si mette in dubbio. La realtà dello specchio è più forte di quella della cosa specchiata. Certo, più vivo in Argentina, più sento intorno Borges, come una qualità intrinseca in quello che scrive.

Guido Piovene

Sessant'anni di storia italiana rivivono nella casa del Manzoni riaperta a Milano

Un restauro esemplare - Due stanze sono conservate com'erano ai tempi dello scrittore: la camera da letto, dove «Don Lisander» morì, e lo studio - Tutta un'epoca, da Napoleone alla breccia di Porta Pia, riappare nei documenti, autografi, cimeli raccolti nelle sale di via Morone

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 dicembre.

Abituati alle due o tre immagini ricorrenti sulle storie della letteratura, Alessandro Manzoni nacque soliti immaginario vecchio o perlomeno già molto avanti con gli anni, il viso segnato dalle rughe e incorniciato dai candidi favoriti. Per conoscerne altri e più giovanili aspetti bisogna varcare la porta della sua casa milanese di via Morone 1, che oggi dopo lunghi pazienti restauri è stata finalmente riaperta al pubblico. Non si tratta, si sa, della casa natale — Manzoni nacque in via San Damiano, oggi via Visconti di Modrone, sulla cerchia dei Navigli, al numero 16 — che del resto nella vita dello scrittore ebbe un'importanza relativa dato che vi restò pochi giorni soltanto; questa di via Morone è la casa che Manzoni ventottenne, già sposo e padre, acquistò nel 1813 per 280 mila lire da Federico De Felber, milanese di origine austriaca; e dove restò per sessant'anni fino al giorno della sua morte, il 22 maggio 1873.

Sessant'anni: il lavoro paziente di ogni giorno, gli incontri serali con gli amici — Tommaso Grossi, Confalonieri, Pellico, Verri, Porta — la gloria, le visite dei grandi, Cavour, Mazzini, Verdi. E nello stesso tempo le mille vicende liete e dolorose — soprattutto dolorose — di una grande famiglia patriarcale: la morte della moglie Enrichetta Blondel, quattro anni di solitudine, la seconda moglie Teresa Borri vedova Stampa, nove figli, due soli dei quali gli sopravvissero. Fuori di queste pareti intanto, nel giro di quei sessant'anni, l'Europa, l'Italia si trasformavano: la caduta di Napoleone, Metternich, i moti del '21 e del '31, le Cinque Giornate di Milano, Novara, San Martino e Solferino, Garibaldi, i Mille, l'unità d'Italia, Lissa e Custoza, i bersaglieri a Porta Pia. Quando Manzoni varcò per la prima volta questa soglia, Napoleone probabilmente non sapeva neppure che esistesse un paese di nome Waterloo, quando ne uscì nella bara salutato in silenzio da una folla immensa, Roma era già da tre anni capitale d'Italia.

Eppure nonostante l'alone che circondava il suo nome, poco dopo la sua morte questa casa venne venduta senza che le autorità comunali e statali esercitassero alcun diritto di prelazione. E per quasi settant'anni passò di proprietario in proprietario, subì rifacimenti, perse buona parte del suo aspetto originale, finché nel 1937 venne acquistata dalla Cassa di Risparmio che la regalò al Comune perché ne facesse la sede del Centro nazionale di studi manzoniani. Da quel momento si cominciò a lavorare perché facciata, cortile, ambienti riacquistassero a poco a poco l'aspetto di un tempo; e contemporaneamente si cominciò di raccogliere fra queste mura ogni libro, ogni oggetto, ogni documento che fosse legato al nome di Manzoni.

La guerra arrestò questo processo di ricostruzione e nel dopo guerra si constatò che la vecchia casa, minata dagli anni e dall'umidità, minacciava quasi di crollare. Si impose una cura radicale — rifacimento generale, rinforzo delle strutture e dei tetti con travature d'acciaio — che è costata al Comune oltre cento milioni.

Sparita in tante vicissitudini la maggior parte dei mobili, due sole stanze hanno ancor oggi lo stesso identico aspetto che avevano al tempo del Manzoni: la camera da letto e lo studio. Tutte le altre sono state trasformate in museo per ospitare immagini e documenti. Così mentre all'ultimo piano c'è una biblioteca manzoniana ricca di oltre 30 mila volumi, al primo piano in quella che era la stanza da pranzo, il direttore del Centro prof. Claudio Cesare Secchi e gli architetti Nichelli e Malocchi hanno raccolto tutti i ritratti dello scrittore che è stato possibile trovare: c'è un Manzoni di sette anni, con uno strano giubbone arlecchinesco dal cui bavero spunta un visetto tanto paffuto, con due occhi tanto rotondi da far dubitare che si tratti di lui, il grande Alessandro scarno ed ascetico; c'è un Manzoni ventitreenne, l'anno delle prime stesure, languido e quasi efebico; c'è uno splendido «modernissimo» ritratto fotografico dei Ruasi che ci mostra un «primo piano» dello scrittore nella piena maturità. E così via fino alle immagini dell'estrema vecchiezza» del letto di morte.

Anche altre stanze — la sala delle conversazioni dove Manzoni riceveva gli amici accanto ad un caminetto di marmo bianco, la «galleria», ecc. — trasformate in sale di museo raccolgono i documenti e gli oggetti più diversi: decine di lettere, la minuta della petizione all'imperatore d'Austria che lo scrittore dettò a Teresa Confalonieri per chiedere la liberazione del marito, le prime copie di tutte le edizioni dei «Promessi sposi», il testo della partecipazione di morte della prima moglie — «la suocera. Il marito, i figli annunciano...» in cui il Manzoni, forse per la venerazione che nutriva nei riguardi di sua madre, non esita a posporsi ad essa in una etichetta che, a rigor di logica e di sentimento, avrebbe dovuto vederlo al primissimo posto.

Ma l'atmosfera si fa particolarmente toccante quando dalla bacheche e dai documenti si passa alla camera da letto rimasta esattamente qual era il giorno della morte col suo pavimento di larghe mattonelle un po' ruvide, il suo modestissimo letto di ferro, il tavolino con i rasoi per radersi, allineati in bell'ordine. Di fronte a tanta modestia nel corso della cerimonia odierna, l'arcivescovo cardinale Colombo, l'onorevole Marazza, commissario governativo del Centro di studi manzoniani, e la piccola folla di personalità che li seguivano, hanno sostato in commosso raccoglimento.

Anche lo studio, giù al pianterreno, è altrettanto suggestivo. E' una camera completamente foderata di libri, umida, fredda, la cui finestra dà su un piccolo giardino pieno di verde. Una volta, ai tempi del Manzoni, oltre quel giardino si stendeva un mare di piccole case sulle quali si ergeva la cupola di una chiesa che poi fu distrutta: San Giovanni decollato. Oggi sul modesto giardinetto incombe la mole nera di una grande banca che chiude ogni orizzonte. Ma allora, si tempo di don Lisander, non doveva venire gran luce da questa finestra, se è vero che egli ogni tanto si alzava dall'ampia scrivania al centro della stanza e veniva a scrivere le sue poesie o le pagine del suo romanzo su un modesto tavolinetto pieghevole accanto alla finestra il cui piano di feltro è ancor oggi coperto di macchie d'inchiostro.

Gaetano Tumiati

Accoltella il compagno di banco che gli rifiuta la soluzione del problema

Uno scolaro delle elementari a Napoli - Gravi le condizioni del ferito, colpito al petto

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 dicembre.

(a. l.) Un ragazzo di dodici anni, Carmine Cammisa alunno della quinta elementare, ha accoltellato il proprio compagno di banco, che non venuto meno al patto di suggerirgli i risultati di un problema di matematica, avuto oggi in classe.

Il drammatico episodio è avvenuto all'uscita della scuola in Sant'Antimo. Testimone oculare è stata la madre della vittima Antonio Di Domenico di 12 anni.

Carmine Cammisa — secondo quanto ha riferito la madre del ferito — ha rincorso suo figlio appena sceso in strada dalla scuola. Affatto intimorito dalla sua presenza, ha chiesto al Di Domenico perché non gli avesse passato la soluzione del problema. Ottenuta una risposta evasiva, il ragazzo aveva estratto di tasca un acuminato coltello a serramanico, avventandosi contro il Di Domenico. Prima che la madre potesse intervenire il violento ha colpito al petto lo aventurato, dandosi, quindi, a precipitosa fuga.

Soccorso da alcuni volenterosi, il ragazzo è stato trasportato in un ospedale napoletano, dove è stato ricoverato con prognosi riservata per una profonda ferita al torace con lesione degli organi interni e grave emorragia. I carabinieri ricercano il giovanissimo feritore, resosi irreperibile.

UN ABBONAMENTO ALLA 2ª SERIE DI 10 VOLUMI DELLA BMS

Una collana dedicata a argomenti di carattere scientifico trattati secondo i criteri della più moderna divulgazione. Il linguaggio rigoroso, ma non tecnico, è accessibile a tutte le persone di media cultura. Abbonamento L. 5.400

UN ABBONAMENTO ALLA 2ª SERIE DI 8 VOLUMI DELL'AZ INDEX

Una serie di dizionari tascabili a prezzi estremamente contenuti. Agili strumenti di consultazione, fra i quali il lettore potrà trovare l'opera che nei più diversi campi del sapere risolve i suoi dubbi e i suoi interrogativi. Abbonamento L. 5.400

Zanichelli

STRENNE

I QUATTORDICI "8000"
a cura di M. Fantin

Un'entologia che raccoglie gli scritti, originariamente pubblicati in lingua diverse e spesso soltanto in bollettini specializzati, degli alpinisti che conquistarono le 14 più alte montagne della terra L. 5.800

IL MONTE BIANCO
a cura di A. Bernardi

Una raccolta degli scritti più validi e interessanti dedicati al Monte Bianco e al gruppo di vette che lo circondano, completata da una ricchissima documentazione fotografica. L. 5.800

IL LIBRO DELLE DOLOMITI

Un volume di grande formato, con 139 tavole a colori e in bianco e nero e 120 pagine di testo sui più diversi aspetti di questi singolarissimi e affascinanti luoghi. L. 7.400

DECAMERONE
di Giovanni Boccaccio

Le cento novelle della "commedia umana" di Giovanni Boccaccio in tre preziosi volumi di piccolo formato in edizione integrale. L. 3.600

SINOSSI DI STORIA UNIVERSALE

Il racconto, distribuito in brevi paragrafi e secondo un criterio di contemporaneità, della storia di tutti i popoli e di tutti i paesi dal 4000 a. C. ai giorni nostri. L. 1.000

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Tre film polizieschi

"Dieci piccoli indiani": nuova versione - "Spia 505 Missione infernale": spionaggio - "Operazione Gold Ingot": torna Martine Carol

(Ambrosio) - Per la seconda volta torna sullo schermo, adattato a film, uno dei «gialli» tecnicamente più perfetti di Agatha Christie, *Dieci piccoli indiani*. La pellicola odierna, diretta dal regista inglese George Pollock, segue l'originale fino a un certo punto, fa cioè trionfare alla fine, come già fece il film di René Clair, i diritti dell'amore, sottraendo al terribile gioco del-

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

l'eliminazione una coppia di privilegiati. Così la molla non si scarica fino in fondo e l'effetto di quel libro va in gran parte perduto per colpa del «lieto fine».

La vicenda è arcinota. Invitato da un misterioso anfitrione in un castello perfettamente isolato dal mondo, un gruppo di persone, colpevoli di delitti che andarono impuniti, sente i colpi di un'infallibile giustizia che ne va eliminando i componenti l'uno dopo l'altro. Diminuendo il loro numero, cresce il terrore dei superstiti portati a credere che il giustiziere sia uno di loro. Ogni «esecuzione» è contrassegnata dalla scomparsa d'uno di dieci ninnoli raffiguranti piccoli indiani, i quali a lor volta si richiamano a una funebre filastrocca. Il congegno, nonostante l'arbitrario arresto di cui s'è detto, funziona anche sullo schermo grazie alla diligente regia e alla buona interpretazione (Shirley Eaton, Dahlia Lavi, Stanley Holloway, Mario Adorf, Leo Genn e altri).

* *

(Astor) - «Sursis pour un espion» è il titolo originale del francese *Spie 505 Missione infernale*, diretto da Jean Maley, dove l'uccisione di un pregiudicato, coinvolto in una rete di spionaggio, dà la mossa a una sequenza di altri delitti che mettono a dura prova le meningi associate dell'Interpol e della polizia francese. Finalmente si trovano le sorgenti dell'attività spionistica, individuate in un noto chirurgo e in un ambiguo trafficante di commercio, i quali, venuti a contrasto e combattendo tra loro, mettono la giustizia sulla buona strada per giungere alla distruzione della banda.

Implicazioni psicologiche e lievi sfumature umoristiche alleviano un poco il tono commerciale della pellicola, che si giova dell'ottimo Jean Servais, attorniato da Agnès Spaak, Dany Robin, Noël Roquevert e W. Preiss. l. p.

(Nazionale) — Nella comproduzione franco-italiana *Operazione Gold Ingot* rispunta Martine Carol, alquanto floca dopo così lungo silenzio. Impersona la moglie-collaboratrice d'un ex agente segreto che esercitasi in proprio, e come tale è interessato al recupero d'un imprudente figlio di famiglia forzatamente ingaggiato da una banda di *gangsters*. Su questo spunto si sviluppa una delle tante avventure poliziesche di cui il cinema è, da qualche tempo in qua, anche troppo prodigo, tanto che il genere ormai denuncia chiari segni di saturazione.

Affidato stavolta a un regista francese, George Lautner, specialista nella sottolineatura ironica di certe situazioni, l'intrigo acquista qui e là un certo sapore che lo inglie dalla pista convenzione. vice

Accademia Corale «Stefano Tempia» — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio concerto del complesso «Musica viva» di Milano. In programma «Il combattimento di Tancredi e Clorinda» di Monteverdi, «Pastorale», arie buffe e arietta di Pergolesi.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 sarà presentato il libro «L'Italia di Giolitti» di Italo De Feo (edizioni Rai) in un colloquio fra l'autore e il giornalista Carlo Casalegno.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.61.15*

Alfieri: questa sera ore 21,15 Gabriele Ferzetti in «La prova del qualche» di Marceau.

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 2. Direttore Mario Rossi; musiche di Bach, Brahms, Ghedini.

Carignano: questa sera ore 21,15 Dario Fo-Franca Rame: «La colpa è sempre del diavolo». Novità di Dario Fo.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Rimpimpin». Grande successo.

Istituto Ottiani (v. Verdi 23): ore 17,45 lettura dantesca; Giacomo Negri dirà il 3° canto del Paradiso.

Teatro Gobetti: da sabato Paolo Poli presenta «Un Milione» dal Teatro di Bonaventura di Sto. Regia di Paolo Poli. Riduzioni speciali per abbonati.

Ridotto del Romano: da domani il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».

Alcione: Riv. G. Bixio 16,15-21,15.

Matisi: Rivista Ferrero 16,15-21,30.

Palazzo del Ghiaccio: orario 15 - 18.

CONSERVATORIO G. VERDI
ACCADEMIA ST. TEMPIA
Questa sera ore 21,15
CONCERTO del COMPLESSO
MUSICA VIVA
di Milano
Manifestazioni «IL COMBATTIMENTO DI TANCREDI E CLORINDA»

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.532): ore 21 Boccaccio-d'Andrì; cantano Tony Frane - Zuzu et Roby. **Al Nirvano** Danzet ore 21 i Prima.

Arlecchino Danze: ore 21 i Grisbi. **Augustus**: ore 21 orch. Loris. **Castellino**: ore 21 Compl. Leo Bruni. **Cicala Danze**: ore 21 orch. Tonuccio. **Faro Danze**: ore 21 i Diapason. **Gay Sala**: ore 17 e 21 i Guarente's. **Gaudio**: ore 16,30 e 21 i Simpatici. **Giardino Bella Arti**: ore 21 Chi-co-cha. **Hollywood Danze**: 21 i Camaleonti. **La Perla Danze**: ore 21 Piero Cotto. **La Serenella**: ore 21 Borgione-Galassi. **Le Rial Dancing**: ore 21 i King's. **Messaua Danze**: ore 21 orch. Gianty. **Principe**: ore 21 Luigi Bonzagni. **Trocadero**: ore 21,15 Bob Abrams.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club**, B. Galileri 9, 60.092: 21 Patrick Samson et les 'Phéniciens. **Las Vegas** (Moncal. 145, 683.666). **San Giorgio** Valentino - «Alla taverna del camino» Tony Stella ed i Jo.

Abadan (Doria 15, 521.563): 16-21. **Abatjour** (Sacchi 28, t. 541.025): 21 **Al Bapatello**, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare e Sala ye-ye. **Capriee** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Centro Club Whisky** (p. Castello): 21. **Club 64** (d'Azeglio 9, 60.560): 21. **Holiday**, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21. **Lido Whisky** Moncl. 422, 697.016: 21 **Los Amigos**, Un. Sov. 511, 341.087. **Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): 21. **Whisky Notte**, 587.563: i 4 Samuray.

LOS AMIGOS cabaret
Stasera nel nuovo spettacolo
I GUFI
Pren. tavoli t. 383.951-341.087

Trocadero
Ore 21 SUCCESSO di
BOB ABRAMS

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21: SERATA A PREMI
I CAMALEONTI
Ospite d'onore «ANNITA»

CLUB DANZE PRINCIPE
SERATA OMAGGIO alle DAME del Complesso
LUIGI BONZAGNI

LA PERLA DANZE
Ore 21 - Serata «CIN-CIN» Supersuccesso di
PIERO COTTO

ABADAN
Il Music Hall centrale di Torino
Da questa sera
SILVERIO PISU
LOS GILDOS
A. Doria 15 - Pren. tel. 521.563

GAUDIO DANZE
Ore 21: Serata in onore dei cantanti
LUISELLA GUIDETTI
ELIO GRASSIDONIO
EZIO GUGLIERMETTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien - ore P. Salamon (Matteotti 23): Catalogo stampe originali. Orario: 10 - 12; 16 - 20.

Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo generale - Stampe originali antiche moderne, disegni: 10 - 12; 16 - 20.

Bolaro (Botero 15): esp. L. Provarbio

Dontesca (p. C. Felice 19): Mattioli: nudi - ritratti.

Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): Permanente pittori '400.

Galleria Galatea (Via 8): dipinti e disegni di maestri contemporanei.

Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): 10 - 12,30; 16 - 19,30.

Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): «Mostra omaggio a Spazzapan», dipinti e disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

La Bussola (via Po 9): «Ceramiche e linoleum di Picasso», «Ceramiche di Lurçat». Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Narciso (p. Carlo Felice 191): Smalti Comunità Artistica.

S. Diego (Orfane 7): 100 opere.

Salotto Malevolti (c. Inghilterra 27): Dipinti Mus, Vellan, Roccati, Zolla, Rho, Onetti, Licata, Ruggeri.

Torre (v. Acc. Alb. 3, t. 877.857): ore 18 inaugurazione Grafica contemporanea Assoc. Naz. Spastici.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «Il Giappone in immagini»: «La sfida dei Samurai» con T. Mifune, Y. Tsukasa (Giappone, 1962; ad. ital., min. 95). Vietato ai minori di anni 14.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Dieci piccoli indiani» di Agata Christie, con Leo Genn, S. Eaton, D. Lavi. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Astor: «Spia 505 missione infernale» Agnès Spaak, Jean Servais.

Corso: «Io lo conoscevo bene» con S. Sandrelli, N. Manfredi, U. Tognazzi, E. M. Salerno, V. Vendell. Viet. 18.

Cristallo: «Operazione Crossbow» con S. Loren, G. Peppard, T. Howard, panavision, metrocolor.

Doria: «Sotto il tallone» L. Ventura, C. Aznavour, J. Demick, P. Brasseur, scope. Vietato minori anni 14.

Ideal: «Uccidete agente segreto 777 stop» Ken Clark, eastmancolor.

Lux: «Aiuto!» con i Beatles, Leo McKern, eastmancolor.

Nazionale: «Operazione Gold Ingot» Martine Carol, F. Martell. Vist. 14.

Nepoti: «L'uomo di Hong Kong» col. scope, J. P. Belmondo, U. Andress.

Romano: «La decima vittima» con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, techn. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «L'uomo dalla pistola d'oro» Carl Mohner, L. Davila, F. Sancho, G. Milland, scope, eastmanc. V. 14.

Ariston: «Slalom» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope.

Arlecchino: «La più grande storia mai raccontata» C. Heston, J. Wayne, C. Baker, V. Heflin, techn. panavision.

Augustus: «Lord Jim» con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Dallah Lavi, technic. Orario: 14,20; 16,55; 19,30; 22,20.

Capitol: «Matrimonio alla francese» J. Gabin, M. Mercier, R. Hossein, L. Palmer.

Metropoli: «Oltraggio al pudore» con Rosemarie Dexter. Vietato anni 18.

Torinese: «Smania di vita» scope, con Suzanne Pleshette, Ben Gazzara.

Alessandro: «L'imprendibile 880» con Burt Lancaster.

Faret: «L'imprendibile 880» con Burt Lancaster.

Fiamma: «Colpo grosso» techn. Frank Sinatra, Dean Martin, A. Dickinson.

Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «I complessi» con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, N. Manfredi.

Hollywood: «Il grande campione» con Kirk Douglas. Ultimo ore 22,30.

La Perla: «Destinazione Gobi» con Richard Widmark, Don Taylor.

Maffei: «Sotto l'albero di Natale» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

Film: «Terza nave».

Massima: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, technicolor. Ultima spett. ore 22,10.

Orione: «Cinque tombe per un medium» B. Steele, W. Prandi. Viet. 18.

Principe: «Cinque tombe per un medium» con Barbara Steele.

Statuto: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, technicolor. Ultima spett. ore 22,10.

Adriano: «Pistole calde a Tucson» techn. Mark Stevens, F. Tucker.

Alcione: «Gli italiani e le donne» V. 14, Riv. G. Bixio 16,15-21,15.

Alpi: «L'uomo degli occhi a raggi X» R. Milland, Diane Vander Vlis, tech. Vietato ai minori di anni 14.

Reginas: «I Vichinghi» con Kirk Douglas, technicolor.

Centrale: «La conquista del West» techn. scope. J. Wayne, R. Widmark, J. Stewart, R. Preston, G. Peck, H. Fonda. Apertura ore 10.

Milano: «Ballo delle pistole» con D. Duryea, e «L'attimo della violenza» D. Niven, L. Caron, techn. Ap. 10.

Olimpia: «L'uomo mascherato contro i pirati» in technicolor.

Po: «L'indomabile» techn. G. Riviere.

P. Nuovo: «Parigi nuda» techn. Franchi, Ingrassia; «Sessualità» J. Fonda. Apertura ore 10.

S. Felice: «Il mondo senza sole» in technicolor. Premio Oscar 1965.

S. Secondo: «Il giorno più corto» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Esperia: «Le valle delle ombre rosse» R. Horn, J. Calvo, technicolor, scope.

Giardino: «Aquile nell'infinito» con James Stewart.

Madonna Rasa: «Maigret contro i gangsters» con Jean Gabin.

Miralfiori: «Attila» technicolor, con Anthony Quinn, Sophia Loren.

S. Rita: «Il figlio del Cap. Blood» E. Flynn, A. Panaro, scope, colori.

Vittoglio: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» pc., tech. S. Tracy, M. Rooney, J. Durante, T. Thomas.

America (v. Fréjus 27, t. 231.748): «Super rapina a Milano» con A. Celentano, Il Clan, Claudia Mori.

Araldo: «L'incredibile spia» techn. M. Hamilton, Joyce Taylor.

Eliseo: «Prima vittoria» con John Wayne, Kirk Douglas, Henry Fonda, Paula Prentiss. Ultimo ore 22.

Nuovo: «Adultero tu, adultera tei» P. De Filippo, G. Bramieri. Vist. 14.

S. Paolo: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson, Dana Wynter.

Artistic: «Donne calde di notte» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Belgio: «Un treno è fermo a Berlino».

Corallo: «Lord Brummel» techn. scope Elizabeth Taylor, S. Granger.

Eridano: «Per sempre con te» techn. scope, Connie Francis, R. Tamblyn.

La Salle: «La taverna dello squalo» di Edgar Wallace.

Ovopa: «La donna è una spettacolo» technicolor. Vietato minori anni 18.

V. Veneto: «Lasciapassare per il morto» Alberto Lupo, H. Chanel.

Astra: «Donne, mitra e diamanti» Jean Marais, Liselotte Pulver.

Bernini: «Grisbì» con Jean Gabin, Jeanne Moreau. Vietato min. anni 16.

Ciriario: «Una manciata d'odio» Cameron; «Nave dei mostri» Gonzales.

Elio: «Fuorilegge del matrimonio». Vietato ai minori di anni 18.

Mussolini: «Prendilla è mia» techn. James Stewart, Sandra Dee.

Odeon: «Sparate al drago verde» con R. Achiba, L. George.

Starc: «Rana del mare» con Richard Widmark, Jeffrey Hunter.

Adua: «Bestia magnifica» Miroslava.

Aurora: «Il padre della sposa» con Elizabeth Taylor, Spencer Tracy.

Broscia: «Prendilla è mia» technicolor, James Stewart, Sandra Dee.

Chatillon: 2 film «Prima linea» J. Polanco, e «Stanlio e Ollio in vacanza».

Eri-Dan: «Sinfonia per un massacro».

Lanteri: «A. Lupin contro A. Lupin».

Meier: «Pappa reale» G. Stein. V. 18.

Nord: «Hud il selvaggio» P. Newman.

Nuova Fortino (Cigna 47): «Donne calde di notte» F. Franchi, C. Ingrassia, scope, techn. Vietato anni 18.

Orienta (Barca): «Lo sport preferito dall'uomo» technicolor, Rock Hudson.

Palermo: «L'ultimo dei banditi».

Sociale: «Una forca per due». V. 18.

Zenith: «Canne infuocate» con Sterling Hayden, Yvonne De Carlo.

Barotti: «Banditi ad Orgosolo».

Cabiria: «Lutù, l'amore primitivo» Hadja Tiller, O. E. Hasse, colori.

Colosseo: «L'uomo della valle» colori, scope, G. Montgomery, S. Cummings.

Confidenti: «Duello a Canyon River» G. Montgomery, Henderson, col. sc.

Flora: «Ercole contro i figli del Sole» technicolor, scope, con Mark Forest.

Ghigo: «Concerto per un assassino» Robert Hossein, M. F. Pisier.

Italia: «Schiava e signora» Heston.

Moderno: «Banditi senza mitra» e «Bellezza di Ippolita» Lollobrigida.

Piemonte: «I ribelli di Algeri» con Alain Delon, Lea Massari.

S. Cuore (Nizza 36): «Qualcosa che vale» Rock Hudson. Aperi. ore 19.

S. Carlo: «I pionieri del West» colori, Joel Mc Crea, Virginia Mayo, colori.

Spezia: «Attalo nero». Aperi. ore 15.

Diana: «Madame P...» le sue ragazze» Robert Taylor, Shelley Winters.

Dora: «Sanguinosa rapina» sc. col.

Roma: «Crescendo per un delitto» tec.

Umbria: Avamposto infernò; Comanon.

Alba: «Lasciate sparare chi di se lero» con Eddie Constentine.

Ambra: «Il boom» con Alberto Sordi, Gianna Maria Canale.

Apollo: «Club di gangsters» con Sean Connery.

Edera: «A braccia aperte» techn.

Luce: «Atollo K» con Crik e Crok.

Lucento: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, T. Millian. Vietato anni 18.

Lutcraia: «Un marito per Cinzia» techn. Sophia Loren, Cary Grant.

Massaia: «Il giorno e l'ora».

Orione: «Il gigante di Metropoli».

Splendor: «Passeggio di notte» techn. James Stewart, Audie Murphy.

BEINASCO

Italia: «La pistola non basta» con Anthony Quinn.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Alfieri: Compagnia Gabriele Ferzetti (biglietti ridotti all'Enal per questa sera). — Teatro Carignano: Dario Fo-Franca Rame (biglietti ridotti all'Enal per domani). — Teatro Nuovo: Stagione lirica (abbonamenti ridotti all'Enal).

Unione Culturale Politecnico — Oggi alle ore 18, nell'aula 3, lo scrittore Italo Calvino parteciperà a un dibattito sul suo nuovo libro «Le cosmicomiche». Domani alla stessa ora Dario Fo terrà una conferenza sul tema «Il teatro comico italiano».

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Carmagnola 11 lettura interpretativa di «Morte in casa Fyncheon» di Nereo Candini, dalla «Casa dei sette comignoli» di Hawthorne.

★ OGGI al DORIA ★
una temibile gang schiacciata dalla vendetta

METAMORFOSI DI UN ASSASSINO
SOTTO IL TALLONE
CinemaScope

PIERRE BRASNER - DEFERRE
FRANÇOISE ROSAY
ALPHONSE - BOUDARD
ALBERT SIMONIN
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI LUX OGGI
I BEATLES in
HELP!!
AIUTO!
HELP!! HELP!!

LEO McKERN
ELEANOR BRON
VICTOR SPINETTI
ROY KINNEAR
INGRESSO L. 700

IL CINEMA NAZIONALE
ha il piacere di confermare per sabato 18 dicembre
L'ANTEPRIMA ASSOLUTA MONDIALE
del più entusiasmante «western» di tutti i tempi

PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
Ritornano per i 100.000 torinesi che li acclamarono, tutti gli interpreti, il regista e l'autore delle musiche di PER UN PUGNO DI DOLLARI
Da quando apparve sullo schermo
CLINT EASTWOOD
è nata una nuova èra del «western»

al Cinema CORSO
TRA 2 GIORNI
Ritorna James Bond l'unico, autentico 007
AGENTE 007 THUNDERBALL
TECHNICOLOR - PANAVISION

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

GRUNDIG CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

ENORME SUCCESSO
al VITTORIA
NESSUNO CONOSCEVA IL SUO VOLTO... MA TUTTI TEMEVANO LA SUA PISTOLA!

L'UOMO DALLA PISTOLA D'ORO
CHARLES MOHNER DAHLIA LAVI FERNANDO SANCHO GIORGIO MILIANO
EASTMANCOLOR-SCOPE

CAPITOL: OGGI

JEAN GABIN
MICHÈLE MERCIER

ROBERT HOSSEIN
MATRIMONIO ALLA FRANCESE
E' UN FILM MEDIO
INGRESSO L. 500

ECHI DI CRONACA

Giocattoli Natale 1965
Le sorelle Milly e Lalla che si sono imposte a Torino nell'articolo del giocattolo, avvertono la loro affezionata Clientela d'essersi trasferite in corso Peschiera 291. Nei nuovi ampi locali vengono offerti ad un prezzo conveniente i più moderni giocattoli italiani ed esteri. Una visita non impegna e può essere utile. Facilità di posteggio per l'auto.

Sciatori
da Meiani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante, via Cavour 6, telefono 510.295.

Teleriparazioni t. 253.515
pronto intervento tv, radio, ecc., impianti antenna 1° e 2° canale. Preventivi gratuiti. Servizio sino ore 23.

Propaganda Gas
Nelle sue Sale Vendita di via XX Settembre 56 (nel palazzo del Gas), via Santa Teresa ang. via S. Tomaso, corso Giulio Cesare 99, via Perosa (piazza Sabotino) Vi offre i migliori apparecchi a gas ed assistenza.

Clapero per i vostri regali
Il maggiore assortimento di orologerie, argenterie, gioielleria lo troverete da Clapero in corso Vittorio Emanuele 58, Torino. Sono iniziate le prenotazioni per acquisti di regali natalizi.

Da Casanova le stampe ed i libri per strenna
moderni ed antichi, di alta qualità, in ogni genere e prezzo. Libreria Casanova, piazza Carignano. Libero ingresso.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
877.575. Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» e Vi cede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20,45.

Tagliapietra scarpe
Per la prossima ricorrenza Vi fa i suoi auguri migliori con le sue scarpe ai prezzi più bassi di Torino. Tagliapietra, via Po 1, fato Teatro Regio.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Regalate specialità alimentari
le novità da tutto il mondo le troverete solo da Fiorentini, v. Bertola 6, Torino, t. 535.617.

Libri e Stampe
Nella bottega della libreria antiquario Prepiasco, via Accademia Albertina 3 bis, telefono 877.114, troverete un vasto assortimento di libri antichi e moderni d'ogni genere, stampe classiche e decorative in nero ed a colori. Non attendete la vigilia di Natale per visitarci! Grazie ed auguri. «Un buon libro o una bella stampa procurano sempre un sereno piacere».

Grundig - Cavicchioli
Nuovissima produzione Grundig 1966 orig. tedesca TV novità «Monomat De Luxe», Radiofoni e Magnetofoni Multistereo Super Hi-Fi Grundig; qualità, avanguardia. Concessionaria diretta: Cavicchioli, via Pietro Micca 5, Torino.

Vasto assortimento auto occasioni - ORSA
L'autorizzata più conosciuta per la sua organizzazione di compravendita auto, permute, rateazioni e garanzia sei mesi via Vigone 55 (p. Sabotino).

Praticità nella casa
Porte pieghevoli Divisette lavabili, in plastica, simil-pelle, stoffa e legno. Ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi, ecc. Visitateci, via Bagetti 25 (quasi angolo c. Francia 12 bis), telefono 761.471 - 745.121.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, esclusivista Petrof.

Corso Moncalieri 19
compra vendita autovetture permute, rateazioni, visitateci anche mattinate festive, risparmierete tempo e denaro.

Tappeti persiani
100 tappeti, 100 occasioni. Volete comprare bene visitate Lebole, via Po 2, tel. 547.068, casa di fiducia. Riparazioni.

Vendita rateale
Tessuti e confezioni si accettano i buoni C.I.S.P. rilasciati ai dipendenti e pensionati statali. Via Priocca 24, t. 851.964.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poliestere 265.000, tinelli da 45.000 ecc. Approfittatene. Ritira mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: «Giramondo».
19 —: Telegiornale.
19,15: Milano: Cronaca registrata di un tempo dell'incontro di calcio Inter-Dynamo.
19,55: Sport. Cronache italiane.
21 —: «Campioni a Campione», spettacolo di canzoni presentato da Annette Strayberg, Alberto Lupo e Scilla Gabel. Cantano Celentano, Durelli, Modugno, Endrigo, Betty Curtis, Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi.
22,10: «Il problema del '65», inchiesta fra i partiti di Jader Jacobelli.
22,50: Milano: Incontro Simmenthal-Haboni Tel Aviv per la Coppa Europa di pallacanestro.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: «Cordialmente».
22 —: «La Rosa dei sogni».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Gluck; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Italiane d'oggi; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: La bambola di Chetti; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le ridenti note; 18,10: Galleria del melodramma; 18,55: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,30: Tropicana, antologia musicale del Sud America; 21: «La storia di un furbo» di C. Collodi; 21,45: Festival di musica leggera del mare del nord; 22,15: Musiche di Bach col flautista E. Shaffer e il clavicembalista F. Pelleg; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Orchestra per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... - Il giornale di tutti i tempi; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica.

12: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; Couperin, Albeniz, Strawinsky; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le memorie di Barry Lyndon, romanzo di W. Thackeray. Primo episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Che cos'è lo Stato; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Canzoni alla sbarra; 21: Inaugurazione della stagione lirica alla Fenice: «Falstaff» di Verdi con Ramon Vinay.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di F. E. Bach; 19: I gruppi sanguigni; 19,30: Concerto di ogni sera: Tartini, Brahms, Debussy; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: La cultura nella Germania Occidentale; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Alain Robbe-Grillet.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Orchestra per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio;

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie «Papà ha ragione»; 21,15: Istanbul, documentario; 22,05: Jazz club.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

OGGI al Cinema IDEAL GRANDE PRIMA
E' IN AZIONE FRANCIS COPLAN
IL N. 1 DEL SERVIZIO SEGRETO MA L'ORDINE E':

TRATTO DA UN ROMANZO DI PAUL KENNY - INTERPRETATO DA KEN CLARK
SEAN O'CONNOR
JANY CLAIR
REGIA MAURICE CLOCHE
CINEMASCOPE - EASTMANCOLOR
DISTRIBUZIONE CINEFILM
E' IL FILM DA VEDERE

Saint-Vincent
SABATO 18 DICEMBRE 1965, ALLE ORE 21,45 NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA REINE
GRAN VARIETA'
con la partecipazione di
MILVA
ACHILLE TOGLIANI
LUCIO FLAUTO
I CYRANOS - MISTER SILVAN
IL BALLETTO REVUE CASELLY
e l'Orchestra di FRANCO e I GS
UNA AUTOVETTURA FIAT 1500
UNA STOLA DI VISONE DI RIVELLA
DUE FRIGO-BAR «IGNIS» con CHAMPAGNE HENNESSY
TRE GRANDI GETTONI D'ORO
NUMEROSE ALTRE MONETE D'ORO
saranno in palio come premi nella gara di «chemin de fer» in programma dalle ore 0 alle ore 24 del 19 dicembre 1965
Informazioni e prenotazioni:
St.-Vincent, tel. 23.41/43 - Torino 273.653 - Milano 780.037

DA DOMANI: ECCEZIONALE!!!
Principe - Orfeo - Hollywood - Colosseo - La Perla
TUTTI I TIFOSI ACCORRERANNO PER APPLAUDIRE ED AMMIRARE IL PIU' GRANDE E DISCUSSO GIOCATORE DEL MONDO
OMAR SIVORI

IDOLI CONTROLUCE
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO
ENZO BATAGLIA - MASSIMO GIROTTI - VALERIA CIANGOTTINI
RICCARDO GARRONE - JOHANNA SHIMKUS

I DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO SEGRETO DEL VATICANO

Pio XII respinse le pressioni alleate per un'aperta condanna dei nazisti

Appena salito al trono, il Papa vide i tedeschi occupare Praga e gli italiani l'Albania: inglesi e francesi furono «delusi» dalla sua «cautela» - Per tutto un anno chiesero alla S. Sede di uscire dal riserbo con parole esplicite, chiare a tutti, che «distinguessero i carnefici dalle vittime» - Tre giorni prima dell'attacco hitleriano, fu sollecitato un intervento in favore della Polonia - Il Pontefice rispose di non dovere dimenticare «i quaranta milioni di cattolici» viventi nel Reich - I documenti pubblicati sinora dal Vaticano non vanno oltre il 22 agosto 1940

Roma, dicembre.

Nella seconda metà di maggio del 1940 le divisioni corazzate tedesche stavano mettendo in ginocchio la Francia, e Mussolini si preparava a sacrificare la vita di mille soldati italiani sulle Alpi al fine di potersi poi assidere al tavolo della pace. Un giorno, il 23 di quel mese, il maresciallo Goering domandò all'ambasciatore Alfieri se l'entrata in guerra dell'Italia non avrebbe provocato da parte del Papa «*qualche cosa come una scomunica contro Mussolini*». Molto tranquillamente Alfieri gli rispose che l'ipotesi gli sembrava del tutto improbabile. In cuor suo, l'ambasciatore italiano si sarà detto che se il Papa non era uscito dal suo riserbo nonostante la furia indiscriminata con cui la Germania aveva insanguinato mezza Europa, quel riserbo egli avrebbe di certo mantenuto anche nei confronti di un'Italia che in fondo non faceva che accodarsi alla Germania.

Che cosa Pio XII fece, oppure omise di fare, nello scontro frontale fra le dittature nazi-fasciste e le nazioni democratiche: questo è per l'appunto il tema forse fondamentale che si coglie leggendo i documenti tratti dall'Archivio segreto vaticano e dati ora alla luce per la prima volta. Il primo di quei documenti porta la data del 3 marzo 1939, l'ultimo quella del 22 agosto 1940: abbracciano dunque i primi 18 mesi del pontificato di Pio XII, che furono quelli che videro l'inizio della seconda guerra mondiale, l'invasione della Polonia, la dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia alla Germania, l'offensiva lampo di Hitler in Francia, l'entrata in guerra dell'Italia e la resa della Francia.

Quasi ininterrottamente durante quei 18 mesi, i rappresentanti di diverse nazioni esercitarono pressioni sul Papa affinché condannasse esplicitamente gli aggressori. Il più insistente di tutti fu l'ambasciatore francese presso la Santa Sede, Charles-Roux. In un colloquio del 30 maggio 1939 col card. Maglione, segretario di Stato, l'ambasciatore francese spiega che «*gioverebbe una parola del Santo Padre sul terreno morale; non possiamo essere messi a paro con gli altri quanto al desiderio della pace, alla moralità e al diritto della nostra attitudine*».

Un mese dopo Charles-Roux si incontra a Parigi col Nunzio apostolico in Francia, mons. Valeri, e lo avverte che i francesi sono delusi dall'atteggiamento del nuovo Papa. Pur rendendosi conto che Papa Pacelli non ha lo stesso temperamento del suo predecessore Pio XI, «*sembra tuttavia a molti che la differenza sia eccessiva*». In un rapporto del 21 giugno lo stesso monsignor Valeri riferisce alla Segreteria di Stato in merito al malcontento esistente fra i cattolici francesi per l'atteggiamento del Vaticano: «*Già si sussurrava che il Santo Padre non aveva parlato in occasione del bombardamento dell'Albania avvenuto il Venerdì Santo*» e che «*dava a Franco prove di compiacenza eccessiva*».

Cinque giorni dopo, sempre da Parigi, scrive al Papa il padre Gillet, in merito ad un colloquio che ha avuto col ministro degli Esteri, Bonnet. Dopo aver premesso che nessuno ha una autorità morale paragonabile a quella del Papa, il religioso propone umilmente un'enciclica o un discorso di Pio XII «*in cui sia esposta la dottrina della Chiesa sui punti minacciati: da una parte sulla dignità e sulla libertà della persona umana, dall'altra sulle eresie politiche e sociali che le mettono in pericolo*».

Alcune settimane dopo l'ambasciatore Charles-Roux torna alla carica chiedendo che il Papa indichi la colpevolezza di un paese «*di cui le immense annessioni non hanno fatto che stimolare un'ambizione insaziabile*». Il 23 agosto interviene Osborne, il ministro di Gran Bretagna presso la Santa Sede: «*Le guerre di aggressione, intraprese per imporre soluzioni con la forza, sono contrarie alle leggi divine, umane e internazionali. Le nazioni più piccole, al pari delle più grandi, hanno diritto ad una esistenza indipendente*». Sono questi, a suo dire, i punti che dovrebbero essere esaltati in un discorso del Papa.

Si potrebbe continuare a lungo con citazioni di questo tenore. I sollecitatori pregavano specialmente che il Papa non velasse il suo pensiero con circonlocuzioni vaghe o generiche, oppure con un linguaggio da filosofo, ma che dicesse quel che pensava e lo dicesse in modo che tutti lo potessero capire subito e senza equivoci. In realtà, quando si parla in astratto o si sale nelle sfere più rarefatte del pensiero, non è difficile farne ignorare il contenuto alla gente comune, oppure distorcerne con sofismi il vero significato, magari volgendo a proprio vantaggio quel che avrebbe dovuto essere una condanna.

Fra pressioni da una parte e resistenze dall'altra, arriviamo agli ultimi giorni di agosto che sono anche gli ultimi giorni di pace. Il cielo è buio, l'Europa trattiene il fiato, in Italia, in Francia, in tante altre nazioni del mondo le chiese si gremiscono di gente che prega. Ora le divisioni tedesche non aspettano che un cenno di Hitler per avventarsi sulla Polonia.

Il giorno 28 Charles-Roux va a parlare con mons. Montini, gli dice «*che sarebbe molto opportuna una parola o un gesto pubblico della S. Sede in favore diretto della Polonia, prima ancora che entri nella grande prova che la sovrasta*». Spetta a mons. Tardini riferire al Papa in merito a questa richiesta francese, e Tardini annota: «*Sua Santità dice che questo sarebbe troppo. Non si può dimenticare che nel Reich ci sono 40 milioni di cattolici. A che cosa sarebbero esposti dopo un simile atto della Santa Sede!*».

Sarà forse perché noi stiamo seduti comodamente in una poltrona, a una distanza di venticinque anni da quei tempi crudeli, ma francamente la preoccupazione di Pio XII non ci persuade. Hitler aveva già fiaccato nella Germania le organizzazioni di tutte le religioni cristiane, comprese quelle della Chiesa cattolica, e ora i suoi propagandisti stavano cercando di impiantare una nuova religione paganeggiante, quella dei *Deutschenchristen*, detti anche *Gottglaubige*. Né può pensarsi sul serio che Hitler, per quanto matto, potesse prendere 40 milioni di tedeschi — la metà della popolazione — e farla uccidere o chiudere in campi di concentramento.

E allora come può spiegarsi la grandissima prudenza di Pio XII di fronte a Hitler? Per ora, a noi cronisti, compete solo attenerci ai documenti che abbiamo davanti. Nei giorni precedenti l'inizio della guerra Pio XII era a Castelgandolfo e preparava un radiomessaggio per invitare i governi «*a pesare le loro responsabilità e a regolare i loro contrasti con negoziati*». A un certo punto, come risulta dalle varie minute, nel messaggio incluse queste parole: «*Il miraggio di potenza che toglie la comprensione degli altrui bisogni e degli altrui diritti, toglie presto o tardi il senno o trae con sé rovine. Guai a coloro che spingono gente contro gente; - a coloro che antepongono il proprio orgoglio all'altrui vita; - a coloro che il diritto posspongono alla forza; - e opprimendo i deboli tradiscono la parola data*». Come si vede, non un gran che, e non si fa menzione della Germania o di Hitler. Tuttavia, Pio XII ci ripensò e tagliò via quel periodo da cima a fondo.

La guerra via via si estende, il macabro gronda sangue e brutalità, continuano le pressioni sul Papa perché dica pubblicamente dove sono i violenti e i pacifici, gli ingiusti e i giusti, i carnefici e le vittime. Tuttavia, Pio XII non desiste dalla sua prudenza. Il 2 giugno, quando ormai in qualsiasi momento Hitler potrebbe dare a Mussolini il permesso di entrare in guerra, Pio XII tiene un discorso davanti al Sacro Collegio e tra l'altro dice: «*Quanto a Noi... desiderosi almeno di lenire le conseguenze della guerra, rivolgiamo il Nostro amore paterno a tutti i Nostri figli e figlie, sia delle popolazioni germaniche sempre a Noi care, in mezzo alle quali trascorremmo lunghi anni della Nostra vita, sia degli Stati alleati, cui pure Ci legano grati e pii ricordi...*». Se cavilli si vogliono fare, appare allora che il primo pensiero di amore va alle popolazioni germaniche, poi agli altri.

Per il momento, vorrei pregare chi mi legge di tenere in sospeso ogni suo giudizio. Ricordo che i documenti citati in questo e nei due precedenti articoli si riferiscono all'attività diplomatica svolta dalla Santa Sede fra il marzo 1939 e l'agosto 1940; e come si sa, i successivi cinque anni videro la guerra infuriare più che mai, estendersi a tutt'e cinque i continenti. Quel che Hitler fece, ci è abbastanza noto; viceversa, non molto ci è noto dell'attività svolta in quegli anni da Pio XII. Aspettiamo perciò col più sincero interesse la pubblicazione dei prossimi volumi da parte della Segreteria di Stato della Santa Sede. In un pubblico discorso, mons. Antonio Samorè ha detto: «*Posso annunziare che tra breve uscirà il secondo volume di questa collana e conterrà le Letters indirizzate da Pio XII ai Vescovi tedeschi, dal 1939 al 1944*».

Nicola Adelfi

CRONACA TELEVISIVA

Troppe canzoni sul teleschermo

Ieri sera «La prova del nove», oggi uno spettacolo musicale registrato a Campione - Alle 19,15 andrà in onda un tempo dell'incontro Inter-Dynamo

La presenza di alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo non è riuscita a salvare *La prova del nove*, che va sempre più assumendo il tono modesto di una passerella di canzoni, ravvivata di tanto in tanto da qualche scenario fastoso, da brevi intermezzi coreografici di non sempre eccelsa fattura, dai lustrini e dai costumi delle ballerine. Corrado, che all'inizio del ciclo riuscì a trovare battute felici ha rinunciato al suo spirito per divenire l'imbonitore ufficiale della Lotteria di Capodanno. Il ritornello è «votate, votate, vincerete milioni ogni settimana e il premio finale di 150 milioni».

Anche i cinque minuti con Walter Chiari sono andati a vuoto: le storielle sui militari erano piuttosto banali pur se il pubblico presente in sala ha mostrato di divertirsi. Al solito a questo programma manca un copione. Come nell'incontro tra Corrado e Catherine Spaak, apparsa in pantaloni. Poteva essere piacevole e brillante; invece sono stati ripetuti i luoghi comuni sullo scarso romanticismo dei giovani d'oggi. Così la Spaak è sparita dalla scena dopo aver recitato alcuni versi di Leopardi e dopo averci invitato a votare (era inevitabile) per la sua canzone preferita.

Il varietà è stato preceduto da una breve cerimonia: la proclamazione del vincitore del «Premio Riva 1965», destinato quest'anno alla prosa. Diego Fabbri, presidente della giuria letta la relazione, ha consegnato l'assegno di un milione al giovane attore Giancarlo Giannini, che vedremo tra non molto nel romanzo sceneggiato «David Copperfield».

All'appuntamento di *Anteprima*, il settimanale dello spettacolo, è mancato Alberto Sordi. La rubrica si è interessata delle novità di teatro e ha presentato l'attore Lou Castel che dal ruolo di folle sterminatore de *I pugni in tasca* è passato a quello mistico di San Francesco per il telefilm a puntate che la regista Liliana Cavani sta girando ad Assisi.

Sul Secondo, dopo la replica di Maigret è andato in onda un piccolo *show* di Didi Balboni.

* *

L'incontro di calcio Inter-Dynamo, che avrebbe dovuto aver luogo ieri a Milano è stato aggiornato alle 12,45 di oggi. Nel pomeriggio alle 19,15 sul Nazionale sarà trasmessa la cronaca di un tempo.

* *

Stasera, nuova ondata di canzoni sul primo canale: viene trasmesso uno spettacolo registrato, svoltosi oltre un mese fa a Campione d'Italia. Vi prendono parte molti popolari personaggi della musica leggera, del cinema, del teatro e persino dello sport. Per legare insieme elementi tanto diversi, si è ricorso al pretesto d'un premio. Lo hanno ricevuto Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Duilio Loi, Felice Gimondi e Vittorio Adorni. I cantanti che si avvicendano al microfono sono Celentano, Dorelli, Betty Curtis, Modugno, Endrigo, la Cinquetti per citare i più noti.

Seguiranno: un'inchiesta tra i partiti sul problema dei fitti e la ripresa da Milano di un incontro di pallacanestro valevole per la Coppa Europa. Sul secondo, *Cordialmente* è il telequiz di Mike Bongiorno *La Fiera dei sogni*, con i concorrenti Gertrude Bibler e Nando Maestri e gli ospiti di contorno: Katina Ranieri, Petula Clark, Iva Zanicchi, Don Backy e l'attore Mario Carotenuto.

Il cantante ha iniziato una nuova carriera artistica

Successo a Londra del basso Boris Christoff tornato alle scene dopo un intervento al cervello

Ha presentato al Covent Garden il «Boris Godunov» di Mussorgski - Un anno fa era stato in pericolo di vita: lo avevano salvato i medici romani con una delicata operazione

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 dicembre.

Dopo oltre un anno di assenza, Boris Christoff è ritornato questa sera sulle scene del teatro lirico, ottenendo un entusiastico consenso del pubblico, nel «Boris Godunov» al Covent Garden.

Colpito da aneurisma, il celebre cantante s'era trovato, l'ottobre del '64, in pericolo di morte. Soltanto la prontezza e l'abilità dei medici romani lo avevano salvato. S'era dubitato allora che egli potesse riapparire così presto e così trionfalmente sulle scene. «Fu operato al cervello», ci ha detto *Christoff*, «e mia moglie e i miei amici temettero che fosse giunta per me la fine della carriera».

L'accoglienza riservata dal londinesi stasera al «Boris Godunov» ha dimostrato il contrario. Boris Christoff è stato un interprete magistrale, e il registro della sua voce, fatte poche eccezioni, è stato giudicato perfetto dai critici presenti. Alla fine del grande monologo del secondo atto, il basso è stato chiamato più volte alla ribalta. Calato il sipario per l'ultima volta, gli applausi continuavano per più di quindici minuti.

Boris Christoff ringraziava, visibilmente commosso. «Che meraviglioso pubblico» ha commentato più tardi nel suo camerino. «Il suo calore mi ha rinfrancato fin dall'inizio». *Con lui hanno condiviso il successo la soprano Yvonne Minton, il tenore John Lanigan, e soprattutto il giovane direttore d'orchestra Edward Downes.*

Boris Christoff si era preparato con grande cura alla rentrée di questa sera. Sei mesi circa dopo l'operazione, felicemente conclusa la convalescenza, aveva ricominciato a cantare: «Nascevo una seconda volta» ci *ha detto;* «Non solo artisticamente». *Tenne due o tre concerti, uno dei quali a Londra, a maggio. Né il male né il delicatissimo intervento chirurgico che s'era protratto per alcune ore, avevano intaccato la sua voce, i suoi nervi, o la sua resistenza fisica.* «Fui felice di accettare l'offerta del direttore del Covent Garden, Sir David Webster, di debuttare per la seconda volta nella mia carriera a 46 anni» come *ha dichiarato sorridendo.*

Il basso Christoff, nel personaggio di Boris Godunov

L'opera scelta è forse la più congeniale alle qualità vocali e al temperamento di Boris Christoff. Proprio nel Boris Godunov, *oltre che nel* Don Carlos, *egli aveva ottenuto a Londra negli anni passati un grande successo. Questa sera il pubblico glielo ha rinnovato.*

Boris Christoff è nato in Bulgaria, ma ha la nazionalità italiana, ed è sposato in Italia. Andò a Roma nel '46 a studiare canto con una borsa di studio della Casa reale bulgara. Non tornò più in patria. Suo padre lo aveva destinato all'avvocatura; ma egli esercitò la professione forense soltanto per sei mesi. Christoff prevede una piena ripresa della sua attività per l'anno venturo.

e. c.

Concerto per l'Unione musicale

Musiche di Beethoven col duo Michelucci-Jones

Molto, troppo tempo era trascorso dall'ultima udizione delle tre *Sonate per pianoforte e violino* dell'opus 30, (testualmente, nel titolo della prima edizione viennese, 1803: «per il pianoforte con l'accompagnamento d'un violino»), di Beethoven, e per tale lontananza il concerto che iersera le ripresentò venne particolarmente gradito. Alcuni tempi di esse, più volte riascoltate separatamente, restano indelebili nella memoria, e difatti sono da novverare fra le più belle pagine del circa trentenne musicista, allora fecondo più del solito, sì da abbozzare o menare avanti contemporaneamente parecchie composizioni. L'*Allegro con brio* e lo *Scherzo* della *Sonata* in do minore, il *Tempo di minuetto ma molto moderato e grazioso* della terza, in sol maggiore, sono, come suol dirsi, popolari.

Erano iersera ospiti dell'Unione musicale concertisti venuti recentemente nello stesso Conservatorio e anche nell'Auditorium, il violinista Roberto Michelucci e la pianista Maureen Jones. Le loro personali valenzie, limpidezza, precisione, varietà, si associarono nella ricerca di ciò che in ogni caso, e massimamente nell'omaggio a un Beethoven, è doveroso e imprescindibile, la concordia cioè delle intenzioni e delle attuazioni. Il pubblico applaudì con calore e frequenza.

a. d. c.

Un film sul matrimonio bocciato dalla censura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

(l. s.) L'Associazione degli autori cinematografici ha diffuso stasera un comunicato di protesta contro la decisione della censura di vietare la proiezione al pubblico dell'ultimo film di Marco Ferreri, *Marcia nuziale*.

La pellicola, che ha per protagonista Ugo Tognazzi, affronta in chiave satirica il tema dei rapporti matrimoniali. La commissione di censura vi ha ravvisato insensibilità e volgarità nella narrazione; frasi relative al rapporto sessuale contrarie alle norme del buon costume: contenuto in contrasto con il comune senso del pudore nel nostro Paese; nudi femminili in campo lungo e in primo piano.

Tavola rotonda di studenti sul Concilio «Vaticano II»

Indetta dal Movimento per la organizzazione internazionale

Un centinaio di studenti ha partecipato ieri a Palazzo Bricherasio a una «tavola rotonda» sul tema: «Il Concilio ecumenico Vaticano II». Hanno parlato il pastore valdese dott. Conte, il prof. Firpo dell'Università, il prof. Sierra, rabbino capo della comunità israelitica e il gesuita padre Trovati. La riunione era stata indetta dal movimento studentesco per l'organizzazione internazionale.

Padre Trovati ha affermato che il Concilio rappresenta per i cattolici un'apertura di speranza: «*Noi oggi sappiamo* — ha detto rivolto agli esponenti delle altre chiese — *che le nostre strade convergono; non sappiamo ancora dove si riuniranno*». Il prof. Sierra ha commentato un aspetto del Concilio: la cancellazione della condanna agli ebrei come «popolo deicida». Il dott. Conte ha illustrato l'importanza dell'offerta di dialogo per i valdesi: «*La conciliazione delle Chiese separate è ancora impossibile, ma il colloquio ha significato perché porta alla comprensione e al rispetto reciproci*».

Il prof. Firpo ha sostenuto l'importanza del Concilio attraverso questi concetti: riconoscimento della libertà religiosa: religione come fatto spontaneo e interiore; affermazione della libertà della ricerca scientifica.

Accuse di Kreisky all'Italia per i negoziati sull'Alto Adige

Il ministro austriaco dichiara: «I colloqui hanno un senso solo se portano a risultati concreti. Ma Roma vuole risolvere il problema in un modo che non ci soddisfa»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 dicembre.

In occasione della visita-lampo ad Amburgo, il ministro degli Esteri austriaco Kreisky ha rilasciato all'agenzia ufficiosa tedesca *D.p.a.* una intervista in cui fa il punto della situazione altoatesina dopo l'incontro a New York con l'on. Fanfani e quelli dei giorni scorsi a Roma.

«*Non esiste dubbio di sorta che in Italia si voglia vedere risolto il problema del Sud-Tirolo*, — ha detto — *si tratta però di sapere se il governo di Roma è pronto ad accettare una soluzione che vada bene per i sudtirolesi e venga da questi accettata*».

Kreisky ha precisato che il fatto che gli esponenti politici italiani si preoccupino di una composizione della vertenza non rappresenta niente di nuovo: «*Essi vogliono risolvere il problema in un modo che non solo non corrisponde, ma neppure si avvicina sufficientemente al nostro punto di vista. L'Austria deve occuparsi anche della "forma" della soluzione. Con le semplici dichiarazioni di amicizia e di buona volontà non si risolve un problema delicato come questo. Ciò deve essere chiaramente detto perché altrimenti esiste il pericolo che si creino illusioni*».

Quanto alla possibilità di continuare le trattative interministeriali per la corretta applicazione delle risoluzioni dell'Onu (il cancelliere Klaus al ritorno da New York ha parlato di una data che si inserisca nelle prime settimane del 1966), il ministro ha detto: «*Ben volentieri incontrerei l'on. Fanfani, quanto prima possibile, ma un simile incontro può avere senso soltanto nel caso che vengano trattate questioni concrete ed emergano nuove possibilità di composizione. Un incontro di per sé non deve essere sopravvalutato. Un colloquio ha ragione di essere se si compiono passi avanti e sempre stato il caso in occasione delle trattative condotte con l'ex ministro degli Esteri e attuale presidente italiano Saragat*».

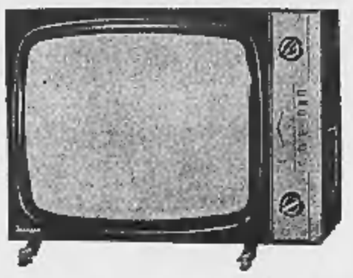
b. t.

NATALE! IN OGNI CASA UN TELEVISORE.

TELEFAR

L'UNICO TELEVISORE CON:

3 CERTIFICATI
- DI GARANZIA DELLA CASA
- DI ASSISTENZA TECNICA DEL TELESOCCORSO
- PER LA PERMUTA COL TV A COLORI



BIANCO AUTOMATICO INSTALLATO A DOMICILIO L. 110.000

COMPLETO DI STABILIZZATORE DI CORRENTE ANTENNE B 1ª E 2ª C - CARRELLO E LAMPADA

Strenne a tutti gli acquirenti: FONOVALIGIE E RADIO A TRANSISTORS

DILAZIONI DI PAGAMENTO

3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA A DOMICILIO ASSICURATA DAL TELESOCCORSO

I TELEFAR sono gli unici televisori che Vi assicurano con certificato la permuta col TV a colori senza deprezzamenti

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia purché entro un raggio di 60 chilometri da Torino

ATTENZIONE! alcuni negozianti hanno in vendita televisori esteticamente similari ai nostri. Attenzione agli equivoci! E' il contenuto del televisore che conta!

OCCHIO AL MARCHIO «TELEFAR»

UNICA SEDE - VIA NIZZA, 97 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

STRENNE UTILI PER I PIEMONTESI

questi libri che aiutano a capire il Monferrato e le Langhe, a scendere nel cuore nel carattere della gente e del paese, a conoscere la storia, il folclore, le tradizioni, il dialetto, il lavoro...
INVITO AL MONFERRATO di Remo Grigliè e **INVITO ALLE LANGHE** di Dorsi Gianoglio sono due grossi volumi (cm. 17,5 x 25) molto illustrati anche a colori, rilegati, delle Edizioni Vigiongo, Torino. Costano ciascuno L. 5000.

corso vittorio emanuele 214
via lagrange 3

da vagnino

REGALI PER NATALE
DA 1.000 A 100.000 LIRE
FACILE SCELTA - BUON GUSTO - RISPARMIO DI TEMPO

"Alla gioia dei bimbi,,

Via Po 48 - Telefono 382-350 - Torino

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

LA PISTA ELETTRONICA

la più perfezionata del mondo a prezzi sorprendenti!!
RACING CARS n. 1 con batterie a L. 6.900
ELETTRONICA n. 1 con trasformatore a L. 22.900
Pista cavalli elettromagnetica e migliaia di altri meravigliosi giocattoli

DOMENICA 19 DICEMBRE IL NEGOZIO RIMARRA' APERTO TUTTO IL GIORNO

IL MILIONE annuncia

IN TUTTE LE EDICOLE DI TORINO

CARTOLINE D'ARTE A COLORI

la pittura di tutti i tempi in serie di

6 CARTOLINE CON TESTI MONOGRAFICI
L. 250

IN VENDITA LE PRIME 6 SERIE

POCHETTES A COLORI

N. 3 CARAVAGGIO - N. 4 DE PISIS

L. 350

IL MILIONE
EDIZIONI - VIA BIGLI 21 - MILANO

La Direzione Generale della Magazzini **STANDA** *S.p.A. invia i più fervidi auguri natalizi e per il 1966 alle Spett. Industrie, sue fornitrici. Ringrazia le Imprese di produzione la cui costante e completa collaborazione ha consentito di superare brillantemente un anno caratterizzato da generali incertezze di mercato; il contenimento della lievitazione dei prezzi, il continuo miglioramento qualitativo degli articoli, costituiscono un'evidente affermazione dell'Industria italiana.*

La Direzione Generale della Magazzini STANDA S.p.A. comunica, nel contempo, di aver potenziato la propria Direzione degli Acquisti, che è stata strutturata in nuove "Sezioni" e "Gruppi":

Sezione A
maglieria esterna, guanti, cappelli, foulards, costumi da bagno, accessori, confezioni per signora, bambini e giovani.

Sezione B
calzetteria, camiceria, maglieria intima, confezioni per uomo.

Sezione C
lana, aguglieria, merceria, teleria, arredamento casa, biancheria intima per signora, abbigliamento intimo per neonato.

Sezione D
profumeria, accessori per toilette, saponi.

Sezione E
1° Gruppo - *calzature, valigeria, pelletteria, borse, borsette, occhiali, bigiotteria.* 2° Gruppo - *cancelleria, giocattoli, libri, dischi.*

Sezione F
1° Gruppo - *soprammobili, articoli regalo, piatti e ceramiche, vetreria, stoviglie e alluminio, posateria, articoli da tavola e per cucina, plastica.* 2° Gruppo - *elettricità, lampadari, ferramenta, articoli per pulizia igiene e bagno, mobili.*

Sezione G
1° Gruppo - *formaggi, latticini, salumi.* 2° Gruppo - *polleria, gastronomia, carni.* 3° Gruppo - *frutta e verdura.*

Sezione H
pane, pasta, farina, riso, legumi, dietetici, pasticceria, scatolame, pelati, verdure conservate, surgelati.

Sezione I
1° Gruppo - *zucchero, caffè, latte condensato, marmellate, frutta sciroppata, frutta allo spirito, frutta secca, succhi di frutta.* 2° Gruppo - *dolciumi, vino, olio, liquori, bibite.*

Pertanto la Direzione degli Acquisti è in grado di sviluppare ogni trattativa con le Industrie interessate alla produzione di articoli di ottima qualità e di larga richiesta, per mercati in continua espansione.

La Direzione Generale della Magazzini Standa S.p.A., che intende perseguire il reale calmieramento dei beni di maggior consumo, invita le Industrie interessate a presentare le offerte indirizzando a:

Magazzini STANDA S.p.A.
Direzione degli Acquisti
Capo Sezione... (indicare la Sezione interessata)
Via Celestino IV, 6 - Milano

Impressionante rapporto al Consiglio della Nato

McNamara illustra agli alleati la minacciosa potenza della Cina

Pechino è impegnata in un gigantesco sforzo militare, cui dedica il 10 per cento del prodotto nazionale - E' già in grado di produrre bombe nucleari; sta costruendo missili a medio raggio e dispone di sommergibili per lanciarli; tra due anni potrebbe colpire l'America - Ha un esercito di 2 milioni e 300 mila uomini - « Ora il pericolo per il mondo — dichiara il ministro — è che i cinesi agiscano come parlano. Alla lunga potrebbero minacciare i vitali interessi degli Stati Uniti e dell'Europa »

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 15 dicembre.

« *Il pericolo è in Asia* », ha detto oggi McNamara al Consiglio atlantico. Dopo il rapporto di Rusk, in massima parte sulla guerra del Vietnam, McNamara ha svolto un'analisi impressionante dello sforzo militare cinese.

La Cina comunista è impegnata nella costruzione di missili a media gittata, che saranno operativi nel '67, e di missili intercontinentali, che saranno operativi nel '75. Dispone già di sommergibili, che fra due anni potranno trasportare missili balistici. Produce abbastanza materia fissile per disporre nei prossimi anni di uno *stock* di bombe nucleari, anche se non grande. L'esercito cinese di terra comprende 2 milioni e 300 mila uomini, senza la polizia e le formazioni paramilitari: il più numeroso esercito del mondo. L'aviazione conta 1500 aerei. Sebbene la Cina comunista sia un paese povero, sull'orlo della carestia, dal 1962 dedica alle spese militari il 10 per cento del prodotto nazionale lordo. I paesi paragonabili alla Cina in termini di risorse economiche, come l'India, il Pakistan, l'Afganistan e il Brasile, dedicano alle spese militari dall'1 al 3,2 per cento del loro prodotto.

« *Ora il gran pericolo per il mondo* — ha detto McNamara — *è che i governanti cinesi agiscano come parlano* ». Per la prima volta, una conferenza della Nato è stata invitata a discutere su una prospettiva diversa da quella dell'espansione sovietica, che nel '49 fu all'origine della Alleanza. McNamara ha chiesto agli alleati di prendere sul serio la nuova minaccia, anche se non è immediata e se è remota geograficamente dall'Europa. Ha parlato con estremo vigore e citando, secondo il suo stile, una vasta documentazione: comprese le cifre che testimoniano come il Pentagono abbia adottato misure strategiche e di bilancio proporzionate alle prospettive.

Agli alleati sono stati posti tre interrogativi. *Primo:* se considerino fondata la previsione che nei prossimi venti anni la Cina potrà estendere la sua influenza per vie dirette o indirette in gran parte dell'Asia, in alcune regioni dell'Africa e persino nell'America Latina. *Secondo:* se abbiano dubbi che gli interessi vitali dell'Europa e dell'America potranno essere colpiti. *Terzo:* che cosa l'Occidente dovrebbe fare. Proprio oggi si svolgeva a Varsavia il centoventottesimo incontro fra l'ambasciatore americano John Gronouski, alla ricerca di un'occasione di negoziato con Pechino, e l'ambasciatore dell'intransigente governo cinese, Wang Thuan-kuo.

McNamara ha precisato che l'allarme di Washington non comporta un ritiro delle truppe americane dall'Europa e non ha parlato delle conseguenze che derivano dalla nuova situazione sul terreno politico: per esempio in tema di rapporti con l'Urss. Ma tali conseguenze sono ovvie. Rispetto ad altri governi, soprattutto a quello di Bonn, Washington guarda la Russia « *dall'altra parte del binocolo* ».

La crisi dell'Asia può essere stata drammatizzata da McNamara, come già da Rusk, per ottenere un maggiore sostegno sul conflitto vietnamita. Ma è un fatto che gli Stati Uniti, alleati non solo dei 15 Paesi della Nato, ma complessivamente di 42 nazioni, giudicano con maggiore sensibilità la nuova scala dei rischi. Tale sensibilità, mentre l'America è impegnata nel Vietnam, spiega anche perché Washington sia riluttante a suscitare nuovi problemi con Mosca, per esempio a causa della Germania e delle sue ambizioni nucleari. All'opposto, la prudenza americana verso Bonn potrebbe essere la contropartita d'una influenza moderatrice dell'Urss in Asia, affinché che prima o poi i russi possano esercitarla.

Ieri Rusk non aveva mentre i progetti per la forza atomica «multilaterale»; oggi McNamara ha del tutto ignorato l'argomento. Invece il ministro tedesco della Difesa, Von Hassel, s'è dilungato sulla minaccia che l'Urss tuttora costituisce secondo il governo di Bonn. Von Hassel ha affermato, come già ieri Schroeder, che la Repubblica federale non si considera sicura senza partecipazione alle responsabilità nucleari.

I tedeschi sono i più riluttanti ad ammettere che molto è cambiato in Europa, e lo sono in funzione dello « status » di potenza para-nucleare che Bonn rivendica. Quasi tutti gli interlocutori sono ostili alle aspirazioni di Bonn o non impegnati a favorirle. E' un altro dato nuovo di questo Consiglio atlantico.

Gl'inglesi appaiono i più risoluti a porre su nuove basi i rapporti con l'Est europeo, anche se non ne traggono come De Gaulle la conseguenza che la Nato sia superata. Essi insistono affinché l'America scelga il dialogo con l'Urss per un patto contro la proliferazione atomica piuttosto che cedere a Bonn, allarmando i russi a torto o a ragione. Un ministro danese ha avvertito che il timore ossessivo d'una Germania atomica non è propaganda. Per la Francia, lo stesso De Gaulle ha detto alla televisione: « *La Germania si trasforma e non sappiamo dove giungeranno le sue ambizioni, assolutamente non lo sappiamo. I tedeschi, che volete, si vedono come sono, ossia tagliati in due o anche in tre se teniamo conto dello statuto di Berlino, e dispongono d'una potenza economica già ragguardevole. Per forza nutrono ambizioni. E' necessario che le ambizioni della Germania siano automaticamente le nostre?* ».

Le inquietudini tedesche non trovano un clima propizio, anche se il precedente della bomba atomica francese ha offerto a Bonn qualche argomento. Al Consiglio atlantico non solo si è taciuto finora sui progetti di « cogestione » nucleare, ma è stato precisato che lo stesso comitato per la strategia atomica istituito per offrire una « corresponsabilità » indiretta alla Germania è consultivo e provvisorio: dev'essere deciso entro domani con quale termine i suoi compiti dovranno cessare.

Alberto Ronchey

L'America aumenta le spese per la difesa?

Secondo il « N. Y. Times » il prossimo bilancio militare salirebbe a 60 miliardi di dollari

New York, 15 dicembre.

Secondo indiscrezioni di stampa, Johnson si prepara ad aumentare del 13 per cento nel prossimo anno finanziario il bilancio della difesa che salirebbe così alla cifra di 60 miliardi di dollari (37 mila miliardi di lire).

La dettagliata rivelazione dei progetti finanziari del governo, che tuttavia sarebbero ancora allo stato di semplice progetto è stata fatta stamane dal *New York Times* in una corrispondenza da Washington in cui vengono citate fonti competenti. Si tratta, con ogni probabilità di una indiscrezione voluta allo scopo di sondare le reazioni dell'opinione pubblica e del Congresso a un provvedimento di evidente gravità e portata.

Il presidente Johnson presenterà il bilancio della difesa insieme agli altri bilanci, all'approvazione del Congresso dopo la sua ricostituzione nel mese di gennaio. A quanto pare le cifre sono state già in linea di massima definite nei colloqui che il Presidente ha avuto in questi giorni sull'argomento con i suoi principali collaboratori, e in particolare con i segretari Mc Namara e Rusk, e con il direttore del bilancio, Schultze. Le fonti di Washington sottolineano tuttavia che la cifra complessiva è assunta molto approssimativa. Essa potrebbe essere tenuta leggermente al disotto dei 60 miliardi (probabilmente per motivi psicologici) oppure essere aumentata fino ad un massimo di 61 miliardi.

(Ansa)

Lungo e « franco » colloquio tra cinesi e americani per la crisi vietnamita

Varsavia, 15 dicembre.

Il nuovo ambasciatore americano in Polonia, John Grenowski, ha avuto stamane un colloquio con l'ambasciatore cinese a Varsavia, Wang Kuo Chuang, sulla guerra del Vietnam. E' la prima volta che i rappresentanti dei due Paesi, che hanno avuto oltre cento incontri negli ultimi dieci anni, discutono della crisi vietnamita.

Il colloquio è durato due ore e 45 minuti. I due diplomatici hanno stabilito di rivedersi il 16 marzo. Al termine dell'incontro, Wang Kuo Chuang ha dichiarato che l'incontro è stato « franco ». Alla domanda se le relazioni fra Cina e Stati Uniti siano ora più tese, egli ha risposto: « *I rapporti fra i due Paesi sono sempre stati tesi* ».

L'ambasciatore, che oggi, insolitamente, ha risposto alle domande dei giornalisti occidentali, ha detto che è difficile valutare se sia stato fatto qualche progresso. Su ogni problema toccato, la posizione cinese « *è quanto mai chiara, ferma e irremovibile* ».

Grenowski ha dichiarato che, durante il colloquio, egli ha ampiamente illustrato la politica americana nell'Asia sud-orientale, in vista di una soluzione pacifica dei gravi problemi di questa regione. L'ambasciatore ha aggiunto di sperare che il colloquio odierno abbia permesso qualche possibilità di progresso verso la liberazione di cinque americani attualmente incarcerati nella Cina Popolare.

(Ass. Press)

Il congresso del psiup si apre oggi a Roma

I delegati sono circa 500

Roma, 15 dicembre

Nella stessa sala dell'Eur dove l'11 e il 12 gennaio 1964 ottocento delegati dissidenti decisero la scissione dal psi, si aprirà domani con la relazione dell'on. Vecchietti il primo congresso nazionale del psiup che si concluderà domenica 19 dicembre. I partecipanti sono 500, uno ogni 300 iscritti o frazione superiore ai 150, e rappresentano 152 mila tesserati, suddivisi in 1127 sezioni e 631 nuclei d'azienda, raggruppati in 101 federazioni.

Il congresso dovrebbe dare un quadro non solo della consistenza organizzativa del partito sorto due anni or sono, ma soprattutto indicazioni ideologiche di largo interesse.

La scissione, ratificata nel gennaio del 1964, era latente da anni e si era concretizzata nel novembre del 1963 quando 25 deputati e 13 senatori socialisti abbandonarono le aule della Camera e del Senato al momento della votazione della fiducia al primo governo Moro cui partecipava, per la prima volta, il psi.

Fra le delegazioni straniere spiccano quelle dei partiti comunisti dell'Urss, di tutti i paesi orientali, di Cuba. Tutti i partiti nazionali sono stati invitati, ad eccezione del rsi e del pdium.

I. f.

Importanti consultazioni alla Casa Bianca

Wilson in volo per Washington incontrerà Johnson, parlerà all'Onu

Il Primo Ministro, dichiara alla partenza: « Esamineremo in particolare i problemi della difesa » - Wilson ripete che l'Inghilterra appoggia gli Stati Uniti nel Vietnam

Il premier inglese Wilson alla partenza per New York con la moglie (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 dicembre.

« Esaminerò con il presidente Johnson l'intero panorama internazionale». *Così ha dichiarato oggi, alla sua partenza da Londra, il primo ministro Wilson. Il suo aereo è decollato alle 13,20 ora locale.* « La nostra attenzione — *ha aggiunto Wilson* — si dirigerà soprattutto sul costo degli armamenti. Sia noi sia gli americani stiamo studiando come accrescere la potenza militare senza appesantire l'onere economico ». *Il* premier *ha poi ripetuto che l'Inghilterra appoggia la politica americana in Vietnam,* « soprattutto ora che Washington è pronta a negoziare ».

La visita di Wilson in America, la terza da quando egli è a capo del governo inglese, si svolgerà in due tempi: domani il primo ministro pronuncerà un discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, venerdì si recherà a Washington, per incontrarsi con Johnson. All'Onu, Wilson illustrerà le linee fondamentali della politica britannica nei confronti della Rhodesia e raccomanderà ai rappresentanti degli Stati del mondo — la maggioranza dei quali costituisce ora il blocco dei « non allineati » — di cooperare con il governo di Londra con pazienza e determinazione.

La parte più importante della visita del primo ministro sarà quella relativa ai colloqui con il presidente Johnson. I risultati dell'incontro anglo-americano potranno avere conseguenze di lunga portata, capaci forse di orientare le relazioni bilaterali in materia politica e strategica per i prossimi dieci anni.

I problemi della difesa, come ha detto lo stesso Wilson, avranno la prevalenza. Gli inglesi vogliono riesaminare i loro impegni militari alla luce delle proprie possibilità. « E' abbastanza chiaro — *ha dichiarato il primo ministro* — che noi siamo impegnati al di là delle nostre possibilità economiche e vi dovranno essere delle riduzioni ». *Johnson, da parte sua, vorrà sapere quali sono le intenzioni del governo britannico per quanto concerne il ruolo della potenza militare inglese nella zona « ad Est di Suez ». E' noto, infatti, che la presenza di contingenti armati britannici nel Sud-est asiatico è ritenuta importante dagli americani, preoccupati ora di non compromettere l'equilibrio delle forze*

m. ci.

Erhard rinvia a domenica la partenza per l'America

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 dicembre.

Il governo di Bonn avrebbe fissato in cinque punti — rivela Die Welt, *vicino agli ambienti del ministero degli Esteri — le proposte sulla politica nucleare della Nato che Erhard farà lunedì e martedì a Washington al presidente Johnson. La partenza di Erhard, fissata per sabato, dopo due precedenti rinvii, è stata spostata ancora una volta, a domenica.*

Le richieste di Bonn sarebbero le seguenti:

1) Una compartecipazione tedesca al processo di decisione nucleare è inevitabile.

2) Washington dovrebbe accettare che un eventuale accordo russo-americano per la non disseminazione delle armi atomiche non renda impossibile la costituzione di un sistema di difesa polivalente.

3) La Repubblica federale rinuncia al progetto americano di flotta multilaterale (la Mlf) ed è disposta ad accettare il progetto inglese « Anf », cioè una forza Nato con armi nucleari già esistenti.

4) Il diritto di veto contro l'impiego delle armi dovrà essere riservato esclusivamente al Presidente americano.

5) Bonn non si aspetta dai colloqui di Washington una decisione sulla formazione di questo sistema di difesa, al quale dovrebbero partecipare Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania.

t. s.

Diecimila bimbi nacquero deformi

Processata in Svezia la ditta che produsse il talidomide

I genitori d'un piccolo senza braccia e senza gambe hanno chiesto i danni alla Società Se la fabbrica sarà condannata, dovrà pagare alle 100 vittime svedesi 6 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 15 dicembre.

Si è iniziato oggi di fronte alla magistratura svedese il processo per uno dei più sensazionali drammi di questi ultimi anni: la vendita del farmaco « Talidomide » che provocò la nascita di bambini deformi in migliaia di famiglie in tutto il mondo.

E' imputata una delle più grandi società farmaceutiche svedesi, la « Astra », che è accusata di aver messo in vendita il farmaco senza opportuni controlli sugli effetti che esso poteva avere sulle gestanti.

I genitori di un bimbo di quattro anni, Rolf Lager di Nykoping, nato senza braccia e senza gambe per avere fatto la madre uso del farmaco, hanno citato la ditta per danni.

Nella udienza odierna, l'avvocato dei Lager, Sjoestroem, ha sostenuto che la società « Astra » è colpevole per non avere eseguito sufficienti analisi cliniche e farmacologiche sul prodotto prima che venisse immesso sul mercato. Il legale ha chiesto al tribunale di condannare la ditta farmaceutica a pagare i danni morali e materiali per la terribile infermità del piccolo. La somma non è stata ancora precisata sebbene si supponga che sarà molto alta.

E' questo il primo processo che viene celebrato per il « Talidomide » e si ritiene che il verdetto costituirà un precedente di notevole importanza internazionale. Nella sola Svezia, circa cento bambini sono nati deformi perché le loro madri avevano fatto uso del farmaco incriminato. Secondo una valutazione fatta da organi competenti svedesi i bambini rimasti deformi per questo farmaco in tutto il mondo non sono meno di diecimila.

Uno dei più drammatici consi connessi con l'uso del « Talidomide » fu quello della signora Sherry Finkbine di Phoenix, in Arizona, che nel 1962 venne in Svezia per ottenere un aborto legale dopo che la magistratura americana si era rifiutata di concederglielo. I medici di Stoccolma accertarono che il feto era deforme e la signora Finkbine fu sottoposta a intervento per interrompere la maternità. Successivamente, in America, la donna ebbe un figlio perfettamente normale.

Trattandosi di un processo civile, il caso non potrà esaurirsi in poche sedute. Si prevede che le udienze si protrarranno per parecchio tempo e la sentenza è prevista per l'inizio della primavera.

Comunque la società « Astra », che risponderà per lettera alla Corte entro il 31 gennaio prossimo, sarà condannata. Nella sola Svezia si prevede che saranno formulate richieste di danni da parte delle vittime del « Talidomide » per circa 50 milioni di corone pari a sei miliardi e 250 milioni di lire.

Nella stessa fase preliminare del processo, la « Astra » sostenne che il farmaco che veniva venduto in Svezia con il nome di « Neurosedin » era stato sperimentato secondo le prescrizioni scientifiche internazionali.

Dopo l'udienza preliminare di oggi, il presidente del Tribunale ha rinviato la causa al prossimo marzo. (Ass. Press)

COMUNICATO AI SIGG. MEDICI

In tutti i casi di **insufficienza cardiaca, collasso, alterazioni del ritmo:**

CARDIOCHIN

normalizzatore del ritmo cardiaco ad azione rapida e sicura. Privo di effetti secondari, il **CARDIOCHIN** è indicato specialmente nelle persone anziane, sulle quali svolge azione di cardiocinetico e di cardiotonico.

Aut. Min. 771

è un prodotto IFI

WOLMER Corso Vittorio Emanuele 28 - Tel. 80.181 *Anticipa la moda dei salotti*

WOLMER Via Salbertrand 68 - Telefono 774.656 *Anticipa la moda dei tendaggi*

FART Piazza Adriano 15 TORINO Tel. 756.668

Lato VIA PADLINI - Tram 3-5-6-12-16 - Autobus H-V-P

tessuti - confezioni - maglierie - pelletterie - calzature elettrodomestici - orologerie - oreficerie - radio - foto cine - mobili letto - carrozzelle - abbigliamento sportivo - sartoria su misura

Sono graditi i Buoni ENAL — Sono graditi i Buoni CIPS

SVENDITA RATEALE

SENZA FIRMARE CAMBIALI

Abiti uomo pura lana	L. 14.000 a L. 1.400 al mese	Soprab. uomo inv. lana	L. 23.000 a L. 2.300 al mese
Abiti uomo pura lana	» 25.000 » 2.500 al mese	Taileurs pura lana	» 15.000 » 1.500 al mese
Giacche uomo p. lana	» 9.000 » 900 al mese	Soprab. sig.ra inv. lane	» 5.000 » 500 al mese
Pantaloni lana	» 2.800 » 280 al mese	Soprab. sig.ra inv. lana	» 22.000 » 2.200 al mese
Abiti ragazzo p. lana	» 5.000 » 500 al mese	Cappotti signora lana	» 5.000 » 500 al mese
Impermeabili uomo cot.	» 5.000 » 500 al mese	Calzature uomo, sig.ra	» 3.000 » 300 al mese
Soprab. uomo inv. lana	» 15.000 » 1.500 al mese		

TESSUTI COTONE - LANA - BIANCHERIA - MAGLIERIA - CAMICERIA

SCONTO PER PAGAMENTO IN CONTANTI

L'Istituto Geografico De Agostini di Novara e le Edizioni PEM S.p.A. - Novara-Roma

si scusano con la loro spettabile Clientela per il ritardo nella consegna del

GLOBO STELLARE

offerto in omaggio a tutti gli abbonati al

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO tutto

L'eccezionale successo di vendita dell'opera, superiore ad ogni ottimistica previsione, ha condotto al rapido esaurimento delle scorte del globo stesso. La fabbricazione procede attivamente e al più presto sarà disponibile il quantitativo di globi necessario per effettuare tutte le consegne.

PER NATALE REGALATE O REGALATEVI UNA LAVASTOVIGLIE LYLY

LYLY

Lava, sciacqua, risciacqua, asciuga un servizio completo per 6 persone, in soli 8 minuti. Boiler incorporato da 22 litri in acciaio inossidabile. Vasca di lavaggio in Moplen.

L. 210.000

LYLY aa

Silenziosa, perfetta, di minimo ingombro, è la lavastoviglie ideale per la famiglia media di 4 persone. Il suo ciclo speciale per il lavaggio di pentole è prolungabile a piacimento.

L. 149.500

CHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA

CANE ELETTRODOMESTICI - GRAVELLONA TOCE (Novara)

Rappresentante di zona:

Sig. GARABELLO GIUSEPPE - Via San Secondo, 86 - TORINO - Telef. 599.053

CRONACHE DELLO SPORT

Per la Coppa dei Campioni

Inter-Dynamo rinviata ad oggi per la nebbia

La partita, in programma ieri in notturna, si giocherà a San Siro alle 12,45 - Un tempo per televisione alle 19,15 sul primo canale

Luis Suarez rientra fra i nerazzurri contro la Dynamo

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 dicembre.

La zona di San Siro questa sera, è immersa in un mare di nebbia, ma la gente (naturalmente di tifo nerazzurro) è corsa egualmente abbastanza numerosa per assistere alla partita Inter-Dynamo di Bucarest, valevole per la Coppa dei Campioni. Molti tifosi però non hanno rischiato il denaro del biglietto, preferendo attendere le decisioni sull'effettuazione o no dell'incontro. Sono arrivati i giocatori delle due squadre, gli ospiti si sono anche regolarmente cambiati, poi è giunto l'arbitro signor Mayer della Federazione austriaca. La nebbia si infittiva sempre più, sono stati accesi i riflettori per avere una panoramica del campo; il direttore di gara, con i capitani delle due squadre, i dirigenti ed i guardalinee, è entrato sul terreno di gioco: visibilità massima tre metri. Nessun dubbio per il signor Mayer, e la partita è stata rinviata.

A quando? Negli spogliatoi le discussioni che sempre seguono simili decisioni. I rumeni, preoccupati per avere già organizzato il viaggio di ritorno a Bucarest per venerdì, hanno fatto presente tramite il loro vicepresidente Gizeanu i loro impegni nazionali, pregando di anticipare al massimo l'effettuazione della gara. Per l'Inter prendevano parte alle discussioni Helenio Herrera ed il *manager* Allodi. La proposta è stata: domani alle 12,45.

I dubbi sull'effettuazione della partita, però, permangono, perché il bollettino meteorologico prevede ancora vasti banchi di nebbia su tutta la Valle Padana; le possibilità di schiarite comunque sono notevoli.

Helenio Herrera vorrebbe liquidare presto la pendenza con la Dynamo per poter poi pensare al campionato, che in questo particolare momento presenta anche per l'Inter impegni molto rischiosi. Come la trasferta di Genova contro la Sampdoria, la gara in casa con il Bologna, l'incontro con la Juventus a Torino e poi, a brevissima scadenza, il confronto diretto con il Napoli. Anche per questo il tecnico nero-azzurro ha concesso un lungo permesso a Corso.

Domani pertanto Corso non ci sarà; Herrera ha confermato la stessa formazione preparata per questa sera, e precisamente: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peiró, Suarez, Domenghini. L'allenatore della Dynamo Angelo Niculescu ha confermato anche per domani gli stessi uomini: Dactu; Popa, Nunweiller III; Ivan, Gherghali, Nunweiller IV; Pircalab, Fratila, Ene, Stefan, Haidu.

Come è noto un tempo della partita Inter-Dynamo doveva essere trasmesso per tv questa sera stessa. Dopo una serie di lunghe conversazioni telefoniche tra Roma e Milano è stato stabilito che la Televisione metterà in onda una parte della gara domani alle 19,15 sul primo canale.

Giulio Accatino

Moschino incerto fra i granata per il confronto con il Bologna

Se Rocco deciderà di lasciarlo ancora a riposo, l'attacco del Torino potrebbe presentarsi, nell'ordine, con Simoni, Ferrini, Orlando, Schütz e Meroni - Rosato terzino e Cereser battitore libero? - Dieci reti dei granata in allenamento - La Juventus al completo per l'incontro di San Siro con il Milan

La fase conclusiva del girone di andata del campionato di calcio può rappresentare per il Torino una svolta decisiva e consentire alla squadra granata di recuperare posizioni in classifica. Delle cinque partite che restano da giocare, il Torino ne ha in programma infatti quattro allo Stadio (Bologna, Milan, Catania e Atalanta) e una sola in trasferta, a Vicenza il 2 gennaio. Al termine del girone di andata i dirigenti, i tecnici e soprattutto i tifosi potranno trarre le prime conclusioni. Attualmente non si possono dare giudizi definitivi sul rendimento dell'undici granata.

La squadra ha bisogno di comprensione: le critiche non servono a restituire al Torino la calma e la serenità necessarie a riprendersi. Il Torino ha i mezzi per ripetere i risultati della passata stagione e il presidente scarso, Pianelli non è affatto preoccupato della situazione: e il suo ottimismo, come pure quello dell'allenatore Rocco, non pare eccessivo.

Al Torino sono tutti consapevoli delle difficoltà che comportano le prossime due gare interne con il Bologna, lanciato dalla recente affermazione sui rossoneri, ed il Milan, ma i granata sono pronti ad affrontarle. Ieri hanno provato le loro condizioni disputando una partita di allenamento, durata un'ora, contro la squadra ragazzi rafforzata da Vieri e, nella ripresa, da Gennari. La gara, vivace e ricca di goals, si è conclusa con il punteggio di 10 a 2 a favore dei titolari, Marcatori, con due reti ciascuno, Orlando, Simoni, Schütz e Ferrini, con una Pestrin e Moschino. Per la formazione allenatrice hanno segnato Donatello e Vignando, un rigore.

I titolari, nel primo tempo, si sono schierati così: Gennari (Vieri difendeva la porta avversaria); Poletti, Fossati; Puja, Rosato, Bolchi; Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino, Simoni. Nella ripresa la difesa, con Vieri tra i pali, ha presentato Rosato terzino sinistro, Cereser battitore libero e Pestrin laterale al posto di Bolchi. In prima linea Moschino ha giocato all'ala sinistra (Simoni si è spostato all'estrema destra) e Schütz è stato utilizzato come interno. L'esperimento di Rosato terzino ha dato esito soddisfacente e non è escluso che Rocco lo confermi anche contro il Bologna. Questa, con l'inserimento di Cereser battitore libero, potrebbe essere la novità della retroguardia. Per l'attacco il «trainer» granata è indeciso se confermare quello di Roma, con la sola variante rappresentata dal rientro di Moschino, oppure presentare una prima linea composta nell'ordine da Simoni, Ferrini, Orlando, Schütz e Meroni.

Molto viva, frattanto, è la attesa che circonda la prova di domenica prossima della Juventus a Milano contro il Milan. Per tale trasferta i bianconeri dovrebbero giocare al completo. E' previsto infatti il rientro del centrovanti Traspedini, perfettamente guarito dalla contusione al capo riportata nel «derby». Se le condizioni di Castano, Del Sol, Gori e Leoncini, che ieri hanno interrotto l'allenamento rinunciando prudenzialmente a partecipare alla partitella conclusiva, non peggioreranno, Heriberto Herrera opporrà ai rossoneri la formazione tipo. Il tecnico paraguaiano non sottovaluta la prossima partita, malgrado l'indisponibilità di Mora fra gli avversari: «La Juventus non può fare affidamento sulle debolezze degli avversari per illudersi di vincere. I miei giocatori sanno che dovranno affrontare la più forte squadra del torneo».

Tutti i bianconeri, ad eccezione di Stacchini, hanno proseguito ieri la preparazione disputando una partita a ranghi misti conclusasi in parità (1 a 1) con reti di Traspedini e Menichelli. Da rilevare, infine, che ieri sera alla segreteria juventina erano pervenute richieste per completare dieci pullman della carovana che seguirà la squadra nella trasferta milanese.

b. b.

Forte multa del Milan ad Amarildo

Si parla di 750 mila lire - L'attaccante accusato di scarso rendimento nella partita di «Coppa» contro il Barreiro

L'attaccante rossonero Amarildo è stato punito severamente dalla sua società

Milano, 15 dicembre.

Il Milan ha punito Amarildo con una forte ammenda, che richiede la ratifica della Lega nazionale. Si parla di 750 mila lire, con la seguente motivazione: Scarso rendimento nella partita giocata a Barreiro contro i portoghesi del C.U.F. e comportamento irriguardoso nei confronti di un dirigente.

L'episodio che ha indotto la società rossonera ad adottare il pugno di ferro nei riguardi del mulatto brasiliano è stata però la espulsione nella partita di ritorno giocata allo stadio di S. Siro contro la stessa squadra. Sembrava in un primo momento che dovessero essere multati tutti i titolari che avevano preso parte alla trasferta di Barreiro, valida per la Coppa delle Fiere.

Capra, dopo la grave frattura squalificato per 5 giornate

Il terzino Capra del Foggia, che domenica scorsa fu espulso ad un quarto d'ora dalla fine per una entrata scorretta che gli provocò la frattura della tibia e del perone sinistri, è stato squalificato per cinque domeniche dal giudice sportivo della Lega nazionale. La motivazione è la seguente: «Per atto di violenza, di gravità e pericolosità particolari, nei confronti di un avversario che lo aveva superato in azione di gioco e che veniva quindi costretto, per il colpo violentemente subito da tergo, ad abbandonare il terreno di gioco per alcuni minuti ed a partecipare alle rimanenti fasi di gara in condizioni menomate».

Naturalmente Capra sconterà la squalifica ingessato e degente. Sono stati inoltre squalificati per una giornata Mencarci e Spanio (Venezia).

Benvenuti da ieri a Roma per incontrare Mazzinghi

Il combattimento di domani per il «mondiale» dei medi junior non sarà teletrasmesso - Atteso stasera il pugile toscano - «Tutto esaurito» al Palazzo dello Sport

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

Mancano ancora due giorni alla rivincita tra Nino Benvenuti e Sandro Mazzinghi per il titolo mondiale dei pesi medi junior e già si può considerare scontato il «tutto esaurito» per venerdì sera al Palazzo dello Sport di Roma. Gli organizzatori, interpellati stasera, hanno precisato che sono disponibili soltanto più pochi tagliandi della gradinata. Da domani quindi entreranno in funzione i «bagarini» per soddisfare, a prezzi d'affezione, le richieste dei ritardatari.

Gli organizzatori hanno intanto esplicitamente confermato l'impegno di non trasmettere in televisione l'attesissimo combattimento, malgrado le insistenze e le offerte insolitamente alte della Rai-tv. I promotori della manifestazione, per mettersi al riparo dalle pressioni dell'ente televisivo, hanno precisato, in calce ai manifesti che recano il programma ufficiale, il loro «impegno a rimborsare il triplo del prezzo del biglietto in caso di trasmissione per tv». E' evidente che questa clausola elimina ogni possibilità di dubbio in proposito. Può darsi che venga raggiunto un accordo per un «flmato» da mandare in onda sabato sera, ma questo è il massimo che potranno ottenere i telespettatori.

Nino Benvenuti intanto è arrivato a Roma, proveniente in macchina da Bologna, insieme al suo procuratore Amaduzzi e al suo allenatore Golinelli. Il campione del mondo ha preso alloggio all'Hotel dei Congressi, nella zona dell'Eur, circondando il suo arrivo del massimo segreto possibile, per evitare la curiosità dei giornalisti. Il pugile triestino ha comunque confermato di sentirsi in ottime condizioni fisiche e di non avere il minimo dubbio su un suo nuovo successo su Mazzinghi. «Anche se qualcuno mi ha criticato — ha detto il campione del mondo — perché mi sono preparato in modo diverso dal consueto, non ho sottovalutato il mio avversario. Del resto il fatto che io sia perfettamente in peso dimostra che, sia pure a modo mio, mi sono allenato alla perfezione».

Benvenuti non ha precisato come trascorrerà la vigilia del combattimento di venerdì sera. Appare comunque probabile che domani egli sostenga una leggera seduta atletica in una palestra romana.

Sandro Mazzinghi invece giungerà soltanto domani sera da Firenze, insieme a suo fratello Guido e al procuratore Adriano Sconcerti. Il pugile toscano, com'è noto, dopo il confronto del 25 ottobre a Torino con Oscar Miranda, si è ritirato nella casa di suo fratello all'Impruneta, a pochi chilometri da Firenze e qui ha svolto una accuratissima preparazione in vista della rivincita con Benvenuti. Mazzinghi ha avuto la preziosissima collaborazione, in qualità di «sparring-partners» di due pugili americani: il peso piuma Don Johnson ed il peso welter James «Silky» Skelton, ultimo avversario di Benvenuti, un mese fa a Bologna.

Skelton sarà inciso nel programma della riunione, che avrà, come contorno al «mondiale», una parata dei più noti ex dilettanti azzurri passati al professionismo. Il pugile californiano avrà come avversario Galfarini, mentre l'olimpionico di Tokio Atzori si misurerà col peso welter belga Horny ed un altro belga, Deviers, sarà l'antagonista di Zurlo. Il peso medio Valle, medaglia di bronzo a Tokio, affronterà il napoletano Lamagna, mentre il peso piuma Girgenti si batterà col romano Ceccangeli. Un cartellone interessante, ma leggero e, del resto, per far corona alla grande sfida tra Benvenuti e Mazzinghi, non v'era bisogno d'altro.

p. g.

Basket internazionale

Simmenthal-Hapoel questa sera alla tv

Milano, 15 dicembre.

Si disputa questa sera a Milano il confronto fra i cestisti del Simmenthal e la squadra campione d'Israele, l'Hapoel di Tel Aviv, valevole quale «ritorno» del secondo turno della Coppa Europa.

L'esito della partita è in pratica scontato dopo la vittoria per 80 a 63 ottenuta dai campioni d'Italia giovedì scorso a Tel Aviv nella gara di andata, ma l'interesse che circonda l'avvenimento è notevole.

Motivo principale di tanta attesa è la presenza nel Simmenthal dell'asso statunitense Bill Bradley, reputato il miglior realista dilettante del mondo, che la squadra milanese è riuscita ad assicurarsi per gli incontri di Coppa Europa. Bill Bradley è stato l'artefice principale dell'affermazione del Simmenthal a Tel Aviv (dove ha segnato 26 punti) ed è quindi comprensibile l'interessamento del pubblico per la sua prova.

Con Bradley, che affianca il connazionale Skip Thoren (impiegato anche in campionato), Vianello, Pieri, Riminucci e Masini, il Simmenthal ha la possibilità di battersi praticamente alla pari con il Real Madrid e l'Armata Rossa di Mosca per la vittoria finale in Coppa Europa.

Un tempo dell'incontro di questa sera verrà trasmesso in televisione, con inizio alle ore 22,50, sul primo canale.

Sempre in campo cestistico, da Varese è giunta notizia dell'esonero di Vinicio Nesti l'allenatore dell'Ignis.

Mazzmeci lascia la società

L'Ivrea è in crisi?

Ivrea, 15 dicembre.

Acque agitate all'Ivrea. Dopo che il primo pareggio in trasferta, conseguito domenica scorsa a Piacenza, ha scongiurato la ventilata crisi tecnica dall'allenatore Brach è stata infatti confermata la fiducia e sembra accantonata anche l'idea di nominare un consigliere tecnico), si sta profilando invece una crisi dirigenziale. Questa sera, nel corso di una conferenza-stampa, il commissario dott. Musumeci ha infatti confermato la sua intenzione di lasciare la carica al 31 dicembre prossimo, giorno in cui scade il mandato conferitogli dal consiglio all'inizio dell'annata sportiva. E nelle scorse settimane vi è invano tentato di formare una presidenza.

Che cosa accadrà ora? Musumeci ha informato che venerdì prossimo 17 dicembre sarà presentata un'interpellanza urgente al consiglio comunale della città; ha anche manifestato il proposito di illustrare personalmente al sindaco nei prossimi giorni la situazione della società.

E' stato chiesto all'avvocato Musumeci se egli sarebbe disposto a riaccettare il mandato nel caso gli fosse proposto dalle autorità comunali. Ha risposto: «In questo caso potrei rivedere la mia attuale decisione, ma prima ritengo opportuno compiere, anche con l'appoggio del Comune, una verifica delle entrate previste».

Sette miliardi e mezzo di premi nel '66 negli ippodromi italiani

A Torino in programma 93 riunioni, con premi per 450 milioni - Sulla pista di Vinovo le corse si inizieranno il 6 marzo e termineranno l'11 dicembre - Vane le richieste di aumento della dotazione del G. P. Costa Azzurra

Le corse dei cavalli a Torino cominceranno l'anno prossimo il 6 di marzo e si concluderanno l'11 dicembre: data di apertura e chiusura all'ippodromo del trotto, dove saranno programmate 93 riunioni di corse. L'attività del galoppo comincerà il 1° maggio e si concluderà il 4 dicembre, con un'interruzione dal 17 luglio al 2 ottobre, mentre la pausa del trotto è molto più breve: solo dal 6 al 24 agosto. Le giornate di galoppo saranno in totale 36. Nel complesso delle due riunioni sarà raggiunto il nuovo «massimo» di premi distribuiti: l'Unire si è riservata di comunicare fra qualche giorno gli stanziamenti esatti, ma si sa già che per Torino ci sfioreranno i 450 milioni, di cui 230 al trotto e 220 al galoppo.

In Italia saranno complessivamente programmate 1252 giornate di corse; 845 per i trottatori, 397 per i purosangue. Il complesso dei premi distribuiti ammonterà a 7 miliardi e 458 milioni. Il maggior numero di giornate di corse è previsto a Roma (129 di trotto, 96 di galoppo), a Milano (127 di trotto, 89 di galoppo), a Napoli (94 di trotto, 53 di galoppo), a Firenze (78 di trotto, 27 di galoppo). Torino è al quinto posto.

L'elenco nazionale dei grandi premi comprende undici prove torinesi. Quattro sono al trotto, i premi Costa Azzurra (5 milioni, 20 marzo), Società Campo di Mirafiori (prova di campionato, 5 milioni, 16 luglio), Città di Torino (6 milioni, 10 settembre, per 4 anni), avv. Carlo Marangoni (6 milioni, 17 settembre, per i 3 anni). Sette al galoppo: Moda (3 milioni, 8 maggio), Principe Amedeo (10 milioni, 15 maggio, per i 3 anni), Royal Mares (3 milioni, 22 maggio, per femmine), Gran Corsa di Siepi (3 milioni, 29 maggio), Città di Torino (10 milioni, 5 giugno, per anziani), Gran Steeple Chase di Torino (5 milioni, 12 giugno, ad ostacoli), Eridano (3 milioni, 13 novembre, confronto fra 2 anni e maggiori d'età).

Ancora una volta non è stata ritoccata la dotazione del Premio Principe Amedeo, dal 1957 ferma a 10 milioni; ma non è stata nemmeno aumentata la dotazione del Premio Costa Azzurra, come era stato richiesto e promesso, data l'importanza assunta dalla corsa: si parla ora di una sottoscrizione in sede locale per portarlo a 7 od 8 milioni. Si è preferito, con discutibile criterio, ritoccare le corse dei giovani cavalli ancora poco noti e quindi di poca presa sul grande pubblico. Anche per quanto riguarda le «Tris» si sperava qualcosa di più; ne sono state concesse due, il 24 giugno e l'11 novembre al trotto, ma neppure una al galoppo; eppure la riunione torinese è ormai in questo campo, una delle più importanti.

In Italia saranno disputate, nel 1966, 17 corse al trotto di dieci milioni o più: esattamente una da 40 milioni (la Lotteria a Napoli, il 3 aprile), una da 31 milioni e mezzo (il Derby a Roma, il 29 giugno), due da 20 milioni ciascheduno a Milano, la «Fiera» ed il «Nazioni», il 25 aprile ed il 27 novembre, tre da quindici milioni (due a Milano ed una a Roma), dieci da 10 milioni (due a Roma, due a Napoli e una a Firenze, Trieste, Montecatini, Milano, Cesena, Bologna).

Al galoppo le gare superiori di dieci o più milioni sono pure 17: 42 milioni per il Derby del 12 maggio a Roma; 35 milioni per il Gran Premio Milano (Milano, 19 giugno) e per il «Jockey Club» (Milano, 23 ottobre); 30 milioni per la Lotteria di Merano (25 settembre) e per il «Roma» (Roma, 4 novembre); 25 milioni per il Gran Premio d'Italia (Milano, 29 maggio); tutti gli altri sono inferiori ai 20 milioni.

Le 32 corse Tris saranno sempre programmate al venerdì: al galoppo solo sugli ippodromi di Milano, Roma, Napoli; dal 23 maggio al 3 settembre saranno disputate di sera e saranno tutte riservate ai trottatori.

e. r.

Posticipata la «Sanremo»

Milano, 15 dicembre.

Vincenzo Torriani, capo dell'ufficio organizzazioni della *Gazzetta dello Sport*, ha confermato la sua intenzione di posticipare al 20 marzo la Milano-Sanremo, la prima classica internazionale d'apertura della stagione ciclistica. La decisione è dovuta al fatto che il 19 marzo, giorno in cui è sempre stata corsa la Milano-Sanremo, si svolgerà a Parigi la partita di calcio Francia-Italia, che verrà trasmessa in Eurovisione.

Nella prima gara di sci

Val d'Isère: 1° Killy e Piazzalunga settimo

Val d'Isère, 15 dicembre.

Il francese Jean-Claude Killy, migliore sciatore della scorsa stagione, ha vinto lo slalom gigante del Criterium della prima neve, la competizione internazionale cominciata oggi e che inaugura la stagione per le specialità alpine. In luce si è posto anche l'italiano Bruno Piazzalunga che, classificandosi settimo a 3"27/100 dal vincitore, ha confermato l'ottimo stato di forma già messo in luce nei giorni scorsi a Corvara. L'altro italiano in gara, Martino Fill, si è piazzato diciassettesimo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Jean-Claude Killy (Fr.) 1'37"8; 2. Léo Lacroix (Fr.) 1'38"31; 3. Georges Mauduit (Fr.) 1'39"64; 4. Guy Périllat (Fr.) 1'39"87; 5. Andreas Fpecher (Svi.) 1'40"8; 6. Augert (Fr.) 1'41"91; 7. Bruno Piazzalunga (It.) 1'42"45; 8. Jouffret (Fr.) 1'42"46; 9. Olsson (Sve.) 1'43"78; 10. Rolen (Sve.) 1'43"88; 17. Martino Fill (It.) 1'45"97.

Prima partita di campionato al Palazzo del ghiaccio

L'Hockey Torino questa sera incontra l'Amatori Milano

L'Hockey Club Torino inizia stasera al Palazzo del Ghiaccio di Torino Esposizioni (ore 21,30) la serie di incontri del campionato 1965-1966 affrontando la forte squadra dell'Amatori Milano. Fra gli ospiti, se le trattative in corso andranno come sembra a buon fine, sarà in pista anche il validissimo italo-canadese Longarini, che ha dato spettacolo martedì sera nel confronto tra la selezione azzurra e la rappresentativa universitaria.

Quest'anno i campionati di hockey presentano una novità: la Serie A è divisa in due gironi di cui il primo (girone A o «di eccellenza») raggruppa le cinque migliori formazioni italiane (Diavoli, Cortina, Bolzano, Alleghe e Ortisei) ed il secondo (girone B) le cinque società che formano il gruppo dei più validi rincalzi (H. C. Torino, Amatori Milano, Cortina Rex, Brunico e Latemar Bolzano).

Per i torinesi il compito sarà difficile: l'Amatori si sta rinforzando con Longarini, mentre Cortina e Brunico hanno già un canadese. Stasera l'H.C.T. presenterà la seguente formazione: Loffredo (Orlando); Cicogna, Doglio, Bianchini; Mazza, Sartori, Curatella; Rocca, Castiglioni, Sartori.

Sabato a scopo benefico

Balmamion e Defilippis calciatori al «Cenisia»

Come ogni anno, a fine stagione, i ciclisti vestono per un giorno la divisa da calciatore per affrontare una formazione composta da giornalisti torinesi. L'incasso anche questa volta verrà devoluto a scopi benefici, e precisamente verrà consegnato alla mamma del ciclista Cristante, un giovane «allievo» morto in un incidente di corsa e che era l'unico sostentamento della famiglia, già privata del padre.

La partita si svolgerà sabato prossimo alle ore 15 al campo Cenisia, per l'organizzazione del Torino Club e l'appoggio della Juventus e del Cenisia. La gara sarà arbitrata da Sentimenti III; i ciclisti annunciano il seguente schieramento: De Marchi; Ciacci, Formica; Defilippis, Agazzi, Messina; Balmamion, Mele, Salvay, Breggion, Rossi.

da Cavano

troverete sempre questi ed altri...

50.000 articoli per i vostri

REGALI DI NATALE

TORINO - Via Lagrange, 45 - Tel. 51.33.51 (5 linee)

ALESSANDRIA - Via Trotti, 20 - Telefono 43.69

IMPERIA - Via della Repubblica, 7 - Telefono 65.340

I NEGOZI CAUDANO OLTRE AL CONSUETO ORARIO DI VENDITA (dalle ore 8,45 alle 12,15 e dalle ore 15 alle 19,30) resteranno aperti la domenica 19 dicembre e il lunedì mattina 20 dicembre.

Conclusa l'arringa della pubblica accusa al «processo del bitter»

Il P. G. chiede l'ergastolo per il Ferrari «Il suo delitto non merita alcuna pietà»

«Io chiedo che gli sia negata ogni attenuante. E' un delitto, il suo, che trascende la comune delinquenza» - Il procuratore generale Mancini ha ricostruito la relazione tra il veterinario di Barengo e Renata Lualdi giungendo alla conclusione che il professionista ha ucciso con premeditazione e per gelosia il marito dell'amante - Il dibattito riprende domani con gli interventi della difesa

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 15 dicembre.

Il procuratore generale Raffaele Mancini ha concluso oggi la sua requisitoria chiedendo che il dott. Renzo Ferrari sia punito con la pena massima del codice, l'ergastolo. Nessuna attenuante è concepibile. «*Io chiedo che sia negata al Ferrari ogni attenuante. E' un delitto, il suo, che trascende la comune delinquenza. Anche noi sappiamo che l'ergastolo è castigo durissimo, perché significa il carcere a vita e la vita è un bene sommo dell'uomo. Ma proprio per la difesa di questo bene, chiedo che colui che ha ucciso Tino Allevi sia condannato come merita per il delitto doppiamente aggravato dall'uso del veleno e dalla premeditazione*».

Nessun appello alla pietà dei giudici è concepibile: il Pubblico Accusatore ha ammonito preventivamente i giudici. «*Quando i difensori vi ricorderanno la vecchia madre del Ferrari, considerato che essa merita, sì, pietà, perché è stata tradita per prima dal suo stesso figliolo. Ma c'è anche un'altra madre da ricordare, la madre della vittima, tra le cui braccia il povero Allevi andava a piangere le proprie sventure coniugali e dalla quale riceveva conforto. E ricordate pure i figli dell'Allevi, che l'Allevi amava teneramente, sicché proprio per salvare la sua famiglia egli aveva perdonato le numerose infedeltà della moglie... Quei figli attesero invano il loro padre, la notte del 25 agosto 1962: quell'uomo si torceva negli spasimi d'un'agonia dolorosissima (e il Ferrari, veterinario, conosceva assai bene che sarebbe stata una morte atroce), e non ritornò più nella loro casa. Ma poi, di che attenuanti potrebb'essere meritevole il Ferrari? Ha studiato con ogni cura il delitto; non gli mancò davvero il tempo per riflettere sulle conseguenze. Macchinò il perfido tranello in perfetta lucidità, e poco mancò che tutta la famiglia Allevi rimanesse vittima di una strage*».

La condotta coniugale della Lualdi risulta ineccepibile prima dell'incontro con il Ferrari. Fu lui che, agli inizi della relazione, con arti di seduttore la conquistò con le parole gentili, i modi galanti che forse l'Allevi, più grezzo, preoccupato per l'andamento della casa, ignorava o trascurava. Sì dirà: fu travolta dalla passione. Ma una passione abietta, per una donna che doppiamente aveva il dovere di rispettare: primo perché apparteneva ad un altro, secondo perché nella casa dell'Allevi era entrato per ragioni professionali e non doveva abusare della fiducia del cliente. Ridotto alle dimensioni di un donglovanni da strapazzo il protagonista della causa, il procuratore generale ha condotto un esame stringente e severo di tutte le possibilità giuridiche ed emotive che si prospettano ai suoi difensori nell'ultima fase del processo.

L'oratore parla con una eloquenza grigia, ma scrupolosa, ferma, senza ondeggiamenti, né smagliature. La causa è filtrata tutta attraverso il crivello d'una dialettica penetrante, d'una coscienza morale senza incertezze.

La pietà dei giudici d'Imperia è stata sollecitata con l'argomento che il Ferrari è corto d'intelligenza per essersi accanito nel negare ogni cosa, anche la più futile, e per aver rifiutato di riconoscere qualsiasi evidenza. Insomma, era un tipo piuttosto cocciuto: non accolse nemmeno l'invito dei suoi difensori a confessare la sua colpa. «*Di questo invito noi non sappiamo niente*», dice l'accusatore. Quanto al resto la polemica contro la sentenza d'Imperia è serrata e mordace: il Ferrari è scaltro, non illogico. E' costretto a fuggire davanti alle prove: è una ritirata cauta, ben dissimulata. Si guardi la sua condotta durante le indagini. Si guardi l'ingegnoso imbroglio adoperato per confondere la testimonianza del farmacista dottor Baguzzi, da cui acquistò la stricnina: «*Lei si sbaglia, io non le dissi che dovevo curare un cavallo colpito da colpasso! Forse le sarà venuta in mente quest'idea perché sulla scatola di fiale c'era disegnata una testa di cavallo!*».

Il p.m. dott. Mancini pronuncia la requisitoria contro Renzo Ferrari (Tel. A.P.)

A sei mesi di distanza dai fatti, questo cavallo immaginario mette le corna: diventa un toro e una bovina, curate nelle stalle del Cerri e del Donna. Anche qui, il veterinario in fuga inventa una difesa tattica che è fondata sull'equivoco, sulla fatale dispersione e imprecisione dei ricordi nella mente dei testimoni. Essi si ricordano iniezioni di vitamina, e il Ferrari è pronto a servirli: è certo, egli iniettò stricnina mista a vitamine, che non fanno mai male. I testimoni si ricordano una o due visite al massimo ai loro animali e il Ferrari si dà a moltiplicare queste iniezioni e queste visite.

«*E' un mentitore istintivo e abituale*», dice la sentenza d'Imperia: su questo, l'accusatore è d'accordo, ma il dir menzogne per salvarsi dal castigo non costituisce psicopatia, tutt'altro.

Oscuro e reticente, il Ferrari s'è mantenuto nel riferire sui suoi rapporti con la Lualdi, e anche questo ha una spiegazione perché mirava a rendere misteriosa la ragione della sua vendetta e lasciare almeno una carta in mano ai difensori, la mostruosa inspiegabilità del delitto. «*Ma noi non abbiamo bisogno di alcuna causale, a noi interessa dimostrare che lui e solo lui ha spedito la maledetta bevanda. Ma del resto la causale c'è, ed è lo stesso Ferrari che la preannunzia quando, parlando con Renata Lualdi, le dice: "Ho trovato tuo marito molto giù, molto invecchiato; a mio parere non gli rimane tanto tempo da vivere; se tu rimanessi vedova, Renata, verresti a vivere con me?". E la Lualdi: "Semmai lo farei per i bambini...". Dunque: il Ferrari pensava già da allora al sistema di liberarsi di quell'uomo. L'Allevi rappresentava l'ostacolo al raggiungimento del suo fine. Lo odiava a un punto tale che gioiva malvagiamente quando lo informavano che gli affari del poveretto andavano di male in peggio. Ed anche questo si spiega, perché egli sperava che la Lualdi non avrebbe sopportato il disagio economico e si sarebbe infine persuasa d'andare a vivere con lui, a Torino, nel Venezuela, dovunque...*».

Secondo il procuratore Mancini l'idea del delitto scaturisce da due fatti: la volontà della Lualdi di rompere ogni rapporto con lui e l'apparire d'un «*concorrente*» (il giovane Giuseppe Mattei, amico dei coniugi Allevi), al fianco della donna tanto desiderata. Il veterinario si convince che l'unica maniera per riconquistare Renata volente o nolente, è quella di ridurla sul lastrico. Gelosia per il Mattei, minacce per la Lualdi: i difensori si chiederanno come fini poiché a rimanere ucciso fu il marito di lei, che non era mai riuscito a impedire le evasioni extra-coniugali della donna. Ciò è strano solo in apparenza: il Ferrari minacciava la Lualdi, per intimidirla, come il rapinatore fa con il malcapitato viandante: o la borsa o la vita. In realtà, non era disposto a rinunciare a lei, e il suo orgoglio era ferito dall'essere stato posposto al Mattei. Ne è andato di mezzo l'Allevi; ma poteva finire in tragedia per tutti coloro che gli stavano intorno.

La Lualdi più volte aveva cercato di rompere il legame con lui, e lui sempre alle costole, imperterrito, perché quella era la sua unica donna (altre relazioni, se ci furono, non furono mai scoperte); era lei che appagava i suoi sensi, e insieme la sua vanità di gallo paesano. Si può dubitare di quel che riferisce la Lualdi? Il procuratore generale esamina anche quest'aspetto della vicenda: appena morì l'Allevi, la donna telefona ai due amanti, il Mattei e il Ferrari. Ma il primo si riveste e corre immediatamente, l'altro si scrolla nelle spalle: «*E a me, che importa?*». La Lualdi avverte immediatamente il pericolo in cui si precipita: pochi giorni prima ha spedito una cartolina all'ex amante («*I campioni vanno bene*»), per avvertirlo, con linguaggio convenzionale, che aveva seguito le sue indicazioni e che la maternità era stata interrotta. Se questa cartolina fosse caduta nelle mani della polizia, perché proprio d'un «*campione*» è rimasto vittima l'Allevi, lei sarebbe stata chiamata a rispondere! E' presa dal panico, teme d'essere caduta in un tranello del Ferrari, ed è per questo che la donna va dai carabinieri e svela ogni particolare della sua relazione.

Lo fa con crudele schiettezza: rivela tutti i particolari, anche i più intimi e vergognosi, perché vuole uscire a tutti i costi da quest'imbroglio. A suo modo, la Lualdi voleva bene al marito: lo tradiva, ma non lo avrebbe mai lasciato, per quanto il Ferrari continuasse a insistere. Il pubblico accusatore non tesse certo l'apologia di questa donna per la sua condotta («*Ci sono tante mondane che vengono strangolate da un bruto, e questa ha trovato invece un veterinario che le ha ucciso il marito*»), ma le attesta fiducia per essersi sganciata in tempo dal veterinario. Non in tempo per salvare l'Allevi, ma, almeno, per mettere il capitano Teobaldi sulla giusta via, la via di Barengo.

Questa di cui abbiamo dato il sunto non è che la parte conclusiva della requisitoria. In apertura di udienza il dott. Mancini aveva per oltre due ore passato in rassegna le consulenze di parte, dei professori Tappi e Beccari, per smontare uno per uno ogni argomento scientifico posto a contrastare i solidi elementi della perizia d'ufficio, riguardanti l'uso della stricnina. Non esiste alcun motivo, egli ha dichiarato, per dubitare della bontà del metodo di ricerca e delle conclusioni obiettive con esso raggiunte. Tutto, quindi, concorda: la generica (stricnina) con la specifica (fu il dottor Ferrari ad acquistare la stricnina). L'accusatore ha messo in evidenza l'atteggiamento del Ferrari appena si profilò il sospetto intorno alla natura del veleno. Prima negò di aver mai usato del veleno, poi si corresse e ammise di averlo adoperato di frequente.

Dunque, un criminale, che ha agito non dissennatamente, come parve ai primi giudici, ma con freddo e calcolato cinismo, con astuzia volpina, quasi avesse previsto, uno per uno, tutti gli argomenti che sarebbero stati adoperati per metterlo alle corde.

Alla fine della requisitoria, l'avv. Moreno si è subito fatto vicino al Ferrari, per confortarlo, ma egli stesso appariva desolato. Quanto al Ferrari, la solita maschera d'impassibilità. E' parso commuoversi quando è stata evocata sua madre. Ma si è subito ripreso. «E' dura, ma me l'aspettavo», ha confidato mestamente al suo difensore.

Domani non c'è udienza: gli avvocati del Ferrari hanno ottenuto una giornata di riposo per potersi preparare all'ultima fatica, nello sforzo di strappare il loro patrocinato al durissimo castigo. Fatica quasi disperata. Il pubblico accusatore ha chiesto che il veterinario sia condannato all'ergastolo, comprendendo in questa pena anche la condanna per il duplice tentato omicidio: dodici anni per quello in danno del Paini, dodici per quello in danno dell'Allegranza. Più sei mesi di segregazione cellulare e la perdita dei diritti civili. L'avv. Franco Moreno parlerà venerdì e sabato; lunedì l'avv. Luca Ciurlo. La sentenza si prevede per martedì.

Gigi Ghirotti

La Eti firma oggi l'accordo per il cotonificio Valle Susa

Riva denuncia per calunnia gli autori di un manifesto affisso a Milano - In esso lo si accusa di contrabbando di valuta in Svizzera e di aver tentato di falsificare il bilancio della società

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 dicembre.

Domattina, nell'ufficio del giudice delegato dott. Gianni, il curatore del fallimento del Cotonificio Valle Susa dottor Gambigliani-Zoccoli, il comm. Oreste Montagna, presidente della Società Eti (Esercizi tessili industriali) firmeranno l'accordo definitivo per la gestione del complesso. L'accordo prevede che entro 45 giorni i reparti filatura dei tre stabilimenti di Collegno, Lanzo e Perosa entrino in funzione riassumendo il 75 per cento delle maestranze in forza prima del fallimento, che assommavano rispettivamente a 203, 473 e 693 operai; in un secondo tempo entrerà in funzione il reparto tessitura di Collegno con la riassunzione di altri 307 dipendenti.

Tutti gli altri stabilimenti del Valle Susa saranno riaperti nel giro di sei-otto mesi, con la riassunzione del 75 per cento degli operai e dell'80 per cento degli impiegati in forza al momento del fallimento.

Mentre l'accordo tra la Eti e il curatore del fallimento sta per essere firmato, il nome del rag. Felice Riva è tornato oggi alla ribalta con una denuncia per calunnia da lui presentata alla Procura della Repubblica contro gli autori di un manifesto.

Il documento, firmato da operai socialisti del Cotonificio Valle Susa e Fratelli Dell'Acqua, dice: «*Da otto mesi 7800 lavoratori del Cotonificio Val di Susa aspettano il salario indispensabile per il sostentamento delle loro famiglie; invece dei salari arretrati si stanno preparando 5000 lettere di licenziamento*».

Nel manifesto si accusa il rag. Riva di aver contrabbandato in Svizzera l'ingente patrimonio di miliardi ereditati dal padre, di non aver pagato la tassa di successione e di aver tentato di indurre due amministratori e due sindaci del cotonificio a falsificare il bilancio occultandone gli utili. Inoltre si afferma che Riva non avrebbe pagato i contributi della previdenza sociale e le paghe arretrati. Il manifesto conclude con queste parole: «*Invece di mandare duemila lettere di licenziamento ai lavoratori del cotonificio Valle Susa, si spieghi il mandato di cattura contro il bancarottiere Felice Riva*».

In seguito all'esposto del rag. Riva, la magistratura ha dato ordine di togliere i manifesti.

g. m.

Dieci milioni di danni in un incendio a Ciriè

Ciriè, 15 dicembre.

(c.) Un incendio sviluppatosi in un deposito di via Lanzo, di proprietà del sig. Pietro Sasso, di 74 anni, commerciante in prodotti agricoli, ha provocato danni per 10 milioni.

L'incendio, dovuto a cause non ancora accertate, divampava verso le 13 e si estendeva in breve all'intero porticato invadendo anche la manica civile dello stabile. I vigili del fuoco di Torino, insieme ai distaccamenti ausiliari della zona e a volonterosi hanno dovuto lavorare fino a sera per soffocare completamente l'incendio.

LA BANDIERA DEL PRINCIPE
(il principe degli Spumanti)

È la bandiera della vostra migliore ospitalità, della serata di gala, quando la cosa più importante è l'etichetta. L'etichetta che dice "Cinzano Riserva Principe di Piemonte", naturalmente! Cin Cin!

Cin Cin... Cinzano!

RISERVA PRINCIPE DI PIEMONTE

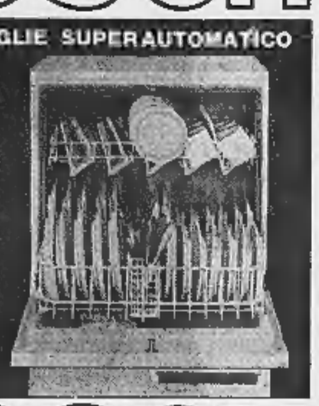
Ogni Cassetta Cinzano 1965 vi dà un premio sicuro subito e in più la partecipazione al sorteggio di premi di grande valore.

CINZANO

CASA FONDATA NEL 1757

BOSCH

LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICO



Il più economico tra i Lavastoviglie di qualità

BOSCH

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA

18 programmi di lavaggio per la cura di ogni tipo della Vostra biancheria.

Dimostrazioni il martedì e giovedì pomeriggio presso l'Agenzia:
Ditta RUVOLO — Via Cigna 38 — TORINO

PERCHÈ SOLO IN FARMACIA?

Perchè un termometro non deve mai sbagliare. Il termometro ARTSANA GOLD è garantito dal Farmacista.

con un nuovo astuccio brevettato che evita rotture per cadute.

IL TERMOMETRO DI FIDUCIA

ARTSANA GOLD

TRAGHETTI SARDI S.p.A. Cagliari

In occasione delle Feste Natalizie e per il periodo dal 15 dicembre 1965 al 31 gennaio 1966 sulle linee

GENOVA - CAGLIARI e
GENOVA - OLBIA e viceversa

con la nuovissima nave - traghetto

"CANGURO ROSSO"

VIAGGIO DI ANDATA E RITORNO AL PREZZO DEL SOLO BIGLIETTO DI ANDATA

Approfittatene per andare a visitare o per farvi raggiungere dai vostri cari viaggiando sulla più confortevole e veloce nave in esercizio sulle linee della Sardegna.

Informazione e biglietti presso le Agenzie di viaggio autorizzate e presso i nostri uffici di:

ROMA - Via Cuboni 10 - Telefono 804.251/5
MILANO - Piazza della Repubblica 23 - Tel. 662.732
GENOVA - Via San Luca 12 - Telefono 204.671
OLBIA - Via Principe Umberto 3 - Telef. 22.172
CAGLIARI - Piazza Deffenu 4 - Telefono 54.954

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 56, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, staccando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Accisi compresi in cassetta: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati **ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta di lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

A. AFFARE urge vendere attrezzatura edile, ottime condizioni. Telefonare 581-694. O514

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltar, via Nizza 32, Torino. Telefonare 651-227. O612

COMPRIAMO autogrù Ormig 75 con due vericelli se vera occasione. Telefonare 781-481. A130974

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pellissaro, Francia 21, tel. 753-989.

LIQUIDO fresa universale tre rapidi tornio Alfeo 250 semincuovi. Telefonare 287-969. A130773

MOTORI, alternatori, [illegible] dinamo compre vendite affitti, cambi, riparazioni. Vaira, Perugia 46. Telefonare 287-950. O609

OCCASIONISSIMA vendesi trancia lunghezza lamiera fortuna volendo anche separate. Telef. 382-284.

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa - alta tensione. Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-646.

TORNIO Graziano moderno m. 1 occasione ottima 960.000. Telefonare 82-349. A130650

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telef. 851-836.

TRAVI ferro occasione e nuove, altezza mm. 80 a 800, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169, Torino.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cera, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gosmol, strada Murroni 5. O542

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. O752

DECORAZIONI periette, organizzati, rapidamente, ovunque, Ducotone 10-12 mila Telefonare 343-471.

DITTA artigiana già avviata dispone macchinario per stampi e stampaggio lamiera cerca persone pratica di fare stampi portando del lavoro eventualmente farsi combinazione sul lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7055 — Torino».

EDILE artigiano costruisce baracche riparazioni, disegno, preventivi. Telef. 258-571.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A. AFFIDEREI gerenza, cederei, centralissimo bar superaltcoolici, garantito 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O591

AFFARONE cedo autosalone [illegible] 20ennale causa disaccordo società adatto anche altri generi. Telefonare 850-805. O921

AFFARONE vendesi causa familiari avviatissimo [illegible] gettoni, Rivarolo, Telef. 512-241. A130927

A. CAUSA trasferimento urge cedere moderno pastificio. Tel. 322-376.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfino, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO, CONCEDONSI MINIMO 200.000, MASSIMO 3.000.000 AI SEGUENTI COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE IN 10-36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. O517

AFFARONE 2.000.000 vendo grande negozio maglierie biancheria anche vuoto. Telefonare 725-165.

AFFITTASI [illegible] Svizzera 129 bottega laboratorio retro luminoso. Pertruccioli, primo piano.

ANGOLARE drogheria commestibile cinque vetrine alloggio vendo sei milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino».

AUTORIMESSA attorone officina lavaggio cedesi anticipando 500.000 persona referenziata, rimanenza facilitando. Telefonare 535-790.

AUTORIMESSA avviatissima officina distributore utile 500.000 mensili, cedesi 11.000.000. Tel. 539-586.

AUTORIMESSA 40 macchine cedesi via Carlo 40.

CEDESI azienda [illegible] oppure socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3347 — Torino».

CEDESI gerenza oppure vendesi lussuosa pensione centralissima, occupata. Telef. 512-241. A130929

CEDESI latteria zona Francia incasso 50.000 giornaliere causa trasferimento. Telef. 768-931. O614

CEDO gerenza negozio pettinatrice nuovo unico zona vicinanze Torino. Telefonare 694-909.

CEDO salumeria gastronomica 45.000 giornaliere. Tel. 599-333 ore 13-15.

CINEMATOGRAFO zona Ivrea nuova modernissima costruzione impianti moderni alloggi vendesi compreso gestione. Telefon. 523-396, 693-462.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione, 220.000 media giornaliera, adatta nucleo familiare. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine tariffa media 3000, dilazionati 4 milioni 800.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede oreficeria, orologeria, avviamento pluriennale 2.500.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa motivi familiari torrefazione, zona commerciale.

FARMACISTA lunga pratica cerca compropriatà gerenza direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino». A130117

PETTINATRICE avviatissima causa maternità cedesi. Telefon. 677-166.

PRESTITI per corrispondenza rateizzabili in dieci mensilità a chiunque solvibile ovunque residente. Socaf, Boccaccio 43, Milano. 27898

PROFUMERIA urge cedere vera occasione retro abitabile, Telefonare 510-116. A130797

TORREFAZIONE bar centrale orario ridotto 7.500.000. Rivara, Re Umberto 68. O903

VENDESI carne ovina, buona posizione motivi familiari. Tel. 745-276.

VICINANZE Sanremo vendo locanda bar pizzeria recentissima. Sala licenze e arredamento, volendo anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6648 — Torino». A129123

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino, pronti: 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.000.000; 4 camere servizi 7 milioni 300.000; negozi adatti a tutti i generi, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. O890

A. SETTIMO a Rivoli vendo terreno industriale fronte strada statale, occasione. Telef. 273-571. O416

A Pessione alloggio nuovo 4 camere giardino vendo 6.500.000, Telefonare 655-793. A130375

A Porta Nuova S. Anselmo 22-23 vendo ultimo direttamente ultimi appartamenti [illegible] uffici, abitazione. Telefonare 650-460.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

A via Lamarmora vendiamo alloggi 150-220 mq. pronti subito. Telefonare Acchiardi 547-374.

A Via Pastrengo alloggio casa vecchia 4 camere cucina, ebloccato, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ACQUISTO casetta da riparare con piccolo terreno. Scrivere Lanzini Briccarello 8, Torino. A130311

ACQUISTO mura negozi alloggi se ottiene in Torino. Telefonare 545-595.

AERONAUTICA abitabile subito camera cucina bagno vendo 2.500.000. Telefonare 383-954.

AFFARE eccezionale vicinanze radiale Monciliori vendo due camere cucinino 4.300.000; tre camere cucinino 6.300.000. Mutuo. Telefonare 553-483. O502

AFFARE Rivoli, nuovo: due camere tinello cucinino bagno, vendo 5 milioni 200.000 mutuo compreso. Telefonare 553-975. O913

AFFARE vendo camera tinello nuovo dazio Orbassano. Telefonare 327-585

AFFARONE: Alassio, signorilissimo tre camere servizi terrazzo, 5 milioni. Torincasa 541-419. O626

ALLOGGETTO signorile zona Valentino (uffici SAI) camera cucina in[illegible] bagno, 5.350.000. Telefonare 553-483. O123

ALLOGGETTO splendidissimo (via Berthollet) due camere cucinino, 3 milioni. Torincasa, Cavour 7.

ALLOGGI case vecchie costruzione 1-2 camere cucina vendonsi 600.000 vano zona corso Palermo largo Brescia. Telef. 512-114. O820

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% al saldo parziale del costo alto Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI in costruzione zona Italia 61 [illegible] da 2.000.000 e 2 milioni 200.000 per camera compreso mutuo. Telef. 555-349. O563

ALLOGGI nuovissimi, strada Sanvito, alt. 500, tennis, piscina, parco, vista panoramica, vendonsi mutuati. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGI: saloni, 3-4 camere, doppi servizi, vendonsi [illegible] Giovanni Agnelli 22. Telefonare 392-457.

ALLOGGI signorili vende impresa. Telefonare 773-812. O832

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-151.

ALLOGGI vendonsi a piano rialzato uso uffici. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 67. O650

ALLOGGIO (Borgo Rossini) due camere cucina servizi, 5.100.000. Telefonare 541-078. O625

ALLOGGIO esentasse (corso Palermo) grande camera cucina servizi, 3.800.000. Torincasa 541-419.

ALLOGGIO ingresso due camere servizi ampio terrazzo, corso Agnelli, vendesi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino».

ALLOGGIO libero esentasse (via S. Marino) [illegible] camere cucina termobagno, 5.350.000 mutuo compreso. Torincasa 515-318. O173

ALLOGGIO nuovo 3 camere cucinino zona Francia vendo 5.500.000. Telefonare 655-793. A130375

ALLOGGIO vuoto (via Brunelleschi) esentasse 2 grandi camere entrata cucinetta 5.200.000 compresse mutuo. Telef. 353-603. O778

ANZIANI cambierebbero alloggio zona M. Cristina con casetta in periferia. Telef. 681-825.

APPARTAMENTI CENTRALI, VIA AOSTA 29, 2-3 CAMERE CUCININO, LIBERI, OCCUPATI, OTTIMO INVESTIMENTO, REDDITO 6 %, PREZZI, CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALISSIMI. TELEFONARE 547-502. O502

APPARTAMENTI DI PRESTIGIO GRATTACIELO MIRAFIORI DA CORSO UNIONE SOVIETICA 403 (EX IPPODROMO) COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, FINIZIONI LUSSO, 3 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI, DI 7.700.000 COMPRESO MUTUO RATEAZIONI. VISITE CANTIERE, EDILCASE, TELEFONO 553-483.

APPARTAMENTO signorile 3 camere terrazza, 90.000 mq., prealliners, 10.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O448

ATTICO Crocetta vista meravigliosa salone 5 camere grande cucina doppi servizi garage biposto esentasse vendesi privatamente 38 milioni trattabili. Telefonare 551-173.

ATTICO 1965, salone 5 camere più servizi, terrazzo, vendesi Largo Milleflori 35. Portineria oppure telefonare 697-412. A130765

BORDIGHERA - Impresa Soleri, telefono 21-344, vende appartamenti pronti, centrali, accesso diretto mare.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruisma Balnasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA nuova costruzione, corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telef. 330-310. O885

CASETTA collina Casalborgone mq. 10.000 terreno 2.500.000. Rivara, Re Umberto 68. O903

COM. P.A.I. vende, corso Galileo Ferraris, signorile appartamento mq. 250, salone 5 camere cucina camera donna triservizi, abitabile primavera 1966, mutuo, dilazioni. Telef. 536-821.

(Continua a pag. 12)

Il trapano elettrico più venduto nel mondo

Fate tutto da voi! Con i numerosi accessori, potete trasformare l'M 500 nell'utensile ideale per qualsiasi lavoro di rinnovo, riparazioni e modifiche nella vostra casa, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatelo... sarà anche per voi l'hobby preferito. Richiedeteci il catalogo a colori.
In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria.

M 500
8 mm.

lire 16'000
garanzia 6 mesi

Con l'M 500 potete: forare, levigare, lucidare... e fare molte altre operazioni.

B&D Black & Decker
Divisione della STAR utensili elettrici s.p.a. via Boscovich 44 Milano

pellicce ausatex in Leacril nella meravigliosa collezione

italianSTYLE®
una divisione del gruppo Marzotto

garantite da questi marchi

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Panorama dell'industria nei principali paesi dell'Est

L'Europa orientale sta accorgendosi che l'auto non è solo un bene di lusso

Le fabbriche si sforzano di aumentare la produzione di vetture per i privati - è sempre preponderante la costruzione di autoveicoli industriali - La densità della circolazione è ancora tra le più basse: un automezzo ogni 50 persone in Urss, uno ogni 120 in Ungheria (la media nell'Europa occidentale è inferiore a 10) - Collaborazioni con Case dell'Occidente

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 15 dicembre.

Lo sviluppo dell'industria automobilistica nei paesi dell'Europa orientale ha negli ultimi anni profondamente mutato indirizzo. Nel decennio '46-'55, la produzione era quasi per intero rivolta agli autoveicoli industriali: autocarri e autobus. Le poche vetture da turismo costruite in quegli anni coprivano largamente le necessità dei servizi statali, delle autorità e delle organizzazioni ufficiali dei singoli Stati; i cittadini privati che aspiravano all'automobile erano un resto rarissimi, e comunque le poche richieste dei pochi privilegiati venivano accontentate con i piccoli modelli utilitari costruiti essenzialmente nella Germania orientale.

Oggi la situazione è radicalmente diversa, anche se lo sviluppo della motorizzazione individuale è in fortissimo ritardo rispetto all'Occidente. Quasi ovunque, dall'Unione Sovietica alla Cecoslovacchia, dalla Polonia alla Germania orientale, malgrado i prezzi abbastanza elevati delle auto da turismo, la diffusione di queste ultime tra i privati è in discreto aumento. Ogni paese del blocco comunista, salvo evidentemente quelli dove non esiste un'industria dell'autoveicolo, si sforza di aumentare la produzione di vetture e la gamma dei modelli, senza limitarsi alle sole utilitarie, mentre si profila sempre più probabile una collaborazione con le marche occidentali attraverso la costruzione da parte di queste di stabilimenti di montaggio (in Polonia, anzi, si è già passati a una fase di concrete realizzazioni in questo senso). Com'è ovvio, questa evoluzione procede a un ritmo diverso da un paese all'altro. Quelli più avanti sono l'Urss, la Germania di Pankow e la Cecoslovacchia.

Per ora, la densità automobilistica è ancora molto bassa: un veicolo ogni 8 persone in Cecoslovacchia, uno ogni 44 nella Germania orientale, uno ogni 50 in Urss, uno ogni 81 in Polonia, uno ogni 120 in Ungheria, uno ogni 333 in Albania, mentre nell'Europa occidentale la media è inferiore a un automezzo per 10 abitanti.

Vediamo adesso la situazione particolareggiata nei vari paesi del blocco orientale.

Unione Sovietica — Le principali marche di autoveicoli sono la Zil, la Mzma a la Zag a Mosca, la Maz a Minsk, la Jaz a Jaroslav, la Gaz a Gorkij, la Uaz a Uljanowsk, la Ural e la Kaaz a Krementschug, la Raz a Riga, la Laz a Lwaw. La più recente vettura russa è la Moskwitch 408, costruita dalle officine Mzma e presentata l'autunno scorso al Salone di Parigi. E' una berlina a 4 porte di linea decisamente «occidentale», azionata da un motore 4 cilindri da 1357 cmc della potenza di 60 CV e di concezione classica; la versione lusso (destinata alla esportazione) ha un frontale a quattro fari. Viene costruita anche nelle versioni «familiare» e furgoncino.

La Zaporojetz, prodotta dalla Zag, è una delle più popolari vetture sovietiche; quando venne presentata, alcuni anni fa, presentava caratteristiche estetiche che ricordavano da vicino la Fiat 600, ma poi fu profondamente modificata, e oggi ha una sua spiccata personalità. Questo modello ha il motore a tergo (un 4 cilindri a V in lega leggera, 887 cmc a 32 CV) raffreddato ad aria; è stato studiato e messo a punto nel grandioso centro statale di ricerche Nami, ma la produzione va a rilento.

Un altro veicolo sovietico di certo interesse è il nuovo autocarro Zil 130, costruito nelle officine moscovite Lichatschow, e che sembra ispirato allo stile americano. Ad esempio la cabina di guida avanzata (ancora ben poco diffusa in Urss) ha un ampio parabrezza panoramico, e l'interno è molto curato sotto l'aspetto del comfort per il guidatore: possiede un efficiente impianto di riscaldamento e climatizzazione, ed è perfettamente isolata acusticamente e termicamente dal motore.

In generale la progettazione e la produzione di autocarri (quest'ultima ancora preponderante rispetto alle vetture: nel 1964 ha rappresentato il 70 per cento del totale) sono tuttora influenzate dalle esigenze della tecnica militare, ma anche in questo settore si nota, come abbiamo accennato, una sensibile evoluzione.

Polonia — Anche questo paese ha compiuto un grande sforzo per sviluppare un'industria automobilistica locale capace di soddisfare la sia pur moderata richiesta del mercato interno. La vettura più diffusa è la berlina 4 porte Warszawa, costruita nelle officine Zis-Pobjeda di Varsavia, e oggi rammodernata con un motore 4 cilindri di 2120 cmc e 70 CV, capace di imprimere una velocità di 130 chilometri orari. Nella versione taxi, la Warszawa ha in parte anteriore completamente in plexiglass.

L'utilitaria polacca maggiormente conosciuta è la Syrena, una berlina 2 porte derivata da un vecchio modello della Wartburg (Germania orientale): motore 2 cilindri, 2 tempi, 744 cmc, trazione anteriore.

Il governo polacco ha comunque intenzione di estendere grandemente la produzione di vetture, che l'anno scorso è stata di sole 20.540 unità: il progetto è di arrivare tra non molto ad almeno 100 mila automobili annue; e intanto sta sviluppando un accordo per il montaggio di modelli utilitari Fiat.

Germania Orientale — In confronto alla possente industria dell'autoveicolo nella Repubblica federale tedesca, la produzione delle poche fabbriche della Germania dell'Est è pressoché insignificante; ma siccome non vengono fornite da Pankow cifre statistiche, è difficile stabilire una proporzione. I modelli più conosciuti sono la Wartburg con motore a 3 cilindri 2 tempi di 991 cmc e trazione anteriore, di prestazioni abbastanza brillanti; la piccola Trabant con carrozzeria in plastica e motore di 600 cmc.

Cecoslovacchia — Questo paese vanta nel blocco orientale la più antica e solida tradizione automobilistica. Ed è anche praticamente il solo che esporti vetture in Occidente. Ad esempio la recente Skoda 1000, di concezione modernissima e ben eseguita, sta ottenendo un discreto successo in parecchi mercati, anche perché è venduta a un prezzo altamente competitivo. Il nuovo stabilimento Skoda di Mlada Boleslav possiede attrezzature tecnologiche tra le più progredite d'Europa.

La grossa Tatra 603, il cui progetto risale all'anteguerra, ma che continua ad essere perfezionata e aggiornata, è stata la prima vettura di forte cilindrata con motore a tergo: un 8 cilindri a V di 2500 cmc raffreddato ad aria forzata. Naturalmente è costruita in pochi esemplari, quasi tutti destinati a impieghi di rappresentanza, ma molti taxi di Praga sono appunto del Tatra di vecchio tipo. La stessa Tatra, assieme alla Skoda e alla Praha, costruisce buoni autocarri pesanti e autobus.

Ungheria — Non esistono fabbriche di autovetture, ma soltanto di autoveicoli industriali, tra cui i camion e i mezzi speciali Csepel e Ikarus, esportati anche negli altri paesi dell'Europa orientale. Particolarmente i modelli della Ikarus di impostazione molto moderna, anche dal punto di vista estetico.

r. s.

Produzione e circolazione in tre paesi dell'Est

		1962	1963	1964
Cecoslovacchia	Produzione: vetture	64.325	56.477	42.115
	Produzione: veicoli industriali	15.528	14.304	13.353
	Produzione: totale	79.853	70.781	55.468
	circolazione	314.200	336.300	[illegible]
Polonia	Produzione: vetture	16.080	18.250	20.540
	Produzione: veicoli industriali	25.080	30.180	30.160
	Produzione: totale	41.160	48.430	50.700
	circolazione	[illegible]	325.000	340.000
U.R.S.S.	Produzione: vetture	163.800	175.000	175.000
	Produzione: veicoli industriali	413.800	460.000	422.000
	Produzione: totale	577.600	[illegible]	597.000
	circolazione	4.535.000	4.737.000	4.900.000

Nei paesi orientali anche la pubblicità «occidentalizza»: due modelli presentano la cecoslovacca Skoda 1000

Una tendenza rafforzata dal «boom»

Negli Stati Uniti aumentano le vendite dei modelli più cari

Sono scomparsi i tipi di prezzo inferiore ai 2000 dollari (1.250.000 lire) La vettura più economica è la Rambler 2 porte (2017 dollari), quella più costosa la Cadillac (10.321 dollari, oltre 6 milioni e mezzo di lire)

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 15 dicembre.

Nel 1965 i modelli di vetture realizzati dalle marche americane erano 345 e nel 1965 sono saliti alla notevole cifra di 385. In tal modo è possibile alle Case captare tutte le sfumature del desideri e delle esigenze di una clientela sempre più «difficile».

C'è anzitutto da osservare che il reddito medio è in progressivo aumento, e pertanto le richieste si rivolgono verso tipi costosi o dotati di apparecchiature considerate di lusso. Alcune cifre sono molto chiare in proposito. Nel 1955 i modelli con prezzo compreso fra 2100 e 2200 dollari (1.370.000 lire) sono scesi da venti a sette, mentre quelli da 2300 a 2400 dollari sono calati da 33 a 26. Per contro è in aumento il numero di tipi con quotazioni più elevate: ad esempio i modelli con prezzo fra 2500 e 2600 dollari sono aumentati da 20 nel 1964 a 27 nel 1965; quelli fra 2700 e 2800 dollari sono passati da 20 a 25, e ancor più il fenomeno si delinea nella categoria da 2900 a 3000 dollari dove rileviamo un incremento che va da 14 modelli a ben 24. Anche per i prezzi superiori, e cioè 3000 dollari a oltre (3.700.000 lire) si osserva identica tendenza.

Inoltre, mentre nello scorso anno esistevano 5 modelli che costavano di 2000 dollari (1.250.000 lire), oggi non se ne costruiscono più. La più economica auto è la Rambler 2 porte (dollari 2017) e la più costosa è la limousine Cadillac «Seventy Five», che è quotata 10.521 dollari (6.535.000 lire).

Tutto ciò riconferma dunque la spinta della clientela verso il meglio e il più lussuoso, e dimostra (qualora ve ne fosse ancor bisogno) che l'epoca delle cosiddette «compact cars» o vetture ridotte può ritenersi per sempre tramontata.

Aggiungiamo che i prezzi ricordati, specialmente nel settore delle vetture medie, assumono livelli ancora maggiori, perché il pubblico richiede sempre più l'applicazione di apparecchiature e accessori non compresi nel prezzo base, e per i quali occorre pertanto pagare un supplemento. Si prenda ad esempio l'impianto di aria condizionata, che di listino è quotato parecchie decine di dollari: ebbene, la richiesta di questa apparecchiatura è in continuo aumento, senza alcuna remora per il suo costo. Senza parlare poi degli altri «gadgets» o «optional equipments», come la radio elettronica di bordo, taluni servocomandi e anche l'applicazione della doppia marmitta di scarico.

t. d. m.

Proposta per sveltire il traffico

Scompariranno a Londra gli autobus a due piani?

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 dicembre.

Nessuna città al mondo è caratterizzata, come Londra, dai suoi mezzi di trasporto: i rossi «bus» a due piani, fotografati da tutti i turisti, e gli squadrati taxi «vittoriani», a diesel, con il portabagagli anteriore sistemato a fianco all'autista. Ma forse il loro destino è segnato: il direttore della Automobile Association, Durie, ne ha infatti proposto l'abolizione per agevolare il traffico. Egli ha affermato che sono più una parte del folclore cittadino che della civiltà dell'automazione: la loro scomparsa, ha detto, faciliterebbe la circolazione di tutti gli automobilisti.

La sua proposta rappresenta il primo contrattacco dei privati cittadini ai progetti del ministro dei Trasporti, Fraser, il ministro vorrebbe limitare l'accesso del centro di Londra a un certo numero di vetture nelle ore di punta, e per un certo periodo, in modo da promuovere un «avvicendamento» e da costringere molte persone a servirsi dei trasporti pubblici.

Durie propone esattamente il rimedio opposto: «I bus attuali sono certamente pittoreschi» ha affermato «ma adatti al traffico dei tempi delle carrozze a cavalli. Occorrono mezzi nuovi, in cui lo spazio sia sfruttato al massimo, ad un piano solo forse, e facilmente manovrabili». Dei taxi egli ha detto che sono parimenti ingombranti: «Possono trasportare quattro o cinque persone, ma non ne portano mai più di una o due — e nessuna valigia. A Londra sarebbero molto più utili dei modelli di piccola cilindrata».

Il contrattacco di Durie si è esteso anche ai pedoni: «Bisognerebbe sacrificare altresì i marciapiedi» ha sostenuto. «Ve ne sono di esageratamente larghi: si potrebbero ridurre a metà». I pedoni avrebbero anche più da camminare tra una fermata e l'altra: «Adesso sono troppo vicine: e quando un "bus" si ferma, si ferma tutto il traffico».

Le idee del direttore della Automobile Association non sembrano però aver incontrato il favore di tutti i londinesi: privarli dei «bus» rossi a due piani è dei sarebbe un poco come privarli di palazzo Buckingham, delle guardie della regina e della stagione lirica del Covent Garden.

e. c.

Risposte ai lettori

Gomme antineve

Vorrei un parere spassionato su questo problema: per marciare sulla neve sono più utili le catene o i nuovi tipi di gomme con il battistrada costellato di piccole sporgenze metalliche?

(G. Olivero - Torino)

Con i pneumatici muniti chiodi si tungsteno è possibile procedere sull'asfalto pulito, cosa assolutamente sconsigliabile le catene antineve. A vantaggio di queste ultime — oggi molto perfezionate e di facile montaggio — c'è la questione economica, costando assai meno.

Pirati della strada

Nel vostro articolo sui «pirati della strada» siete stati troppo blandi. Che gli automobilisti italiani siano i meno disciplinati e più prepotenti del mondo è verissimo, e la colpa è soltanto del nostro temperamento. Se vigili urbani e polizia stradale fossero più severi, se le contravvenzioni venissero moltiplicate, le cose andrebbero meglio: gli italiani hanno bisogno, per obbedire, di essere colpiti senza riguardo.

(G. B. Cerrato - Rivoli)

Forse il nostro lettore esagera in pessimismo. L'educazione stradale è impresa che richiederà molto tempo e pazienza, da esercitare soprattutto verso le ultime generazioni.

Nota tecnica

Motore spento e servofreno

Il servofreno sta diventando un dispositivo a grande diffusione e si può dire che, di tutti i servomeccanismi, è quello più diffuso sulle vetture europee. Ciò si deve tra l'altro all'adozione dei freni a disco che richiedono un maggiore sforzo al pedale, a parità di altre condizioni.

Al vantaggio principale di ridurre la fatica di guida e in definitiva di contribuire alla sicurezza, il servofreno aggiunge però anche la maggior complicazione e quindi un maggior costo. Prezzo a parte, ciò che deve sapere chi guida una vettura dotata di servofreno è che, in caso di guasto funzionamento, il sistema frenante funziona ugualmente, e solo si richiede maggiore sforzo al pedale (in pratica la pressione necessaria non ci fosse il servomeccanismo, con in più lo sforzo per comprimere la molla del servofreno stesso).

La differenza tra la frenatura con e senza servofreno si può constatare facilmente facendo una semplice prova: lanciare la vettura a velocità non troppo elevata (6-60 km./ora) su strada dritta e libera, poi, spento il motore, dare qualche colpetto di freno, fino a che si sente indurirsi il pedale. Questo perché il servofreno universalmente adottato sulle automobili moderne funziona a depressione, sfruttando l'aspirazione del motore, che naturalmente viene a mancare il quale si ferma, e dopo un certo numero di colpi di freno si elimina la depressione nei tubi di collegamento.

Con questa prova, oltre ad avere una idea del funzionamento dell'impianto, si mette anche in luce la ridotta dell'effetto frenante a motore fermo e l'entità dello sforzo molto senza servofreno. Soprattutto serve a ricordare che non si deve mai spegnere il motore, anche quando si sarebbe tentati di farlo, in discesa, per risparmiare carburante; questa pratica, infatti, già pessima con qualunque tipo di vettura, diventa veramente pericolosa con quelle dotate di servofreno.

Gianni Rogliatti

Tra i regali «automobilistici» di Natale anche i guanti nuoti dagli astronauti

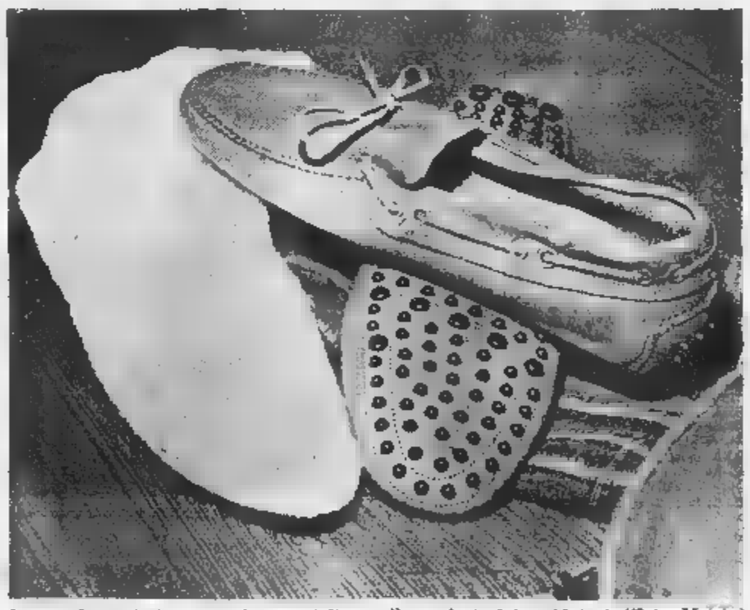
Lasciano alle dita una perfetta sensibilità sul volante - Estintori e thermos in pelle - Una pelliccia in materiale sintetico per le guidatrici - Libri e dischi di soggetto motoristico

Natale, epoca di regali. Fare un dono ad un automobilista è facile e difficile al tempo stesso, data la vasta gamma di oggetti utili o soltanto gradevoli da scegliere. Grande varietà, naturalmente, anche nel campo dei prezzi: si potrebbe, addirittura, regalare una vettura ultimo modello, magari una «sportiva» da due-tre milioni.

Rimanendo in cifre molto più modeste, per il guidatore elegante esistono scarpe, calze, guanti e soprabiti appositamente studiati. Le prime, ormai note al pubblico, sono in pelle morbida e cedevole; sotto la pianta presentano bulloncini in gomma per una perfetta aderenza del piede ai pedali. Costano 7500 lire, sono vendute in una bustina di lana da tenere sotto il sedile, in quanto non è consigliabile usarle per camminare. Sono scarpe che vanno bene particolarmente nei viaggi lunghi, non affaticando il piede. Le calze, di fabbricazione americana, sono del tipo adoperato dai chirurghi e dai tennisti. Prezzo: 1600 lire.

Molto originali i guanti alla «Jim Clark». Chiamati con il nome del famoso asso volante scozzese, vincitore quest'anno del campionato mondiale del «Grand Prix», vengono prodotti in pelle di «Octopus», una sorta di polipo abbastanza comune nei mari. Con la stessa pelle fatti i guanti forniti dall'ente spaziale americano ai propri astronauti e dall'aviazione ai piloti degli aviogetti. Lasciano alle dita un'assoluta sensibilità sui comandi: sottili, è come se non esistessero. Consentono, inoltre, alla mano di traspirare liberamente. Non costano neanche molto per essere i guanti usati dagli astronauti: 7500 lire.

Con i soprabiti i prezzi aumentano. Molto corti, leggeri ma imbottiti di pelo, adatti particolarmente ai possessori di spider, dalle 45 alle mila. Anche per le donne che guidano non manca un capo di abbigliamento «unico»: una pelliccia in materiale sintetico lavabile con acqua e sapone. Se occorre cambiare una gomma non c'è più paura di sporcarsi. Un solo «ma»: costa quasi cento mila lire.



Scarpe leggerissime e calze speciali per il comfort dei guidatori (Foto Moisio)

Passando dagli elegantoni ai patiti dei quadri-comando, ricchi di strumenti, è semplice accontentarli ricorrendo ai termometri dell'acqua e dell'olio, ai contagiri, alle bussole, agli orologi, agli accendisigari. I termometri, buoni per la conservazione del motore, si aggirano sulle 5-7 mila lire, i contagiri (i migliori sono quelli elettronici) sulle 30 mila, tutti gli altri fra le 3 e le 10 mila lire.

Per la guidatrice che ama tener pulita la propria auto sono in vendita *trousses* in pelle completa di piumino, spazzola, spugna, pelle di daino e prodotti speciali per la carrozzeria: *shampoo*, *polish*, ecc. Non mancano neanche gli aspirapolvere a pile. Il tutto può essere acquistato per circa 15 mila lire. Le cassettine «pronto soccorso» lacci emostatici, cerotti, garze, superano le duemila lire. Un regalo, naturalmente, che va accompagnato da una frase spiritosa, e mo' di scaramanzia, per non male interpretato.

Regali eleganti e utili i *thermos* in custodia di pelle (cinghiale o daino) con maniglia in metallo per appenderli alla spalliera dei divani, gli estintori, le bombole (sempre rivestite in pelle) per riparare i pneumatici bucati. Si va dalle 4 alle 15 mila lire. Per i patiti ecco i volanti in legno o foderati in pelle con imbottiture morbide, tipo quelli delle macchine da corsa. «Personalizzano» la vettura più modesta; i prezzi cambiano da modello a modello. In media costano sulle 25-30 mila lire.

Ai consueti accessori (foderine, appoggia testa, sedili anatomici, cinture di sicurezza, tappeti, catene da neve, porta-sci) si è aggiunto un registratore a nastro, portatile e applicabile sotto il cruscotto. Funziona con bobina a inserimento automatico che durano un'ora. Il prezzo dell'apparecchio è di oltre mila lire. Non dimentichiamo la cultura: esiste tutta una serie di libri di storia, tecnica e guida capaci di rallegrare il lettore e l'automobilista più esigente insieme. E, per gli appassionati sportivi, anche dischi che riproducono le voci di noti campioni del volante nonché quella dei loro motori.

fe.

STOCCOLMA — Tutti gli operai dipendenti dalla sezione lavori pubblici del corrispondente ministero svedese verranno mobilitati, al principio del 1966, per la durata di tre giorni, onde mettere in opera la nuova segnaletica stradale.

Questo in conseguenza della decisione del governo svedese di cambiare nel del prossimo anno la di circolazione, attualmente a sinistra, per uniformarsi legge fondamentale del traffico di tutti gli altri Paesi dell'Europa continentale.

CAPODANNO al SOLE

LEONI LIBERI.... UOMINI IN GABBIA

SAFARI in KENIA e TANZANIA

SUPER JET DC 8 dall'ALITALIA in servizio speciale
28 dicembre - 7 gennaio 1966: 13 giorni in AFRICA
Nairobi - Nakuru - Tsavo Parà - Amboseli - Kilimanjaro
Mombasa - Ngorongoro - Manyara

Il più avvincente tour nell'AFRICA «VERA»
Da Torino-Milano Lit. 402.800 tutto compreso

PALMA di MAIORCA

ECCEZIONALE: AEREO + ALBERGO + AUTO
Volo speciale DC 6 B da TORINO
Soggiorno all'Hotel BERMUDAS, 1ª Categoria
Auto per 7 giorni e chilometraggio illimitato
31 dicembre - 7 gennaio 1966: 7 giorni
Lit. 82.000 tutto compreso

Altre iniziative a PARIGI ed in EGITTO

TRANSITALIA
PIAZZA SOLFERINO 1 - TELEFONO 57.62.62 - TORINO
PIAZZETTA PATTARI 7 - TELEFONO 89.83.28 - MILANO

LIQUORE STREGA
LISCIO AL GHIACCIO AL SELTZ

Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura. Tenere a portata di mano il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol sviluppano formaldeide ad elevato potere antisettico, che penetra nelle prime vie aeree e dell'apparato respiratorio, mantenendo questo in condizione di antisepsi e difesa quindi contro l'attecchimento dei germi infettivi.
Così il Formitrol veramente ci protegge da mali e gola, raffreddore.

For mi trol
chiude la porta ai microbi

AUT. N. 1878 DEL MINISTERO SANITÀ - 17.10.58

Dr. A. Wander S. A. Milano

PRENOTATE IL TEMPO DI NATALE DA VALDATA

Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi 8 - Torino

acquisterete meglio, avrete maggior scelta, eviterete la ressa degli ultimi giorni.

PANETTONI CONFEZIONI

Saturi Motta

S.p.A. - TORINO
Via Magenta, 6 - Tel. 882.336

Via XX Settembre 11 corso Matteotti
Telefoni: 518.174 - 521.026

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

CASETTA vicinanze Rivoli camera cucina bagno cortile cintato vendo. Telefonare 520-395. O625

CENTRALE signorile rifatto camere cucinetta servizi vendo. Tel. 773-333 mattino. A131195

COM. F.A.I. vende, Crocetta, signorile appartamento, salone 3 camere cucina doppi servizi/ingressi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 527-496.

COM. F.A.I. vende, piazza Carducci, definizione frazionamento, ultimi signorili alloggi, comfort moderni, da 2.500.000 vano. Mutuo, dilazioni pagamento. Visite cantieri via L. da Vinci 24, ore 15-17. Tel. 693-871, 527-496. O735

COM. F.A.I. vende altamente signorili appartamenti mq. 200 - 250 in villa precollinare panoramica grande parco. Telefonare 527-496. O735

COM. F.A.I. vende magazzini mq. 300 ascensore, termo, servizi, zona Peschiera/Brunelleschi, prezzi convenienti. Telefonare 538-821. O736

COM. F.A.I. vende adiacenti corso Peschiere/Brunelleschi alloggi minimi, abitabili subito, 1-2 camere cucinino bagno. Telefonare 538-821. O736

COM. F.A.I. vende 3.800.000, Nizza Fiat Lingotto, alloggetti 1 camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo panoramico. Telef. 538-821.

COM. F.A.I. vende passeggi corso Regina Margherita corso Umbria, 4 milioni 500.000 alloggio 2 camere cucina bagno terzo, 3° piano non ascensore. Telefonare 538-821.

COM. F.A.I. vende adiacenze corso Unione Sovietica 3.750.000 alloggetto libera camera cucina bagno (armositone, 3° piano non ascensore. Telefonare 527-496. O735

COM. F.A.I. vende occasione corso Rosselli, alloggi 3-3 camere, tinello, cucinino, facilitazioni. Tel. 538-821.

COM. F.A.I. vende corso Agnelli (via Boston) ultima signorile appartamento 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, terrazzo panoramico, abitabile subito. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. O736

COM. F.A.I. vende centro residenziale Torino-Ovest ultimi alloggi 2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno, garage. Mutuo 50%. Facilitazioni. Telefonare 527-496.

COM. F.A.I. vende corso Orbassano signorili alloggi 2 camere, grande tinello, cucinetto, bagno, abitabile subito. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O736

COM. F.A.I. vende adatto ufficio, abitazione, 15.000.000, 5 vani servizi, zona Bernini. Telef. 527-496.

COMPRO in Torino salone 2 camere 1 servizi contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7023 — Torino ». A129892

CORSO Bramante 41, Alloggi signorili, atrici spaziosi, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, cattedrale pagamento, rateizzazione quinquennale, consegna pronta. Tel. 630-047.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 524

FINANZIAMENTI 70% valore immobili: alloggi, villette, capannoni, da acquistare. Durata mutuo anni 10, rate mensili pari affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino».

GENOVA affittasi vendesi moderna palazzina, possibilità ampliamento, 16 vani, tripli servizi, oltre mille mq. giardino, garage, zona tranquilla Albaro Sturla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 19 — Genova ».

IMPRESA costruendo 300 camere considererebbe locatori disposti accettare pagamento 50% contanti 50% alloggi finiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7046 — Torino ».

IMPRESA referenziata costruisce casette villini locali industriali. Telefonare 894-859, 570-867.

IMPRESA vende direttamente alloggi pronti posizione incantevole moderno elegante condominio. Rivolgersi via Luigi Einaudi angolo via Montenero, Bardonecchia. A125805

IMPRESA: vende direttamente ultimi alloggi 4 camere, cucina doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Vende od affitta locale di mq. 250 circa ad uso magazzino. Per informazioni e visite rivolgersi in cantiere corso Cosenza n. 52. A128858

IN zona centrale acquisisci edificio 30 vani, più saloni (200 mq. circa), oppure edificio edificabile con modifiche, oppure area fabbricabile, massimo cubatura 5000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino».

INVERNO estate, in condominio Sayonara a Sauze d'Oulx. Signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottime possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telefono 489-009, Torino. O443

INVESTIMENTO capitali Crocetta, scala completa, alloggi tutte dimensioni, liberi o affittati, costruzione 1962, mutuo, vendo massima facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 690 — Torino ». O922

LIBERA subito vendo soffitto acqua luce, Cesare Balbo. Telef. 389-885.

LIMONE vendesi alloggetto arredato complesso residenziale «Quota 1000» autorimessa, tennis, giardini condominiali. Rivolgersi in loco custode. Scrivere: Dr. Soleri, Vittorio Emanuele 51, Bordighera. 27769

LOANO Borghetto vendo alloggi finiti con dilazioni. Telef. 293-529 Torino ore 9-13; 18-21. A13301

PALAZZINA otto locali, strada Valentino, giardino, garage, libera, 30 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 558-556. O421

PRESTITI locatori su case alloggi negozi concedonsi rapidamente, IPIT, 6. Quintino 4 bis. O538

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Valfina, via A. Doria 15. 524

PRIVATO vende alloggetto camera cucina servizi 2.900.000 compreso mutuo, zona Francia. Telef. 552-757 ore 18-20. A129381

RIVOLI, locali nuovi autorimesse magazzini industria silenziose vendonsi affittansi. Telefonare 558-556.

RIVOLI, strada Antica Alpignano, alloggi bellissimi, panoramici 1 - 2 camere tinello 3.200.000 - 5.250.000 compreso mutuo. Rateazioni pari affitto, Telefonare 553-483. O502

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Lingotto alloggio due camere termo servizi interni 2.400.000.

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Cascine Vica, alloggio panoramico due camere tinello servizi garage 3 milioni 800.000 più mutuo.

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Michelino bellissimo alloggetto camera tinello servizi garage 3.700.000.

SALICE Ulzio alloggio tre camere servizi vendo. Telefonare 591-345

SAUZE d'Oulx, Stagione estiva ed invernale condominio Sayonara, soleggiamento, ottime finiture, appartamenti da una camera ed oltre. Redditizzabile reddito superiore 6%, facilitazioni pagamento anche su intero prezzo. Avir, telef. 489-009, Torino. O443

TERRENI industriali Balnasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi (unghe) dilazioni comitazioni. Telefonare 271-959, 393-297.

TERRENO Grugliasco, continuazione via Monginevro mq. 370, progetto approvato, vende Gabetti 578-044.

TERRENO periferia importantissima via mq. 2000 vendo affare. Telefonare 761-861. A130395

VENDESI signorile appartamento Lungo Po Antonelli 45 soleggiato panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi; consegna immediata.

VENDESI villa signorile Airasca. Telefonare ore pasti 517-960.

VENDESI villetta campagna piano rialzato tre camere servizi autorimessa, occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6682 — Torino ».

VENDO quattro nuovi negozi reddito annuo due milioni settemilamila; richiesta trentasei milioni. Telefonare 326-904, 258-342.

VENDO 2 belle camere cucina servizi. Telefono 282-375.

VENDONSI alloggi palazzina quattro piani cento metri mare e vista ascensore riscaldamento centrale minimo 2.400.000. Scrivere Pizzoni Scovazzi, Lanzo. A126572

VENDONSI alloggi 2 camere tinello servizi zona S. Rita 110 mila mq. Telefonare 774-685.

VIA Borgaro, camera tinello servizi, libero, vendo 3.900.000. Telefonare 512-677. D565

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O597

VILLA (Chiomonte) 10 vani arredata, mq. 1000 giardino, 12.000.000. Rivera, Re Umberto 68. O903

VILLA collinare nuova costruzione vendesi due alloggi indipendenti rondesi. Telefonare 520-995, 212-839.

VILLA Sassi 11 camere tripli servizi, garage, giardino, terrazza. Telefonare 544-825. A130335

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500 mutuo facilitazioni vendesi 11-12.000.000. Prenotazioni subito. Telefonare 560-340.

ZONA Aeronautica Torino vendo terreno progetto approvato 30 camere. Telefonare 793-456. A129273

4.800.000 facilitando (via Montevideo) due camere cucina termobagno. Torinese 541-419. O626

8.500.000 vende 7 camere, 3 soffitte adatto pensione. Tel. 516-430.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 538-539. O516

AFFITTASI alloggio signorile 6-7 vani preferibilmente villetta. Telefonare 269-[illegible]. O676

A Pinerolo affittasi tre camere cucina vicinanze scuola elementari. Scrivere dettagliando Saracco, via Rissoli 50, Torino. A130351

ABBISOGNA 2 camere e servizi madre e figlia piemontesi barriera Nizza oppure comodità bus C 54. Telefonare 652-424. A131130

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

DIPENDENTE municipale piemontese prossime nozze affitterebbe zona Santo Rita 3 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3223 — Torino ».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AMMOBILIATO centralissimo alloggetto confortevolissimo affittasi. Telefonare 654-373.

A. AFFITTASI alloggi 1 e 4 camere, Argus, Lagrange 40. O505

A. AFFITTASI piazza Nizza mq. 1500 magazzino ufficio. Telefon. 60-620.

A. CAMERA 9000; camera cucina 12.000 senza termosifone, Telefonare 538-755. O920

A Grugliasco affittasi nuovissimo alloggio signorile finleggiato 2 camere tinello cucinino servizi, 599-172 ore pasti. A130392

A Porta Nuova affittasi 5 camere doppi servizi, Telefonare 60[illegible],

AFFITTANSI a referenziati alloggi 2 camere tinello cucinino e servizi corso Corsica 123. Visite feriali 9/13.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, telef. 488-277.

AFFITTANSI Borgata Regina Margherita Collegno alloggi signorili tinello 4 camere doppi servizi abitabili febbraio. Tel. 781-272 ore serali.

AFFITTANSI locali uffici nuova costruzione centrali vani 5. Telefonare 753-720. A128894

AFFITTANSI tre camere tinello cucinino servizi zona S. Rita. Telefono 512-114. O820

AFFITTARE locali mq. 30, 100, 150 uso laboratorio magazzino zona Campidoglio. Telefonare 743-952.

AFFITTASI centralissimi alloggi 2 camere cucina salotto servizi 30.000 e 2 soffitte cucina entrata. Telefonare 546-710. A130961

AFFITTASI alloggi 4-5 camere doppi servizi, Via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio centrale 4 camere salone cucina servizi. Telefonare 584-575. O903

AFFITTASI alloggio spazioso 3 vani servizi Madonna di Campagna. Telefonare 251-175.

AFFITTASI alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi zona S. Paolo 50.000. Telef. 303-681.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi piano rialzato Stadio Comunale. Telef. 555-349. O563

AFFITTASI in zona Crocetta appartamento finemente arredato quattro stanze servizi in palazzina molto signorile corso Duca d'Aosta libero 1° gennaio. Tel. ore ufficio 527-439.

AFFITTASI centralissimi alloggi 2 camere tinello cucinino e servizi corso Vittorio 43, 3° piano non ascensore. Telefonare 538-821. O736

AFFITTASI centralissimo grande negozio angolare (mq. 300) ampie vetrine, magazzini, eventualmente uffici. Telefonare 541-433. 27934

AFFITTASI corso Montecucco locale uso laboratorio, deposito metri quadri 55 acque termosifone servizi. Telefonare 596-310. A130489

AFFITTASI gennaio Nichelino camere tinello cucinino servizi antenna. Telefonare 891-110. 28033

AFFITTASI in corso Raffaello negozio 4 vetrine più locale ufficio cameretta adiacente. Telefonare 655-191.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 Kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale adatto riparazioni auto carrozzeria officina magazzino deposito mq. 480 carrato indipendente. Telefonare 389-885.

AFFITTASI locale mq. 120-250 vetrato alloggio 2 camere termo. Telefonare 276-387. A130370

AFFITTASI locale uso carrozzeria o officina mq. 500 circa Nichelino. Telefonare pasti 630-760.

AFFITTASI: locale uso laboratorio magazzino mq. 140 termosifone particolare zona Campidoglio, Telefonare 743-952. A130476

AFFITTASI negozio con retro via Balbiesco 2. Telefonare 480-612.

AFFITTASI negozio grandissimo con retro due aperture su via commerciale adatto a qualsiasi genere. Telefonare 527-420. O470

AFFITTASI prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 386-995, negozio De Martino. A30795

AFFITTASI sei camere servizi Tommaso 22. Telefonare 652-188.

AFFITTASI vicinanza Fiat Mirafiori camera tinello servizi 18.000. Telefonare 510-691.

AFFITTO zona Statuto spaziosa indipendente camera con comodità. Telefonare 535-790. A130061

AFFITTO via Invorio tettoia chiusa adatta magazzino mq. 300. Telefonare 785-441. A129-972

ALLOGGIO gennaio Nichelino camere tinello cucinino servizi antenna. Telefonare 891-110. 28033

AUTOTRASLOCHI autofurgone attrezzati imballaggi 5000 per camera. Tel. 592-483 Montalto.

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camera. Tel. 235-869, Grillo, Antonino.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera compreso manodopera. Tel. 676-361, Quarantia. A130145

CAMERA indipendente, termo centralizzato corso Rosselli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7021 — Torino ».

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Tel. 271-959. O937

CAPANNONE industriale nuovo mq. 660, divisibile, affittasi corso Grosseto. Telefonare 553-975. O913

CENTRALISSIMO locale mq. 15 uso deposito, 12.000. Tel. 887-445.

CENTRALISSIMO stabile ingresso reale cortile luminosi negozi vasti laboratori uffici superiori adatto rappresentanze esposizioni elettrodomestici sportivi macchinari automezzi mq. 1200 eventualmente divisibile affittasi. Telef. 584-240.

CHIVASSO 12.000 camera tinello cucinino solaio cantina nuovissimo. Telefonare ore pasti 484-606.

CORSO Montecucco 84 affittasi ultimi alloggi, tre camere cucina e due camere salone cucina servizi. Telefonare 588-658. O716

CORSO Vittorio (monumento) 14 camera, servizi mq. 500, affittasi club, scuola, uffici, abitazione. Telefonare 553-975. O913

CROCETTA. Affittasi signorile salone due camere cucina servizi. Telefonare 578-731. A129864

GIORDANO Bruno, Bramante signorile tre camere cucina libere 42.000 inecepibili referenze. Tel. 519-702.

LABORATORIO divisibile, negozi riscaldati affittansi Lingotto stazione. Telefonare 544-826. A130335

LABORATORIO mq. 40 forza e luce annesso rimessa Domodossola 58. Telef. ore pasti 741-961; 759-585.

LOCALE mq. 45 affittasi via Montenero 13. Telefonare 851-182.

LOCALE [illegible] mq. 600 più 400 cortile completo servizi, ufficio, riscaldamento affittasi Mirafiori. Telefonare 352-615, ore 18-20. A130357

LOCALI adatti laboratorio, officina, deposito, radiale Mancalieri affittansi. Telefonare 680-178. O557

MAGAZZINO nuovo su via 140 mq. zona Lucento. Telefonare [illegible]-710.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.

NEGOZIO Borgo San Paolo affittasi L. 20.000. Telefonare 544-826.

NEGOZIO mq. 65 retro affittasi zona S. Rita nuova costruzione. Telefonare 512-114. O820

PARTICOLARISSIME condizioni, affittasi alloggi, nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, piano rialzato, piano secondo, camere 3 più servizi. Tel. 565-209, ore pasti.

PIAZZA Bengasi affittasi alloggio signorile due camere cucina. Telefonare 773-029. A130484

PIAZZA Bengasi affittasi rialzato 2 camere tinello servizi, Telefonare [illegible]. A129997

RE Umberto 63 affittasi signorile 4 camere cucina. Telefonare 779-701.

SIGNORILE affittasi 4 camere salone ufficio cucina doppi servizi, corso Trapani. Telefonare 399-898.

TRASLOCHI trasporti 5000-6000 per camera responsabilità garanzia. Telefonare 754-903. A116582

VANCHIGLIETTA, 1-2-3 camere servizi, 15.000-40.000. Tel. 546-439.

VETRINA esposizione illuminata spaziosa centralissima forte passaggio affittasi. Telefonare 513-384.

VIA Cibrario, signorili due camere, tinello, servizi. Telef. 546-439.

VIA Montezemolo 13 (S. Rita) affittiamo interrato mq. 500 con annesso ufficio, adatto deposito, magazzino, industria silenziosa. Telefonare 540-055. A129276

VINZAGLIO 25 due cameratte a cucinetta affittasi 15 mila.

5000 lire vano, alloggi finleggiati, radiale Mancalieri affittansi. Telefonare 680-178. O557

30.000 mensili [illegible] Racconigi affittasi due camere cucina. Telefonare 773-029. A130484

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEFONARE 511-356, 644-160. O773

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi alloggetto 2 camere tinello cucinino 25.000 mensili. Telefonare 521-617.

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina anche breve periodo. Telefonare 521-617. A1[illegible]

ALASSIO [illegible] panoramica stagione invernale giugno compreso affittasi. Telefonare 584-240. A130126

CHIOMONTE affittasi alloggetti ammobiliati riscaldati. Telef. 576-302.

CLAVIERE grande villa adatta pensione collegio e letti forestieri febbricanti vendesi affittasi. Tel. 580-928.

COURMAYEUR con apertura fratoio Monte Bianco investimento sicuro acquistando appartamento splendida posizione vicino funivia, cucine arredate, mutuo interesse 5% altre dilazioni. Telefonare Torino 539-850, oppure Gates Circonvallazione Courmayeur 62-594 ore ufficio.

RAFALLO per vostre vacanze invernali acquistate ultimi appartamenti disponibili Tigullio Residence cucine arredate, mutuo interesse 5% altre dilazioni. Telefonare Torino 539-850, oppure Gates via Bolzano Rapallo 54-968 ore ufficio.

SAUZE affitto stagione invernale confortevole alloggio 4-5 posti letto. Telefonare 655-765. A130079

SAUZE d'Oulx, Gates 61, affittasi stagione invernale alloggio panoramico 5-6 letti. Tel. 581-012.

SESTRIERE affittasi alloggetto 3 letti. Telefonare Torino 551-456 dalle 8 alle 11. A131356

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Aida, tel. 42-068, Camera con bagno, riscaldamento, giardino, menù alla carta. Natale Lire 3200 compressive. 27679

BORDIGHERA, Impresa Soleri, telefono 21-344, vende appartamenti pronti centrali zona tranquilla accesso diretto lungomare consegna-regalo immediati esenzione ventiseiquennale imposte esonsore termo centrale rifinitura di qualità prezzi convenienti.

(Continua a pag. 14)

quale va servito prima:

(il panettone o il prosecco?)

Il panettone e il "prosecco Carpené Malvolti" vanno serviti insieme!

Solo con il prosecco **CARPENÉ MALVOLTI** riuscite a gustare a fondo il sapore del dolce. Ed il dolce vi fa apprezzare le preziose qualità del prosecco **CARPENÉ MALVOLTI**. Brioso, amabile, frizzante, il prosecco **CARPENÉ MALVOLTI** è ottenuto da uve selezionate di altissimo pregio. Servito fresco, sprigiona nelle coppe tutto il suo "bouquet" delicato fatto di sole e profumo di vigna.

Al momento di concludere il pranzo... con il panettone:

prosecco
CARPENE' MALVOLTI 1868

ATA

LA MONETA DELL'AUGURIO • IL BUON NATALE Confezioni augurali in oro 900/1000

coop oea

formati: Ø mm 22 L. 8.500 Ø mm 26 L. 17.000 Ø mm 43 L. 51.000 Ø mm 50 L. 68.000
valori: Serie completa L. 144.500

prenotazioni presso: banche cambiavalute e migliori orefici
COOPEA - Milano - Piazza M. Adelaide 6
Tel. 205275 - 264604

Un augurio per NATALE e CAPODANNO

AI GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

SUPERMEC

TROVERETE IL PIU' IMPONENTE ASSORTIMENTO PER LA MONTAGNA, PER LE FESTE DANZANTI E UNA VASTA GAMMA DI MODELLI ULTIMA NOVITA' A PREZZI SBALORDITIVI!!!
AFFRETTATEVI - SCEGLIERETE MEGLIO!

Grandi Magazzini Calzature SUPERMEC: TORINO - Carlo Alberto angolo Mazzini - Garibaldi angolo Consolata [illegible]OMA - Via Migliara 15 — [illegible] - Via XX Settembre 149-151 — BERGAMO - Via XX Settembre [illegible] — [illegible] - Piazza Matteotti 2

La polemica tra l'on. Leone ed il prof. Maranini

Magistratura e politica

Nelle repliche conclusive, i due eminenti giuristi riassumono le proprie opinioni su alcuni problemi fondamentali della Giustizia: i criteri di interpretazione delle leggi, i rapporti tra magistratura e potere esecutivo, l'ordinamento della magistratura

Il prof. Maranini, replicando all'articolo dell'on. Giovanni Leone su «Politica e magistratura», inviò al Direttore de «La Stampa» una lettera, in cui dice:

Signor Direttore,

credevo, mia risposta all'on. Leone, di essermi spiegato con sufficiente chiarezza. Sono sorpreso di fronte alla ostinazione dell'on. Leone — che sperimentai sempre oppositore cortese e leale — continua ad attribuirmi opinioni e intenzioni che non sono le mie: e mi trovo costretto ad affidarmi ancora una volta alla sua cortesia, perché i suoi lettori conoscano i termini veri del dibattito.

1) Io sono contrario a qualunque inquinamento politico della magistratura. Contrario nel modo più radicale. Per questo mi oppongo a ogni forma di magistratura elettiva, come mi oppongo a ogni possibilità di influenza del governo e del Parlamento sulla giustizia.

2) Ho sempre detto e confermo che il giudice deve il più rigoroso ossequio alla legge. Ma la legge è interpretata dal giudice, secondo canoni tradizionali di interpretazione. Questi canoni sono emersi da un secolare travaglio della dottrina, e penso che meritino grande rispetto. Io non ho suggerito di sciogliere il giudice né dalla legge, né dai canoni tradizionali di interpretazione. E' l'on. Leone che mi disse esplicitamente nel suo vecchio discorso di Urbino, e ora conferma, vorrebbe revisionare quei canoni allo scopo di legare il giudice in primo luogo alla volontà (politica) degli uomini che fecero la legge. Rispondendo a suo tempo al discorso di Urbino, lo scrivevo: «Io non ho mai negato che l'esame dei lavori preparatori possa in molti casi costituire un validissimo sussidio per l'interprete. Ma la dominante dottrina, che l'on. Leone critica, ritiene che la legge, una volta legge, si distacchi dai suoi autori e che la sua interpretazione debba in primo luogo fondarsi sopra criteri sistematici....».

Le intenzioni dei legislatori, quali si rilevano dai lavori preparatori, spesso sono contraddittorie, ambigue e incoerenti. Come contraenti di mala fede, talvolta i legislatori varano una legge intimamente discordi, sperando ciascun gruppo di poterla poi piegare in funzione di determinati interessi. Che cosa ne ricaverà l'interprete?

Domando infine all'on. Leone: quando i legislatori fanno una legge incostituzionale, con intenzioni incostituzionali, i giudici ordinari e costituzionali devono dunque inchinarsi, o devono piuttosto ricercare la soluzione nei principi generali dell'ordinamento, e in primo luogo nella norma di rango superiore, e cioè nella norma costituzionale? La mia ipotesi non è arbitraria: se lo fosse, la Corte costituzionale avrebbe avuto così frequente occasione di dichiarare l'illegittimità costituzionale di atti legislativi.

3) Non posso dunque accettare la tesi innovatrice restrittiva dell'on. Leone: e meno che mai posso accettare la giustificazione della tesi. Non posso ammettere che esistano poteri dello Stato di prima classe (perché «democraticamente» investiti) e altri di seconda classe, perché meno «democraticamente» investiti. Questa tesi è la dittatura di assemblea. Tutti i poteri dello Stato, secondo la nostra Costituzione scritta, riposano sopra un identico piano di dignità e di sovranità, ciascuno nei limiti delle sue precise attribuzioni. Il giudice deve ossequio alla legge: ma il legislatore deve ossequio alla libertà del giudice.

4) Io che confondo la legge con il potere legislativo, è l'on. Leone. Io dico: il giudice deve ossequio alla legge e la deve interpretare secondo i canoni tradizionali. L'on. Leone dice invece: il giudice deve ossequio alla legge, ma *prima* che alla legge, al legislatore, la cui specifica intenzione nel legiferare deve essere il suo primo lume. Chi è che confonde la legge con il legislatore? Non certo io.

5) E' falso che io conduca una «violenta» campagna contro la Cassazione. A parte che la violenza, anche solo verbale, non è nel mio stile, e non ho trascurato di esprimere in ogni mio scritto (e non per artificio polemico) il mio sincero rispetto per la Corte di Cassazione... Io ho solo rimproverato agli ambienti della Cassazione di avere voluta e difesa quella legge sul Consiglio superiore della magistratura, che venne approvata quando l'on. Leone era ancora presidente della Camera; e che più tardi venne caducata in una delle sue più gravi disposizioni dalla Corte costituzionale... Ho contestato l'ordinamento gerarchico della magistratura italiana e ho lamentato la schiacciante influenza che la legge sul C.S.M. assicura alla Cassazione in seno al Consiglio stesso...

6) L'on. Leone scrive che «sarà bene finirla con la solita affermazione che il potere politico vuole i giudici ligi alla sua direttiva». Io, si badi, non ho mai affermato che esistano attualmente interferenze politiche nella giustizia: né potrei dimostrare che esistano; come l'on. Leone non potrebbe dimostrare il contrario. Che il potere politico, per sua natura, tenda a semplificare i suoi compiti assicurandosi la subordinata collaborazione dei giudici, è verità antica, pericolo eterno, contro il quale hanno appunto apprestato rimedi tutte le costituzioni democratico-liberali, e la nostra in modo molto rig... Potrei rimandare l'on. Leone alla lettura di Montesquieu, per non risalire ad Aristotele o a Cicerone. Ma mi limito a rimandarlo alle testimonianze lasciateci da Marco Minghetti. E' sicuro l'on. Leone che viviamo tempi migliori di quelli descritti da Minghetti? Vuol mettere la mia sul fuoco, e forse neppure l'on. Leone.

Io non ho mai accusato nessuno di positive interferenze, comunque: ho solo deplorato e deploro che, con perseveranza davvero degna di miglior causa, si continui a lasciare al potere politico tante possibilità e tentazioni di intervento, e alla malignità e alla calunnia tante possibilità di sospetti e mormorazioni. Prima della famosa sentenza della Corte costituzionale, il Guardasigilli aveva addirittura l'iniziativa esclusiva di ogni provvedimento relativo alla carriera e alla disciplina dei magistrati. Era dunque, e con mezzi legali sebbene incostituzionali, il dominus, o almeno il condomino (con la Corte di Cassazione) della loro carriera, e della loro effettiva indipendenza.

E oggi ancora, nonostante l'implicita condanna contenuta in quella stessa sentenza della Corte costituzionale, vige l'istituto del «concerto» con il ministro: e cioè ai massimi uffici giudiziari si accede contro la volontà del ministro. E non mi soffermo neppure sopra la situazione della pubblica accusa e della polizia giudiziaria. Tutto questo all'on. Leone sembra «fantasia»? A me no.

7) L'on. Leone sembra risentito perché nel rispondergli in precedenza l'ho chiamato «l'antico presidente della Camera». Mi creda, l'ho chiamato così solo a titolo di onore. Se io fossi stato presidente della Camera, sarei molto onorato, e mi piacerebbe ricordarlo ricordare.

Mi creda, illustre Direttore, cordiale ossequio, Suo

Giuseppe Maranini

Firenze, 3 dicembre 1965.

In risposta ai nuovi rilievi espressi dal Maranini, poiché desidero chiudere la polemica, non posso ripercorrere tutto l'arco della vasta ed interessante tematica richiamata; mi limiterò a talune considerazioni.

Nella posizione del prof. Maranini è costante un tentativo di confusione tra la volontà politica del Parlamento e l'intenzione «del legislatore» (quale l'espressione dell'art. 12 delle preleggi). L'intenzione del legislatore va ricercata in relazione alla singola legge e non è quindi riconducibile ad un problema di provenienza a mano del legislatore sul giudice; il problema è invece se dar rilievo (e quale rilievo) a quello che il legislatore nel momento in cui varò la legge intendeva regolare ed al modo come intese regolare. Si tratta spesso (quando cioè, come di regola accade, la interpretazione di una legge di astensione ed approvata da un'assemblea politicamente composta in maniera diversa) di un legislatore, che non ha nulla in comune con la classe politica del momento in cui si procede all'interpretazione.

Il problema perciò va ricondotto al suo effettivo valore: assegnare al significato letterale della norma ed ai lavori preparatori che concorrono ad esprimere tale significato. E' evidente che quando i lavori preparatori equivoci (non ho mai negato, anzi spesso ho deplorato l'esistenza di leggi disorganiche ed imperfette), il loro valore diminuisce o perfino si annulla.

La impostazione del mio discorso ad Urbino era ricollegata all'aumentato potere d'iniziativa legislativa ed all'articolo inserito della costituzione dell'iniziativa popolare, che devono portare a restringere la portata dell'interpretazione evolutiva. Tale punto non ho avuto una risposta.

Altro equivoco è quello concernente il c.d. «potere politico»: quale potere? Quello del Parlamento, quello del governo, quello del presidente della Repubblica? Non si dimentichi a tale proposito che il Consiglio superiore della magistratura è costituito per un terzo di elementi nominati dal Parlamento... Con ciò non voglio dire che si debba trattare di elementi chiamati ad esprimere tendenze (o peggio, particolaristici di partito; ritengo anche che si debba trattare (come in effetti si tratta) di eliminazione persone, chiamate a far confluire in organica ed unitaria visione dei problemi della magistratura le loro idee politiche.

Confermo che i numerosi articoli del prof. Maranini sono stati nel senso chiaramente espressivo di una violenta campagna contro la Cassazione. Forse egli non se n'è accorto; ma è diventato una specie di leader di una incomposta ed assurda insurrezione contro la Cassazione. (Con questo giudizio non posso essere sospettato di particolarismo, in quanto più volte ho criticato alcuni atteggiamenti della Cassazione sul presupposto però della consapevolezza dell'alta funzione della Suprema Corte, che vorrei sempre più presente ed incisiva nella nostra vita giudiziaria).

Non mi mai occupato — né me ne occuperò in questa sede — del contenuto della legge sul Consiglio superiore. Ma giacché il Maranini ancora una volta vuol ricordare che quella legge approvata quando io presidente della Camera, devo rammentargli che la mia polemica con lui, di antica data, concerneva non il contenuto della legge, ma la pretesa incostituzionalità di per stata approvata in commissione e non in assemblea... Ebbene, la Corte costituzionale ha respinto in pieno la tesi Maranini, ritenendo costituzionalmente legittimo il procedimento legislativo adottato...

Sono contento che il prof. Maranini si decida ad affermare che non potrebbe dimostrare che esistano interferenze politiche nella Giustizia; ma mi meraviglio che egli scriva che io non potrei dimostrare il contrario. Come si fa a chiedere una prova negativa («in negativis non fit probatio»)?

Voglio tranquillizzare il professor Maranini. Non sono affatto risentito che egli mi abbia chiamato l'«antico presidente della Camera»; anzi mi sono reso conto che era per un ricordo onorifico, che mi ricollega ad un lungo periodo al servizio del Paese.

Si tratta di un'erronea interpretazione dell'«animus» della mia polemica; essa è stata determinata sia da profonda convinzione in alcuni principi, sia da una situazione (per parlare da penalista) di legittima difesa nei confronti del Maranini, che in più occasioni si è voluto occupare criticamente di alcune idee da me professate, qualche volta deformandole.

Giovanni Leone

Progetto di legge dc, psi, psdi per dare maggiori poteri alla Corte Costituzionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

La polemica originata dalla recente sentenza della Cassazione sui diritti della difesa ha determinato oggi una iniziativa parlamentare drastica: sottrarre alla Magistratura ordinaria ed amministrativa ogni competenza di vagliare qualsiasi problema di natura costituzionale ed affidarlo in modo esclusivo alla Corte Costituzionale. In un progetto di legge, che è stato presentato oggi alla Camera da un gruppo di deputati democristiani, socialisti e socialdemocratici, si prevede la possibilità di presentare un ricorso alla Corte Costituzionale contro le sentenze della Cassazione, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti nelle quali si siano violate o siano state applicate erroneamente norme costituzionali.

L'innovazione più clamorosa prevista dal progetto di legge si riferisce ad una nuova facoltà da concedersi alla Corte Costituzionale: annullare una sentenza del magistrato ordinario o decisione quello amministrativo.

g. g.

Nuova luce sul crimine di Cairo Montenotte

Forse la moglie del tassista ucciso teme una vendetta dei feroci assassini

Anche ieri la donna è stata lungamente interrogata ma esito - Le state contestate alcune amicizie maschili, ma lei ha negato energicamente - Ha escluso inoltre di conoscere particolari della vita del coniuge che possano aiutare gli inquirenti a dare movente al delitto

(Nostro servizio particolare)

Cairo Montenotte, dicembre.

Sabato scorso fra le 17,45 e 17,55, Ettore Dessino, di 37 anni, operaio della Montecatini e tassista a tempo perso, veniva ucciso con incredibile ferocia nella propria autovettura, da sette colpi — l'intero caricatore — esplosi con una rivoltella calibro 7,65 in una strada della periferia di Cairo Montenotte, verso la frazione Sant'Anna.

Quattro giorni sono trascorsi e le indagini dei carabinieri della tenenza di Cairo e della squadra di polizia giudiziaria di Savona da una parte, della squadra mobile della Questura di dall'altra, non hanno portato ad alcuna conclusione: l'assassino (o gli assassini, perché non si può escludere all'uccisione del Dessino abbia assistito più di una persona) ha ancora un nome.

Maria Bovio, la giovane moglie del tassista ucciso

Rimangono sempre valide l'ipotesi dell'omicidio a scopo di rapina, o quella per vendetta, che potrebbe anche avere uno sfondo passionale. Se per la prima ipotesi può giovare la collaborazione della moglie dell'ucciso, Maria Bovio, di 32 anni, è evidente che nell'ipotesi di un delitto per vendetta con sfondo passionale, la giovane e graziosa signora potrebbe essere la chiave per risolvere il problema e alle sue deposizioni dimostrano di annettere molta importanza gli inquirenti.

Così Maria Bovio, che già è stata ripetutamente interrogata, è stata ancora ascoltata a lungo in notte scorsa e stanotte.

Alla signora sono state tra l'altro contestate certe amicizie maschili (presenti e remote siano) attribuitele da alcuni testimoni, contestazioni alle quali la donna avrebbe respinto recisamente; la giovane vedova, inoltre, negherebbe di essere a conoscenza di particolari sulla vita del marito che aiutino a dare un movente al feroce omicidio.

Ma quale doppia vita Ettore Dessino poteva condurre? Indagini a largo raggio sono in corso per stabilirlo. La vicinanza di Savona potrebbe far pensare a qualche legame con gli ambienti del contrabbando, come non si può escludere che al tassista sia stata offerta la partecipazione a qualche azione delittuosa; di fronte a un suo rifiuto e nel timore che potesse parlare sarebbe stato deciso di sopprimerlo. Non si può escludere che ad agire siano state almeno due persone.

Naturalmente per ammettere tale tesi della vendetta bisogna trovare un movente, e per il momento i risultati delle indagini non l'hanno fornito. Se invece al delitto si vuole dare uno sfondo passionale, oltre all'ipotesi dell'innamorato della donna che vuole eliminare l'incomodo del marito, bisogna prendere in considerazione l'eventualità, tenuta per valide le amicizie maschili che si vuole attribuire alla vedova, che il Dessino avesse scoperto qualche spasimante e che questi, minacciato, o temendo possibile ricatto, abbia deciso di sopprimerlo: la necessità di eliminare il possibile accusatore spiegherebbe quindi i sette colpi esplosi tutti in parti vitali contro l'assassinato.

Per ultimo abbiamo l'ipotesi dell'omicidio per rapina che una circostanza appresa quest'oggi potrebbe rendere più valida. Ettore Dessino, sabato scorso, avrebbe dovuto ritirare la propria paga alla Montecatini, alcune decine di migliaia di lire. Per motivi che non si conoscono, non l'ha ritirata, qualcuno pensando di trovare nelle tasche dell'operaio-tassista busta paga, potrebbe avere deciso la rapina: non si dimentichi che il portafogli dell'assassinato è sparito. Attirato il tassista nella località isolata, l'avrebbe poi ucciso forse perché riconosciuto dalla sua vittima.

L'opera degli inquirenti non è agevolata dalla mancata collaborazione di quanti potrebbero fornire elementi utili a fare luce sul «giallo». Molti hanno riferito sui movimenti del Dessino nel pomeriggio di sabato, ma, strana cosa, più nessuno l'ha visto partire con il taxi dalla stazione dopo l'arrivo del treno Alessandria alle 17,45; nessuno sa se fosse solo o se qualcuno sia salito con lui sull'auto. Questa reticenza — che qualche inquirente chiama omertà — non giova certamente alle indagini.

Franco Marchiaro

È impazzito l'operaio di Casale che uccise la consorte a pugni

Sospeso il processo: l'imputato, 36 anni, è stato ricoverato al manicomio criminale La vittima, trentunenne, abitava a Murisengo e morì nel novembre dello scorso anno

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 15 dicembre.

Federico Feola, il manovale trentaseienne che il 5 novembre 1964 uccise a Murisengo Monferrato la moglie, colpendola a calci e pugni, è stato dichiarato pazzo e ricoverato nel manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino: in attesa dell'esito delle perizie, il processo per uxoricidio è stato sospeso.

Il Feola, immigrato da Sant'Angelo all'Esca (Avellino), nelle prime ore del pomeriggio del 6 novembre 1964 avvertì i parenti della moglie — Maria Capobianco di anni — che la donna, colpita da malessere, si era messa a letto ed era spirata pochi minuti dopo.

Un vicino di casa avvertiva il medico condotto dottor Giovanni Pertica, il quale si recava nell'abitazione del Feola accompagnato dal maresciallo dei carabinieri, e riscontrava che il corpo della donna era letteralmente coperto di lividi e vaste ecchimosi: anche le lenzuola erano in più punti macchiate di sangue. Inoltre un cuscino aveva ancora una nettissima impronta come se fosse stato premuto con forza sul viso di una persona. Il medico constatava che il decesso era stato causato da lesioni interne provocate dai tremendi colpi ricevuti dal marito.

Il Feola, che recava sul collo graffi della vittima inferti in un estremo tentativo di difesa, finiva per confessarsi autore del delitto, e veniva arrestato.

Le indagini stabilivano che le liti fra i coniugi erano frequenti a causa del marito che era dedito all'alcool e tutt'altro che amante del lavoro. L'uomo risultava anche di carattere rissoso e lo confermava un episodio avvenuto nel 1963 sotto i portici di via Nizza a Torino, quando in una lite era stato ferito in modo grave.

L'uxoricida tentò di attribuire il movente del delitto alla gelosia, ma il comportamento della donna ha ampiamente smentito tale versione. Negli ultimi mesi, durante la detenzione nelle carceri di Casale, il Feola dette numerose prove di demenza, e venne trasferito al manicomio giudiziale di Montelupo Fiorentino, ove il prof. De Biase di Firenze lo ora riconosciuto affetto da totale infermità mente sopravvenuta dopo il delitto. Il procedimento penale a carico del Feola è stato perciò

Nel caso le condizioni mentali dell'uxoricida ritornino normali, sarà nuovamente ripreso il processo e verrà discusso alla Corte d'Assise di Casale.

m. v.

Federico Feola, arrestato dopo aver ucciso la moglie

Rubano nella casa del parroco che sta seguendo un funerale

Lanzo Torinese, 15 dicembre.

(a. v.) Mentre accompagnava al cimitero la salma di parrocchiano, il curato di Coassolo, don Giuseppe Ponatera Usseglio, è stato derubato di tutto il denaro raccolto durante l'anno per opere assistenziali della diocesi e che proprio in questi giorni doveva inviare alla curia: oltre 400 mila lire. Il furto è avvenuto ieri mattina le 11.30. Mentre dalla torre campanaria di Coassolo si levavano i rintocchi funebri e il mesto corteo si avviava verso il camposanto, qualcuno ha scavalcato il muro di cinta della casa parrocchiale e, salito su una tettoia, ha raggiunto il balcone sul quale dà la stanza di don Giuseppe.

La porta-finestra era socchiusa, il cassetto nel quale il curato teneva il denaro anche. Commettere il furto è stato così estremamente facile e il ladro non ha nemmeno perso tempo a rovistare. Don Giuseppe si è accorto della sparizione del denaro al ritorno dal funerale e subito ha avvertito i carabinieri di Lanzo, i quali si sono messi sul posto con i militi della squadra investigativa di Venaria. Si sospetta che autori del furto siano tre giovani meridionali arrivati a Coassolo pochi minuti prima che muovesse il funerale e che furono poi visti avviarsi verso la casa parrocchiale.

IGNIS per una vita più bella e una casa più comoda

15-65

CUCINE 1966

le cucine per cucinare "in fretta e bene"

CUCINA-LAMPO
La cucina che fa risparmiare tempo e denaro alla padrona di casa: i bruciatori, di particolare concezione tecnica, cuociono in fretta le vivande perché sfruttano tutta la potenza termica del gas. Le piastre elettriche sono del tipo a riscaldamento rapido.

CUCINA-LAMPO
La cucina che rende più piacevole il lavoro della padrona di casa. Il forno, d'eccezionale capacità, è dotato di un amplissimo cristallo temperato che permette il continuo controllo dei cibi in cottura. Il termostato per la regolazione e il termometro per il controllo della temperatura del forno vi danno l'assoluta sicurezza di una perfetta cottura.

CUCINA-LAMPO
La cucina che la padrona di casa mette subito in ordine. Il piano di lavoro, sagomato in modo da contenere i liquidi traboccati, è ribaltabile. Il mobile, in lamiera d'acciaio porcellanato, e le griglie, in ghisa smaltata metallizzata, si puliscono in un attimo.

20 modelli a gas - elettricità - misti gas-elettricità - con girarrosto - da 33.000 a 94.000 lire
Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8473 rivenditori

La cucina "in fretta e bene" è un'idea
IGNIS
lavatrici frigoriferi congelatori cucine d'Italia

ORGANIZZAZIONE DI IMPORTANZA EUROPEA
CON SEDE IN MILANO
cerca
HEAD DESIGNER
altamente qualificato, con esperienza nel campo della progettazione produzioni industriali confezioni femminili
e
DESIGNERS
specializzati nella progettazione dei seguenti articoli:
- abiti per signora in tessuto a navetta e a maglia
- camicette per signora in tessuto a navetta e a maglia
- gonne per signora in tessuto a navetta e a maglia
Inviare curriculum dettagliato a: Pubblicità Stampa 219 - MILANO

ABEL CONFEZIONI
VI VESTE LEBOLE
PIAZZA ADRIANO 15/A (angolo Via Paolini)
VIA TERESA 24/G (ang. Via S. Francesco d'Assisi)

VENDITA STRAORDINARIA
per rinnovo ASSORTIMENTO
a prezzi ridotti del 25 al 50%
VIA MILLE 6 TORINO
STRENNE NATALIZIE:
MOBILI - ELETTRODOMESTICI
CRISTALLERIE - CERAMICHE
ED OGGETTI DI ARREDAMENTO

BERGIA
E
TUTTO RABARBARO

IMPORTANTE ■■■ ■■■ FARMACEUTICA
■■■ ■■■ VIAGGIATORE preferibilmente perito chimico per collocamento zone Piemonte prodotti per uso farmaceutico ed industriale. Richiedesi competenza - dinamismo.
Inviare curriculum, età - pretese a: Casella 347/A Sip - MILANO

INFORMITALIA
■■■ NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.094.

Gentili Signore

anche nella pelliccieria è giunto il momento della confezione in gran serie

Il **fusodoro**

di Torino, centri di vendita di:

VIA VIOTTI 1
VIA ■■■■ 11■

ha il piacere di informare la spettabile clientela che il nuovo reparto

PELLICCERIA

è in condizioni di soddisfare le massime esigenze sia di qualità che di prezzo. Invitiamo le gentili clienti a visitarlo ■■■ alcun impegno.

Vasto assortimento di pellicce confezionate in:

■■■■ - CASTORO - ■■■ - PERSIANO
■■■■ GRIGIO - BREITSCHWANTZ - VISONE
COLLI GUERNIZIONI

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
MASSIMA GARANZIA DI QUALITÀ

DOMENICA 19 IL NEGOZIO ■■■■ APERTO

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 13)

BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno», centrale, panoramica, cucina scelt.ssima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27388

BORDIGHERA, soggiorno incantevole riservato presso Hotel Esperia-Martinetti: quiete, comforts. 27643

BORDIGHERA «Villa Speranza» tranquilla, panoramica, giardino, piscina, riscaldamento, ottima cucina, 3500 complessive. 27386

CARRA', prenotatevi, lieto soggiorno, comforts, televisione, ottima cucina, 2300 complessive. Telefonate 22-630. Via Libertà 26, Bordighera. 28010

IMPERIA, Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole annue. Informazioni: Azienda Soggiorno, Imperia.

IMPERIA, Clima invernale primaverile ideale. Convalescenze. Linfatismo infantile. Asma. Reumatismi. Soggiorno tranquillo. 27503

IMPERIA, Media temperatura ■■■nale 14°. 27503

IMPERIA, Visitate la Città vecchia. Dintorni pittoreschi Vecchia Liguria. Fiori e sole. Gite giornaliere Sanremo-Costa Azzurra. 27503

IMPERIA, Centro soggiorno tranquillo. Passeggiate ripossanti. Alberghi, pensioni aperti tutto l'anno. Prezzi lassi tutto compreso. Ristoranti. Appartamenti, ville mobiliati.

IMPERIA Hotel Corallo, ogni camera con vista mare. Tranquillo. Elegante.

IMPERIA, Hotel Robinia 2ª categoria, tranquillo, panoramico, riscaldamento centrale, tariffe ridotte inverno primavera. 27503

IMPERIA Albergo Miramare, cucina casalinga, riscaldamento, veranda, terrazzo pittoresco, parco, massimo 2000. Telefonare 77-964.

LOANO, Albergo Venezia, telefono 69-517, confortevole, termosifoni, ascensore. Prezzi modici. 27511

LOANO, Continental Hotel: modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Torino, telefono 584-522 serali.

LOANO, «Stella», telefono 69-461, Mezza 92; cucina accurata. ■■■forts, 1600. A126588

LOANO, Hotel Atlantic. Riapertura 20 dicembre. Centrale, termosifoni, comforts, affiliato Touring. Prezzi convenienti. Telefono 69-462.

LOANO, Hotel Moderno, II categoria, confort, riscaldamento tranquillo. Telefonare 69-042. 27690

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150. Termosifoni, soleggiata, vicinissima mare. Prezzi convenienti.

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828; centrale, termosifoni, cucina emiliana, 1900 complessive. 27572

LOANO, Pensione San Marco, telefono 69-094, centrale, tranquilla, riscaldatissima. Prezzi propaganda.

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-692. Nuova, Riscaldata, Moderni comforts. Giardino, Parcheggio. Apertura annuale. 27955

■■■■, Hotel Derby, tel. 97-670; centralissima, confortevole, 2300 tutto incluso. 27769

VARAZZE Hotel Iris, 97-778. Tutti comforts in un ambiente familiare.

VARAZZE, Hotel Prima: vicinissimo mare, ottimo trattamento, 2300 tutto compreso. A126592

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, maestre elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 026

ACCONCIATORI ex tecnico Casal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tintura, decorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALLA Berlitz, aperte le iscrizioni agli ultimi corsi di lingue inglese. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. 0873

BERSEZIO, Marconi 28, apertura gennaio corsi stenodattilo. Tel. 545-962.

EDIDOCL, Nizza 27 (istituto internazionale): centro corsi celeri preparazione tutti impieghi. Specializzazioni. A129219

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CERCASI professoressa per ripetizioni ragazzo 4° ginnasiale, latino e greco. Zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3346 — Torino».

SCUOLA ballo Gamma insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. 0405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AMMOBILIATA più letti grandissima mitì pretese contatt. Telefonare 651-691. A130084

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 0627

AD impiegato offresi ammobiliata ambiente serio. Tel. ore pasti 772-420.

AFFITTASI bella ammobiliata vicinissimo Politecnico ottima pensione familiare. Telefonare 501-221.

AFFITTASI bella matrimoniale uso cucina indipendente Gran Madre. Telefonare 884-521.

AFFITTASI centrale ammobiliata anche settimanalmente volendo condividersi. serietà. Telefonare 547-974.

AMMOBILIATA bella singola matrimoniale tranquilla riservato serio Rossini. Telefonare 501-375.

AMMOBILIATA 2 letti matrimoniali singola, servizi, uso cucina. Telefonare 513-587. A130116

OFFRESI pensione completa comfort prezzo mite, anche solo vitto. Telefonare 878-505. A130095

■■■■ IMPIEGO L. 50 per parola

A. QUADRISTA operatore meccanografico Olivetti Bull 20enne militesente offresi. Tel. 259-909.

DICIANNOVENNE volenterosa licenza tecnica offrasi come impiegata disegnatore magazziniere. Tel. 230-320.

DICIOTTENNE esperienza quadriennale lavori ufficio, contabilità clienti, fornitori e magazzino offresi. Telefonare 63-237. A130947

DIPLOMANDO geometra 23enne, francese tedesco, esperienza settore grafico, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 685-053.

PERITO chimico 25enne ■ impiego offresi per qualsiasi mansione. Telefonare 375-404. A131034

PERITO elettronico 25enne ex ingegnere esperto orologeria, meccanica fine, esaminerebbe adeguato proposto impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino».

PERITO industriale 27enne, settennale esperienza grande e media azienda, analisi tempi, metodi, Mtm, organizzazione, layout, controllo statistico qualità, brillante curriculum, massima offerta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino». A131084

PERITO meccanico 35enne, quindicennale pratica officina, direzione personale, approvvigionamento materiali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3334 — Torino». A130824

SEDICENNE studente, idoneità terza perito meccanico, serale, occuperebbesi come aiuto disegnatore o lavori d'ufficio, anche solo mattinate. Telefonare (ore pasti) 730-338.

SEGRETARIA media età stenodattilo situata ottima conoscenza inglese francese occuperebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7074 — Torino».

SIGNORA offresi mattino 4-5 ■■■ni alla settimana commissioni ufficio incarichi fiducia. Serietà. Mitì pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino». A130995

STENODATTILOGRAFA comptometer paghe e contributi, 16enne offresi serio impiego. Telef. 731-214.

STENODATTILOGRAFA francese inglese parlato scritto pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 983-814. A131132

AZIENDA in Collegno ■■■ dattilocomptometer 15-16 anni 1° impiego. Telefonare 783-870.

IMPORTANTE azienda assume giovane consuntivista militesente ufficio produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino».

IMPORTANTE SONDERIA LOMBARDA ■■■ CAPO OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE ESPERTO. PRECISARE CURRICULUM, ETA', REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 216 — MILANO».

IMPORTANTE società import export cerca segretaria direzione con esperienza trattative settore siderurgico ed metalmeccanico ottimo stenodattilo perfetto inglese francese ed possibilmente tedesco. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A130343

IMPORTANTE società immobiliare riviera cerca persona livello per ufficio vendite. Preferibile laureato ingegnere o dottore commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova». 27694

INDUSTRIA sita in Michelino frazione Garino assume regionieri indipendente o ragioniere minimo 30enne per diretta collaborazione amministrativa col titolare. Esigesi lunga esperienza contabilità meccanizzata Audit, costi, corrispondenza. Specificare età, curriculum, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino». 28012

NEGOZIO calzature centrale cerca segretaria cassiera dinamica intelligente bella presenza, abile lavori ufficio ed trattare clientela. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino».

SEGRETARIA DIREZIONE ■■■ LE CERCA INDUSTRIA VICINANZE TORINO: PERFETTA CO■■■ FRANCESE INGLESE PARLATO SCRITTO ■ POSSIBILMENTE ■■■ SCO; PERFETTA STENODATTILOGRAFA; ■■ ■■■■ DI AUTO PROPRIA; LIBERA ENTRO BREVE TERMINE. SI OFFRE UN OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO ED UN INTERESSANTE LAVORO. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO POSSIBILMENTE CORREDATO DI FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3160 — TORINO».

SEGRETERIA importante azienda ricerca giovane conoscenza inglese francese veloce stenodattilografia aiuto segreteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino». A130561

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese con camioncino offresi ■■■ consegna trasporti. Te■■■■ 375-348. A130869

A. BARISTA esperto offresi. Telefonare 641-228. A131035

ADDETTO macchine utensili elettricista con nozioni di radio-tecnica, 22 anni, militassolto, offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 886-849.

APPRENDISTA tipografo impressore offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3359 — Torino».

ATTIVO volenteroso cerca patente C volendo ■■■ automezzo offresi per lavoro continuativo. Telef. 641-228.

AUTISTA con ■■■■■■ proprio praticissimo consegne domicilio offresi periodo natalizio a ditta. Telefonare 579-757. A131152

AUTISTA con Multiple offresi a ditte anche saltuariamente. Tel. 734-993.

AUTISTA D esperto offresi ditte mezza giornata anche proprio automezzo. Telefonare 391-186.

AUTISTA D-E pubblica esperienza ventiduennale offresi lunghi viaggi, eventualmente anche TIR. Telefonare 511-334. A130748

AUTISTA fattorino giovane offresi. Telefonare 330-839.

AUTISTA fattorino piemontese offresi mezza giornata. Telef. 656-754.

AUTISTA fattorino ■■■■ 27anne patente B pratico città offresi. Telefonare 541-939.

AUTISTA offresi ditta con Leoncino ribaltabile; volenteroso, referenze. Telefonare 741-776. A131365

AUTISTA offresi subito, patente D pubblica, E privata, lunghi viaggi. Telefonare 234-758. A131022

AUTISTA orologiaio o altri lavori patente B, offresi. Tel. 60-780.

AUTISTA 27enne lunga esperienza referenze controllabili offresi casa signorile oppure con moglie, libari gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A131141

AUTISTA 1100 T proprio offresi trasporti a seria ditta. Telef. 253-482.

AUTOTRENISTA con passaporto, 32enne offresi qualsiasi linea lavoro anche saltuario. Telefonare 254-729.

BABY SITTER diplomata occuperebbesi bimbi lvrea giorno o sera. Referenziate. Telefonare 49-285 Ivrea.

BAMBINAIA 23enne offresi giornaliera esperta bagnetti, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino». A130913

BARISTA 22enne offresi libera subito. Telefonare 543-543.

■■■■ 24enne ■■■. ■■■■ re 330-939. A131139

CAMERIERA piani o cucina pratica offresi per Torino. Telef. 634-062.

CAMERIERE domestico volenteroso 43enne offresi. Caluso Amedeo, Tenenza di Mazzè, Torino.

CAMERIERE presenza capacità recarsi ovunque anche 20-40 giorni. Pavia, via Moncalvo 28, Casale Monferrato.

CAMERIERE 17enne commis conoscenza francese offresi in grande albergo con alloggio. Telef. 259-640.

CONIUGI veneti con figlio marito salderatore moglie pulizie stabilimento offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3357 — Torino». A130982

CUOCO esperto offresi subito. Telefonare 872-056, ore 15 e ore 18.

CUSTODE elettricista esperienza decennale manutenzione impianti industriali civili condizionamento telefoni offresi lavoro, referenziatissimo. Telefonare 40-30 int. 298 Milano.

DECORATORE 28enne veneto offresi a ditte anche saltuariamente. Telefonare 734-993. A130979

DICIANNOVENNE offresi tornitore o lavori generici preferibilmente turni. Telef. 255-614. A130892

DICIASSETTENNE offresi apprendista motorista licenza tecnica per motoristi. Telefonare ■■■■.

ELETTROTECNICO ESPERIENZA SEDICENNALE IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI, QUADRI, AUTOMATISMI, NOZIONI ELETTRONICA, OFFRESI SUBITO PER MANUTENZIONE SERIA INDUSTRIA. TELEFO■■■■ 687-004 ■■■ 10-12 17-19.

ESTETISTA diplomata libera offresi. Telefonare 771-855 ore dei pasti.

EX artigiano serietà disposto cauzionare offresi assettore o mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino». A130919

EX guardia Finanza 29enne, auto propria, offresi fattorino, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A130524

EX guardia giurata piemontese offresi sorvegliante stabilimento diurno-notturno mansioni fiducia praticissimo. Telefonare 793-930.

FALEGNAME qualificato offresi. Telefonare 231-973. A130520

FATTORINO ■■■ Ape offresi ditta mezza giornata. Telefonare 679-080.

FATTORINO offresi 18enne volenteroso con patente A e 3ª avviamento. Telefonare 527-813.

FATTORINO 22enne militassolto possiede patente auto licenza avviamento offresi. Telefonare 335-693.

FATTORINO 37enne referenziato acquerebbesi. Perez, viale Michetti 27 int. 23. A131103

GIOVANE barista offresi, a mandovale volenteroso. Telefon. 859-740.

GIOVANE pasticciere piemontese cerca lavoro. Rivalgersi Fratucello, via Gubbio 73, Torino. A131150

GIOVANE signora prenderebbe bimbo/a a balia, miti pretese. Telefonare 281-632. A130914

GUARDAROBIERA veramente capace per albergo e vestiar offresi. Telefonare 511-323. A131099

IMPASTATORE grissiniere lunga esperienza offresi referenze. Telefonare 672-655. A131045

(Continua a ■■■. 16)

SOLO TWA VOLA SENZA SCALO DA MILANO A NEW YORK

Ogni giorno della settimana c'è un volo TWA che vi porta a New York. A seconda delle vostre esigenze, potete scegliere un volo senza scalo, oppure un volo diretto che vi permette, senza aumento di tariffa, di fare una sosta a Parigi.
A bordo, godrete la squisita ospitalità della TWA sia nella lussuosa Prima Classe Royal Ambassador, sia nella Classe Economica che vi consente un notevole risparmio. E, in più, su tutti i voli transatlantici, il cinema! (L. 625 in Classe Economica). Per il prossimo volo rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o alla TWA!

Worldwide depend on TWA

MILANO TEL. 794.653 - TORINO TEL. ■■■ - GENOVA TEL. 61.641

NSU

PRIM■ - ■■■■ - ■■■■ - ■■■■■■■■ - ■■■■

PROVATE LE ULTIME NOVITA' TYP ■■■ - ■■■ TT

presso Concessionaria VIA VIGONE 44 - CORSO FERRUCCI 80

RAFFREDDAMENTO AD ARIA - ■■■■■ 24 ■■■ ■■■■ CAMBIALI

UN NUOVO MODO DI FARSI

RICORDARE

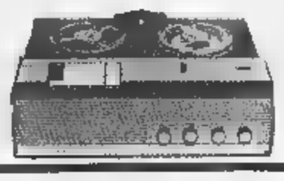
col nuovo registratore PHILIPS a controllo automatico: durante la registrazione il volume ■■■ voce o ■■ suono viene automaticamente livellato senza interventi manuali.
Una riproduzione perfetta ottenuta anche da persone inesperte.

EL 3301
portatile, a batteria - completamente transistorizzato - 1 velocità - 2 piste - speciale caricatore con 90 mt. di nastro - telecomando nel microfono - completo di astuccio con tracolla.
L. 54.000

FIDATEVI DI PHILIPS

EL 3586
portatile, ■ batteria - completamente transistorizzato - 1 velocità - 2 piste - potenza di uscita 500 mW - indicatore efficienza pile. L. 62.000

EL ■■■
2 velocità - 4 piste completamente transistorizzato - comando a pedale - duoplay ■ multiplay - miscelazione.
L. 89.000



EL 3556
per riproduzioni ad Alta Fedeltà 4 velocità - 4 piste arresto automatico - comando ■ pedale - potenza di uscita 3,8 W - riproduzione di nastri stereo - duoplay e multiplay - miscelazione - mobile in teak.
L. 149.000

Borse economia e finanza

Secondo il settimanale «L'Espresso»

Tra Edison e Montecatini è in vista una fusione?

Le trattative avviate tra gli amministratori durerebbero alcuni mesi - In ogni caso, l'operazione deve essere autorizzata dal Comitato credito e risparmio - La nuova società sarebbe, per fatturato, la seconda in Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre.

Il settimanale *L'Espresso*, nel numero che sarà posto in vendite domani, annuncia che trattative sono state avviate fra i consigli d'amministrazione della Edison e della Montecatini in vista di una fusione a non lontana scadenza tra le due società.

La notizia, che ha suscitato vivissima impressione nel mondo finanziario della Capitale, risulta indirettamente confermata dagli ambienti ministeriali interessati. Alcuni dei ministri che fanno parte del Comitato del credito avrebbero anzi già esaminato, in un incontro non formale avvenuto alla fine della scorsa settimana, il progetto di concentrazione.

Gli amministratori delle due società, prima di concludere le trattative e di presentare alle assemblee straordinarie dei rispettivi azionisti la proposta concreta di fusione, hanno infatti bisogno di accertare quale sarà l'atteggiamento delle autorità competenti. Trattandosi di operazione che supera largamente i limiti di capitale previsti dalla legge bancaria ed essendo entrambi i titoli azionari quotati ufficialmente in Borsa, occorre — perché la fusione possa andare in porto — l'autorizzazione preventiva del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Va qui precisato che, proprio per le dimensioni e la complessità dell'operazione, le trattative non potranno concludersi prima di qualche mese: bisognerà infatti procedere a un accurato inventario dei beni immobili e mobili (partecipazioni azionarie, brevetti, ecc.) e ad un non meno accurato controllo dei programmi d'investimento. Bisognerà inoltre decidere — e non sarà neppure questa una semplice — una ripartizione dei poteri e delle competenze fra i quadri dirigenti dei due gruppi industriali.

A questo punto sarà opportuno riferire le cifre più significative sulla potenzialità e sull'attività dei due contraenti alla data di chiusura dell'ultimo bilancio (31 dicembre '64). Il gruppo Edison ha un patrimonio netto di 523 miliardi (375 di capitale sociale e 148 di riserve), 126 miliardi di partecipazioni, 1[illegible] miliardi d'immobilizzi industriali, 116 di fondi e 1[illegible] ammortamenti. Nel 1964 il suo fatturato ammontò a 415 miliardi, con un aumento del 13,6 per cento rispetto al 1963.

Per la Montecatini mancano i dati corrispondenti relativi al gruppo; si dispone soltanto di quelli relativi alla società capogruppo, che rappresenta la parte preponderante ma non certo la totalità del grande gruppo chimico-minerario. Fatta questa premessa, riportiamo le cifre di maggior rilievo riguardanti la «società» Montecatini: 416 miliardi di patrimonio netto (257 di capitale sociale e 159 di riserve), 225 miliardi di partecipazioni, 462 d'immobilizzi industriali, 244 di fondi d'ammortamento.

Nel 1964 il fatturato della Montecatini ammontò a 217 miliardi, con una flessione apparente del 6,7 per cento rispetto al 1963. Diciamo apparente perché nel fatturato non sono più compresi i ricavi degli stabilimenti conferiti alla società Montesheli, costituita su basi paritetiche con la Shell.

Per dare un'idea più precisa del giro di affari del «gruppo» Montecatini, precisiamo ancora che di esso fanno parte società ragguardevoli per fatturato come la Rhodiatoce (76 miliardi nel 1964), la Farmitalia (26 miliardi), la Vetrocoke (24 miliardi), la Cokitalia (14 miliardi), la Monteponi-Montevecchio (12 miliardi).

Quali possono essere i motivi della fusione? Anzitutto il desiderio di dar vita ad una impresa di dimensioni continentali, capace di competere con i colossi del settore chimico del resto d'Europa.

Un'ultima considerazione. Se l'operazione annunciata andrà a buon fine, sarà la più importante nella nostra storia finanziaria. La nuova società sarebbe la seconda d'Italia per volume di fatturato (subito dopo la Fiat) e la prima per numero di azionisti, anche se i 4[illegible] mila titolari di azioni Montecatini e i 205 mila titolari di azioni Edison non possono essere sommati a occhi chiusi, in molti casi, infatti, le persone coincidono.

Arturo Barone

Assemblee e dividendi

Il consiglio di amministrazione della società Invest ha esaminato il bilancio al 30 novembre '65, che chiude con un utile netto di 1 miliardo 403 milioni di lire. Alla prossima assemblea ordinaria, convocata per il 14 febbraio '66 verrà proposta la distribuzione di un dividendo di L. 120 per azione (invariato).

Come saranno i nuovi biglietti da 500 lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre.

(r. a.) I nuovi biglietti da 500 lire somiglieranno molto agli attuali biglietti da mille. L'unica sostanziale differenza, oltre al formato leggermente più piccolo, sarà la figura di un'aquila che sostituirà nelle 1[illegible] lire il busto di Giuseppe Verdi. Al nuovo biglietto mancherà inoltre la stampiglia[illegible] con la testa mitologica che caratterizza i biglietti emessi dalla Banca d'Italia.

La parte posteriore delle nuove 1[illegible] lire avrà un intreccio di colori e ampi spazi bianchi, così come il biglietto da 1000. Il nuovo biglietto 1[illegible] lire, che integrerà la circolazione delle corrispondenti monete, rappresenterà l'unico esempio di biglietto di Stato esistente in Italia.

Ieri colloquio tra Peccei e Patolicev

L'accordo tra Olivetti e Urss sarà firmato sabato a Mosca

La Società italiana fornirà macchine per scrivere e calcolatrici ad enti ed organizzazioni sovietiche

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 dicembre.

Il dott. Aurelio Peccei, amministratore delegato dell'Olivetti, in visita a Mosca, ha continuato oggi i suoi contatti personalità del mondo politico ed economico. Nella mattinata ha avuto un lungo colloquio col ministro per il Commercio Estero Patolicev, e domani mattina vedrà il presidente della Banca di Stato, Paskanov, che ha visitato di recente Torino e altre città italiane. Domani e dopodomani il dott. Peccei visiterà la fabbrica di automobili Zil e il Gosplan.

Il risultato di questi contatti sarà la firma d'un accordo di collaborazione tecnica e commerciale nel settore delle macchine per ufficio. L'accordo verrà firmato a Mosca sabato prossimo. La Olivetti ha già fornito macchine per il «trattamento delle informazioni» alla Banca di Stato di Mosca, alla Zil ed ad altri enti sovietici. Queste forniture verranno estese con un nuovo accordo che si inquadra nei programmi del governo sovietico per la meccanizzazione di enti ed organizzazioni statali.

La Casa italiana fornirà tutta una serie di moderni macchinari per azienda, dalle macchine per scrivere alle calcolatrici e a quelle per la elaborazione di dati: fatta eccezione per le attrezzature elettroniche. Si tratta d'un programma davvero cospicuo, che richiederà grande impegno da ambo le parti, e da cui potrà dipendere il buon funzionamento delle aziende sovietiche, che dovranno venire amministrate secondo «criteri economici».

m. c.

In una conferenza delle N. U.

L'aumento del prezzo dell'oro proposto dall'Urss a Ginevra

La Russia è il secondo paese nel mondo per la produzione del metallo, dopo il Sud Africa

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 15 dicembre.

L'Unione Sovietica si è pronunciata per l'aumento del prezzo dell'oro. Una proposta in questo senso è stata formulata ieri sera a Ginevra dal delegato sovietico B.V. Mainrov, alla commissione finanziaria dell'Unctad (Consiglio economico dell'Onu per lo sviluppo del commercio) che giorni addietro ha affrontato il delicato problema della riforma del sistema monetario internazionale.

La Russia è, dopo il Sud Africa, il secondo produttore di oro del mondo; ogni anno ne ricava dal suo sottosuolo per ammontare di 450 milioni di dollari. Un eventuale aumento del prezzo dell'oro procurerebbe alla Russia maggiori entrate, e minori spese, di dollari. Per citare un esempio pratico basta pensare alle importazioni di grano dagli Stati Uniti e dal Canada (parte dell'Unione Sovietica: valendo il più l'oro, i russi spenderebbero di meno per quanto loro rifornimenti indispensabili. Ne deriverebbe che la proposta di Maiorov è anzitutto dettata da impellenti necessità economico-monetarie.

l. f.

A Wall Street chiusura sostenuta

La media Dow Jones dei titoli industriali sale a 954,06 a 958,74

New York, 15 dicembre.

La Borsa ha chiuso con una prevalenza di rialzi frazionali, nonostante la pressione dei realizzi e beneficio e delle vendite fiscali di fine anno. Tra le notizie favorevoli pervenute nel corso della seduta, da rilevare l'aumento dell'indice della produzione industriale a novembre ad un nuovo massimo.

Medie Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): Industriali 958,74 (954,06); Ferroviari 245,27 (245,02); Obbligazioni interne 87,17 (87,32); Pubbliche utilità 151,48 (152).

Azioni scambiate n. 9 milioni 560.000.

Londra: da 432,2 a 430,9

Londra, 15 dicembre.

Dopo il comunicato della Banca d'Inghilterra, secondo il quale la stretta creditizia non verrà allentata a breve scadenza, la maggior parte dei comparti della Borsa ha accusato oggi ribassi frazionali.

Indice 430,9 (prec. 432,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 53 1/2 (53); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (non uff.) 22 1/2).

Parigi: da 87,8 a 87,5

Parigi, 15 dicembre

Disposizioni irregolari, senza grandi variazioni.

Indice 87,5 (prec. 87,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 18,20); Finsider 6,85 (6,70); Pirelli 25,10 (24,70); Snia Viscosa 32,60 (31,25); Fiat priv. 13,50 (13,30); Montecatini 13,80 (13,40).

Zurigo: da 195,3 a 193,9

Zurigo, 15 dicembre.

Tendenza generalmente poco stabile. Praticamente invariati i titoli di Stato.

Indice 193,9 (prec. 195,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 49,25 (49); Rumianca 12,10 (11,80); Italcementi 104 (105); Snia Viscosa 28 (28,75); Bastogi 13,60 (13,50); Condotte 3,30); Fiat 14,70 (14,50).

Unione Banche Svizzere 2705 (2720); Società di Banca Svizzera 2100 (2100); Credito Svizzero 2310 (2310); Interhandel 4800); Italo-Suisse 210); Asea-Tessin 1000 (1005); Adolph Saurer 1400 (1400); Baily 1410); Brown Boveri 1770 (1775); Ciba 4980); Fischer 1400); Lonza 1[illegible]); Nestlé 2556); Sulzer 2980 (3010).

Francoforte: 116,10 (115,34)

Francoforte, 15 dicembre.

Il movimento di recupero iniziato ieri è proseguito oggi.

Indice 116,10 (prec. 115,34).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Edison 16,50 (15,70); Fiat 13,15 (13); Fiat priv. 11,45 (11,40); Finsider 8,35); Magneti Marelli 6,05 (5,90); Montecatini 11,10 (11,10); Olivetti 15,70 (14,95); Pirelli 20,50 (20,40); Snia Viscosa 26,[illegible] (25,70).

Un convegno [illegible] a Milano sulla concorrenza in commercio

E' organizzato dal Centro studi e informazioni sul Mec

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 dicembre

(g. m.) Una «tavola rotonda» sulla «difesa commerciale contro la concorrenza anormale» si svolgerà domani giovedì 16 dicembre presso la Camera di commercio di Milano. Il convegno è organizzato dal Centro informazioni e studi sul Mec (Ciemec); ad esso parteciperanno numerosi funzionari delle direzioni Mec di Bruxelles e dei ministeri (Esteri, Commercio Industria, Agricoltura).

L'iniziativa ha lo scopo di studiare nel regolamento comunitario anti-dumping i problemi principali riguardanti il dumping del prezzo, dei premi e delle sovvenzioni all'esportazione.

L'indice generale passa da 67,58 a 67,96 (+ 0,60 per cento)

Ieri nuovi rialzi dei titoli in seduta e nel dopoborsa

A Milano sono state scambiate oltre 3 milioni di azioni - In primo piano Edison, Montecatini, Fiat, Olivetti e Rumianca - Attivo anche il reddito fisso

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103,90	—
» cons.	103,80	—
Redimibile 3½	99,60	—
» cons.	99,50	—
Ricostruz. 3½	88,20	—
» cons.	88,10	—
Ricostruz. 5%	99,40	—
» cons.	99,30	—
Rif. Fond. 3%	99	—
Pr. R. 5% Tr.	99,05	—
» 94	99	—
B.T.N. 5% '68	100,40	—
» » '69	100,90	+ 0,15
» » '70	100,62	— 0,13
» » '72	101	— 0,25
» » '74	101	— 0,20
» » '75	100,90	—
B.T.S. 5% '66	100,70	— 0,15
	100,35	—
OBBLIGAZIONI		
EMEL 8%	96,90	+ 0,40
» Ese 6%	97,40	+ 0,55
I.R.I. 5½ %	98,80	—
» (1°60) 6%	99,35	—
» ecol. 6%	98,80	— 0,30
» ('59) 5%	98,80	—
» '57 6,6%	99,40	— 0,40
» ('56) 5%	99	— 0,25
» ('54) 6%	96,25	—
» '52 5½%	92,20	+ 0,20
» '48 5½%	92	— 0,10
» '51 3½%	92	— 0,10
» '53 5½%	91,90	+ 0,20
» ('54) 6%	99,25	+ 0,35
» Stato% ecol.	99	—
» Finelettr.5½%	112	—
» » 5½% ecol.	94	—
» Sider 5½	97,10	—
Elter (III) 4½	98,75	—
Elter (IV) 5%	93	—
FF. SS. 3½%	95,30	—
» » '55	95,30	—
» » '55	95,60	— 0,20
» » '56	93,50	—
» 5% '60	88,10	+ 0,30
» 5% '61	87,80	—
» 6% '63	97	— 0,425
P.S.Aqp. 3% I	87,80	— 0,20
» » » II	90	—
» » » 5% III	89,20	—
» » » 6% 60 I	95,80	—
» » » 6% 64 II	96,50	—
» » » 6% 63 III	95,80	—
OO. PP. 3%	88,45	—
» » 5½%	91,50	+ 0,25
» » 6%	96,55	— 0,10
» » » 5p.60	96,10	—
» » » Ap.63	96,50	—
CaiPetrolio 6%	98,25	—
» » 5% '37	97,70	—
» » 5% '38	97,30	—
» 3p. 6% '58	96,30	—
» Sez 6%	96,40	— 0,20
» » 5½%	91,50	—
» » 5½ '61	91,30	—
» 5½ '61 4°	90	— 0,60
» 5½ '62 5°	90,80	— 0,20
» 5½ '62 6°	91,20	— 0,40
» 5½ '63 7°	91,30	—
» 5½ '63 8°	92,70	— 0,30

Titoli		Variaz.
E. F. 5% '34 9°	96,05	—
» Ediz 5½%	91,675	—
E. Psse 5%	96,50	—
» O. P. 5%	96,50	—
» O. P. 4%	94	—
» O. P. 3½%	92	—
M. Psschi 5%	95	—
» CO.PP. 5%	95	—
Miglierin. 5%	85,70	—
» 5% '63	86,25	—
» 6% 5%	90	—
C.I.P. Sic. 5%	99,25	—
Cr. F. Sic. 5%	95,65	—
» CO.PP. 5%	95	—
Oc.F. Serbo 5%	87,40	— 0,25
C.F.D. Nap. 5%	87,30	— 0,225
Ivalmar 5½	100	—
» 6% '58	99,90	—
» 5½ '61	90,95	—
» 5½ 62 4°	90,75	—
» 5½ 63 5°	91,70	—
» 5½ 64 6°	90,75	—
» 6½ 65 7°	91,70	—
» 5½ 63 8°	90,30	— 0,20
» 6% 64 9°	95,30	—
» 6% 64 10°	94,80	—
» 6% 65 11°	95	—
Casse RPL 5%	94,50	—
CO. PP. 5%	94,50	—
Ligure ventl. 6%	96	—
» » 5½	91,10	—
» Edison% '51	98,60	—
» » 6% 63	98	—
» » 6% 58	98	—
» Ostini 6%	96	—
» St.Mezz. 5%	96,40	—
IMI XII 6%	99,40	—
» XV 7-6-°°	100	—
» XVIII 6%	97,65	—
» XIX 6%	99	—
» XX 6%	97,80	—
» XXI 5%	92,15	— 0,50
» XXII 5%	89,30	—
» XXIII 5%	88,55	+ 0,05
» XXIV 6½	92	— + 0,30
» spec. '64	98,40	—
» Cr.M8%'64	96,40	+ 0,10
Torino '37 5%	99	—
» '52 6%	97	—
» AEM5½'60	90	—
» AEM6½'62	90,20	—
Unione 5% '58	98,50	—
» 5½% '61	89,50	—
Fiat 8% '49	98,50	—
Fiat 6% '56	98,80	—
Fiat 6% '57	98,30	— 0,20
Fiat 5½% '58	92,40	+ 0,10
RIV 5½%	86	—
Pirelli 5% '48	98	—
» 5½ '62	90,50	—
Oliv. '46-'48 3%	102	—
» '53 7%	105,50	—
» '56-'65 5%	105,50	—
» '58 7%	103,50	—
» '59 5½%	100	—
» '63 5½ 1°	89,50	+ 0,20
» '62 5½ 2°	88,50	+ 0,20
Magneti 48 7%	101	—
» 5½	104	—
» 56 7%	101	—

Titoli		Variaz.
Ettorali 7%	104	—
» 8% '58	96,30	—
» 5½ '63		—
Viberti 7% '56	101,60	— 0,40
» 7% '57	101,50	— 0,50
» 7% '58	101,50	— 0,70
» 7% '59 I	101,50	— 0,70
Coni-Gom. 7%	105	—
Westingh. 7%	102,50	+ 0,50
SAME 6%	97	—
Ferrara 7%	102,25	—
» 7% '56	108	—
Ang.-Frua 6%	96	—
Cart.It. 7%'61	100,50	—
» 5½'62	85,50	—
Catisi 6%	100,60	—
» 8% '58	97,75	— 0,15
» 5½% '59	89,70	—
» 5½% '61	89,65	+ 0,20
» 5½% '62	89,60	—
Meridionali 6%	98	—
Viscosa 8%	99,20	—
» 6% '57	97,20	—
» 6% '64	96,80	—
Stipel 6%	100,50	—
Timo 6%	97	—
Telva 8%	97	—
Terni 8%	94,50	—
Ilva 6%	96,50	— 0,50
Enna 6%	99,70	—
SIP 6%	98	— 0,50
Pibigas 6½%	99	—
Medinbox 7%	101	—
Forgiat 6%	110	—
C.Fucci 5,25 %	86,50	—
» 5,50 67	85	—
Rumianca 5½	87,50	—
» 5,50 67	86,25	+ 0,05
Lanzia 5½% 60	84,90	— 0,25
» 5½% 62	85,50	+ 0,25
Liguigas 8%53	94,85	—
Cons-Gen. 5½	89,20	—
IBM Italia 5½	90,50	—
It. Gas 5½ '61	90,20	—
Tr.G.E.Ber. 5½	89,50	—
Autostrade 5½	91	—
» 5% 65	95,95	—
Motta 6%	94,90	—
Fiersider C. 5½	98,70	—
Aq. P. 5,50% 5.	160,50	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	8580	+ 10
Ass. Tor.gen.	4700	— 40
Ass. Generali	95100	+ 750
Prom. Finanz.	1098	— 23
STET	2580	+ 3
Immet	3400	+ 110
Finsider	852	—
Finelettrica	1282	—
Mediobanca	68750	+ 100
La Centrale	9260	+ 10
Meridr. Finanz.	2390	—
Fonc. Meridr.	1920	+ 15
COMUNICAZIONI		
Fonc. Medit.	1780	—
N.A.I.	6850	—
Telefoni-Medi	19	— 0,50
SIP	1162	—

Titoli	15	Variaz.
FIAT	2046	+ 12
FIAT privil.	1780	—
Nebiolo	613	+ 3
[illegible]	1325	—
Italsider	1043	—
Westinghouse	680	—
Ferrara	410	—
Dalmine	1460	— 10
Olivetti priv.	2990	+ 40
Terni	587	— 3
E. Marelli	725	+ 5
M. Marelli	926	+ 4
TESSILI		
Bergamasco	7600	+ 150
Viscosa	4080	+ 17
Viscosa privil.	3270	+ 25
Cantoni	5650	—
Fisac	275	—
CHIMICI		
Italgas	1222	— 4
Permaneti	1200	—
Schiapparelli	4400	—
Oliva Lanza	34500	+ 200
SAFFA	5310	+ 20
ANIC	1351	+ 16
Rumianca	1714	+ 19
Montecatini	1735	+ 7
Liquigas	209	+ 1,50
Pibigas	85	+ 0,50
S.A.R.D.M.	985	—
Cir	3525	—
MINERARI		
Montepami	800	+ 50
Talco-Grafite	18000	—
M. Amiata	12400	+ 100
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	172	—
Fiorio	80	— 5
Vecchi-Unica	193	—
Eridania	2660	—
Motta	12275	+ 75
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2960	+ 10
Bilda	3030	—
Risan. (Napoli)	5980	+ 70
Imm. Roma	493,50	— 0,50
Gilardini	1700	—
Fonci	113	— 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Pulm.	870	+ 5
C. Acqua Roma	468	—
Acq.De Ferr.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1330	—
Cartiere Burgo	15250	— 50
Fornaci Rivo.	12750	—
Eberali	4550	— 50
Pirelli	3200	— 30
Cemm. Piezz	191	— 3,50
Bisaccante	295	— 1
Bisaccante pr.	323	—
Ind. Elettr.	1580	—

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [illegible] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	68.850	Pirelli C.	3560
Gim	4100	Ediz	1230
Centrale	9230	[illegible]	3584
Invest	3350	Liqigas	[illegible]
Bastogi	1908	Cementir	[illegible]
Sviluppo	1865	Ras	38.450
Finanz.	415	Incendio	9045
Finelettr.	1284	Assicur.	69.900
Finsider	850	Ass. Fir.	6560
Orobia	5570	Ass. Ign.pr.	4490
Saipo	119,50	Ass. Mil.	25.280
Sme	2380	Ass.Mil.pr.	15.380
Generalfin	959	Fond. Vita	19.750
COMUNICAZIONI			
N. Milano	625	Anglofilm	2400
Mittel	1730	[illegible]	2443
[illegible] E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.130	Linificio	2870
Val Ticino	18	[illegible]	157
Olcese	695	[illegible]	270
De Angeli	2449	Cucirini	4585
Eucirini	6520	Bonazzi	1110
Linificio	68	Chatillon	5628
Rossari	18.100	Snia Visc.	[illegible]
Italiani	21.650	Viscosa pr.	3277
Tessi	2399	Pacchetti	440
Cotonif. M.	29.000	Scotti	108,50
Cucirini	1645	Manif. pr.	1931
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1045	Siderr	8680
Magona	1608	Breda-fu.	1110
Metallurg.	3920	Falck	3799
Ansaldo	12.599	Falck pr.	3740
Montecat.	1739	Trafilerie	660
Montepami	780	Ilva-Viola	745
Dalmine	1453	Terni	588
MECCANICI E [illegible]			
Fiat	[illegible]	Fr. Tosi	[illegible]
Fiat priv.	1779	Westingh.	845
Nebiolo	610,50	Olivetti	2598
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elen	2715	Magneti	932
Edisonia	2200	Telaimm.	[illegible]
Ercole	2340	Alta Ten.	[illegible]
Marelli	[illegible]		
ALIMENTARI			
Distillerie	[illegible]	Cirio	2415
Eridania	2640	Motta	12.250
Ed. Mariani	1330	M. Zucch.	176
CHIMICI			
Anic	1350	[illegible]	1716,50
Saffa	5270	Saroni	1002
Italgas	1220	C. Erba	4400
[illegible]	209	Erba prv.	5025
Mont. Gas	710	Brioschi	16.000
Pibigas	85,75	Caffaro	200
Cardanitie	2875	Ledoga	2960
Mira L.	58.500	Ledoga priv.	3351
Dassigeno	1370	Cogo	6600
[illegible]LIARI E AGRICOLI			
Aedes	1995	Milano C.	28.800
Immobilia	2110	Silos	3030
Zoja	[illegible]	Ben. Ferr.	668
Beni Stab.	2952	Risan. N.	[illegible]
Gen. Imm.	[illegible]50		
DIVERSI			
Edison	2540	Smeriglio	117,50
Ramoni	7,75	Pir. SpA	3195
Rinascente	42.450	T. Adige	7150
Borgo	15.250	Rinasc.	294
Galileo	540	Rinasc. pr	224
Saga	3710	Mondadori	2615
Italcem	14.560	C. Acqua	870
Cementir	5050	De Ferrari	1070
Cem. Piezz	190	Sas	3990
Eternit	[illegible]	Siga	1713
Ligure A.	1004	Danielli	5495

Nel [illegible] simpatica riunione

Festeggiato il decimo anniversario della costituzione dell'agenzia Riello

Il Titolare della Società, Cav. del Lav. Dr. Ing. Pilade Riello, ha espresso il suo compiacimento ai rappresentanti dell'organizzazione locale e a tutti i collaboratori della zona per i significativi risultati ottenuti

(Nella foto da destra a sinistra) l'ing. Riello, il [illegible] Berruti, l'ing. Foffano e il Maggiore Sciarra.

Aosta, dicembre 1965.

Gli abitanti delle Valle sono ormai da tempo abituati a distinguere, nel traffico cittadino, gli automezzi dai caratteristici colori rosso e bianca, adibiti dalla Riello all'assistenza tecnica dei suoi bruciatori che già in numero rilevantissimo, sono installati in ogni punto della Valle d'Aosta.

Per ogni cliente, attuale o potenziale, questi veicoli sono la manifestazione concreta di un servizio tecnico commerciale sempre a disposizione, sia per consulenza tecniche o sopralluoghi, che per l'assistenza vera e propria agli impianti; questa organizzazione, assieme ovviamente alla fiducia di cui godono i prodotti della Società, è un elemento caratteristico della Riello e uno dei motivi principali della clamorosa affermazione che la stessa Società ha avuto in questa zona.

Oggi sono migliaia i bruciatori installati nella Valle, sia negli alberghi, condomini e uffici pubblici sia nelle abitazioni private; le loro eccezionali prestazioni e la tempestività del «servizio assistenza clienti» sono state la miglior forma di propaganda nella Valle, i cui generosi abitanti, per loro natura, credono di più all'evidenza dei fatti che a qualsiasi altra argomentazione.

In questi termini si è espresso l'Ing. Pilade Riello, titolare dell'omonima società, nel corso di una simpatica riunione conviviale organizzata dall'Agente per la Valle d'Aosta, Signor Bruno Bruschi, presso un noto ristorante della città, per festeggiare il decimo anniversario della sua attività in Valle d'Aosta.

Fra gli ospiti abbiamo notato il Comm. Dr. Mario Berruti, Intendente di Finanza, il Maggiore Manlio Sciarra, Comandante del Gruppo Carabinieri della Valle d'Aosta, l'Ing. Vito Ambrosca, Comandante dei Vigili del Fuoco, l'Ing. Mario Ferrarotti, Capo dell'Ufficio dei lavori pubblici del Consiglio Valle, oltre a numerosi altri rappresentanti delle Autorità locali e delle società che operano nella Valle, nonché un nutrito gruppo di installatori locali.

Dalla Sede di Legnago erano giunti anche il Direttore Commerciale, dr. Ing. Renato Foffano e il Capo Ufficio Pubblicità e pubbliche relazioni, dr. Renzo Talamini.

Il Titolare dell'Agenzia di Aosta, signor Bruno Bruschi, ha espresso la sua gratitudine a tutti i presenti per avere voluto onorare la loro presenza questa riunione conviviale; rivolgendosi all'Ing. Riello ha detto quindi di particolarmente lieto di operare nell'ambito della Riello bruciatori di cui già da anni conosce la serietà commerciale e la qualità dei prodotti.

La presenza dei rappresentanti più qualificati delle categorie vicine all'attività dell'azienda ha modo all'Ing. Riello di prendere la parola per ringraziare vivamente gli intervenuti per le continue manifestazioni di stima sempre riservate nei confronti della Società e per illustrare brevemente il programma che la Riello intende attuare per il prossimo esercizio.

In risposta ad alcune domande degli installatori, l'Ing. Riello ha messo in evidenza le caratteristiche essenziali del nuovo gruppo termico «ROBBY», un modello prefabbricato che riunisce, in un unico elegante complesso di dimensioni ridotte, caldaia in elementi d'acciaio stampato, bruciatore completamente automatico e silenzioso, la pompa d'accelerazione, nonché il bollitore per la produzione continua d'acqua calda in ogni stagione dell'anno, a costi estremamente ridotti.

L'Ing. Riello quindi accennato all'assoluta necessità di prendere tutte le misure possibili per difendere le città e i loro abitanti dall'inquinamento atmosferico, un fenomeno proprio dei tempi moderni, che minaccia la salute e talvolta la vita stessa dei cittadini. E' stato infine — ha proseguito l'Ingegnere Riello — che la norme di legge in corso di approvazione potranno portare un reale contributo alla soluzione del problema solo se sarà varata in precedenza una precisa normazione tecnica che regoli tanto la costruzione dei bruciatori, quanto la realizzazione degli impianti e la fornitura degli oli combustibili. Questi concetti, per i quali l'Ing. Riello ha prestato e presta tuttora il suo interessamento in ogni sede, rispecchiano quanto già fatto in paesi più tecnicamente progrediti ove la questione dell'inquinamento atmosferico è stata affrontata con serietà e competenza e con risultati già apprezzabili.

Dopo brevi parole del Comm. Berruti, Intendente di Finanza, il quale ha messo in risalto la validità e la competenza del servizio tecnico locale, il Cav. Osvaldo Faver, a nome degli installatori presenti, ha espresso all'Ing. Riello parole di compiacimento per la politica commerciale che la Società ha sempre adottato nei confronti degli installatori ha confermato la sua stima verso la Società e i suoi prodotti.

La simpatica cerimonia si è conclusa con un invito dell'Ing. Riello per una visita collettiva alla prossima Mostra Convegno del Riscaldamento, agli stabilimenti della Società del gruppo Riello e al Centro Tecnico Antismog Riello di Milano, in modo che ciascuno possa rendersi conto di quanta serietà e competenza la Riello pone, anche in sede di lavorazione, per garantire un prodotto esattamente perfetto e corrispondente all'aspettativa che gli intermediari e i clienti privati in essa ripongono.

LA F.A.C.I.T. FURNO & C.
Via Nizza 368 angolo via Beinette
ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Marzotto
CONTINUA CON SUCCESSO LA SUA PIU' GRANDE
LIQUIDAZIONE
PER AMPLIAMENTO E RINNOVO LOCALI
CONFEZIONI UOMO - DONNA - RAGAZZI
Forti partite di Abiti e Paletò di [illegible] - Modelli nuovi e prezzi eccezionali

Giacca uomo pura lana	da L.	5.800	a L.	8.500
Abito uomo p. lana pettinata	» L.	14.500	» L.	17.000
Cappotto uomo pura lana	» L.	9.900	» L.	12.800
Cappotto ragazzi pura lana	» L.	4.900	» L.	6.500
Abito signora pura lana	» L.	5.000	» L.	7.500
Paletò signora pura lana	» L.	5.900	» L.	9.900
Plaids grande lana			L.	1.750
Plaid coperta			L.	2.900
Coperta lana 1 piazza			L.	4.950
Coperta lana matrimoniale			L.	6.800

Per eliminazione del Reparto Tessuti per Abbigliamento:
Drapperie delle migliori marche: Zegna - Tallia - Marzotto, ecc.
Lanerie delle migliori marche: Agnona - Fila - Marzotto, ecc.
A PREZZI RIBASSATISSIMI
DOMENICA IL NEGOZIO RIMARRA' APERTO

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

In [illegible] dichiarazione al settimanale «Epoca»

Categorica smentita della Valletta a trattative con la General Motors

«Abbiamo più volte escluso questa assurdità — afferma il presidente della Fiat — ripetiamo quindi la nostra smentita per ora e per sempre»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 dicembre.

Il settimanale *Epoca* pubblica nel suo ultimo num

Fate i Vostri auguri con il:
FIORE della RICORRENZE
ORO
FORMATI: pr. 4 L. 5.500 pr. 7,5 L. 9.500 — pr. 18 L. 19.000 pr. 24 L. 30.000 - Serie completa L. 72.000
DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA:
EURONUMMUS
– Viale Majno, 10
Telef. 70.92.87 - 76.19.19
Prenotazioni grosse: Istituti Bancari, Cambiavalute e Oreficerie
CHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO GENERALE

Movil baby la maglieria per neonati
MODA BIMBI DI RONDISSONE
via 24 maggio 24 - collegno (to)

GUGLIELMINETTI
via nizza 662 - torino

CERCASI
per servizio colonne benzina
lavaggio e grassaggio auto
Giovane volonteroso
Offerte dettagliate
Cifra 7445 « ASSA »
Lugano (Svizzera)

Movil baby la maglieria per neonati
LENZA ANTONINA
p. croce 42 - moncalieri (to)

PRESTITI
Ipotecari su case, alloggi, aziende, con rimborso sino a 36 mesi. Concessioni rapidissime.
SAFIN
VIA DON 14 - TEL.

Movil baby la maglieria per neonati
COENDA DOMENICA
via santa croce 9 - rivoli (to)

la maglieria per neonati
NUOVE FIGRE
DI ALLOCCO ANGELA
via cavallo 18 - bra (cn)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, informazioni. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

STAZIONE DI SERVIZIO
autoradio
L'ELETTRICA
Via Carlo Alberto, 32 - Tel. 511.379

Movil baby la maglieria per neonati
VAYRA
via cernaia 20 - torino

la maglieria per neonati
ABALDO
via roma - alba (cn)

il "meglio" al giusto prezzo
OTTICA
de
BERRY
TORINO-VIA ROMA 33-TELEF. 519.062

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

IDRAULICO lattoniere 19enne offresi ditta. Telefonare 525-736.

LATTONIERE idraulico referenziato offresi socio ditta. Telef. 293-705.

MECCANICO auto esperto completevisista torinese offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7040 — Torino».

OFFRESI aiuto cuoco praticissimo alberghiero. Scrivere: Ghessa Patrizio, vicolo Sostra 8, Omegna. 28010

OFFRESI assistente bambini e tuttofare ore 9-17,30 zona 5. Rita, Rivalgersi Mele, via Tripoli 123, al mattino. A130696

OFFRESI donna tuttofare mezza giornata preferibilmente mattinata. Telefonare 368-852. A130932

OFFRESI lavori cucina lunga esperienza libero subito. Tel. 726-791

OFFRESI 22enne autista fattorino patente C-E. Telef. 732-486.

PANETTIERE libero subito offresi. Telefonare 694-349.

PANTALONISTA offresi lavoro in seria ditta o laboratorio. Telefonare 744-549. A130939

PENSIONATI referenziati, patente, cercano custodire ville o piccola azienda. Telefonare 783-486.

PENSIONATO 50 anni elettricista, pratico telefoni cavi, offresi mezza giornata. Telef. 286-846 ore pasti.

PORTINERIA possibilmente sola unica coniugi soli cercano Torino o dintorni. Scrivere a Pubblicità Stampa 3315 — Torino ». A130345

PRESSISTA offresi come operaio o per qualsiasi altro lavoro per doppi turni. Telefonare 328-716.

RAGAZZO 18enne parrucchiere signore offresi. Tel. 397-288.

REFERENZIATISSIMA offresi mezza giornata lavori pulizia, zona Valsalice. Rivolgersi Piovano, Strada Valsalice 246, Torino.

REFERENZIATISSIMA tuttofare offresi dalle 8 alle . Tel. 857-845.

RETTIFICATORE attrezzature interni esterni offresi subito oppure data da convenirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7069 — Torino».

RETTIFICATORE esperienze attrezzature offresi per posto adeguato. Telefonare 793-531. A131000

SALDATORE elettrautogeno 1ª categoria specialista alta pressione offresi subito. Telefonare 398-774.

SARTA offresi per cucito e stiro a ore o giornata, esclusa sabato e domenica. Telef. 744-549.

SIGNORA offresi ore mattino assistenza bambino, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino». A130295

35enne offresi per pulizia pensione 5 mattino. Telefono 260-168. A130893

SIGNORA 35enne occuperebbesi ore pomeriggio per studio dentistico o ambulatorio. Telefonare 260-168.

SIGNORINA 18enne francese di famiglia professionisti offresi esclusivamente governo bambini presso distinta famiglia torinese. Scrivere Pubblimen Casella 340 Pinerolo.

SIGNORINA 26enne, piemontese, ma fiorentina, bella presenza, offresi presso magazzino o studio laboratorio medico. Telefonare 339-112.

STIRATRICE guardarobiera offresi ord. Telefonare 771-231.

TRENTENNE con 615 offresi presso ditta. Telefonare ore pasti 562-386.

TRENTENNE torinese massima referenze 600 pulmino proprio cauzione offresi consegne ditta privato. Telefonare 794-118.

TUTTOFARE offresi a ore o giornata. Telefonare 485-552.

40enne offresi per qualunque lavoro Italia. Telef. 663-749.

VENTINOVENNE patente auto 4x carrozziere offresi qualunque lavoro. Telefonare 893-809 ore pasti.

IT militesente, perito elettrotecnico, conoscenza disegno meccanico, elettrica, pratica elettricista offresi in qualità operaio. Telefonare 351-530. 28011

VOLENTEROSO 37enne manovale generico referenziato occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 555-911.

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

A. CONIUGI soli occorre tuttofare fisso, buon mansile, permessi uscite. Telefonare 759-913. O878

A coniugi abbisogna tuttofare fisso esperta al gradito bambina. Massimo trattamento. Telefonare 500-424.

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 16.

ABILE tuttofare giornata cercasi, stipendio massimo. Telefonare 757-317; solo ore serali 511-437.

ABILE tuttofare fisso cercasi per coniugi con bimba. Telef. 501-756.

AFFIDIAMO ambosessi confezione bustine. Richiedotesi condizione senza impegno. Scrivere: Stella, Casella Postale 339, Roma. A130299

ASSUMESI operaio pastaio anni . Presentarsi: Dellilippis pastificio, Lagrange 39. A131079

ASSUMO bravi elementi femminili ottimo stipendio. Medica, Lambro 30. Non telefonare.

ASSUMONSI provetta macchinista pantalonista pratica lavorazione serie. Via Aosta 21. A129573

AUTORIMESSA cerca garagista pratico notturno pensionato. Presentarsi via n. .

BAMBINAIA straniera cerco. Telefono 634-759. A131081

CASA DISCOGRAFICA TANTI AUTORI RI ORCHESTRA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO».

CERCANSI operai costruzione mobili metallici; disegno. Telef. 484-574.

CERCASI abile lavorante aiutante sarto sarta uomo. Telef. 520-628.

CERCASI di pettinatrice, vitto alloggio, stipendio. Domando, via 10, telefono 540-346.

CERCASI apprendista calderaio. Schiavino, via Monte Cengio 28/20.

CERCASI apprendista odontotecnico 16-18enne. Telefonare 375-923.

CERCASI apprendista per laboratorio cornici. Telef. 82-075.

CERCASI cameriera referenziata per piccolo albergo. Via Montevecchia 2 B.

CERCASI domestica fisso referenziata. Telefonare 593-105.

CERCASI donna 50enne sola per lavori domestici. Telef. al 70-543.

CERCASI per lavori vari di magazzino signorina 18-25enne licenza commerciale. Presentarsi Feit, via Monginevro 226. A131188

CERCASI personale femminile per visite clientela mensili 100.000. Telefonare 364-605. A131001

CERCASI tornitore pensionato lavori carpenteria . 383-635.

CERCASI tuttofare a giornata, buon trattamento familiare. Telefonare pomeriggio 355-949.

CERCO portinaia media età non oltre famiglia referenziata. Tel. 689-748.

CONIUGI cercano tuttofare e ore o fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6649 — Torino ». A129127

DOMESTICA fissa cercasi da famiglia composta di quattro persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

**IMPORTANTE SOCIETA' CERCA PER STABILIMENTO CUNEO AGGIUSTATORI MONTATORI. BUONA CONOSCENZA DISEGNO. ETA' 23-40 anni. SCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3368 — RINO » INDICANDO POSTI OCCUPATI. A131016

DONNA fissa cercasi. Trattamento familiare. Telefonare 872-258.

IMPORTANTE organizzazione cerca ovunque elementi volenterosi disposti occupare ore libere. Scrivere: Ciampà, via Gioberti 11, Sesto (Milano).

IMPORTANTE società selezione personale femminile residente Torino può lavoro pubblicitario esterno da svolgersi in città e vari centri Piemonte. Scrivere dettagliando attitudini, referenze e dati anagrafici a « Pubblicità Stampa 3324 — Torino ». A130413

SPECIALIZZATA STAMPI PER LAMIERA CERCA AGGIUSTATORI PROVETTI. TELEFONARE 781-537.

**OPERAIO COLLAUDATORE MECCANICO ESPERTO USO PROIETTORE PROFILI COMPARATORI CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7075 — ».

OPERATORE espertissimo saldatrici punti, proiezione, manutenzione, verranno specializzato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7099 — Torino ». A130858

sola assume cameriera fissa capace completo governo casa referenziata età massima . Telefonare 596-807 oppure 597-774.

PICCOLO albergo montagna cerca tuttofare. Telefonare 85-206. Capanna Kind, Sportinia.

SIGNORINE bella presenza balletto Lizzi Show assume, ingaggiamento sindacale. Telefonare 547-428.

TUDISTI pratici acciaio inossidabile ed alluminio e carpentieri in ferro cercansi. Telefonare 491-585.

TUTTOFARE fisso, oppure giornata cerco. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. O452

TUTTOFARE piccola famiglia assumerebbe. Mattura, via Aosta 18, Torino. A130137

VECCHIA signora sola cerca donna fissa per assistenza e lavoretti domestici. Scrivere: Pubblimen casella 159 Q, Biella. 27898

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 150 per parola

BIELLA, organizzazione vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 112/S Biella. 2793#

CERCASI ditte disposte prendere concessione vendita birra antica marca nazionale per la provincia di Torino, Asti, Vercelli, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino».

COMMISSIONARIA automobili nazionali ricerca per potenziamento quadri vendita produttori per contatto diretto con clientela. Offresi rimborso spese ai provvigioni, richiedesi mezzo proprio. Scrivere: « Stampa — Torino ».

DITTA settentrionale ascensori ricerca per zona Cuneo manutentore indipendente o ditta manutentrice per manutenzioni e montaggi eccezionali. Cassetta Pubblimen 653 P, Bologna.

EDIZIONI Peri ai Istituto Geografico De Agostini Novara servizio rete assume produttori fisso ai provvigioni. Palestro 30. A129253

ESPERTO viaggiatore 25-35 anni preferibilmente diplomato militesente assume importante azienda nazionale per trattative importanti prodotti. Esigesi curriculum completo. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3308 — Torino ». A130312

FABBRICA CALZE DONNA BAMBINO CERCA AGENTE ZONA PIEMONTE OTTIMA INTRODUZIONE DETTAGLIANTE, CASELLA 153/A SIP MILANO.

RAGIONIERE 25enne, esperienza quadriennale, offresi viaggiatore ispettore. Tel. 754-813 ore 9-12.

RAPPRESENTANTE referenziato auto introdotto mobilieri tappezzieri esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino». A130048

SOCIETA' importanza nazionale prodotti impermeabilizzanti vernici anticorrosive ricerca per potenziamento della rete commerciale agenti procacciatori collaboratori alle vendita introdotti vari settori industriali ed edili per Vercelli Interessante trattamento provvigionale. Scrivere cassetta dettagliando curriculum vitae ed referenze. Scrivere: «Pubblicità 3240 — Torino».

VENTISETTENNE presenza dinamico, auto, esperienza rappresentanze offresi seria ditta. Tel. 288-479.

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emmo. Accertamenti infedeltà documenti, indagini, informazioni ovunque. Pio V, 20. Telef. 682-110, 652-676, 682-182. O884

A.A. DETECTIVE Traler, controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

CITTADINI dall'ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, Istituto Nazionale informazioni controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa Telef. 511-024.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-091. O245

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

PRESCIISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità, Cyclette, vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, Telefonare 851-135. O483

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, sempre vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate la ultima novità presso concessionaria Petrucci 80, Vigone 44. Vendita senza anticipi. O546

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. 11.

ACQUISTIAMO contanti pagando massimo autovetture. Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

Al massimo prezzo acquistiamo autoveicoli. Siracusa 158, angolo Orbassano 244. O568

ALLA Sole concessionarie Opel disponibile vasto assortimento usato. Corsa '63 L. 550.000; Consul 315 '61 L. 400.000; Anglia 4 stagioni lire 450.000; Appia III serie '59 380 mila; Giulietta TI '60 L. 300.000; Giulietta TI '63 L. 500.000; Fiat 1500 Osca '60 L. 470.000; Fiat 1100/103 160.000, Fiat 1500L '63 L. ; Fiat 2300 '62 lire 520.000; Opel Rekord '62 450.000; Opel coupé '64 700.000; Opel Kadett lusso '64 720.000. Si esaminano eventuali permuta lunghe rateazioni minimi anticipi. Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647 aperto anche giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, tel. 877-283, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

AMI 6 Citroen occasione garanzia vende permuta Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O703

ANDREA 13: autovetture ogni tipo, anticipo, O524

ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia. Permute, rateazioni. 11. O670

AUTO per tutti senza anticipo, omaggio natalizio 150 litri benzina per acquisto auto usate, garanzia anni 1. Via Ventimiglia 166. Telefonare 670-100. O658

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile. Bellissima 1500, 1300, Appia ultimissime, 103 special, 103 D.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile, Giulietta, Cortina, R 8, Ondine, Simca .

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile, Bellissime 500, 750, 850, 500 Giardiniera, Bianchina panoramica multiple 64. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci. O875

AUTOCARRO Eusebio furgonato, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 32

AUTONOLEGGI da lire 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI 1300 giornaliere, Corso Duca 48. Telefono 594-714. O712

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O787

AUTORGANIZZAZIONE Autodesterbi, una vettura per tutti, rivolgetevi fiduciosi per vendere, permutare, acquistare, garanzia 6 mesi, serietà, facilitazioni pagamento (anche festivi), corso Grosseto 95, attenzione ultima vicino corso Vercelli.

vende Giulietta sprint Mercedes, Da 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Ferraro, corso Grosseto 225. Telefono 232-906, nuova apertura. Compera qualsiasi tipo, valuta permuta, rateizza. Visitateci!

AUTOSALONE Nizza vende Giulia '64, IM 3 '64, 2600 spider '63, Giulietta T., 2500 berlina cambio ciocha '63, Flaminia spider 3 c '63, 1500 spider, 1500 spider S, 1300'62, BMW '62, 133, Telefonare 633-785. A127305

AUTOSALONI Rodas, corso Palermo 85, Casale 158, telef. 233-992; Jaguar berline 3,8, Jaguar E spider, 1600 S, Flaminia Touring, 2000 spider, Giulia super e normale. Vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia. Massima garanzia. O944

BELLISSIMA 600 (1961) oltre (1963) unici proprietari privati. Telefonare 483-575. A129142

BMW 1500, 1500, **BMW 700 VERE OCCASIONI VENDO RUBEO, TELEFONO 693-959.** O537

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telef. 60-815. O927

CAMPAGNOLA cattive condizioni o acquisto. Scrivere: Pubblimen 327, Cuneo.

CITROEN ID 19, Giugno 64, perfetta, vera occasione vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telef. 593-182. O917

COMPERIAMO al massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato, interpellateci Autodesterbi Grosseto 95, attenzione ultima vicino corso Vercelli.

COMPERIAMO contanti pagando re, Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

COMPERIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPERIAMO contanti qualsiasi auto, Colva, Turati 38. Telefono 588-595. O925

vendiamo permutiamo autovetture autorizzo Siracusa n. 158, angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500 600 1100 usato vende Cisai, Andrea Doria 13.

COMPRO autovetture vendo cambio, Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CONVENIENTISSIMAMENTE permuta acquistiamo vendiamo autovetture, anche festivi. Corso Moncalieri 19. O567

COUPE' Flavia, coupé 850, Giulia berlina, sprint, Maserati, Fiaminia Touring, 1100 D, Daf, R 8, Bianchina berlinetta, anticipo minimo, 24 rate, Madama Cristina 93.

COUPE' 850 rosso, 1500 1964 pochissimo cambio rateizzo. Siracusa 158

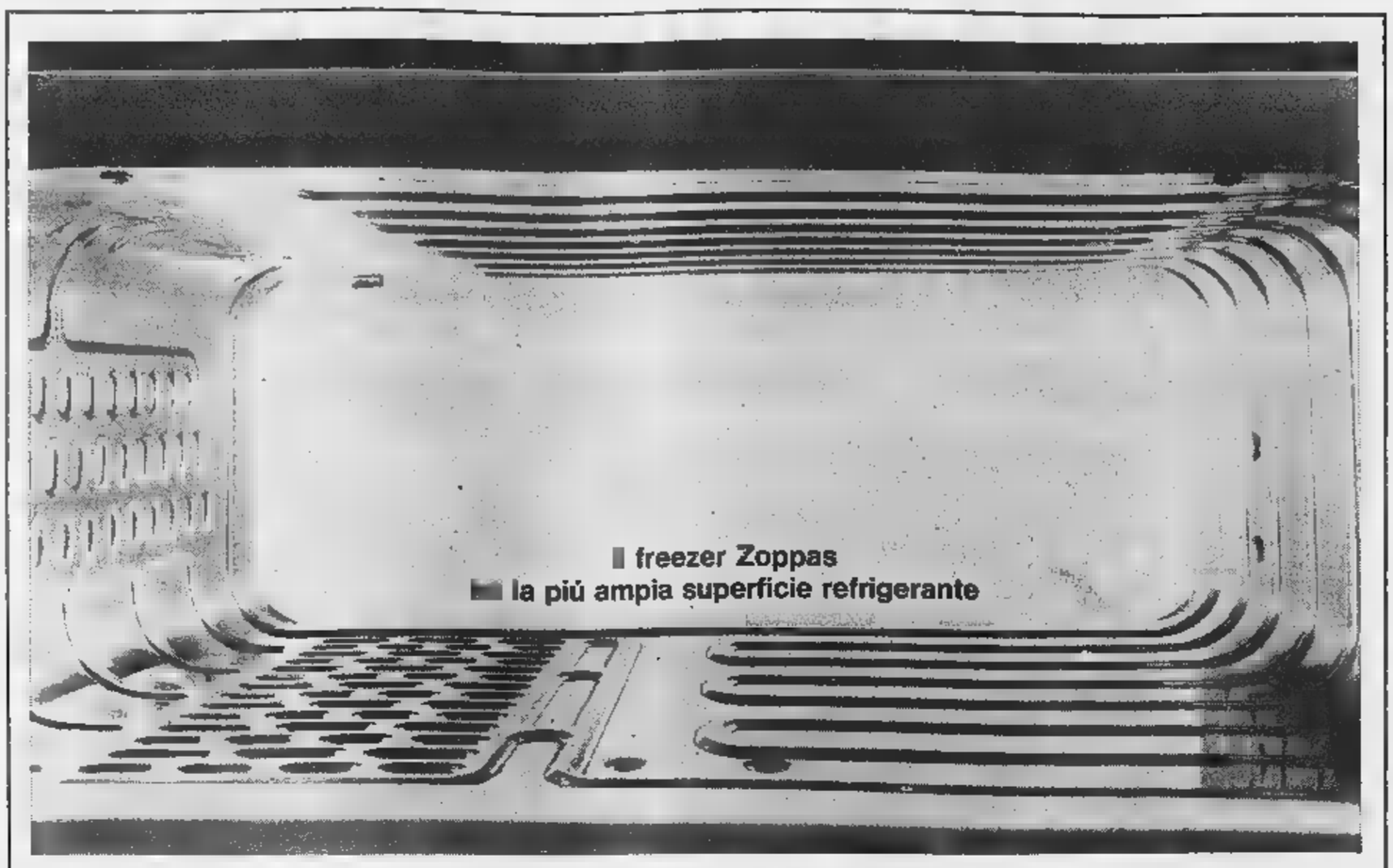
ESPOSIZIONE NUOVISSIMI DELLI CITROEN. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 202, TEL. 758-818. O763

FAMILIARE 1100 pomostrale Km. privato vende, Tel. 391-388.

Lancia Alla, perfetta, Cisai vende rateizzando senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

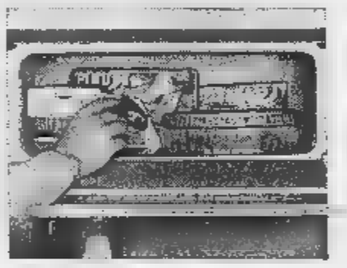
FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. SCOFIT.

(Continua a)



Guardate il frigorifero Zoppas in tutti i particolari
c'è più freddo per la conservazione dei vostri cibi (anche surgelati)

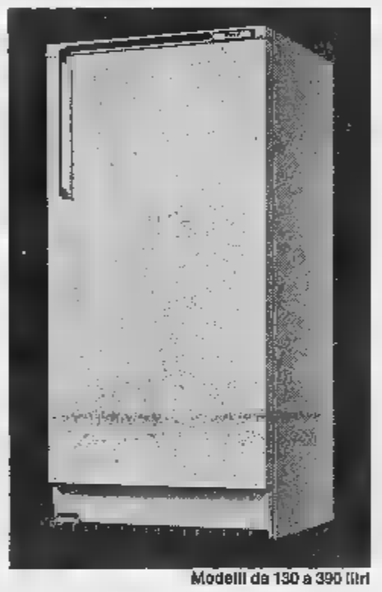
È qui la maggiore riserva di
Tutti i frigoriferi Zoppas hanno la più ampia superficie refrigerante e questo vuol dire più freddo per conservare meglio i vostri cibi. Voi non tenete mai il vostro frigorifero al massimo? D'accordo ma solo il frigorifero Zoppas vi dà



la possibilità di raggiungere nel minor tempo il freddo desiderato e di eliminare gli sbalzi provocati dall'apertura della porta.

I frigoriferi Zoppas hanno sbrinamento automatico
Basta premere il pulsante al centro della manopola per provocare lo sbrinamento. A sbrinamento effettuato il frigorifero si mette in funzione automaticamente.

I frigoriferi Zoppas hanno la chiusura magnetica
Guardate i frigoriferi Zoppas in tutti i particolari. Dalla chiusura porta con guarnizione magnetica alla cella in acciaio porcellanato all'apertura a pedale. Sono stati studiati per il vostro comfort, per le vostre esigenze di ogni giorno.



Modelli da 130 a 390 litri

Frigoriferi "Fuoriserie" Zoppas
SOLIDI ONESTI SICURI

1815-1965 150° ANNIVERSARIO RAMAZZOTTI

dal 1815
giovane e antico
un
RAMAZZOTTI
fa sempre bene

«Non è in contrasto con la Costituzione»

L'obiezione di coscienza è ammissibile in Italia

Così ha detto la Commissione affari costituzionali, dando parere favorevole a tre proposte di legge - Ora questi provvedimenti verranno unificati e discussi dalle Camere Gli obiettori di coscienza, secondo i progetti, non verrebbero esonerati dal servizio militare, ma assegnati a "servizi sedentari" o "ausiliari" e per un periodo più lungo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre.

L'«obiezione di coscienza» sarà probabilmente permessa dalla legge, sia pure a determinate condizioni. La commissione per gli affari costituzionali della Camera, chiamata ad esprimere il proprio parere su tre proposte di legge riguardanti il riconoscimento giuridico dell'«obiezione di coscienza», ha approvato infatti, con la sola esclusione dei due comunisti dei mal, e l'astensione dell'on. Castelli (dc), la seguente dichiarazione: «*Le tre proposte di legge non sono, in via di principio, contrarie alla Costituzione in quanto la obbligatorietà del servizio militare sancito dalla Costituzione stessa non impedisce che con legge ordinaria sia consentito al cittadino di optare per servizi compatibili con la convinzione di coscienza circa la illiceità morale dell'uso delle armi. La commissione si riserva di esprimere il parere definitivo sul testo della commissione di merito*».

Le tre proposte di legge recano come primi firmatari i nomi degli onorevoli Gagliardi, democristiano, Basso, socialproletario, e Pacicchi, socialista, e sono all'esame della commissione difesa.

Prima dell'approvazione del «parere» si è svolto in seno alla Commissione Affari costituzionali un ampio dibattito nel quale sono intervenuti i democristiani Cossiga, Berlioffa e Dossetti, il socialista Pacicchi ed il comunista Accreman. Essi hanno dichiarato che l'istituto della *obiezione di coscienza* non è in contrasto con la Costituzione poiché l'articolo 52, stabilendo che il servizio militare è obbligatorio nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge, «*lascia implicitamente a quest'ultima di determinare casi obiettivi di esenzioni e modalità diverse di esercizio*». Essi hanno inoltre affermato che la non approvazione, da parte dell'Assemblea costituente, di un emendamento con cui si riconosceva l'obiezione di coscienza possa oggi impedire il riconoscimento di tale istituto con una legge ordinaria.

I deputati dc Bressani e Dell'Andro hanno precisato di ritenere compatibile con la Costituzione l'obiezione di coscienza solo se essa non prescinde dall'obbligo assoluto, e valido per tutti, di adempiere al servizio militare che tuttavia può consentire, senza venir meno all'obbligo, il rispetto di propria convinzioni.

Di parere assolutamente contrario si sono detti invece gli on.li Almirante e Franchi, del msi, sostenendo che la Costituzione fissa la parità dei doveri e dei diritti di tutti i cittadini.

Il presidente della commissione, on. Renato Ballardini, socialista, ha dichiarato, al termine della riunione, che l'obiezione di coscienza può ora essere riconosciuta e regolata. «La obbligatorietà del servizio militare — egli ha detto — *non impedisce che sia riconosciuto al cittadino il diritto ad optare per servizi non strettamente militari e che, pur rientrando nel più vasto concetto di difesa della patria, siano compatibili con la convinzione di coscienza della illiceità dell'uso delle armi. Il fenomeno è quantitativamente trascurabile ma il suo riconoscimento giuridico è indice di una sensibilità morale inconcepibile in altri tempi*».

Le tre proposte di legge saranno unificate dalla Commissione Difesa. Prevarrà con ogni probabilità la tesi di non consentire l'esonero militare ma di permettere all'obiettore di chiedere l'assegnazione ai «servizi sedentari». Tale concessione comporterebbe però un prolungamento del periodo di ferma.

g. fr.

Precisazioni di Mariotti sui detergenti e il cancro

Roma, 15 dicembre

Il ministro Mariotti, rispondendo ad una interrogazione del sen. Darè, ha dichiarato che «allo stato attuale, non esistono prove di una attività cancerogena esplicata direttamente dai detergenti sintetici, i cui aspetti di natura chimica e biologica attendono ancora di essere definiti». In Italia, aveva rilevato il sen. Darè, non esiste attualmente una normativa concernente l'impiego dei cosiddetti detergenti sintetici, il cui consumo è largamente diffuso.

Nella sua risposta il ministro Mariotti aggiunge che «tuttavia, da parte di alcuni sperimentatori, per la loro azione tensioattiva, si ritiene che i detergenti sintetici potrebbero favorire l'assorbimento non solo di sostanze più o meno tossiche, ma anche di sostanze ad azione cancerogena» e che il suo dicastero «già da tempo sta esaminando il problema».

Il bilancio della Federconsorzi sarà presentato alle Camere

L'annuncio dato da Ferrari Aggradi in Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre

(g. fr.) Il Senato ha iniziato oggi la discussione del progetto di legge che istituisce l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo. Il dibattito riprenderà alla riapertura dei lavori parlamentari prevista per la metà di gennaio.

Al senatore Terracini, che aveva accusato il governo di voler eludere l'impegno assunto di portare a conoscenza del Parlamento il rendiconto delle gestioni svolte dalla Federconsorzi e dai consorzi agrari, ha replicato immediatamente il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi. Ha precisato di avere personalmente dichiarato alla commissione Agricoltura del Senato che il governo presenterà un disegno di legge per l'estinzione degli oneri pregressi relativi alla gestione degli ammassi, e per la relativa copertura finanziaria. In allegato a questo disegno di legge, che verrà quanto prima esaminato dal Consiglio dei ministri, verrà trasmesso alle Camere un'ampia ed analitica relazione relativa alla gestione medesima.

Il Senato ha iniziato stasera le ferie natalizie.

Pagata oggi la «tredicesima» a 1 milione e mezzo di statali

Roma, 15 dicembre

Da domani mattina sarà pagata agli statali la tredicesima mensilità. Lo stanziamento globale erogato dallo Stato ai suoi dipendenti (circa un milione e mezzo) raggiungerà i 150 miliardi.

Complessivamente, l'importo delle «tredicesime» corrisposte dallo Stato, dagli enti e da tutte le aziende nazionali, oltre a quelle dei pensionati, raggiungerà i 760 miliardi, determinando un notevole aumento della circolazione monetaria.

Locomotiva nella nebbia piomba su un treno fermo: sei feriti

L'incidente ieri sera in stazione ad Alessandria I feriti (uno è il capotreno) non sono gravi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 15 dicembre.

Un incidente ferroviario è avvenuto questa sera nella stazione di Alessandria: una locomotiva in manovra, per cause in via di accertamento, ha tamponato un «accelerato» in procinto di partire: si lamentano sei feriti (un ferroviere e cinque passeggeri).

L'incidente è accaduto alle 19,25. Sul secondo binario era in attesa della partenza l'accelerato «A 967» Alessandria-Voghera. Poco distante stava compiendo manovra la locomotiva n. 640160 condotta dai macchinisti Davide Raviola e Alfio Gandini, abitanti ad Alessandria.

Forse per un errore negli ordini la locomotiva è finita sul secondo binario: i suoi macchinisti, a causa della fitta nebbia, non si sono accorti che all'ultimo momento dell'accelerato e malgrado abbiano azionato prontamente i freni, non sono riusciti ad evitare il violento tamponamento contro la parte posteriore del convoglio.

Per l'urto rimaneva ferito il capotreno Marcello Tondini di 54 anni da Alessandria, che si trovava nel bagagliaio: trasportato all'ospedale il ferroviere è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni per contusioni costali con fratture all'emitorace destro. Nelle altre vetture riportavano contusioni e lesioni cinque passeggeri: Giovanni Guarini di 41 anni da Alessandria, Maria Ferretti di 48 da San Giuliano, Maria Pittaluga di 57 anni, Stefano Bardini di 48 ed Ernesta Daniel di 27 tutti di Tortona.

In seguito all'urto violento, i viaggiatori del treno accelerato sono stati colti da panico e sono balzati fuori dalle vetture.

f. m.

Azienda del gruppo Iri costruirà parti del «DC-9»

L'Alitalia acquisterà ventotto aerei di questo tipo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre

E' stato firmato oggi, a Pomigliano d'Arco, un accordo tra la «Douglas Aircraft Company» e l'«Aerfer» del gruppo Iri-Finmeccanica, che dà inizio ad una vasta collaborazione nel campo della costruzioni aeronautiche.

L'accordo prevede in un primo tempo la costruzione da parte dell'«Aerfer», di parti della cellula del velivolo di linea «DC-9».

Il Consiglio di amministrazione dell'Alitalia ha approvato oggi l'acquisto di 28 aerei «DC-9» da adibire ai servizi «medio-corriere». Il «DC-9» è stato prescelto perché è l'apparecchio più idoneo alle esigenze della società. *(Ansa)*

Cominciato il processo in Assise a Catania

Piange in aula il maestro che uccise l'insegnante seduttore di sua figlia

L'imputato, di 45 anni, dice: «Non volevo farlo, agii come un automa» - E aggiunge: «Credevo che il professore avesse violentato la mia ragazza» - La vittima (quarantavenne, separato dalla moglie) era docente al magistero

Mariella Furnari, figlia del maestro omicida (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 15 dicembre

E' cominciato stamane all'Assise di Catania il processo a carico del maestro elementare Gaetano Furnari di 45 anni di Piazza Armerina (Enna) che uccise a rivoltellate il prof. Francesco Speranza quarantanovenne, docente di geografia all'istituto universitario di magistero, separato dalla moglie. Lo sparatore credeva che la propria figlia fosse stata violentata dallo Speranza; in realtà, tra la ragazza, ventenne, e il professore vi era da tempo una relazione intima. L'imputato, portato dalle carceri in cellulare e sotto la scorta dei carabinieri, è giunto ammanettato al Palazzo di Giustizia ed è stato condotto subito in aula dove aveva già fatto il suo ingresso la Corte, presieduta dal dott. Francesco Branca (giudice a latere il dottor Quartararo, P. M. Inserra). L'accusato, in abito grigio scuro a doppiopetto, occhiali neri, volto rasato con cura, ha dato uno sguardo nell'aula ed ha risposto al saluto di alcuni colleghi della sua scuola, quindi si è seduto. La figlia, Mariella Furnari, passeggiava nei corridoi assieme alla madre: la ragazza appariva tranquilla.

Il delitto avvenne il 20 ottobre 1964 all'ultimo piano dell'edificio di via Ofelia dove ha sede l'istituto universitario. Lo Speranza (che già da quattro mesi e mezzo aveva sedotto la sua allieva Mariella Furnari) in quel momento stava esaminando alcuni candidati. Erano le 19 circa. Raggiunto dai tre colpi di pistola esplosi dal maestro, il professore si accasciò sulla cattedra: trasportato all'ospedale Garibaldi, vi giunse cadavere.

L'uccisore, costituitosi, giustificò il suo gesto dichiarando: «Ho ucciso per motivi di onore». *Soltanto più tardi apprese dal giudice istruttore che — contrariamente a quanto gli aveva confessato la figlia — il prof. Speranza aveva sedotto in un albergo la ragazza non con la violenza, ma con il suo pieno consenso.*

Stamane il presidente ha chiesto all'imputato di narrare cosa abbia fatto il giorno del delitto, dalle 15,30 alle 17,30, cioè dal momento in cui uscì di casa a quando sparò contro il professore. Il Furnari ha cominciato il racconto scoppiando spesso in lacrime e violenti singhiozzi. Egli ha praticamente confermato quanto aveva già detto alla polizia e al giudice istruttore. Moltissime domande gli sono state rivolte e a tutte egli ha risposto con calma e sicurezza. Quando però ha dichiarato: «Non so con quale intenzione mi recai a Catania insieme con mia figlia», *è scoppiato nell'aula un* «oh!» di meraviglia.

Furnari — Non avrei ucciso se avessi saputo come stavano in realtà le cose. Mia figlia mi disse che il suo professore l'aveva portata con l'inganno in un albergo sulle pendici dell'Etna e l'aveva sedotta con la forza, mettendole un cuscino sul viso perché non gridasse.

A questo punto l'imputato è scoppiato in lacrime. A stento, fra i singhiozzi, ha potuto poco dopo proseguire: «Volli vendicare mia figlia. Il suo onore offeso. Per questo sparai. Più tardi seppi che Mirella mi aveva ingannato. In quel momento non l'ho voluta più vedere!

Presidente — Dia altri particolari...

Furnari — Non ricordo molto bene. So soltanto che dopo la confessione dissi a mia figlia: «Vestiti subito e vieni con me a Catania». Poi uscii e per strada incontrai il prof. Trabastoni, lo pregai di condurmi in auto a Catania. Durante il viaggio non dissi una sola parola.

Presidente — E avevate la pistola in tasca!

Furnari — Certo che l'avevo. Se non l'avessi avuta, a quest'ora non mi troverei qui.

Presidente — Prosegua!

Furnari — Mi sono ritrovato davanti all'aula del Magistero, ho fatto alcuni passi, mi muovevo come un automa. Nell'aula notai un gruppetto di persone sedute; alla mia destra scorsi il prof. Speranza, mi avvicinai a quel tavolo, non so dire se sparai (*altre «oh» di meraviglia dal pubblico*), e come mi comportai. Non so neppure cosa dissi, e se dissi qualcosa. Balbettai qualche espressione, ma non ricordo. Uscii dalla stanza, scesi le scale, e, appena fuori dell'ingresso, mi informai dove fosse il più vicino posto di polizia. Andai a costituirmi.

P.M. — Che cosa disse l'imputato alla moglie quando decise di partire per Catania?

Furnari — Non le ricordo. Certo non le disse che stava andando ad uccidere il professor Speranza.

L'interrogatorio è durato cinque ore. Alle 14,30 il presidente ha ordinato la chiusura dell'udienza rinviando il processo a domattina. Gaetano Furnari è stato ricondotto nel carcere. Prima di allontanarsi dall'aula gli è stato concesso di baciare alcuni suoi parenti: la moglie e la figlia non l'hanno visto.

s. l. p.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni al mattino poco nuvoloso con nebbie su Val Padana, valli minori e litorale. Al nord gelate notturne. Nel corso della giornata sulle regioni nord orientali e dell'alto versante tirrenico progressivo aumento della nuvolosità. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli vari. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	2	6	Pescara	-1	14
Bolzano	-5	7	L'Aquila	-3	13
Trento	-2	8	Roma	-3	15
Verona	-1	8	Campob.	1	7
Trieste	4	9	Bari	5	11
Venezia	0	8	Napoli	4	14
Milano	-2	2	Potenza	1	6
Genova	9	17	Catanzaro	7	13
Bologna	-4	4	Reggio C.	8	16
Firenze	-3	10	Messina	11	18
Pisa	0	13	Palermo	10	18
Ancona	7	12	Catania	3	15
Perugia	5	10	Cagliari	6	16

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Sei mesi al commissario che picchiò un posteggiatore

Al tribunale di Milano - L'uomo aveva riportato lievi ferite - Il Pubblico Ministero aveva chiesto tre anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 dicembre

(g. m.) Si è concluso oggi, davanti alla settima sezione del Tribunale penale di Milano presieduto dal dott. Salvini, il processo contro il commissario di P.S. Pasquale Schiavone e l'appuntato Antonio Santonocito della Mobile milanese, accusati di avere portati arbitrariamente un posteggiatore in Questura e di averlo mezzo accecato a furia di botte. Il dott. Schiavone è stato riconosciuto colpevole di lesioni personali lievi e condannato a 6 mesi di reclusione, concesse le attenuanti generiche e i benefici di legge. Il Santonocito è stato assolto perché il fatto non sussiste.

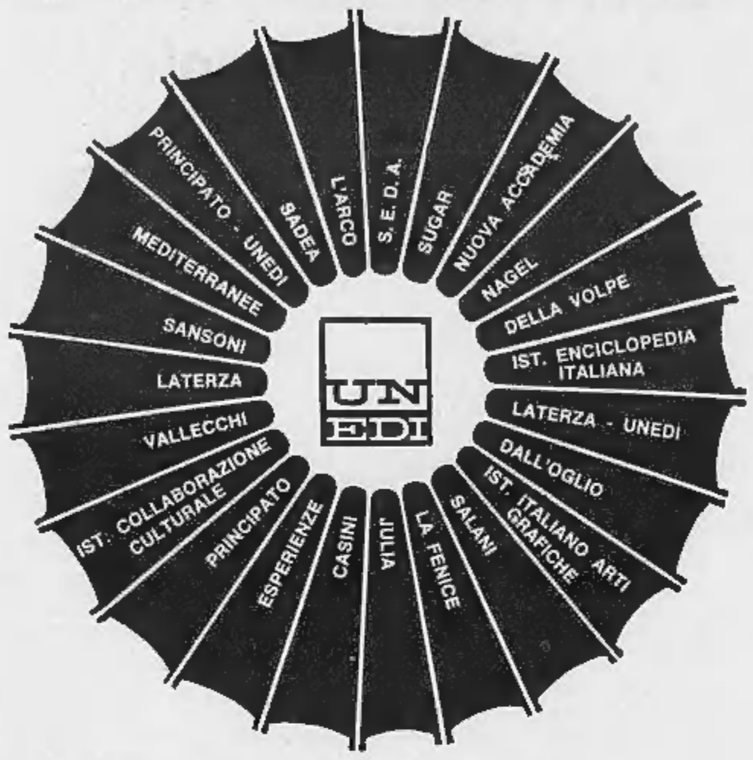
Il P. M. nel corso della sua requisitoria aveva chiesto per l'imputato una condanna a 3 anni di reclusione e per l'appuntato l'assoluzione per insufficienza di prove.

La vittima durante il processo aveva ritirato la sua costituzione di parte civile essendo stata risarcita del danno subito.

I fatti risalgono alla notte tra il 14 e il 15 aprile 1963. Secondo quanto è stato detto dai due imputati e dalla parte lesa nel corso della prima udienza, avvenuta il 2 dicembre scorso, l'ex-commissario della Mobile in compagnia di un amico e delle rispettive consorti, giunto a bordo di una «600» al posteggio Acm, sulla Piazzetta Reale, aveva avuto a ridire sul prezzo del posteggio: 200 lire invece che 150. Tra lui e il posteggiatore, Palmo Cuoccio, di 48 anni, era sorta una discussione piuttosto vivace al termine della quale va una «Pantera» sul posto e faceva condurre l'uomo in questura.

Il posteggiatore, secondo la sua denuncia presentata a suo tempo, sarebbe stato picchiato a sangue. Alla fine di aprile, il Cuoccio veniva inoltre ricoverato all'ospedale Anas, per il distacco della retina dell'occhio destro e dichiarava che l'occhio era stato leso dalle percosse ricevute in questura. A seguito dell'episodio, l'allora questore di Milano dott. Lorenzo Calabrese aveva aperto un'inchiesta, alla cui conclusione era stato disposto il trasferimento del funzionario.

invito alla scelta
per i vostri doni di Natale



Unione Editoriale
per la diffusione del libro

r. m. m. = rata minima mensile

LATERZA

Opere di B. Croce in 29 volumi
L. 141.000 - r. m. m. L. 7.000
La storia della filosofia
di G. de Ruggiero, in 13 volumi
L. 60.000 - r. m. m. L. 3.000
Storia dell'Architettura moderna
di L. Benevolo, in 2 volumi
L. 20.000 - r. m. m. L. 1.500

VALLECCHI

La splendida storia di Firenze
di P. Bargellini, in 3 volumi
L. 20.000 - r. m. m. L. 1.500
Pian dei Giullari
Panorama storico della letteratura italiana di P. Bargellini, in 3 volumi
L. 17.000 - r. m. m. L. 1.500

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

Enciclopedia Italiana
fondata da Giovanni Treccani
41 volumi
Dizionario Enciclopedico Italiano
13 volumi
I prezzi delle due opere variano in funzione del tipo di legatura e della formula di pagamento prescelte.

NAGEL

Ars Erotica, in 3 volumi f.to gigante di mm. 280 x 340 legati in tela con sovracoperta a colori ed astuccio sigillato
L. 75.000 - r. m. m. L. 2.000

NUOVA ACCADEMIA

I Discolibri della Musica
Volumi biografici ed incisioni discografiche con musiche di Wagner, Puccini, Ciaikovski, Gershwin, Debussy, Chopin, I Grandi del Jazz, Vivaldi.
L. 123.000 - r. m. m. L. 4.500

Thesaurus Litterarum
collana di letteratura e teatro di tutto il mondo, in 80 volumi
L. 560.000 - r. m. m. L. 18.000

ISTITUTO PER LA COLLABORAZIONE CULTURALE

Enciclopedia Universale dell'Arte
15 volumi
L. 400.000 - r. m. m. L. 15.000
Enciclopedia dello Spettacolo
fondata da S. D'Amico, in 10 volumi completa del volume di aggiornamento 1955/65
L. 240.000 - r. m. m. L. 10.000
Enciclopedia Cattolica
edita per conto dell'Ente per l'Enciclopedia Cattolica della Città del Vaticano, in 12 volumi
L. 220.000 - r. m. m. L. 7.000

SANSONI

I Grandi Classici Stranieri
in 84 volumi
L. 458.000 - r. m. m. L. 15.000
Il Leonardo
Antologia delle Scienze e delle Tecniche, in 3 volumi
L. 30.000 - r. m. m. L. 1.500

SADEA

Tuttitalia
Enciclopedia dell'Italia Antica e Moderna in 25 volumi
L. 138.000 - r. m. m. L. 3.500
Terzo Reich
Storia del nazismo a cura di Indro Montanelli, in 3 volumi
L. 30.000 - r. m. m. L. 1.500

SADEA - SANSONI

Galileo
Enciclopedia delle Scienze e delle Tecniche in 9 volumi
L. 85.000 - r. m. m. L. 3.000

LATERZA - UNEDI

Dizionario Enciclopedico della Letteratura Italiana
la novità 1966, in 6 volumi
L. 72.000 - r. m. m. L. 2.500

PRINCIPATO - UNEDI

Oggi per Domani
Moderna Enciclopedia per Ragazzi in 15 volumi
L. 100.000 - r. m. m. L. 3.000

DELLA VOLPE - UNEDI

Italia Drammatica, in 3 volumi
storia della guerra civile
diretta da Enzo Biagi
L. 35.000 - r. m. m. L. 1.500

SADEA - DELLA VOLPE

Storia del Fascismo in 3 volumi
diretta da Enzo Biagi
L. 35.000 - r. m. m. L. 1.500
La Seconda Guerra Mondiale
a cura di Enzo Biagi
in 4 volumi
L. 45.000 - r. m. m. L. 2.000

SALANI

I Grandi Classici
Collana di Classici di tutti i tempi e paesi, in 100 volumi
L. 190.000 - r. m. m. L. 4.000

S. E. D. A.

40 Disegni di maestri moderni
L. 300.000 - r. m. m. L. 10.000
Picasso
L. 150.000 - r. m. m. L. 5.000
Guttuso
L. 150.000 - r. m. m. L. 5.000
Cagli
ediz. in tutto cuoio L. 180.000
ediz. in cuoio e legno L. 130.000
r. m. m. L. 5.000

«Invito alla scelta» presenta una selezione del catalogo Unedi con lo scopo di agevolare chi lo desideri sia nella ricerca che nel pagamento di un'opera.

Per avvalersi di quest'offerta compilare e ritagliare il tagliando, indirizzandolo applicato su cartolina postale od in busta affrancata con L. 40 alla Unione Editoriale S.p.A., Piazza dei Caprettari 70, Roma.

Alla UNIONE EDITORIALE S.p.A., ROMA - Desidero:
☐ ricevere materiale illustrativo dell'opera _____
☐ ricevere il catalogo Unedi 1966
Nome _____ Cognome _____
Domicilio _____
Città _____ Provincia _____ "D"

Vidor
CASHMERE SHOP
NEGOZIO SPECIALIZZATO IN
MAGLIERIA DI LUSSO PER SIGNORA E UOMO
IN REAL CASHMERE 100 % - VICÙNA
CAMEL - SURI LAMB - LAMB'S WOOL
PURE WOOL - SETA
VIA ROMA 338 - TEL. 547.654

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 112 - TORINO - Telefono 841.003

FATE UN DONO GENTILE E ORIGINALE
REGALATE UNA PARRUCCA
FILIALE BALDAN
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI PARRUCCHE IN EUROPA
PARRUCCHE PRONTE - CONSEGNA IMMEDIATA
CASA della PARRUCCA

Parrucca con o senza mèches, può essere pettinata morbida o liscia, adattabile ad ogni viso, in una svariata gamma di modelli e tinte, con calotta regolabile a L. 25.000. Visitateci in
VIA MIGLIETTI 4 (zona Statuto) - Telefono 487-721
Si avverte la spettabile clientela che DOMENICA 19 i negozi saranno aperti con orario continuato

ULTIME NOTIZIE

Fra i quattro partiti, dopo le recenti polemiche

Accordo sul finanziamento per il piano della scuola

Da domani si discuteranno alcuni punti ancora incerti della legge che riforma licei ed istituti tecnici - Tutta la complessa materia dovrebbe essere approvata dal Consiglio dei ministri entro questo mese

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 dicembre.

I quattro partiti della maggioranza hanno raggiunto oggi l'accordo sul finanziamento del piano della scuola. La legge di finanziamento (1400-1500 miliardi in cinque anni variamente ripartiti a seconda dell'andamento della nostra economia) andrà al prossimo Consiglio dei ministri per l'approvazione e la successiva presentazione alla Camera. Gli impegni assunti, che esigevano la presentazione alla Camera della legge entro il 31 dicembre, saranno così rispettati. V'è un'evidente soddisfazione nelle file della maggioranza: le trattative, con le tensioni registrate nei giorni scorsi, avevano preoccupanti implicazioni politiche.

Non tutto è però sistemato. Rimangono altre cose da esaminare: l'edilizia scolastica, per esempio, e alcune riforme per la scuola media superiore. Se ne tratterà nei prossimi giorni a cominciare da venerdì. La speranza è che si giunga ad una conclusione entro Natale: gli esponenti dei quattro partiti si dichiarano, con le dovute cautele, ottimisti.

E' stato anche raggiunto un accordo sulla ripartizione dei fondi tra scuola materna statale e quella non statale (cioè gli asili privati che esistono attualmente). Degli 84 miliardi complessivi previsti per il prossimo quinquennio, 36 miliardi e mezzo andranno alla scuola materna statale di nuova istituzione, 36 miliardi e mezzo agli asili privati e 11 miliardi andranno alle scuole dipendenti dalle province e dalle regioni. Il socialista on. Ferri ha giudicato «equa» questa ripartizione.

Altra notizia che riguarda la scuola. Alla Camera è stata conclusa oggi la discussione generale sulla istituzione della scuola materna ed è stato approvato, dopo un intervento del democristiano Gagliardi, il passaggio agli articoli. Ma la decisione di chiudere la discussione generale è stata laboriosa. Democristiani e socialisti si erano irrigiditi. I primi intendevano presentare subito emendamenti che avrebbero rimesso tutto in discussione. I secondi esigevano garanzie solenni dal ministro dell'istruzione. L'accordo è stato alla fine raggiunto sulla base di un compromesso: i democristiani si impegnano al rispetto delle intese tra i partiti della maggioranza a condizione che, nel frattempo, non vengano fatte pressioni di nessun genere per forzare le cose. Salvata la faccia di tutti, è stato stabilito di riprendere il dibattito sulla scuola materna, per l'esame dei singoli articoli della legge, il 12 gennaio.

Tutto ciò è più di quanto fosse lecito prevedere nei giorni scorsi. Il clima è diventato più disteso. Sono destinate a rientrare poco alla volta, il fronte all'evolversi degli avvenimenti, le opposizioni interne alla dc che ieri si erano manifestate con minacciosa vivacità. Il fatto che Moro sia intervenuto ieri, nel momento più critico, facendo opera di persuasione presso i parlamentari democristiani (non dal banco di governo, come è stato detto, ma negli uffici della Camera) ha dato ai partiti alleati della dc la sicurezza che il governo intende rispettare gli accordi stipulati tra gli esponenti di centro-sinistra.

m. t.

L'imposta sulle banane aumenta di 20 lire al chilo

Dal 1° gennaio '66 - Il decreto sulla «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 15 dicembre.

(g. fr.) La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei ministri in materia di importazione delle banane. Si tratta di un decreto-legge in base al quale l'imposta erariale di consumo sulle banane fresche viene aumentata da 70 a 90 lire il chilogrammo, a partire dal 1° gennaio 1966.

Dalla stessa data, e fino al 31 dicembre 1967, alle banane provenienti dalla Somalia si applicherà invece l'imposta di 60 lire al chilo, ma sino ad un quantitativo massimo di un milione di quintali per ciascuno dei due anni. Il decreto-legge dovrà essere convertito entro due mesi.

I cinque del Mec discutono l'atteggiamento della Francia

La riunione a Parigi - Lunedì s'incontrano a Bruxelles

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 dicembre.

I ministri degli Esteri della Germania, dell'Italia e del Benelux (per l'Italia era presente Colombo), si sono riuniti oggi per una breve conversazione al palazzo della Nato. Essi hanno deciso di incontrarsi di nuovo lunedì prossimo a Bruxelles per esaminare la risposta del governo di Parigi all'invito a riprendere il suo posto in seno al «Sei». Tale risposta venne data per lettera dal ministro Couve de Murville ad Emilio Colombo, presidente di turno del Consiglio dei ministri del Mec, in occasione del loro incontro romano l'8 dicembre.

Non viene comunicato il contenuto della risposta francese ma si ritiene che esso non sia completamente negativo. Il ministro Colombo, infatti, ha ritenuto opportuno incontrarsi col collega francese Giscard d'Estaing per esaminare l'aspetto finanziario del problema agricolo sul quale si inceppano con le trattative il 30 giugno scorso. Il ministro Colombo era accompagnato dall'ambasciatore d'Italia a Parigi, Giovanni Fornari, e da un suo collaboratore.

l. m.

Johnson propone alla Francia «una nuova collaborazione»

Washington, 15 dicembre.

Il presidente Johnson ha proposto oggi una nuova collaborazione fra Stati Uniti ed Europa e con la Francia in particolare.

«*Facciamo in modo che nasca una nuova partnership*», ha detto il presidente, ricevendo le credenziali del nuovo ambasciatore francese a Washington, Charles Lucet. Vi sono cose che Stati Uniti ed Europa dovrebbero fare insieme, ha continuato Johnson, ricordando che la «*diversità non è madre dei dissapori*».

Dal canto suo Lucet ha riconosciuto che «*vi sempre il suo paese e gli Stati Uniti vedono le cose sotto la stessa luce*», e ne ha attribuito la causa al fatto che vi sono «*alcune realtà geografiche e un diverso concetto degli interessi personali. Ma i principi che ci guidano continuano ad essere gli stessi e nulla può veramente separarci quando minacce alla pace mondiale tornano a sorgere*». (Ass. Presa)

Domenica le votazioni per il ballottaggio

L'ultimo sondaggio in Francia: De Gaulle 55%, Mitterrand 45

L'indagine compiuta dallo stesso istituto che previde i risultati del 5 dicembre - I dati si riferiscono al 78% degli elettori interrogati: il 22% non ha ancora deciso - De Gaulle alla tv attacca duramente il regime dei partiti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 dicembre.

L'istituto francese di opinione pubblica, che alla vigilia degli scrutini del 5 dicembre pubblicò con stupefacente approssimazione la percentuale di voti che avrebbe avuto il generale De Gaulle, annunciando così per la prima volta che egli avrebbe dovuto andare in ballottaggio, comunica ora i risultati di una nuova indagine, compiuta anche questa volta col sistema scientifico americano dei sondaggi Gallup. Secondo tale indagine, il 29 dicembre, il generale De Gaulle avrà il 55 per cento dei voti e François Mitterrand il 45 per cento.

Bisogna tuttavia tener conto che il sondaggio è stato eseguito sui dati raccolti fino a sabato scorso, ossia a una settimana dal ballottaggio di domenica prossima, e in questa settimana la propaganda elettorale è stata particolarmente intensa e tale da poter modificare sensibilmente ogni previsione. I dati dell'istituto, d'altronde, si riferiscono soltanto al 78 per cento degli elettori interrogati, perché il rimanente 22 per cento ha detto di non aver ancora deciso, oppure ha rifiutato di rispondere.

La situazione rimane dunque ancora del tutto incerta. La sola previsione che generalmente si fa è che ci sarà uno scarto minimo di voti fra i due candidati, con una certa probabilità, almeno per ora, che il presidente uscente ottenga una lievissima maggioranza. Ma, allo stato attuale delle cose, anche le previsioni più prudenti rischiano di essere smentite dai fatti.

Rimane, per esempio, l'incertezza sui quattro milioni di voti che il 5 dicembre andarono al candidato del centro, Jean Lecanuet. Quei voti sono in massima parte legati agli impegni presi da ciascuno dei due candidati sulle questioni europee.

Mitterrand ha assunto a questo proposito una posizione estremamente chiara: ha dichiarato che, se verrà eletto, riaprirà subito le trattative di Bruxelles sul Mercato comune e sosterrà l'unità politica dell'Europa. Contraddittoria è, invece, la posizione del generale De Gaulle, il cui portavoce ha smentito oggi ciò che il generale aveva affermato ieri.

Il ministro delle informazioni, Alain Peyrefitte, ha dichiarato infatti che, nel Consiglio dei ministri di stamane, il ministro degli Esteri, Couve de Murville, riferendo i risultati dalle conversazioni avute a Roma col ministro Colombo, ha detto che «i contatti sono stati positivi nella misura che lo permetteva la situazione interna; Couve ha avuto l'impressione che le decisioni necessarie potranno venir prese dopo il 19 dicembre. I principali ostacoli alla ripresa delle conversazioni europee sono stati eliminati e ci si avvia verso questa ripresa».

E' una dichiarazione che contrasta con quanto aveva detto ieri alla televisione il Capo dello Stato, parlando dell'integrazione dei miti e della chimera». Il generale De Gaulle aveva infatti di essere disposto alla ripresa delle trattative di Bruxelles «a condizione, ben inteso, che sia per concludere e non si venga ad adornare l'entrata dell'agricoltura francese nel Mercato Comune, che non si venga ad adornarla di condizioni politiche che, dal punto di vista della Francia, non sono evidentemente accettabili».

E' vero, cioè, che il governo francese è pronto a riprendere le trattative, e Couve lo ha dichiarato anche in una risposta scritta ad Emilio Colombo, a condizione, però, che gli altri cinque governi si sottomettano in precedenza al punto di vista della Francia.

Si sono concluse stasera le interviste con i due candidati, trasmesse alla televisione. Il generale De Gaulle ha parlato della Costituzione che egli ha dato al Paese; la sua è stata una lunga polemica contro il regime dei partiti, imperniata sul concetto totalitario che non esiste né in destra né in sinistra, ma soltanto in Francia.

Sandro Volta

Distrutta dagli americani la più grande centrale elettrica della zona industriale di Hanoi

Saigon, 15 dicembre.

Una formazione di cacciabombardieri americani ha attaccato e distrutto la centrale termoelettrica di Uong Bi, a soli 22 chilometri da Haiphong, il porto di Hanoi. La centrale era una delle più importanti del Vietnam del Nord: alimentava la zona industriale della Capitale e di Haiphong e forniva il 15 per cento dell'intera produzione elettrica del Paese.

Un nuovo grave passo verso la «escalation» del conflitto è stato così compiuto. Un portavoce americano a Saigon ha detto che la centrale è stata fuori uso dai reattori F-105, aveva importanza militare fondamentale. Hanoi, il porto di Haiphong e la circostante zona industriale erano stati finora immuni dalle incursioni americane. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 dicembre 1965

NATI — **Bottino** Massimo; **Graziani** Stefania; **Ariagno** Roberto; **Bresso** Marco; **Arlenagno** Piero; **Moretti** Marina; **Bianco** Francesco; **Chiavero** Maria; **Marchisone** Barbara; **Vegetabile** Bruno; **Costa** Claudia; **Rota** Enrico; **Giarrusso** Anna; **Dal Ben** Angelo; **Guadagni** Daniele; **Maschio** Maurizio; **Rigassio** Roberto; **Face** Francesco; **Massi** Domenico; **Ferrari** Silvio; **Signer** Francesco; **Beccardo** Stefano; **Bosso** Fabio; **Becchino** Laura; **Piraino** Immacolata; **Franzone** Marco; **Rinelli** Incoronata; **Piccione** Monica; **Sciandra** Loredana; **Leonardi** Loredana; **Baggero** Tiziana; **Boschi** Silvio; **Bianco** Elena; **Majolo** Claudio; **Ligresti** Enrica; **Berrino** Renata; **Bresso** Luca; **Mosca** Paolo; **Mondino** Luca; **Silva** Renzo; **Carrer** Renato; **Costanza** Antonio; **Giordanino** Claudio; **Salza** Enrica; **D'Agnelli** Cosima; **Lavrino** Carla; **Ferrero** Patrizia; **Cesarini** Alessandra; **Mussetto** Diego; **Sinesaa** Adriana; **Gesmundo** Maria; **Trevisan** Mauro; **Meglio-la** Maria; **Berenzo** Daniela; **Ritella** Andrea; **Bertoletti** Michele; **Grassi** Fulvio; **Facciarossa** Claudio; **Kernmuller** Alessandra; **Macchiavelli** Bruna; **Fovero** Mariateresa; **Tanganelli** Sabrina; **Saccinai** Alberto; **Alvaro** Corrado; **Matrazzi** Silvio; **Boschi** Vittorio; **Bruno** Silvana; **Martinelli** Maria; **Saponare** Emilio; **Camurro** Silvia; **Gili** Nicoletta; **Caruso** Angela; **Tedesco** Silvia; **Falzone** Carla; **Mandato** Gaetano; **Suppo** Paola; **Aprile** Stefania; **Vergnano** Maria; **Antonicchio** Angela; **Bruschetti** Alberto; **Garofalo** Giacomo; **Campa** Gianfranco; **Finamanè** Antonio; **Feresin** Davide; **Fanti** Paola; **Tasso** Giorgio; **Gallo** Onorina; **Massa** Silvia; **Principe** Paola; **Filosa** Patrizia; **Pellegrino** Paolo; **Sarni** Roberto; **Desserdo** Patrizia; **D'Anna** Silvana; **Galasso** Alfredo; **Andreassi** Fedra; **Bartoccio** Maria; **Fertin** Stefania; **Costa** Vincenzo; **Riccio** Eleonora; **Mariani** Marina.

MORTI — **Gaya** Angela, anni 83, nata a Rivara, pensionata, abitante in via Massena 95; **Piera** Isabella, a. 58, Maslo, via Pragelato 9; **Rio** Cristina, a. 74, Torino, casalinga, c. Peschiera 190; **Occiappe** Pietro, a. 84, Torino, artigiano, c. G. Cesare 63; **Biletta** Erminia, a. 82, Camagna, casalinga, v. P. Felicita di Savoia 5; **Antonetto** Felice, a. 68, S. Mauro, commerciante, v. Castelnuovo 14; **Tusinatti** Lucia in Nucetto, a. 82, Rossana, casalinga, p. della Vittoria 13; **Gardano** Giovanni, a. 66, Trino, pensionato, v. Bafangero 23; **Mannucci** Giulio, a. 69, Pontedera, pensionato, via Gottardo 263; **Baverini** Ida ved. De Marzanich, a. 61, La Spezia, pensionata, v. A. Vespucci 29; **Visconti** Giuseppe, a. 80, Torino, pensionato, v. Fiano 4; **Gallo** Teresa in Basso, a. 63, Montiglio, pensionata, v. V. Emdi 33; **Ruffa** Alessandra ved. Capussotti, a. 67, Buenos Aires, casalinga, c. della Rocca 34; **Coggiola** Angela ved. Ruffa, a. 80, Tricerro, pensionata, v. Rocca-vione 47; **Fiorina** Michele, a. 69, Torino, pensionato, v. G. Dina 32.

Deceduti in ospedale: **Ferraro** Maralda ved. Grasso, a. 61, Cre-scentino, pensionata; **Ambrosino** Antonio, a. 71, Torino, pensionato; **Maraglio** Giovanna ved. Barbero, a. 81, Mombello Monferrato, pensionata; **Spinetti** Natalina, a. 67, Novara, pensionata; **Rasano** Ernestina, a. 53, Chianocchio, pensionata; **Felese** Adelino, a. 61, Verona, pensionato; **Nepote** Brandolin Margherita in Baima Rughet, a. 70, Rocca Canavese, casalinga; **Sandrone** Elisabetta ved. Masera, a. 79, Torino, pensionata; **Bisel** Giovanna ved. Patrucco, a. 55, Casale Monf.to, casalinga; **Bertaglia** Nello, a. 55, Donada, pensionato; **Quaglietti** Virginio, a. 84, Passerano, contadino; **Pagano** Roberto, mesi 4, Torino; **Miriesta** Paolo, giorni 13, Grugliasco; **Dunghia** Carmela, giorni 12, Torino; **D'Aquino** Maria, a. 4, Canosa; **Rigo** Michele, a. 52, Chieri, sellaio; **Salvadore** Crispino, a. 73, S. Paolo (Brasile), pensionato; **Faccio** Saverino, a. 58, Urbana, pensionato; **De Giuli** Maria, a. 84, Intra, pensionata; **Martina** Giovanna ved. Tanopi, a. 68, Frossasco, pensionata; **Milano** Dalla in Rolando, a. 79, Torino, casalinga; **Beerio** Pietro, a. 60, Saluggia, pensionato.

Nati 101 - Matrimoni 29 - Morti 97

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Degiorgis
nata Arduino

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Alessandro**, la figlia **Anna** con il marito **Bruno Valle**, i nipoti **Giuliana** e **Franco**, la cognata **Anna**. I funerali giovedì 16, ore 16, in via Taverna 5.

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

Partecipano al lutto i nipoti: **Arduino, Bessone, Degiorgis, Martelli, Manzari, Scassa.**

Le famiglie **Valle, Tregnaghi, Respini, Rippa** partecipano con commozione al grande dolore della famiglia **Degiorgis-Valle.**

Partecipano commossi al lutto di **Giuliana** e **Franco** i cugini:
Annamaria e **Gianni**
Mariangela e **Luciano**
Renata e **Piero**;
gli amici:
Lucia e **Luigi**
Simonetta e **Baby.**

Famiglia **Gremmo** partecipa al dolore della famiglia **Degiorgis-Valle.**

Gli **Amici dei venerdì** partecipano al dolore dell'amico **Bruno** per la perdita della suocera

Caterina Degiorgis

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

Il 13 dicembre in **Bordighera** ha chiuso improvvisamente la sua vita terrena

Gustave Pfatisch

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Rina Bressano**, che gli fu compagna e collaboratrice in tutta la sua vita di lavoro, la sorella **Margherita**, il nipote **Vittorio Castinelli** e moglie, i parenti tutti e la affezionata **Rita Bertero** e **Maria Pasqualetto.** Un vivo ringraziamento alla Signora Maia e Marini per l'assistenza prestata. Si dispensa dalle visite e si ringraziano le persone che si uniranno nelle preghiere.

— **Torino**, 16 dicembre 1965.

Ferdinando Rango d'Aragona e **Bel Alessandra, Stella** in **Vaccari, Isabella** prendono viva parte al dolore della signora Rina.

Sono affettuosamente vicini alla signora Rina:
Giuseppe Antinolfini
Sigfrido Avvignano e moglie
Anna Marini ved. **Castelletti**
famiglia **Pasqualetto**
famiglia **Carlo Peirone**
famiglia **Francesco Peirone**
Giacomo ed **Angela Peyrano**
famiglia **Luigi Edmé**
famiglia **Francesco Viara**
Franco Zannini e moglie
Bruno Zuccher e moglie.

I Titolari della pasticceria **Peyrano**, successori della ditta **Pfatisch**, corso Vittorio Emanuele 76, si associano all'infinito dolore della signora Rita Bressano per la morte del consorte signor

Gustave Pfatisch

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

Il Personale della pasticceria **Peyrano**, successori della ditta **Pfatisch**, corso Vittorio Emanuele 76, profondamente commosso, si unisce al dolore della signora Rina Bressano per la scomparsa del signor

Gustave Pfatisch

che nella sua arte fu maestro insuperato.

— **Torino**, 16 dicembre 1965.

Gl'inquilini della casa di corso Re **Umberto 145** partecipano al cordoglio della signora Rita Bressano per la dipartita del Consorte signor

Gustave Pfatisch

— **Torino**, 16 dicembre 1965.

La famiglia **Peyrano** è unita alla cara signora Pfatisch nella triste circostanza

Luisa Fossile e famiglia sono affettuosamente vicini alla Signora Rina e partecipano al suo dolore per la dipartita del caro

Gustave Pfatisch

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

E' mancata al suoi cari

Emma Segre ved. Vallino
in arte: Sanfiorenzo

Desolati lo annunciano il fratello **Giulio** con moglie e figli, la famiglia **Vallino**, la sua fedelissima **Candida**, le famiglie **Orsini** e **Margherita Bellofiore.** Funerali venerdì ore 8.45 da via Pinelli 39. La cara salma sarà tumulata a Volpiano.

— **Torino**, 16 dicembre 1965.

Ferruccio Crollo e consorte e **Nino Neia** prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa di

Emma Segre ved. Vallino

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

Clelia Beverini de Marsanich

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Laura Marsanich** insieme al marito **Pierodelchi** ed ai figli **Ruccio**, con la moglie **Mariagrazia Castani** e la piccola **Patrizia**, **Giulio**, **Massimo**; il genero ing. **Edgardo Mambelli** con il figlio **Gigi**; sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. **Giovanni Donati** per l'affettuosa assistenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancato

Aurelio Nolfi
Commercialista

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, parenti tutti. Funerale venerdì ore 10.30 da via S. Massimo 24. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 dicembre 1965.

Titolari, Impiegati e **Maestranze** dell'Industria **Mobili Barovero** partecipano al dolore della propria collaboratrice **Rosanna Chiaudrero** per la tragica scomparsa del marito

Gianfranco Bersano

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

1944 GENERALE 1965

Angelo Lamia

Nel triste anniversario la moglie lo ricorda a parenti e amici. Messa giovedì 18, Gran Madre ore 10.

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

1962 1965

La famiglia, gli zii, con immutato dolore rievocano la indimenticabile memoria del loro Caro

Emilio Reiner

— **Torino - Como**, 16 12 - 1965.

1957 1965

Giuseppe Robba

Perenne è il ricordo e l'affetto della famiglia.

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

RINGRAZIAMENTO

Commosso per la dimostrazione di cordoglio e di stima tributata alla Cara

Lina Calcagno

il marito **Piera** ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore. La S. Messa di trigesimo verrà celebrata il 2 gennaio 1966 alle ore 8,30 nella Parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cosore 9.

— **Torino**, 16 dicembre 1965.

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del

Senatore Giovanni Agnelli

sabato, 18 corrente, saranno celebrate Sante Messe di suffragio, alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore di Maria (via C. Morgari) ed alle ore 12 nella Chiesa Parrocchiale di Villar Perosa. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

— **Torino**, 16 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancato, munito dei conforti religiosi, il

Cav. Uff. Domenico Tinelli
di anni 77

Con l'animo angosciato ne danno l'annuncio: la figlia **Franca**, la sorella **Luigina**, il fratello Cav. Uff. **Giovanni** con la moglie **Anita Galli**, i nipoti **Giovanni Clelia** con la moglie **Rina, Tina** col marito **Felice Martano** e figlia, **Giuseppina** col marito avv. **Trichero** e figli, **Marisa** col marito **Ricci** e figlie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri giovedì 16 c. m. ore 14,30, partendo dall'abitazione via Padre R. Giulini 5. Non fiori ma opere di bene. Un sentito ringraziamento al medico curante Cav. Francesco Tabasso, al Rev. padre Murano O. P. e agli infermieri coniugi Massera.

— **Chieri**, 15 dicembre 1965.

La Manifattura Pietro Tinelli e Figli di Chieri, con profondo dolore, annuncia l'improvvisa dipartita del cantiniere

Cav. Uff. Domenico Tinelli

che ha dedicato la propria vita all'attività dell'azienda e al benessere delle maestranze.

— **Chieri**, 15 dicembre 1965.

Impiegati e **Maestranze** della Manifattura **Pietro Tinelli** e **Figli** partecipano al grave lutto delle famiglie colpite dall'improvviso decesso del

Cav. Uff. Domenico Tinelli

— **Chieri**, 15 dicembre 1965.

Giuseppe Vasino e famiglia, profondamente addolorato, partecipa al lutto delle famiglie Tinelli per la scomparsa del suo impareggiabile e indimenticabile maestro di lavoro

Cav. Uff. Domenico Tinelli

— **Chieri**, 15 dicembre 1965.

Titolari e **Dipendenti** della Soc. **Leotlet**, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia Tinelli.

— **Chieri**, 15 dicembre 1965.

Margherita Bongiovanni, Lina e **Valeria Piovano** partecipano al lutto della signorina Franca per la scomparsa del caro papà

Cav. Domenico Tinelli

e porgono a tutti i familiari il più vivo cordoglio.

— **Chieri**, 15 dicembre 1965.

Le famiglie **Pietra, Vincenzo, Stefano Vergnano** prendono viva parte al dolore della famiglia Tinelli per la morte del Cav. Uff. **DOMENICO.**

— **Chieri**, 15 dicembre 1965.

Partecipano commossi al dolore di Franca gli amici:
Rita e **Luigi Bertagna**
Elda e **Francesco Capella**
Rina e **Giorgio Levi**
Rosalia e **Perruccio Montelleone**
Gina e **Renzo Marini**
Rita e **Nardo Mozzo**
Mariuccia e **Giovanni Sapino**
Mary e **Sergio Parodi**
Sorella Fasano
Sorella Serratrice
Olga e **Germano Bessetti**
Dott. Tabasso e famiglia
Lidia e **Aldo Levi**
Avv. Vittone e famiglia
Giuseppe Durando e famiglia
Maria e **Giuseppe Gunetti.**

Partecipano al dolore del Cav. Giovanni gli amici:
Giulio Rocco
Dirce e **Domenico Brunetti.**

La Famiglie **Tabasso** profondamente addolorate per la perdita del caro amico

Cav. Uff. Domenico Tinelli

partecipano commosse al lutto e porgono ai familiari le più profonde condoglianze.

— **Chieri**, 15 dicembre 1965.

Mariuccia e **Romano Biangetti** si uniscono fraternamente a Franca nel dolore per la perdita del padre

Cav. Uff. Domenico Tinelli

— **Torino**, 16 dicembre 1965.

I cugini **Della Casa** partecipano fraternamente al dolore per la scomparsa del caro **DOMENICO.**

Mimì Rubino con **Rodolfo** e **Silvana, Lina Boidi** con **Pia Mariola** e **Vittorio** sono affettuosamente vicini a Franca e si associano al suo grande dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Emilia Simone ved. Boetti
di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli **Gino** e **Mario** con le rispettive mogli, la nuora **Ester** ed i nipoti **Franco, Sergio, Anna, Roberto, Mauro, Elena, Albina, Silvia.** I funerali avranno luogo in Druento il 16 corrente partendo da via Garibaldi 24 alle ore 15,30. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— **Druento**, 15 dicembre 1965.

Al grave lutto che ha colpito il proprio Direttore Amministrativo rag. Luigi Boetti nella persona della Mamma signora

Emilia Simone ved. Boetti

vivamente partecipano la **Vesa s.p.a.**, il Consigliere Delegato, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze tutte.

— **Novi Ligure**, 15 dicembre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ormezzano

Lo annunciano con dolore: la moglie **Lucia Garabello**, il figlio **Arturo** con la moglie **Alberta**, la figlia **Lilia** col marito Dott. **Enrico Baldo**, le nipoti **Marialuisa** col marito **Armando, Alessandra, Elisabetta**, parenti tutti. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 10.30 partendo da via Bruzolo 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Baldo gli amici: **Bertoletti, Dell'Acqua, Giovanni Durbiano, Ghersi, Marocco, Virgadamo, Zunino.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato serenamente

Giovanni Cibrario
ex commerciante

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rina Valiero**, la nuora **Rita**, la nipote **Rosanna** col marito **Piero Garrione** e l'adorato **Massimo**, il fratello **Lorenzo**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16, ore 15,30, partendo da piazza Pinelli. Particolari ringraziamenti ai dottori Pergoli e Magni, all'Ospedale tutto di Cuorgnè.

— **Cuorgnè**, 15 dicembre 1965.

Cognati **Barrera, Sertoiera**, nipoti **Dalfenzio, Casa, Lavarietti**, famiglia **Solletti** piangono l'irreparabile perdita del carissimo

Giovanni Cibrario

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Favero
anni 26

L'annunciano: la mamma, le sorelle **Maria Cristina, Angela, Elisa** con le rispettive famiglie; nonni, zii, parenti tutti. Funerali giovedì 16 corr. ore 15 da piazza della Torre. Un particolare ringraziamento al Dott. Pieri per le cure prestate.

— **Lanzo**, 15 dicembre 1965.

Cristianamente è mancato

Francesco Salerno

Angosciati ne danno triste annuncio la moglie **Clara Sgrammato**, figli, mamma, papà, fratelli, cognati, suocero, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 9 da via Bozzolo 55. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 dicembre 1965.

1962 1965

Terzo anniversario della scomparsa di

Ettore Corutti

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. Messa venerdì 17 ore 8 Parrocchia Bartolè.

— **Torino**, 16 dicembre 1965.

1964 1965

«Il Brando» ricordano il Poeta

Pinin Pacot

Messe S. Dalmazzo, sabato 18 ore 9,30.

— **Torino**, 16 dicembre 1965.

Munito dei Conforti religiosi ha chiuso serenamente la sua operosa esistenza l'

Ing. Camillo Ferrero

Angosciati lo annunciano: i figli **Sebastiano, Carola, Franca, Giovanni, Pier Giorgio**; le nuore e i nipotini, la sorella **Adelina**, i cognati e parenti tutti. Al prof. Luigi Rigoletti per le lunghe e amorevoli cure prestate il più sentito ringraziamento. I funerali avranno luogo giovedì 16 c. m. alle ore 15 partendo da via Fanti 5. Si prega di non inviare fiori e di devolvere eventuali offerte per le opere di bene dell'Arcivescovo.

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

La **FIAT Sezione Fonderie e Fucine - Dirigenti e Collaboratori** tutti - partecipano commossi al grave lutto dell'Ing. **Pier Giorgio Ferrero** per la dipartita del suo carissimo Babbo,

Ing. Camillo Ferrero

— **Torino**, 16 dicembre 1965.

Partecipano al dolore di **Pier Giorgio:**
Paola Bono
Giancarla Mascia Bellotta
Sandro Anna Martinetti.

L'**Istituto Magistrale** «**Regina Margherita**» prende viva parte al dolore della Professoressa **Carola Ferrero** per la scomparsa del **PADRE.**

Nuccia e **Sergio Gallo** partecipano addolorati al grave lutto di **PierGiorgio** e **Dori.**

Partecipano al dolore di **Giorgio** e **Dori** per la morte del Padre

Dott. Ing. Camillo Ferrero

gli amici:
Pier Giuseppe e **Laura Bellotta**
Alfredo e **Adriana Druetto**
Francesco e **Ida Garino**
Bruno e **Margherita Ferrero**
Guglielmo e **Franca Pandolfo**
Alberto e **Mariuccia Ricchiardi.**

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

La **Mamma Lina Calosso Colarla, Edoardo, Piero, Lucia, Germana Elena Calosso** con commosso affetto unisce vicini a **Giorgio Dori** e **Fratelli.**

Renzo e **Fiorella Di Pirano** profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Tibaldi per la morte del Signor

Carlo Tibaldi

— **Bergamo**, 15 dicembre 1965.

Le famiglie **Di Pirano** e **Valle** prendono parte al dolore della famiglia Tibaldi per la perdita del Signor

Carlo Tibaldi

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

I **Componenti** la **Direzione Commerciale** e **Vendite** della **Philco Italiana S.p.A.** partecipano con sincero cordoglio al dolore del collega Antonio Tibaldi per la perdita del padre Signor

Carlo Tibaldi

— **Ponte S. Pietro**, 15 dicembre '65.

Partecipano al lutto:
Franco Agnoletti
Vittorio Angeli
Tom Perricchi
Gerardo Bianco
Attilio Loro
Armando Lapore
Gian Luigi Gianni
Giuseppe Maiolenino
Gianfranco Mantegazzi
Gianni Rambaldi
Alvise Geisi
Italo Biancardi
Alessandro Arlani
Francesco Teni
Giovanni Trasatti
Cesare Combi
Riccardo Lisetto
Giuseppe Bianco
Donato Nisi
Franco Pavisi.

I **Componenti** la **Direzione Amministrativa** e legale della **Philco Italiana S.p.A.** prendono parte al grave lutto del collega Antonio Tibaldi per la morte del padre

Carlo Tibaldi

— **Ponte S. Pietro**, 15 dicembre '65.

I **Componenti** la **Direzione Tecnica**, la **Direzione di produzione**, la **Direzione Acquisti** della **Philco Italiana S.p.A.** si uniscono addolorati al grave lutto del collega Antonio Tibaldi per la scomparsa del padre Signor

Carlo Tibaldi

— **Ponte S. Pietro**, 15 dicembre '65.

Cristianamente è mancato

Angela Epulandi ved. Vay

Addolorati lo annunciano: i figli **Giovanni** con la moglie **Lidia** e i piccoli **Simone** e **Luigi**; **Mario** con la moglie **Pierangela** e i piccoli **Alberto** e **Luisella** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 14,30 da via Lomellina 42.

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

Giovanni Stroppiana, Impiegati e **Maestranze** della **G. Stroppiana Costruzioni** partecipano al lutto del geom. **Mario Vay** per la scomparsa della mamma Signora

Angela Epulandi ved. Vay

— **Moncalieri**, 15 dicembre 1965.

Paola Cochis e famiglia partecipano al dolore dei cari amici Giovanni e Mario per la perdita della adorata **MAMMA.**

Partecipano al lutto del caro Giovanni gli amici: **Nino Pilotti, Silvio Moretto, Piero Gabri, Aldo Veglio, Guido Carella.**

Dopo una vita di rettitudine e di lavoro, munito dei conforti religiosi è mancato

Giovanni Pisser

Angosciati lo annunciano le moglie **Maddalena Drano**, il figlio **Bruno**, con la moglie **Elena Paris** e figlio **Franco** e **Luisa**, il fratello **Edgardo** e famiglia, nipoti, cugini **Vinois** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 16 alle ore 15 partendo da via Allioud 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Avigliana**, 16 dicembre 1965.

Adalberto Marnetto, Guido Carbone, Anna e **Piero Solza** partecipano al dolore di Franca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Montini
Ex Funzionario

Addolorati l'annunciano: la moglie **Emma Basilal**, i figli, fratelli, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 18 ore 14 da via Rossalli 4, Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 dicembre 1965.

La famiglia **Bolgiano** si associa al dolore che ha colpito la famiglia Montini.

Crist

ATA

la gioia di essere tutti insieme...
Natale è proprio Natale con uno squisito
panettone
ALEMAGNA

ANNUNCI ECONOMICI

2 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 93, VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT 1300 bianca, perfetta, frizione automatica, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 593-182. O917

FUNZIONARIO commissionaria Renault vende sua R. 8 1963 perfetta con garanzia. Telefonare 594-575.

GARANTIAMO rateizzeremo permutiamo Fiat 1300, Appia II-III, Giulietta, 500 panoramica, Giardiniera, belvedere, diverse 500 600 1100. Corso Moncalieri 19. O567

GAS auto forte risparmio garanzie installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201.

GAS auto impianti massima garanzia apparecchiature antica Casa Feroldi, forte risparmio. Laurora, Exilles 8.

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Pultro, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIETTA cambio ciocche '63, altre '62, Appia III altre II, 500, 600, 1100 rateizzando, corso Corsica 6. O789

INNOCENTI A40S combinata 63-64 vende, permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino, tel. 396-851. O261

JEEP Italiana, Autogravini Commissionaria Torino, Provincia, vendite corso Regina Margherita 168. Telef. 851-860, Assistenza, ricambi, via Pisa 53 bis. Tel. 267-075, 276-546.

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-465 Appia III, berline, coupé, Zagato, Fulvia, Flavia, berline, coupé, 1100 famigliare, 500, Bianchina, Monza 875, Flavia Zagato HF. O785

NIENTE anticipo, comode rate, 500 600 1100 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita senza cambiali.

OCCASIONISSIMA vende come nuovo Isocarro 500 portata 650. Sabastopoli 227. O462

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende 650 lungo, Tigrotto 40 q.li, Tigrotto lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Tigre, furgone Volkswagen promiscuo ecc. O784

OPEL Autorimessa 3000, corso Traiano 14, presenta la prestigiosa Caravan Kadett e gamma completa nuove Opel, officina assistenza, ottime occasioni. O1491

OPEL - Opel - Opel - Massano, via Susa 25, esposizione, assistenza, ricambi. 0444

PRIVATI! Autosalone corso Francia 341 oppure via Georgio 37 angolo via Chiesa della Salute: occasioni 500, 600, 1100, 1300, Appia, Fulvia, Flavia, Giulietta, Dauphine, R4, familiare. Minimi anticipi (servizio assistenza annuale). Visitateci anche festivi. O595

PRIVATO vende Giulia 1300 '64 bellissima, unica proprietario, rateizzerebbe. Telefonare 755-103. O767

PRIVATO vende privato Appia III serie perfettissima 1961. Telefonare 761-209. A129260

PRIVATO vende 500 C giardinetta metallica 80.000 motore buonissimo. Telefonare 351-480.

RATEALMENTE: Fulvia '64 890.000, 1500 460.000, 800 280.000. Telefonare 650-805. O921

ROULOTTES nuove e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. 0496

S. CRISTOFORO, Commissionaria Fiat, piazza Carducci 169, Telefono 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate. 27045

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O148

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi corso Unione Sovietica 187. O537

SUPERMERCATO piccole cilindrate acquistiamo vendiamo permutiamo, rateizziamo qualsiasi 500, 600, Corso Moncalieri 19. O567

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 156 angolo Orbassano 244.

VENDO 1500 Fiat 63, 103 58, 500 sport. Telefonare 591-901. O529

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900 posteriori 13.500. Sebastopoli 227 tel. 363-060

VOLKSWAGEN OCCASIONI TUTTI I TIPI CON CERTIFICATO DI GARANZIA DA LIRE 350 MILA A 700 MILA. ASTRAUTO GARRONE, CORSO CASALE 464, VIA PO 40.

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. O462

VOLTURA 500, 9200; 600, 12.700; [illegible] RT, Massini 15, telefono 553-215. O481

VOLTURAMO 500: 9200; 600-850: 12.700, Cavour 7, Tel. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronte consegne, Autoguaraldi S. Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

500 giardiniera giugno '64, 12.000 km., vendesi. Telefonare 237-078 ore ufficio, A129690

500 giardinette nuove seminuove occasionissime vendonsi, facilitazioni. Siracusa 158. O568

500 Nuova 2700 km. reali tagliando vendo. Telefonare 692-232.

500, 600, 1100 usata, perfetta, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

500 F bianca 9 mesi privato vende a privato. Telef. ore pasti 370-918.

850 COUPE' E BERLINE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, ASSORTIMENTO, SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 8 bis. O588

850 coupé 6 mesi privato vende. Telefonare 332-162. A131077

1500 spider km 7700, 1600 S spider tettuccio, Giulietta spider tettuccio, Giulietta gas, 1800 B '62-'63, 500-600 bianchine. Via Grosscavallo 3. Telefono 774-226. O459

1500 L un anno, 16.000 km., vendo a privato. Tel. ore pasti 541-277.

80.000 anticipo rimanenza 18 mesi autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. 062

165.000. 103 Liquigas come nuova privatamente vendo facilito. Telefonare 775-785. A130588

3 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A Natale regalate biciclette Bianchi bambino adulto pieghevoli, Bargarello, Camerana 2, corso Vittorio 57.

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O483

APE 350 si guida a 16 anni prenotazioni Moroni, Unione Sovietica 169. Telef. 393-628.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni, Ricambi. Occasioni, Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

OCCASIONISSIME motofurgoni Lambro, Ape, cambi facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

SCIATORI, Moroni Sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 209. Telefonare 393-554. O845

SCIATORI vasto assortimento articoli sportivi, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

22 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DISEGNATORE meccanico accetta lavori a proprio domicilio. Telefonare 256-296. A129218

23 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. PRIVATO vende pellicce petit gris 3/4, sciarpa mantella visone selvaggio, mantella renard isabelle, mantella volpi argentate, sciarpa rat musquet, colletto e polsini petit gris sabel, colletti persiano, ermellino, lince, volpi argentate. Telefonare pomeriggio 510-787. A130319

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 36, tel. 51-692. O663

A. 11.000 ambientato parete pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15.

A 5000 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19. O454

APPARGNE svendo bellissima camera letto 75.000, sala pranzo 145 mila. Tel. 682-395, 876-753.

AL mobilificio Stella vasta esposizione, ritiro mobili usati. Via Castelnuovo 10, tel. 876-392.

AL Supermec del Mobile. Camere pallissere da 135.000 in poi tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705. O237

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERA barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ARCIOCCASIONE, stufe kerosene senza canna fumaria, 15.000, industriali 27.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86 monumento.

ARIA pura, umidificatori svizzeri, cucine meravigliose, vende solo Bricco, corso Vittorio 86, monumento.

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati Passalacqua 6 tel. 521-816. O388

ARREDATEVI casa dal mobile, casa dal risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CHITARRA elettrica 9600, amplificatore 25.000, batteria, Armoniche. Cipriani, Lagrange 47.

FABBRICA vende cucine tavoli sedie formica per sgombero locali. Telefonare 361-812, via Montalcone 130.

GARIBALDI 13. Nuovissima esposizione mobili, salotti, ambientazioni signorili, qualunque stile.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi, Augusta, via Cavour 6. O182

MAGLIAIE approfittate della [illegible] stagionale omaggio una macchina per cucire, acquistando la macchina per maglieria Super Copital della Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino.

MARKLIN plastico [illegible] occasionissima vendesi. Telef. 673-450 ore pasti. A130954

MERCATO dell'usato: Lampadari, elettrodomestici, radio, tv, e prossi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15, ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 521-107.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O854

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280. Isiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161.

PELLICCE persiano, zampe, castorino, culli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valleuri, Lagrange 31 (pomeriggio). A129962

PIANOFORTI Blüthner, altre ottime marche. Armonium. Accordature. Capitani, Po 25, A119737

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Tel. 485-440, 471-727.

PRIVATO vende propri tappeti persiani, caucasici, antichi. Esemplari magnifici, tutte dimensioni. Telefonare 891-692.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DE ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TEL. 853-979. O683

SCONTI natalizi macchine scrivere, nuove d'occasione. Olimpia, Antares, Olivetti. Corso Orbassano 73. Telefonare 500-825.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Pfaff, altre marche, applicazione mobiletti motorini. Agagliate, Gioberti 1. A129045

T. TELEVISORI Telelar i più garantiti del mondo! Vendite dirette dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI SCONTI RATEAZIONI VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322.

TELEVISORI 23" [illegible] 66, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 577-032, 82-501, 343-439.

VENDO televisore registratore marca nuovi prezzo realizzo. Telef. 724-792 sera. A129602

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975: salotti, armadiani, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

BUON Natale CON

2000 TELEVISORI
1000 LAVATRICI
1000 FRIGORIFERI
2000 ALTRI ELETTRODOMESTICI

SONO A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI VECCHI E NUOVI DEI

GRANDI MAGAZZINI GEMELLI

In occasione delle feste di NATALE, CAPODANNO ed EPIFANIA.

- Noi vendiamo solo prodotti di alta qualità e di rinomanza mondiale.
- Perché farvi illudere con prezzi molto bassi?
- Basso prezzo = a cattive sorprese.
- Noi non abbiamo bisogno di rilasciare garanzie scritte perché i nostri prodotti sono forniti di garanzia originale della fabbrica costruttrice e garantiti dalla casa e dal prestigio di fabbriche famose.
- 1955 - 1965 decennale di attività testimoniato dagli acquisti di circa 30.000 famiglie è sinonimo di qualità, correttezza, giusto prezzo.

NOI NON FACCIAMO OMAGGI PERCHE':

A tutti gli acquirenti di TELEVISORI regaliamo IMMAGINI PERFETTE

A tutti gli acquirenti di FRIGORIFERI regaliamo FREDDO POLARE

A tutti gli acquirenti di LAVATRICI regaliamo BIANCO + SPLENDENTE

LA NOSTRA GRANDE E PERFETTA ORGANIZZAZIONE CI CONSENTE LE CONSEGNE IN TUTTO IL PIEMONTE ENTRO LE 24 ORE DAL MOMENTO DELL'ACQUISTO.

VENITE A VISITARE I NOSTRI RICCHI SALONI DI ESPOSIZIONE SENZA ALCUN IMPEGNO

IL PAGAMENTO IN CONTANTI VI CONSENTE LO SCONTO DAL 30 AL 60 %

VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (Via Antonelliana) - TEL. 82.501 - 817.032
CORSO NOVARA 2 ANGOLO CORSO VERCELLI - TELEFONO [illegible]

GRANDI MAGAZZINI A. GEMELLI

ECCO
Snow Cruiser
LA SLITTA A MOTORE
PER LO SVAGO E IL LAVORO SULLA NEVE
CILINDRATA [illegible] cc - 2 CILINDRI - POTENZA 14 HP
VELOCITA' OLTRE 50 Kmh

DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE
PRENDENDO CONTATTO CON:
MOTONAUTICA ITALIANA
Murazzi del Po, 25 - Telefono 885.490
TORINO
O CON LA
CONCESSIONARIA PER L'ITALIA: FIGLI DI E. CERUTI
MILANO - VIA FATEBENEFRATELLI, 10 - TEL. 63.22.84

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE CASALINGHI E SANITARI PLASTICA
cerca RAPPRESENTANTE PIEMONTE
Si richiede: documentata esperienza e capacità sviluppo vendite, automezzo proprio, età massima 40, introduttissimo grossisti e dettaglianti. Indicare referenze e ditta rappresentata. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 328 — MILANO

SCIATORI
COVOLO SPORT
(Agenzia VESPA)
comunica alla sua affezionata clientela di avere ampliato il proprio negozio, attrezzandolo particolarmente per voi.
VASTO ASSORTIMENTO articoli sportivi e abbigliamento delle MIGLIORI MARCHE
RATEAZIONI SU COMPLETI SCI
COVOLO - Corso G. Cesare 157. tel. 851.135

PERSONALE DEL PITTORE
MARTINO BRONDI
GALLERIA BOTERO
18 DICEMBRE - 8 GENNAIO
TORINO - VIA BOTERO 15
TELEFONO 51.53.72
CATALOGO DISPONIBILE A RICHIESTA
UN QUADRO D'AUTORE PER TUTTI
A DISPOSIZIONE DEI VISITATORI, TRE GRUPPI DI OPERE SELEZIONATE PER OGNI POSSIBILITÀ D'ACQUISTO.

contro l'ASMA e tutte le malattie associate

In vendita in tutte le farmacie

Per la sua composizione il FELSOL agisce favorevolmente non solo nell'asma bronchiale pura, ma anche in forme di bronchiti con lieve componente spastica. Il FELSOL è assolutamente privo di complicazioni secondarie e la sua azione non ha mai dato un caso direttamente negativo. La sua efficacia si manifesta quasi sempre in modo rapido e sicuro.

Autorizz. Min. n. 3333 del 29-4-65

Trattasi a tutte le Mutue con parziale rimborso

alpestre
al bar e in casa puro o in acqua calda zuccherata

Buon Natale

il dono che meglio esprime l'augurio di Buon Natale

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

a premio garantito

UFFICIO VENDITE STOCK — TORINO — Via F.lli Carle, 33 — Telefono 501.395

publistock 167-65